



**COMUNE DI
POGGIOMARINO**
Città Metropolitana di Napoli

**COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 39 DEL 30/06/2022**

OGGETTO: DUP TRIENNIO 2022/2024 E BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2022/2024 E SUOI ALLEGATI. APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventidue** addì **trenta** del mese di **giugno** alle ore **19:30** presso il **Centro Civico Polivalente via XXV Aprile**, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica, di prima convocazione.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

Cognome e Nome - Qualifica	Presente	Assente
Maurizio Falanga - Sindaco	Si	
Giuseppe Orefice - Consigliere	Si	
Lucia Bianco - Consigliere	Si	
Luigi Nappo - Consigliere		Si
Maria Vastola - Consigliere	Si	
Felice Sorrentino - Consigliere	Si	
Antonio Bonagura - Consigliere	Si	
Luisa Speranza - Consigliere	Si	
Francesco Angelo Parsisi - Consigliere	Si	
Michele Allegrezza - Consigliere	Si	
Gennaro Falanga - Consigliere	Si	
Giuseppe Annunziata - Consigliere	Si	
Michele Cangianiello - Consigliere	Si	
Nicola Salvati - Consigliere		Si
Maria Stefania Franco - Consigliere	Si	
Nicola Guerrasio - Consigliere	Si	
Rossella Vorraro - Consigliere	Si	

Totale: 15	Totale: 2
-------------------	------------------

Partecipa, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4°, lett. a) del D.Lgs. 18/8/2000, 267, **dott. Aniello D'Angelo - Segretario Generale**.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134, T.U. n. 267 del 18/8/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio introduce il 6° punto all'ordine del giorno: "DUP Triennio 2022/2024 e Bilancio di Previsione Triennale 2022/2024 e i suoi allegati. Approvazione"

Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione.

Delibera di Consiglio n° 39 del 30/06/2022

Aperta la discussione, intervengono sull'argomento i consiglieri Sorrentino, Guerrasio, Annunziata. Il Consigliere Cangianiello chiede chiarimenti sulla proposta di deliberazione al responsabile dei Servizi Finanziari Dott.ssa De Rosa.

Interviene da ultimo il Sindaco. Di seguito il consigliere Annunziata preannuncia il suo voto contrario.

Gli interventi sono riportati integralmente nell'allegata trascrizione.

Alle ore 22:11 la minoranza si allontana dall'emiciclo.

Presenti: 10; Assenti: 7 (Nappo, Salvati, Annunziata, Cangianiello, Franco, Guerrasio, Vorraro);

Terminata la discussione, il presidente indice una votazione per alzata di mano.

Presenti: 10; Votanti: 10; Voti favorevoli: 10;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 20 del 28/06/2022;

Uditi gli interventi integralmente riportati nell'allegata trascrizione;

Visto l'esito della votazione effettuata per alzata di mano;

Udita la proclamazione al termine della votazione;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione n. 20 del 28/06/2022 avente ad oggetto: **“DUP Triennio 2022/2024 e Bilancio di Previsione Triennale 2022/2024 e i suoi allegati. Approvazione”**

Indi, il Presidente indice apposita votazione per alzata di mano per dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali).

Presenti: 10; Votanti: 10; Voti favorevoli 10;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione effettuata per alzata di mano;

Udita la proclamazione al termine della votazione;

DELIBERA

Di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali)



PARCO ARCHEOLOGICO
NATURALISTICO
di LONGOLA

Settore: II Settore - Programmazione Economico Finanziaria
Il Responsabile del Settore: Dott.ssa Antonietta DE ROSA
Responsabile: Dott.ssa Antonietta DE ROSA

PROPOSTA N° 20 DEL 28/06/2022

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO

Oggetto: DUP TRIENNIO 2022/2024 E BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2022/2024 E SUOI ALLEGATI. APPROVAZIONE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO

- che l'art. 174 del TUEL che disciplina l'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n.267, prevede che "lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità";
- che l'art. 151- comma 1 - del TUEL che prevede: "1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";
- che l'articolo 162, comma 1 del TUEL, come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, recita: "gli Enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni";

VISTI

- il Decreto Legge del 30/12/2021 n.28, convertito in legge il 25/02/2022 n.15 con il quale è stata disposta la proroga al 31/05/2022 del termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione, riferito al triennio 2022/2024 di cui l'art 151 comma 1 del D.lgs. 267/2000;
- che con Decreto del Ministero dell'Interno del 31/05/2022 è stato differito, ulteriormente, al 30 giugno 2022 il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione Triennale 2022/2024 degli Enti Locali;

PRESO ATTO

- Che ai sensi e per gli effetti dell'art. 96 del D.lgs. n. 267/2000 sono istituite le sole commissioni previste da leggi, statuto e regolamenti confermate con delibera di C.C. n. 52/2021 avente ad oggetto: "Individuazione comitati, commissioni, consigli ed altri organi collegiali con funzioni amministrative ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Ente";

DATO ATTO

- che nell'esercizio 2022, gli schemi di bilancio previsti dagli allegati n. 9 e n. 10 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- che dal 1° gennaio 2015, il D. Lgs. n. 118/2011 richiede agli enti locali che non hanno partecipato alla sperimentazione della riforma contabile, di applicare il principio applicato della programmazione e predisposizione del DUP;
- con delibera di G.M. n. 6 del 31/01/2022 è stato approvato l'avanzo presunto per l'anno 2021;

ATTESO

- che il DUP 2022/2024, documento di programmazione strategica e operativa, predisposto e sottoposto all'attenzione del Collegio dei Revisori dei Conti, viene approvato con il presente provvedimento e sul quale il Collegio si è espresso positivamente unitamente al Bilancio di Previsione Triennale 2022/2024 e suoi allegati giusti verbali che sono parte integrante e sostanziale della proposta al Consiglio;

VISTE

- le delibere di cui all'elenco allegato alla delibera di Giunta Comunale n. 49 del 10/06/2022;

VISTO

- l'art. 1 della legge n. 145 dicembre 2018 (legge di bilancio 2019), commi dal 819 all' 830, ha disposto il superamento delle norme in materia di pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'art. 1 della L. 232 del 2016 ed ha, contestualmente, introdotto innovazioni in materia di equilibrio di bilancio degli enti a decorrere dall'anno 2019, così come anche chiarito dalla circolare n. 3 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

DATO ATTO

Delibera di Consiglio n° 39 del 30/06/2022

- che le richieste di previsione di entrata e di spesa predisposte dai competenti Responsabili di Settore sono state recepite nello strumento di programmazione contabile e restano agli atti d'ufficio;
- che il Bilancio di Previsione Triennale 2022/2024 è stato predisposto con l'inserimento del Fondo di dubbia esigibilità previsto dall'art. 167 del TUEL, per il triennio di riferimento;
- che secondo la Legge di Bilancio 2021, per le annualità 2021 e successive le percentuali di accantonamento sono fissate al 100%;
- che la legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento, derogato per l'anno 2020, di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC). Le PPAA sono tenute ad accantonare nella parte corrente del proprio bilancio una quota delle risorse, variabile a seconda dell'entità della violazione, stanziata per l'acquisto di beni e servizi;
- che, secondo le indicazioni dell'IFEL ed il disposto dell'art. 1 commi 861 e 862 della L.148/2018, se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio, il debito è considerato, per così dire, "fisiologico" e la sanzione non si applica. Diversamente, si procede al calcolo del debito commerciale residuo scaduto alla fine del secondo esercizio precedente che, nel caso in specie, è riferito al 2020. Se il valore del rapporto tra i due stock è inferiore allo 0,9 per cento l'indicatore del ritardo annuale dei pagamenti è compreso tra 11 e 30 giorni (nel caso in specie è pari a 27 giorni) l'importo da accantonare a FGCC (Fondo Garanzia dei Crediti Commerciali) è pari al 2 per cento degli stanziamenti riferiti nell'esercizio in corso la spesa per l'acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti con specifici vincoli di destinazione. Quindi, per il nostro Ente, è definito in € 30.600,00;

VISTO

- il DUP, il Bilancio di Previsione Triennale 2022/2024 ed i suoi allegati, i quali formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il D.M. Interno del 22/12/2015 con il quale si è disposto per gli enti locali di adottare il piano degli indicatori di bilancio, ai sensi dell'art. 18/bis comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO

- che il Bilancio di Previsione Triennale 2022/2024 è stato redatto nel rispetto degli equilibri finanziari;

ACQUISITI

- i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta della presente deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica e regolarità contabile;
- altresì, i pareri favorevoli espressi dal Collegio dei Revisori dei Conti prot. n. 15694 del 20/06/2022 e 15698 del 21/06/2022 rispettivamente sullo schema di Bilancio di Previsione Triennale 2022/2024 e suoi allegati e DUP;

RITENUTO

- quindi approvare il DUP 2022/2024, il Bilancio di Previsione Triennale 2022/2024 ed i relativi allegati, secondo i citati schemi di bilancio previsti dagli allegati n. 9 e n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, corredato dal prospetto delle spese di personale e dei mutui;

VISTO

- il vigente Regolamento di Contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono ripetuti e trascritti quali parte integranti e sostanziali del presente provvedimento:

1. **Di prendere** atto di tutte le delibere di approvazione aliquote e tariffe comunali anno 2022, di quelle propedeutiche alla redazione del Bilancio di Previsione Triennale 2022/2024 approvate dagli organi competenti già in fase di predisposizione ed approvazione dello schema di programmazione politico-contabile, nonché il Piano annuale e biennale di servizi e forniture modificato ed il Piano annuale 2022 e triennale 2022/2024 delle OO.PP. approvati nella stessa seduta al punto precedente a quello con cui si approva il presente atto.
2. **Di confermare**, ai sensi, e per gli effetti dell'art. 96 del D.lgs. n. 267/2000, le sole commissioni previste da leggi, statuto e regolamenti come da delibera di C.C. n. 52/2021;
3. **Di approvare** il DUP relativo al Triennio 2022/2024 che si allega al presente provvedimento e ne forma parte integrante e sostanziale.
4. **Di approvare** il Bilancio di Previsione Triennale 2022/2024 nel rispetto degli schemi di bilancio previsti dagli allegati n. 9 e n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014 e ss.mm.ii., che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, il quale comprende sia le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio considerato, sia le previsioni di competenza degli esercizi successivi, nonché i suoi allegati che di seguito vengono elencati:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- *il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;*
- i prospetti dimostrativi delle somme accantonate, vincolate ed eventualmente utilizzate dell'avanzo presunto 2020;*
- *la nota integrativa;*
 - *il prospetto dei mutui e della spesa del personale;*
 - *elenco degli indirizzi internet di pubblicazione di cui all'art. 172 comma 1 lett. a del TUEL.*
5. **Di dare atto** che il sopracitato Bilancio di Previsione Triennale 2022/2024 rispetta il pareggio nel suo complesso, nonché gli equilibri di bilancio come da prospetto che si allega.
 6. **Di prendere atto** che in data 10/06/2022 l'Organo di Revisione Economico-Finanziaria ha espresso pareri favorevoli sul DUP Triennio 2022/2024 e sul Bilancio di Previsione Triennale 2021/2023 e suoi allegati, giusti prot. nn. 15698 e 15694.
 7. **Di disporre** che il DUP Triennio 2022/2024, il Bilancio di Previsione Triennale 2022/2024 ed i suoi allegati vengano pubblicati sul sito dell'Ente nella Sezione Amministrazione Trasparente.
 8. **Di disporre**, altresì, che il Bilancio di Previsione Triennale 2022/2024 ed i suoi allegati vengano pubblicati sulla BDAP.
 9. **Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

IL PROPONENTE
IL SINDACO
f.to avv. Maurizio FALANGA



PARCO ARCHEOLOGICO
NATURALISTICO
di LONGOLA

COMUNE DI POGGIOMARINO

Città Metropolitana di Napoli

P.ZZA DE MARINIS, 3 – 80040 POGGIOMARINO (NA)

TEL. 081 865 81 11 – FAX. 081 865 82 50

II Settore - Programmazione Economico Finanziaria
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 20 DEL 28/06/2022

Oggetto: DUP TRIENNIO 2022/2024 E BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2022/2024 E SUOI ALLEGATI. APPROVAZIONE

Parere in ordine alla regolarità tecnica.

Favorevole

Poggiomarino, li 28/06/2022

Il Responsabile del Settore

f.to Dott.ssa Antonietta DE ROSA

Conformità digitale

Si attesta che i documenti digitali allegati sono conformi a quelli cartacei.

Poggiomarino, li 28/06/2022

Il Responsabile del Settore

f.to Dott.ssa Antonietta DE ROSA

Parere in ordine alla regolarità contabile.

Favorevole

Poggiomarino li, 28/06/2022

Il Responsabile del Settore

f.to Dott.ssa Antonietta DE ROSA

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
f.to Dott. Francesco Angelo PARISI

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Aniello D'Angelo - Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Articolo 124, comma secondo, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio certifica che copia del presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio il giorno 21/07/2022 e vi rimarrà fino al 05/08/2022.

Poggiomarino, li 21/07/2022

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
f.to MAISTO ANNA

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Aniello D'Angelo - Segretario Generale

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.

Poggiomarino, 21/07/2022

Il Vice Segretario Generale
Dott.ssa Rosa Finaldi

Il sottoscritto Vice Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

CHE La presente deliberazione:

X E' stata affissa all'Albo pretorio, 15 giorni consecutivi, per la pubblicazione, come prescritto dall'art. 124, comma 1, T.U. n. 267/2000;

ESECUTIVITÀ

(Articolo 134, Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267)

X Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 30/06/2022 perchè è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134, T.U. n. 267 del 18/8/2000;

Poggiomarino, 21/07/2022

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO SEGRETERIA
f.to Dott. De Simone Salvatore

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to
dott. Aniello D'Angelo - Segretario Generale

Il presente provvedimento viene assegnato a:

_____ per le procedure attuative, ai sensi del combinato disposto di cui agli art.107, comma 3, e 109, comma 2, del T.U.E.L. 267/2000.

Addì, _____

f.to dott.ssa Rosa Finaldi - Vice Segretario Generale

Ricevuta da parte del Responsabile

copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addì, _____

Firma _____



PARCO ARCHEOLOGICO
NATURALISTICO
di LONGOLA

COMUNE DI POGGIOMARINO

Città Metropolitana di Napoli

P.ZZA DE MARINIS, 3 – 80040 POGGIOMARINO (NA)

TEL. 081 865 81 11 – FAX. 081 865 82 50

**Il Settore - Programmazione Economico Finanziaria
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 20 DEL 28/06/2022**

**Oggetto: DUP TRIENNIO 2022/2024 E BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE
2022/2024 E SUOI ALLEGATI. APPROVAZIONE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Articolo 124, comma secondo, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio certifica che copia del presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio il giorno **21/07/2022** e vi rimarrà per **quindici** giorni consecutivi *Poggiomarino*, il **21/07/2022**

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
MAISTO ANNA

IL SEGRETARIO GENERALE
**dott. Aniello D'Angelo - Segretario
Generale**



COMUNE DI POGGIOMARINO

Città Metropolitana di Napoli

D.U.P.

2022 / 2024

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP - Documento Unico di Programmazione - e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata. I caratteri qualificanti della programmazione sono: a) la valenza pluriennale del processo. In base alla programmazione triennale, che deve tener conto del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica e condivisione delle conseguenti responsabilità, in questo contesto viene data particolare attenzione a: affidabilità e incisività delle politiche e dei programmi; chiarezza degli obiettivi; corretto ed efficiente utilizzo delle risorse; b) la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione. In questo contesto occorre cioè evidenziare con chiarezza e precisione le finalità e gli obiettivi di gestione, le risorse necessarie per il loro conseguimento, nonché la sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale, tenuto conto della coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione, fornendo un'adeguata informazione nei confronti dei portatori di interesse (principio della comprensibilità); c) la coerenza ed interdipendenza dei documenti di bilancio. Ossia la considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione economico e finanziario, con un raccordo stabile e duraturo tra gli aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi inclusi nei documenti di programmazione. Gli strumenti della programmazione finanziaria sono: a) il Documento unico di programmazione (DUP), con l'eventuale nota di aggiornamento; b) il bilancio di previsione finanziario; c) il piano esecutivo di gestione e delle performances; d) il piano degli indicatori di bilancio; e) la delibera di assestamento del bilancio e le variazioni di bilancio; f) il rendiconto.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP costituisce guida strategica ed operativa dell'ente, presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. È presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno, ed è proposto all'approvazione dello stesso organo consiliare entro il successivo 15 novembre, tenuto conto delle eventuali variazioni apposte in relazione ai documenti finanziari di programmazione nazionale (DEF).

In quest'ottica esso il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La *Sezione Operativa (SeO)* ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo che ha avuto inizio in seguito alle elezioni amministrative tenutesi il 20 e 21 settembre 2020.

1.1 LO SCENARIO MACRO ECONOMICO

IL PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) delinea un articolato pacchetto di riforme e investimenti al fine di accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione europea con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), perno della strategia di ripresa post-pandemica finanziata tra mite il programma Next Generation EU (NGEU). I fondi a disposizione

ammontano a 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021- 2026, dei quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi di euro prestiti, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, a cui si aggiungono ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali del Fondo complementare e 13 miliardi del React EU, il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si articola in 16 Componenti, raggruppate in 6 Missioni: • le 16 Componenti sono gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi. Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le 6 Missioni sono articolate in linea con i 6 Pilastri dal Regolamento RRF (Recovery and Resilience Facility), sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente. Le 6 Missioni del PNRR sono: 1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; 2. rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. istruzione e ricerca; 5. inclusione e coesione; 6. salute. Il Governo italiano ha ufficialmente trasmesso il testo del PNRR alla Commissione europea il 30 aprile 2021, la quale il 22 giugno 2021 ha proposto una valutazione globalmente positiva. Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea, che ha recepito la proposta della Commissione europea. Il 13 agosto 2021 la Commissione Europea ha erogato il prefinanziamento da circa 25 miliardi di euro all'Italia, che rappresentano il 13% dell'importo complessivo dei prestiti e delle sovvenzioni presenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'erogazione di ulteriori fondi, in vece, sarà autorizzata in funzione della realizzazione degli investimenti e delle riforme previsti nel PNRR. Come dispone l'articolo 24 del regolamento Ue 2021/241, lo Stato «presenta alla commissione una richiesta debitamente motivata relativa al pagamento del contributo finanziario» due volte l'anno. Secondo quanto indicato nel decreto firmato il 6 agosto dal Ministro dell'Economia alla fine di ogni semestre è prevista la richiesta alla Commissione Europea di una rata di rimborso che sarà condizionata al raggiungimento di «obiettivi» o «traguardi» per un certo numero di riforme e progetti. La commissione valuta poi «se i pertinenti traguardi e obiettivi» siano stati «conseguiti in misura soddisfacente» e, in questo caso, autorizza l'erogazione del contributo finanziario.

1.2 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2022

Nel 2021 l'economia italiana ha messo a segno un buon recupero, con una crescita del PIL pari al 6,6 per cento in termini reali e una discesa del deficit e del debito della Pubblica amministrazione (PA) in rapporto al PIL più accentuata del previsto, rispettivamente al 7,2 per cento e al 150,8 per cento del PIL (dal 9,6 per cento di deficit e 155,3 per cento di debito del 2020). La crescita del PIL registrata in corso d'anno dall'Italia (quarto trimestre 2021 su quarto trimestre 2020) è risultata la più elevata tra quella delle grandi economie europee, grazie anche alle politiche adottate dal Governo per sostenere famiglie e imprese e al successo della campagna di vaccinazione anti-Covid. Nel 2021 l'Italia ha conseguito un forte recupero del prodotto interno lordo e un notevole miglioramento della finanza pubblica. Il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 6,6 per cento in termini reali, dopo l'eccezionale caduta del 9,0 per cento registrata nel 2020 in connessione con lo scoppio della pandemia. L'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è sceso al 7,2 per cento del PIL, dal 9,6 per cento del 2020. Grazie alla sostenuta crescita del prodotto in termini nominali (7,2 per cento), il rapporto tra debito pubblico e PIL a fine 2021 è sceso al 150,8 per cento, dal picco del 155,3 per cento toccato nel 2020. Tuttavia, dopo la notevole ripresa registrata nei due trimestri centrali del 2021, negli ultimi mesi dell'anno scorso il ritmo di crescita del PIL è stato rallentato dalla quarta ondata dell'epidemia da Covid-19, da carenze di materiali e componenti, nonché dall'impennata dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, che peraltro avevano già registrato forti aumenti a partire dalla tarda primavera. Negli ultimi mesi dell'anno, il quadro economico si è deteriorato, non solo per l'impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche e i corsi dei diritti di emissione (ETS). La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune a tutte le economie avanzate, seppure con diversa intensità, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in

direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza. Conseguentemente, i tassi di interesse sono saliti e il differenziale del rendimento sui titoli di Stato italiani nei confronti di quello sul Bund tedesco si è allargato. Le prospettive di crescita, sebbene riviste lievemente al ribasso, prima dello scoppio della guerra restavano comunque ampiamente favorevoli. A febbraio, facendo seguito a una escalation militare, la Russia ha avviato la sua invasione dell'Ucraina, alla quale l'Unione Europea (UE), il G7 e numerosi altri Paesi hanno risposto con una serie di sanzioni economiche. Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie. In Italia, a marzo l'inflazione al consumo è salita al 6,7 per cento e anche l'inflazione di fondo (al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi), seppure assai più moderata, ha raggiunto il 2 per cento. A fronte di questi sviluppi, le prospettive di crescita dell'economia appaiono oggi più deboli e assai più incerte che a inizio anno. Nell'aggiornamento della previsione ufficiale del presente documento, il peggioramento del quadro economico è determinato dall'andamento delle variabili esogene - dai prezzi dell'energia ai tassi d'interesse, dal tasso di cambio ponderato dell'euro alla minor crescita prevista dei mercati di esportazione dell'Italia. Tali variabili sono oggi tutte meno favorevoli di quanto fossero in settembre, in occasione della pubblicazione della precedente previsione ufficiale nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF). Anche in conseguenza di un livello di partenza del PIL trimestrale più elevato a fine 2021 rispetto a quanto precedentemente stimato, nonché dell'impatto economico del conflitto e delle sanzioni imposte nei confronti della Russia, la previsione tendenziale di crescita del PIL per quest'anno scende dal 4,7 per cento dello scenario programmatico della NADEF al 2,9 per cento; quella per il 2023 dal 2,8 per cento al 2,3 per cento, mentre per il 2024 si ha solo una lieve riduzione, dall'1,9 per cento all'1,8 per cento. La previsione per il 2025 viene posta all'1,5 per cento, seguendo l'approccio secondo cui il tasso di crescita su un orizzonte a tre anni converge verso il tasso di crescita 'potenziale' dell'economia italiana, attualmente stimato pari all'1,4 per cento. Tale stima presuppone l'attuazione del programma di investimenti e riforme previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Alla luce delle tante incognite dell'attuale situazione, la previsione tendenziale è caratterizzata da notevoli rischi al ribasso. Tra questi spicca la possibile interruzione degli afflussi di gas naturale dalla Russia, che nel 2021 hanno rappresentato il 40 per cento delle nostre importazioni. Sebbene questo rischio sia già parzialmente incorporato negli attuali prezzi del gas e del petrolio, è plausibile ipotizzare che un completo blocco del gas russo causerebbe ulteriori aumenti dei prezzi, che influirebbero negativamente sul PIL e spingerebbero ulteriormente al rialzo l'inflazione. In tale scenario, la crescita media annua del 2022 potrebbe scendere sotto il 2,3 per cento ereditato dal 2021. Il Governo già dallo scorso anno ha risposto al repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica. A queste misure si aggiungono ulteriori interventi adottati nei primi mesi dell'anno in favore di specifiche categorie (contributi a fondo perduto e sostegno della liquidità delle imprese), quelli per coprire parte dei costi di Regioni ed enti locali e quelli per il settore della sanità (nel complesso, per ulteriori 4,1 miliardi nel 2022). L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas, che costituiscono il ponte verso un'economia decarbonizzata e sostenibile, e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia. L'ultimo anno è stato anche caratterizzato da strozzature nei trasporti internazionali e nella logistica, nonché dalla carenza di prodotti d'importanza cruciale nelle moderne filiere industriali.

Il 2021 ha registrato un deficit della PA nettamente inferiore alle attese. I dati relativi al fabbisogno di cassa del settore statale indicano che nel primo trimestre dell'anno in corso l'andamento della finanza pubblica è rimasto favorevole. Le nuove proiezioni mostrano disavanzi della PA inferiori a quanto previsto per il 2022-2024 nello scenario programmatico della NADEF, soprattutto per quanto riguarda il 2022. Ciò riflette una dinamica delle entrate tributarie e contributive sostenuta e superiore alle previsioni e una dinamica della spesa sotto controllo. I recenti provvedimenti di calmierazione del costo dell'energia sono stati compensati in modo tale da non influire sull'indebitamento netto.

A fronte di una previsione di deficit tendenziale della PA del 5,1 per cento del PIL quest'anno e in discesa fino al 2,7 per cento del PIL nel 2025, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi di deficit nominale

della NADEF, con un sentiero che partendo dal 5,6 per cento del PIL quest'anno scende fino al 2,8 per cento nel 2025, creando uno spazio per nuove misure espansive pari a 0,5 punti percentuali di PIL quest'anno, 0,2 nel 2023 e 0,1 nel 2024 e 2025. Utilizzando tali margini finanziari, il Governo predisporrà un nuovo decreto legge per ripristinare alcuni fondi che erano stati utilizzati a copertura del recente decreto-legge n.17, integrare le risorse destinate a compensare l'aumento del costo delle opere pubbliche a fronte della dinamica del prezzo dell'energia e delle materie prime, intervenire ancora per contenere il costo dei carburanti e dell'energia. Si appronteranno inoltre strumenti per sostenere le imprese più danneggiate dalle sanzioni nei confronti della Russia e a tale scopo si rifinanzierà anche il fondo di garanzia per le PMI. Infine, ulteriori risorse saranno messe a disposizione per fornire assistenza ai profughi ucraini. Tenuto conto di queste misure, lo scenario programmatico si caratterizza per una crescita del PIL lievemente più elevata del tendenziale, soprattutto nel 2022 e nel 2023, quando il PIL è previsto crescere, rispettivamente, del 3,1 per cento e del 2,4 per cento, con riflessi positivi sulla crescita dell'occupazione.

La manovra di finanza pubblica 2022 è orientata a sostenere la ripresa economica nella fase di uscita dall'emergenza pandemica e prevede interventi con un orizzonte di medio e lungo termine che integrano le risorse previste con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), tramite il potenziamento degli investimenti pubblici e privati. A queste misure si aggiungono quelle per la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, quelle per la tutela dell'occupazione, per il sociale e per il finanziamento della sanità, dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Nel complesso, la manovra comporta un aumento dell'indebitamento netto di circa 23,2 miliardi nel 2022, 29,6 miliardi nel 2023, 25,6 miliardi nel 2024 e 30,6 miliardi nel 2025. Tra gli ulteriori provvedimenti adottati alla fine del 2021 rientra il D.Lgs. n. 230/2021, istitutivo dell'Assegno unico e universale per i figli a carico. In media nel periodo 2022-2025, circa il 55 per cento degli interventi espansivi riguarda misure sul versante delle entrate. L'aumento netto delle spese pesa per il restante 45 per cento, di cui poco più della metà è relativo a spese in conto capitale. Il differente effetto sui saldi dipende dalla natura degli interventi e dai diversi criteri di contabilizzazione delle operazioni sul bilancio dello Stato, sul fabbisogno e sul conto consolidato della PA.

Tra gli interventi previsti a riduzione della pressione fiscale, è disposta la revisione dell'IRPEF tramite la rimodulazione delle aliquote e dei corrispondenti scaglioni e la riorganizzazione della disciplina sulle detrazioni per reddito da lavoro dipendente e assimilati, da lavoro autonomo e da pensioni. Nello specifico, le aliquote IRPEF passano da cinque a quattro, restando inalterati i livelli di quella minima (23 per cento) e di quella massima (43 per cento la cui soglia di applicazione si riduce da 75.000 euro a 50.000). È ridotta di due punti l'aliquota relativa al secondo scaglione (dal 27 per cento a 25 per cento) e di tre punti quella del terzo scaglione (dal 38 per cento al 35 per cento), il cui limite superiore scende da 55.000 a 50.000 euro. Viene eliminata l'aliquota del 41 per cento. Le detrazioni d'imposta per le principali tipologie di contribuenti sono modificate aumentandone l'importo e ampliandone la platea di riferimento. I redditi fino a 15.000 euro continuano a percepire il trattamento integrativo (cd. bonus IRPEF da 100 euro), mentre quelli da 15.000 a 28.000 euro lo ricevono in base all'ammontare delle detrazioni spettanti. A partire da questa soglia il trattamento integrativo viene incorporato nella detrazione dell'imposta che si riduce progressivamente a zero in corrispondenza di un livello di reddito pari a 50.000 euro. A decorrere dal 2022 è abrogata l'IRAP per le persone fisiche che esercitano attività commerciali, arti e professioni. Sono state comunque introdotte disposizioni per compensare la riduzione del gettito della compartecipazione IRPEF delle Autonomie speciali per gli anni 2022- 2024 e per ristorare le Regioni e le Province autonome delle minori entrate derivanti dalla riforma IRAP a decorrere dall'esercizio 2022. Per il solo anno 2022 si stabilisce a beneficio dei lavoratori dipendenti, con esclusione dei rapporti di lavoro domestico, l'esonero a determinate condizioni di 0,8 punti percentuali sulla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico del lavoratore. È differita inoltre al 1° gennaio 2023 la decorrenza delle imposte sul consumo dei manufatti in plastica ad uso singolo (cd. plastic tax) e sul consumo delle bevande edulcorate confezionate (cd. sugar tax). Sono adottate, altresì, specifiche disposizioni che, recependo anche gli orientamenti della sentenza della Corte costituzionale n. 120 del 2021, pongono a carico dello Stato gli aggi sulle attività di riscossione fiscale.

A beneficio degli Enti territoriali si dispone la riduzione del concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano; l'assegnazione di risorse per il risanamento dei Comuni che presentano deficit strutturali imputabili a caratteristiche socio-economiche o di quelli con meno di 5.000 abitanti che si trovino in difficoltà economiche; l'attribuzione di contributi ai Comuni sedi di Città metropolitane con disavanzo pro capite superiore a 700 euro. È consentita, inoltre, la rinegoziazione dei termini finanziari delle anticipazioni di liquidità concesse nel corso degli anni alle Regioni e agli Enti locali per il pagamento dei debiti commerciali. A questi interventi si aggiungono il rifinanziamento del trasporto pubblico locale, i contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle Province e Città metropolitane, le risorse per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, per il sostegno dei Comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome e per lo sviluppo dei servizi sociali per le Regioni Sicilia e Sardegna.

Nel settore del pubblico impiego sono previste risorse per l'attuazione dei nuovi ordinamenti professionali stabiliti dalla contrattazione 2019-2021, per i trattamenti accessori del personale e per la formazione dei dipendenti della pubblica amministrazione. Viene istituito, inoltre, un apposito fondo per le assunzioni di personale a tempo indeterminato da parte delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici nazionali e delle agenzie. Altre risorse sono dirette alla valorizzazione della professionalità dei docenti e dei dirigenti scolastici.

La ripresa e il rafforzamento delle pratiche dell'analisi e valutazione della spesa pubblica costituisce un elemento qualificante della strategia di Governo nell'obiettivo di conseguire un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche. Questa necessità diventa ancor più importante in un contesto di risorse scarse e in un percorso di progressivo miglioramento del quadro programmatico delle finanze pubbliche come quello previsto in questo documento di programmazione. L'obiettivo è di rendere più efficaci le proposte di revisione/riprogrammazione della spesa rispetto agli obiettivi di spesa, rendere maggiormente sostenibili le dinamiche della finanza pubblica, individuare spazi fiscali per il finanziamento di nuovi interventi e riforme della tassazione, e riallineare la spesa pubblica agli obiettivi di governo. Tale obiettivo è perseguito attraverso la definizione di processi stabili e permanenti di analisi e valutazione della spesa utili al miglioramento delle decisioni di bilancio e, dunque, anche alla revisione della spesa. Il processo di cambiamento, che coinvolge il Ministero dell'economia e delle finanze ed i Ministeri, il cui orizzonte temporale non può essere di breve periodo si innesta, peraltro, nel PNRR, dove il rafforzamento dell'attuale processo di revisione e valutazione della spesa dei Ministeri, già previsto dalla normativa nazionale all'articolo 22-bis della legge 196/2009, è incluso fra le riforme abilitanti. Nell'ambito di tale riforma sono stati dunque previsti alcuni passaggi cruciali del processo di cambiamento in corso, in primis il rafforzamento del Ministero dell'economia al fine di poter svolgere un più incisivo ruolo di coordinamento e supporto dei Ministeri nell'ambito della programmazione e gestione finanziaria, a partire dalle attività di valutazione ex-ante delle proposte, in quella di monitoraggio e nella successiva valutazione ex-post dei risultati effettivamente conseguiti. Tale rafforzamento si attua seguendo un duplice binario: maggiore capacità e migliori strumenti di coordinamento e supporto dei Ministeri, i cui effetti potranno dispiegarsi solo nel medio periodo quando i relativi processi di costruzione si saranno conclusi e completati. Per quanto riguarda la capacità interna si prevede il potenziamento delle strutture esistenti, l'implementazione di nuove strutture e la possibilità di ricorrere a professionalità e competenze specialistiche. In questa direzione il D.L. 6 novembre 2021, n. 1521, ha previsto l'istituzione di un Comitato scientifico, a cui partecipa il Ragioniere generale dello Stato, che lo presiede, e rappresentanti delle principali istituzioni che operano nel campo della finanza pubblica. Il Comitato opera in coerenza con le linee guida stabilite dal Presidente del Consiglio dei ministri e con i conseguenti specifici indirizzi del Ministro dell'economia e delle finanze, esercita funzioni di indirizzo e programmazione delle attività di analisi e di valutazione della spesa e di supporto alla definizione della proposta del Ministro dell'economia e delle finanze per l'applicazione dell'art. 22-bis della L. n. 196/2009 e indica i criteri e le metodologie per la definizione dei processi e delle attività di revisione della spesa, nonché gli obiettivi da perseguire. Alle riunioni del Comitato potranno essere invitati rappresentanti delle pubbliche amministrazioni ed esperti esterni con professionalità inerenti alle materie trattate. Per le attività istruttorie e di segreteria del Comitato scientifico, è istituita, presso il Ministero dell'economia e delle finanze -

Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una apposita Unità di missione. L'Unità svolge attività di analisi e valutazione della spesa sulla base degli indirizzi e del programma di lavoro definiti dal Comitato scientifico, di cui funge da segreteria tecnica e fornisce supporto alle strutture esistenti per le attività legate alla definizione degli obiettivi di spesa dei Ministeri e dei relativi accordi, nonché al successivo monitoraggio e all'elaborazione delle relative relazioni. Concorre, inoltre, all'attività dei nuclei di analisi e valutazione della spesa, per i quali il decreto-legge prevede la ripresa delle attività, che costituiscono il luogo di confronto e condivisione tra il Ministero dell'economia e delle finanze e i Ministeri di spesa. Con lo stesso provvedimento è previsto il reclutamento di nuove unità di personale da destinare in via strutturale alle attività di spending review, allo sviluppo dei processi legati al bilancio di genere e all'allineamento del bilancio ambientale. È prevista, infine, la possibilità di attivare in queste materie progetti e convenzioni con Università ed Enti di ricerca, nonché ricorrere a esperti, che possano apportare un contributo significativo di competenze e professionalità specifiche, nonché avviare un percorso virtuoso di apprendimento a favore delle strutture delle Amministrazioni coinvolte. Sul versante del potenziamento del coordinamento e supporto ai Ministeri, il Ministero dell'economia e delle finanze ha intrapreso da tempo un percorso di rafforzamento delle competenze tramite la realizzazione di progetti ad-hoc. È attualmente in corso il secondo di questi, con il supporto della Commissione europea e dell'OCSE3. Tale percorso si caratterizza per il ruolo attribuito alla valutazione delle politiche pubbliche nella sua più ampia accezione quale prassi qualificante per le decisioni pubbliche. Esso è dunque fondamentale sia per le attività interne del Ministero dell'economia e delle finanze sia per quelle dei Ministeri di spesa anche nell'ambito del processo di bilancio e della revisione della spesa, oltre che per quello più consolidato di supporto alla formulazione e gestione delle politiche. Anche su tale versante, la riforma prevista dal PNRR rinforza il processo complessivo prevedendo che, entro la fine dell'anno, la Ragioneria generale dello Stato elabori una relazione sulle prassi utilizzate in alcuni Ministeri di spesa per l'elaborazione e l'attuazione dei piani di risparmio e sulla efficacia di queste, e che, a partire da tale relazione, formuli delle linee guida per il supporto delle amministrazioni centrali. Il quadro complessivo prevede, pertanto, un'attività di analisi e valutazione della spesa stabile nel tempo, coordinata e integrata con le procedure di programmazione e di formazione del bilancio, strutturata e condivisa con i Ministeri responsabili della spesa.

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario): • saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto; • saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali: il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione, e nei limiti previsti dalla legge dello Stato, e le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti. Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, la norma attuativa prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale⁸ - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione, o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale. Il conto economico della PA per il 2020 evidenzia, inoltre, gli effetti dell'intervento dello Stato per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid19. In particolare, si evidenziano i maggiori trasferimenti dello Stato a favore degli enti territoriali (circa 13.599 milioni) a compensazione delle variazioni negative delle principali poste di entrata relative alla produzione per beni e

servizi, destinabili e non destinabili alla vendita (-2.427 milioni), e alle imposte (-7.574 milioni), nonché alle maggiori spese sostenute dalle regioni per la sanità (+4.671 milioni). Ai fini della verifica ex-ante del rispetto dell'equilibrio tra entrate e spese finali, a livello di comparto, sono stati consolidati i dati di previsione riferiti agli anni 2021-2023 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) istituita presso il MEF, riscontrando, negli anni 2022-2023, il rispetto, a livello di comparto, dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali¹¹. Al fine di verificare ex-post, a livello di comparto, il rispetto del richiamato equilibrio, sono stati esaminati i dati dei rendiconti 2020 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di bilancio. Con particolare riferimento alla verifica ex-post, è stata condotta una analisi dei riflessi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 non solo sui bilanci degli enti territoriali ma anche sul conto economico della PA, attraverso i dati dei sottosettori delle amministrazioni locali. I grafici della Figura VI.1 evidenziano, con eccezione delle province, un peggioramento dell'indebitamento netto nel 2020 sia per i comuni sia per le regioni. Il peggioramento è direttamente correlato alla contrazione nel medesimo esercizio del margine positivo del risparmio lordo, rispettivamente pari a -2.171 milioni per i comuni e -856 milioni per le regioni. L'attenzione del Legislatore agli equilibri di parte corrente è stata accompagnata da ulteriori misure, oltre a quelle già previste nel PNRR, volte a rafforzare ulteriormente le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio per la ripresa degli investimenti sul territorio. In particolare, si segnala: • l'incremento delle risorse per la progettazione degli enti locali: 150 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023; • l'incremento delle risorse per la rigenerazione urbana: 300 milioni per il 2022, finalizzati ad estendere gli interventi anche ai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti; risorse per le infrastrutture stradali sostenibili delle regioni, delle province e delle città metropolitane: 3.350 milioni nel periodo 2022-2036, finalizzati a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso; • risorse per le strade comunali: 200 milioni nel 2022 e 100 milioni nel 2023, finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano; • l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza di ponti e viadotti: 1.400 milioni nel periodo 2024-2029. • l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza delle scuole di province e città metropolitane: 2.805 milioni nel periodo 2024-2036. Il rafforzamento dei contributi volti a rilanciare gli investimenti sul territorio ha mitigato l'impatto negativo derivante dalla pandemia e dalle misure di lockdown introdotte. Nel 2020, gli investimenti delle amministrazioni locali sono cresciuti dell'1,3 per cento su base annua, e sono rimasti sostanzialmente stabili sia in termini reali (a prezzi 2015), sia in rapporto al PIL. Il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA si mantiene quindi positivo, a differenza di quanto osservato nel triennio 2016-2018. Ciò è avvenuto, nonostante gli enti territoriali abbiano dedicato le energie prioritariamente a gestire l'emergenza sanitaria sul territorio, con un rallentamento delle altre attività. Nei prossimi anni, è ipotizzabile un ritorno a tassi di crescita degli investimenti del comparto più sostenuti grazie, in particolare, all'attuazione dei programmi di spesa previsti dal PNRR. Nel 2020, anno interessato dalla pandemia e dalla conseguente recessione economica, il deficit e il debito delle amministrazioni locali in rapporto al PIL non hanno subito particolari disallineamenti, per effetto del sopracitato concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali, previsto nelle fasi avverse del ciclo economico dalla legge n. 243/2019. Nel 2021, il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto. Il debito consolidato delle amministrazioni locali è aumentato in valore assoluto di 2,6 miliardi su base annua, a seguito della sostituzione di mutui erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nuovi prestiti concessi da intermediari finanziari. Il debito in percentuale di PIL scende, tuttavia, al 4,9 per cento dal 5,1 per cento del 2020, per effetto della crescita economica.

1.3 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA - DEFRC 2022-2024 – LA LEGGE DI STABILITÀ 2022 DELLA REGIONE CAMPANIA.

Secondo le stime della Banca d'Italia, nella prima metà dell'anno l'attività economica in Campania ha avuto una forte ripresa (7,4 per cento), dopo il calo marcato del 2020 (-8,4 per cento). Il parziale recupero dei livelli di attività ha interessato in misura ampia e diffusa i diversi settori dell'economia campana. Secondo il sondaggio congiunturale condotto nei mesi di settembre e ottobre dalla Banca d'Italia, in Campania è notevolmente cresciuta la quota di imprese per le quali il fatturato è aumentato. La ripresa delle vendite è stata moderatamente più diffusa tra le imprese dei servizi, che maggiormente avevano risentito degli effetti dell'emergenza pandemica. Il miglioramento della situazione epidemiologica e delle aspettative delle imprese ha influito sui progetti di investimento delle aziende, che in larga parte hanno confermato le spese programmate per l'anno in corso. Per il 2022, la quota di imprese che prevede di ampliare gli investimenti prevale su quella che ritiene di ridurli. Il rafforzamento del ciclo economico internazionale ha favorito l'export regionale, che è cresciuto in misura consistente, anche se meno della media nazionale. L'aumento delle vendite ha interessato i principali settori esportatori della Campania – in particolare la farmaceutica, la metallurgia e il settore automotive. Ancora in calo le vendite estere della trasformazione alimentare che pur ampliandosi, hanno decelerato, risentendo della riduzione per i settori conserviero e pastaio sui mercati del Regno Unito.

Quanto alle politiche regionali, la Nota di aggiornamento 2022 al DEF regionale individua i seguenti settori di intervento

- 1) Semplificazione e trasparenza Proseguire nell'azione di sburocratizzazione e semplificazione della P.A. in ogni settore, adottando modelli che garantiscano trasparenza amministrativa, velocizzazione e semplificazione delle procedure e maggiori garanzie per la prevenzione del rischio corruttivo;
- 2) Lavoro nella P.A. E' indispensabile completare l'azione di potenziamento della PA che, negli ultimi anni hanno subito un forte depauperamento sia per i pensionamenti ordinari che per quelli derivanti da quota cento, sia per gli Enti Locali che per l'amministrazione della sanità, con gli strumenti già posti in essere che hanno portato alla chiusura delle procedure del Piano del lavoro e dei centri per l'impiego grazie ai quali è stato possibile l'inserimento nel mercato del lavoro per oltre duemila nuovi occupati che hanno trovato collocazione presso gli uffici regionali e presso gli enti che avevano stipulato la convenzione. L'accentramento e l'unificazione della procedura utilizzata per l'espletamento delle prove concorsuali ha garantito grosse economie di spesa di tempo per le amministrazioni convenzionate; potenziare il percorso di riqualificazione e motivazione del personale regionale e incentivare il sistema: di valorizzazione e professionalizzazione delle risorse interne, oltre a corsi per aggiornamento continuo;
- 3) Agricoltura e pesca proseguire nell'azione già avviata di valorizzazione dei prodotti di eccellenza dell'agricoltura campana e le filiere produttive, proseguendo il cammino avviato con l'approvazione della legge sul blockchain per giungere alla sua definitiva attuazione e implementazione; incentivare le attività che hanno portato all'istituzione di un registro dei comuni aventi prodotti a denominazione controllata De.Co., per promuovere la salvaguardia delle produzioni agroalimentari ed enogastronomiche territoriali, della biodiversità, nonché di difesa della storia, delle tradizioni e saperi locali e per contribuire alla promozione delle specificità storico-culturali di un determinato territorio; attivare una iniziativa presso il Governo per una grande azione di sostegno agli investimenti in agricoltura a valere sulle risorse del PNRR. Al riguardo il predetto piano, facendo propri i progetti esecutivi del PSR giudicati favorevolmente ma non finanziati a stralcio della manovra complessiva, potrebbe dare respiro al settore e rendere immediatamente attuabile la spesa per diverse centinaia di milioni, sia per gli investimenti dei giovani in agricoltura che per le aziende agricole, nonché per borghi e attività extrarurali in aree agricole; sviluppare un Piano di Sviluppo Locale che tenga presente le differenze strutturali esistenti tra le aree di coltivazione pianeggianti e quelle che si effettuano in aree interne e collinari al fine di offrire strumenti di finanziamento che incrocino le differenti esigenze delle due tipologie di coltivazione. sviluppare altresì la sostenibilità della pesca e

dell'acquacultura, la conservazione delle risorse biologiche marine, la sicurezza alimentare grazie all'approvvigionamento di prodotti ittici e l'integrazione necessaria per sviluppare percorsi di crescita blu in linea con gli indirizzi comunitari; nonché investendo sul potenziamento della mobilità e della logistica, focalizzando l'attenzione sui Centri agroalimentari campani di maggiori dimensioni e volumi di attività; tutelare le aree interne attraverso azioni specifiche che comportino l'effettivo e reale utilizzo dei beni confiscati alle mafie, anche prevedendo azioni di assegnazione a imprenditori agricoli in fase di avvio di terreni appartenenti al demanio regionale al fine di incentivare nuove localizzazioni che consentano, contestualmente, di evitare abbandono ed incuria dei terreni regionali; proseguire nell'azione che ha portato all'istituzione dell'Agenzia Regionale Per i Pagamenti in Agricoltura che possa portare a garantire pagamenti in agricoltura in tempi certi attraverso la semplificazione amministrativa; avviare il percorso che conduca alla messa in opera di un Piano strategico di investimenti nel settore agricolo e alimentare campano, che punti a valorizzare una filiera agroalimentare sostenibile, composta da aziende più competitive e in grado di assicurare, nel rispetto delle tradizioni locali, migliori prestazioni climatico-ambientali e aperte all'innovazione, e nell'ambito del quale la Regione Campania possa affermare il proprio ruolo di protagonista dell'agroalimentare nell'area mediterranea;

4) Ambiente intensificare l'azione amministrativa in direzione della realizzazione e completamento della rete fognaria della regione che ha già portato al finanziamento di impianti fognari per comuni che ne erano ancora sprovvisti e per i quali era in corso la procedura di sanzione comunitaria. La realizzazione di questi obiettivi consente di realizzare non solo la bonifica ambientale e marina, ma di creare i presupposti per lo sviluppo del turismo balneare strettamente connesso alla qualità delle acque marine. In particolare accelerare gli interventi per la bonifica ed. il risanamento ambientale del fiume Sarno; dare seguito allo studio commissionato all'ARPAC sul fenomeno della sedimentazione organica dell'alga Posidonia che, sebbene sia un indicatore di salubrità delle acque marine, determina, quando si accumula in eccesso sulle Spiagge, pesanti limitazioni al godimento del litorale marittimo finalizzato al turismo; completare il piano di finanziamenti per lo studio e la messa in sicurezza delle discariche esistenti, nonché per la rimozione delle ecoballe dai siti di stoccaggio, proseguendo, inoltre sul percorso virtuoso avviato col ciclo integrato dei rifiuti che vede i rifiuti come risorsa nell'ambito del riciclo o riuso e non più come problema; intervenire a tutela della qualità dell'aria che incentivino l'uso di combustibili a minore impatto ambientale insieme all'installazione di filtri da apporre agli impianti di produzione che diminuiscano la quantità delle emissioni in aria. Marcare ancor più l'impegno sulla linea della verifica dell'impatto sulla qualità dell'aria dei fertilizzanti per uso agricolo; dare impulso ai progetti di elettrificazione dei porti di Napoli e S. Stesano per la riduzione delle emissioni dalle navi in sosta; affrontare ancora più decisamente il tema degli investimenti per l'azione di miglioramento della rete di distribuzione idrica, in modo da diminuire le perdite e tutelare l'acqua come risorsa indispensabile per la vita; Individuare risorse della nuova programmazione per interventi di progettazione e realizzazione di risanamento ambientale, disinquinamento delle falde acquifere e impiantistica fognaria, con particolare riguardo a situazioni di grande emergenza, quali ad esempio "raddoppio del collettore Caudino ex Casmez e la rifunzionalizzazione del Collettore emissario di Acerra". intervenire sulle aree caratterizzate da un'elevata concentrazione di stabilimenti industriali e impianti di rifiuti, mediante la definizione di un piano straordinario di controlli preventivi in situ sui luoghi ad alto rischio di incendio di materiali pericolosi, da attuare con adeguato coordinamento, per le rispettive competenze, tra Arpac e Corpo dei Vigili del Fuoco; implementare le azioni di contrasto all'abbandono e ai roghi di rifiuti, promuovendo le attività del Corpo dei Vigili del Fuoco, finalizzate all'effettuazione di attività di sorveglianza attiva a carattere preventivo da affiancare alle attività di intervento in caso di incendio;

5) Attività produttive Ancora più forte deve essere l'impulso al procedimento di semplificazione e sburocratizzazione delle procedure di nascita delle attività imprenditoriali attraverso i SUAP ed il SURAP garantendone operatività, efficacia ed efficienza amministrativa; dare sostegno al sistema delle attività produttive campane attraverso contratti di sviluppo, strumenti finanziari negoziali e filiere produttive che consentano di creare i presupposti per una imprenditoria solida dal punto di vista finanziario, anche introducendo misure fiscali agevolative in favore delle filiere più competitive. Agevolare le best practices che portino a migliorare i livelli di produttività e di redditività finanziando start up innovative che

consentano un reale miglioramento qualitativo del settore produttivo intensificare gli interventi di agevolazione per nuovi investimenti produttivi con ricadute occupazionali, avvalendosi dei vantaggi fiscali generati dalle Z.E.S., sia mediante azioni specifiche regionali sia stimolando lo stanziamento di azioni e risorse dagli enti locali e dal governo nazionale, curando un equilibrato rapporto di concorrenza con le imprese esterne al perimetro di tali Zone; sviluppare una politica di incentivazione delle attività produttive attraverso il sostegno del sistema delle imprese della Campania e l'utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile di modo che possano garantire il contenimento della bolletta energetica insieme alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, e promuovere lo sviluppo del settore termominerale; valorizzare la crescita dimensionale delle attività afferenti al settore dell'industria culturale e creativa e dell'industria 4.0 e delle filiere della bioeconomia e dell'efficientamento energetico; avvalersi di strumenti come i contratti di fiume per migliorare la sinergia tra tutela dell'ambiente e sviluppo economico e turismo mettendo in rete tutte le risorse disponibili sul territorio consentendo alle autorità di gestione di avvalersi anche di capitali privati e di accedere ai finanziamenti comunitari;

6) Politiche regionali in materia di bilancio proseguire nel trarre beneficio dal basso livello dei tassi di interesse sui mercati internazionali per diminuire i costi del ricorso al debito per migliorare i saldi della gestione finanziaria; accelerare i processi di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e di informatizzazione anche dei rapporti con i cittadini dando impulso ai pagamenti telematici già avviati, al miglioramento e completamento del portale tributi attraverso il quale migliorare e semplificare il rapporto con i contribuenti dando maggiore trasparenza e chiarezza all'applicazione delle norme tributarie; proseguire nel percorso virtuoso che sta raccordando in via sempre più stringente gli obiettivi del DEFR con gli obiettivi assegnati alle strutture dirigenziali di vertice al fine di ottimizzare lo sforzo verso la realizzazione piena degli obiettivi di medio periodo; ·

7) Politiche regionali in materia di coesione, Recovery Fund e Fondi Europei adottare una strategia coerente per l'impiego dei fondi della programmazione unitaria ('21-'27), del Recovery Fund e del programma Agenda 2030, in un quadro che privilegi la concentrazione degli interventi e la produttività degli investimenti, attuando una logica plurifondo e flessibile nel ricorso alle risorse dei vari programmi di spesa che riconosca le sfide e gli obiettivi comuni da perseguire per lo sviluppo dell'intera regione, tenendo presenti le priorità di sviluppo, occupazionali, di tutela dell'ambiente; conservare una cabina di regia unitaria per il coordinamento di tutte le politiche di finanziamento comunitario che provveda a dare unità all'azione amministrativa finalizzata alla realizzazione di sinergie tra i vari settori di intervento; impegnarsi affinché la regione Campania sia presente sui tavoli nazionali ed internazionali per garantire una ripartizione delle risorse adeguata per lo sviluppo del Mezzogiorno, allo scopo di colmare il gap infrastrutturale, occupazionale ed economico, tenuto conto che la ripartizione ordinaria dei fondi, anche quelli destinati agli investimenti, è sbilanciata verso il Centro-Nord, oltre alla verifica ed al monitoraggio sui medesimi tavoli del monitoraggio e dell'avanzamento dei programmi; proseguire nel percorso già avviato con il ciclo di programmazione 2014 - 2020 di promuovere lo sviluppo sociale, economico ed ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo differenziando programmi e funzioni anche, in relazione alla tipologia di territorio considerato, Aree interne, Città medie, Masterplan, Aree Vaste;

8) Cultura e Sport far ripartire e sostenere le attività culturali fortemente rallentate e danneggiate dall'epidemia COVID superando la frammentazione degli interventi attraverso un percorso partecipativo che coinvolga i partners e gli stakeholders pubblici e privati avendo presente che la cultura può costituire un importante strumento di rilancio sviluppo economico - occupazionale; incrementare ed accelerare la digitalizzazione degli archivi l'utilizzo del patrimonio archivistico e bibliotecario il sostegno alle imprese del settore culturale, interventi a favore della cinematografia oltre a nuovi interventi finalizzati all'inclusione sociale e al recupero delle periferie e alla rigenerazione urbana; Incrementare la promozione e la pratica dello sport anche in considerazione del blocco delle attività sportive a causa della pandemia da Covid 19. Il valore sociale, educativo e di benessere psico-fisico dello sport deve inserirsi nel più ampio panorama dell'inclusione sociale, della cultura e del turismo.

9) Politiche regionali in materia di digitalizzazione proseguire sul percorso della digitalizzazione della PA, per favorire l'accesso dei cittadini ed alle imprese ai servizi pubblici e per migliorare la capacità amministrativa in materia di investimenti e di appalti pubblici, oltre ad agevolare le procedure di spesa per una più tempestiva ed efficace spesa delle risorse che arriveranno dal piano next generation EU e dal PNRR. In tal senso potenziare l'ufficio per la transizione digitale appositamente istituito;

10) Istruzione proseguire gli interventi messi in campo negli anni precedenti, come ad esempio "Scuola Viva", finalizzandoli al contrasto alla dispersione scolastica, al rafforzamento delle competenze, a creare una maggiore sinergia tra la scuola, il territorio ed il mercato del lavoro, sostenere le famiglie disagiate e i ragazzi con disabilità o bisogni educativi speciali, e supporto all'osservatorio delle politiche dell'istruzione; Continuare gli interventi finalizzati a sollevare le famiglie dal peso economico legato alla fornitura dei libri di testo continuare anche per il triennio 2022 - 2024 il programma triennale di edilizia scolastica che già realizzato in precedenza che ha consentito di rispondere a tante esigenze delle piccole comunità locali; combattere piaghe sociali come l'abbandono scolastico azioni educative sfruttando la sinergia tra le comunità scolastiche ed il mondo del terzo settore per il trasferimento delle competenze rivolte all'emersione ed al contrasto del disagio sociale; incrementare l'offerta regionale di alloggi e servizi per gli studenti universitari fuori sede, anche attraverso una ricognizione degli immobili a uso abitativo di proprietà regionale attualmente in disuso; assicurare l'accesso ai servizi di istruzione e formazione a tutti i cittadini campani garantendo l'assegnazione e l'erogazione di borse di studio in tempi brevi in modo da realizzarne i reali benefici;

11) Innovazione, Ricerca e Formazione incentivare ed accelerare l'attuazione dell'agenda digitale per abilitare il territorio all'utilizzo della banda larga al servizio dell'e-government per l'ampliamento dello smart working; sostenere e continuare a perseguire la strategia RIS3 ritenendo prioritari i settori aerospazio, biotecnologie, salute dell'uomo e agroalimentare, energia e ambiente, trasporti di superficie e logistica, turismo, beni culturali ed edilizia ecosostenibile, nuovi materiali e nano tecnologie con particolare attenzione alla ricaduta sui settori tradizionali come il sistema moda e sulle economie emergenti quali la Blue Growth, la manifattura 4.0; intensificare gli investimenti volti a rafforzare il capitale sociale inteso come l'insieme di relazioni sociali formali ed i legami informali del territorio, attraverso politiche di intervento che riguardino l'istituzione di academy regionali, volte a migliorare l'offerta formativa in settori strategici delineati anche dal RIS3, l'introduzione di voucher formativi volti a qualificare il tessuto produttivo e formazione specialistica per l'internazionalizzazione e percorsi formativi volti al recupero dei mestieri tradizionali; Attivare azioni per la costituzione di nuovi ITS Promuovere l'acquisizione di nuove competenze da parte delle nuove generazioni attraverso il potenziamento del "Sistema Duale" al fine di favorire il matching tra il sistema di istruzione e formazione e il mercato del lavoro. Sostenere la formazione di qualità con partner qualificati che accompagnino in particolare la transizione digitale e la transizione ecologica; Impostare l'azione formativa regionale partendo dai reali fabbisogni delle imprese; continuare e rafforzare percorsi di formazione per indirizzare le ragazze e innalzare le loro competenze e conoscenze verso il settore delle professioni STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), che offrono tante opportunità occupazionali ma che ancora risentono di stereotipi volti a scoraggiare la partecipazione delle donne. incrementare le attività sui percorsi di formazione continua e permanente realizzando percorsi formativi personalizzati per andare incontro sempre di più alle esigenze occupazionali per i giovani e collocare personale qualificato sul mercato del lavoro anche mediante una revisione dell'attuale catalogo formativo, da effettuarsi attraverso un confronto costante con i rappresentanti dei settori produttivi, che sia maggiormente in grado di intercettare la domanda di nuove figure con alta capacità di inserimento lavorativo, con particolare riferimento ai settori legati alla Green Economy;

12) Lavoro: aprire una nuova fase della proficua esperienza già adottata con garanzia giovani avvalendosi delle risorse stanziato sul FSE per combattere la disoccupazione giovanile di lunga durata; promuovere misure di sostegno per inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati; promuovere le pari opportunità e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, incentivare l'inclusione attiva e la partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro. I nuovi bandi previsti dal POR FSE 2021 - 2027 dovranno essere rivolti prioritariamente a creare le situazioni ottimali per creare le occasioni di lavoro per

giovani, disoccupati di lungo periodo, donne, lavoratori coinvolti in casi di crisi aziendali e a rischio di esclusione, categorie deboli e svantaggiate; Rafforzare le reti partenariato tra servizi per il lavoro e la formazione pubblici e privati, favorendo le necessarie sinergie per migliorare le azioni di accompagnamento al lavoro; Sostenere servizi e misure per il lavoro, secondo la classificazione Eurostat (dalla presa in carico all'incrocio domanda offerta di lavoro), che accompagnino le lavoratrici e i lavoratori durante l'intero arco di vita professionale e sin dall'uscita dai percorsi di istruzione e formazione; Individuare ogni possibile intervento che si renda complementare con le azioni a favore dell'occupazione giovanile, delle donne, dei soggetti vulnerabili, previste a livello europeo e nazionale, così da consolidarne gli effetti e l'impatto economico e sociale locale; Consolidare le azioni di sensibilizzazione, progettazione e interventi diretti volti a favorire la sicurezza nei luoghi di lavoro; 13) Pari Opportunità dare impulso alle attività in favore dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza rifugio, effettuando ogni sforzo per aumentarne il numero e semplificare la raggiungibilità avvalendosi anche del registro dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza; accompagnare il servizio di accoglienza con servizi specialistici di cure mediche ed anche psicologiche attraverso le quali migliorare le condizioni delle vittime ed avviarle verso un nuovo cammino; prevedere, per le imprese che, a diverso titolo, parteciperanno ai progetti finanziati dal PNRR, previsioni dirette a condizionare l'esecuzione dei progetti all'assunzione di donne, anche per il tramite di contratti informazione/ specializzazione che possono essere attivati prima dell'avvio dei medesimi progetti. Promuovere l'imprenditoria femminile, sistematizzando e ridisegnando gli attuali strumenti di sostegno rispetto a una visione più aderente ai fabbisogni delle donne Sostenere la realizzazione di progetti aziendali innovativi per imprese già costituite e operanti a conduzione femminile o prevalente partecipazione femminile (digitalizzazione delle linee di produzione, passaggio all'energia verde, ecc.) Sostenere l'avvio di attività imprenditoriali femminili attraverso la definizione di un'offerta che sia in grado di venire incontro alle necessità delle donne in modo più puntuale (mentoring, supporto tecnico-gestionale, misure per la conciliazione vita-lavoro, ecc.) Creare un clima culturale favorevole ed emulativo attraverso azioni di comunicazione mirate che valorizzino l'imprenditorialità femminile, in particolare, presso scuole e università. Il progetto intende sistematizzare e ridisegnare gli attuali strumenti di sostegno all'avvio e alla realizzazione di progetti aziendali per imprese a conduzione femminile o prevalente partecipazione femminile. Favorire ogni azione che appoggi e incoraggi l'equilibrio vita lavoro, sostenendo progettualità e interventi che consolidino le infrastrutture sociali (reti di asili nido, sostegno a servizi di cura per minori e anziani, previsione di misure di welfare aziendale); Rafforzare le azioni di contrasto alle discriminazioni attraverso interventi di riduzione delle disuguaglianze (interventi di rafforzamento culturale e di sensibilizzazione, servizi e misure dedicate a chi subisce discriminazione per orientamento sessuale, religione, lingua, ecc.);

14) Protezione Civile rafforzare la struttura regionale di Protezione Civile, come delineata dalla legge 12/2017, destinando risorse per appositi interventi di adeguamento, manutenzione e acquisto di beni strumentali per gli uffici appartenenti al demanio regionale, con particolare riguardo a quelli collocati nelle aree più periferiche della regione, in modo da potenziare la loro funzione di raccordo con le sedi centrali dare impulso al Piano triennale di protezione civile secondo le linee d'azione per l'emergenza COVID, per programmare gli interventi sulle emergenze (incendi boschivi, rischio vulcanico, adeguamento tecnologico delle reti, microzonazione sismica e verifiche sugli edifici);

15) Razionalizzazione Enti e Società proseguire lo sforzo in materia di risanamento anche mediante accorpamento o aggregazione di Enti e società in liquidazione, rafforzando le azioni in materia di trasparenza e anticorruzione volte a radicare negli enti strumentali e ai diversi livelli di governance il valore della trasparenza e della prevenzione della corruzione ponendo particolare attenzione alla verifica sullo stato di attuazione degli adempimenti richiesti a Enti e Società.

16) Sanità Mantenere l'intensità dell'impegno per il completamento della campagna vaccinale; perseverare nel percorso di risanamento finanziario e tecnico della sanità campana che dopo l'uscita dal commissariamento può finalmente puntare ad un salto di qualità con nuove assunzioni nei profili tecnico sanitari ed utilizzare il fondo per l'edilizia sanitaria per la ristrutturazione di ospedali fatiscenti e per la costruzione di nuovi. Maggiore impulso va indirizzato nelle sedi di confronto interregionale affinché si

possano rivedere e correggere i criteri di riparto della spesa sanitaria che danneggiano in modo irreparabile la Campania e l'intero Meridione; continuare a partecipare a studi ed investimenti nel campo della ricerca medica, come è già avvenuto per la ricerca sulla lotta al COVID e nel campo della telemedicina; procedere al potenziamento del Sistema di Emergenza e Urgenza (SEU 118) regionale attuale attraverso l'incremento, compatibilmente con le risorse disponibili, del personale medico e infermieristico, garantire il pieno diritto alle cure dei pazienti che utilizzano medicinali e preparazioni farmaceutiche a base di cannabis, attraverso un puntuale monitoraggio dei fabbisogni e dei relativi approvvigionamenti, l'avvio di azioni sperimentali e progetti pilota finalizzati alla produzione, nonché di specifiche attività di formazione e aggiornamento professionale per medici, farmacisti e operatori del settore;

17) Legalità e Accoglienza e integrazione proseguire sul percorso intrapreso con le leggi regionali a garanzia dell'uso dei beni confiscati alle mafie, garantendo che i beni continuino a produrre in condizioni di profitto con amministratori dotati di specifiche professionalità e delle vittime innocenti dei reati di mafia; garantire una strategia di accoglienza per gli immigrati, rifugiati, richiedenti protezione internazionale che non incida sul bisogno di sicurezza; proseguire sul percorso dell'integrazione per garantire un arricchimento culturale attraverso i centri di lettura anche per coloro che hanno minore possibilità di accesso ai percorsi di istruzione; continuare il sostegno e l'assistenza, anche attraverso borse di studio, alle vittime innocenti della criminalità organizzata;

18) Trasporti continuare a promuovere un sistema di trasporti che garantisca benefici in termini di efficienza, sicurezza, impatto ambientale e produttività complessiva. L'entrata in funzione della metropolitana di Napoli che nei prossimi anni dovrebbe realizzare la chiusura dell'anello della linea I, raccordato alle linee della circumvesuviana e della rete ferroviaria ordinaria per le quali sono già stati effettuati notevoli investimenti in materiale rotabile e per le infrastrutture, garantirà una svolta importante in tale direzione; realizzare nel più breve tempo possibile gli obiettivi della rete aeroportuale campana; adeguare e migliorare per il sistema di viabilità sostenibile, la rete viaria di collegamento nei dintorni dei bacini fluviali di maggiori dimensioni e di accesso alle aree montane con vocazione turistica, con particolare riferimento al raddoppio la riqualificazione della exss 430 del fondo valle del Garigliano e il collegamento con mobilità sostenibile Piedimonte Matese/Laghi del Matese proseguire nell'azione di rinnovo dei mezzi adibiti a TPL sia su gomma che su rotaia; porre in essere tutte le iniziative utili al miglioramento dei servizi di linea sulle tratte ferroviarie gestite da EAV, anche mediante modifiche al vigente programma di esercizio e attraverso un confronto permanente tra Regione, Azienda, organizzazioni sindacali e associazioni di riferimento; potenziare il trasporto marittimo di persone in un'ottica di sostenibilità, incentivandone l'utilizzo quale strumento alternativo di mobilità, specie in aree dalla complessa viabilità stradale, e rafforzando ulteriormente la vocazione turistica dei territori interessati;

19) Turismo promuovere azioni di impulso, investimenti, agevolazioni e defiscalizzazioni mirate, per i settori più esposti alla crisi. Nella programmazione dei Fondi Europei e della programmazione unitaria prevedere bandi che incoraggino e agevolino nuovi investimenti che consentano la rigenerazione e la riorganizzazione del settore, riqualificando la qualità delle strutture e rinnovando l'offerta formativa di tutti gli operatori del settore secondo le mutate esigenze mondiali; effettuare ogni sforzo affinché la nomina di Procida quale capitale italiana per la cultura per l'anno 2022 possa avere la maggiore ricaduta possibile in termini di partecipazione turistica e coinvolgimento anche delle località sul prospiciente litorale flegreo ricco di cultura antica e ricca di varietà enogastronomiche di livello assoluto;

20) Urbanistica ed energie rinnovabili sfruttare le opportunità connesse al sisma bonus ed all'eco bonus nonché della normativa relativa al piano casa e altre iniziative e riforme urbanistiche da completare connesse ai nuovi PUC, al riguardo, considerando azioni di sostegno ai comuni per la definizione degli iter burocratici dei vecchi condoni. dare impulso alla realizzazione del Piano paesaggistico, già allo studio degli organi politici e amministrativi e proseguire nel lavoro di risanamento e riorganizzazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica e sociale; continuare l'impegno sui masterplan del litorale Domizio flegreo, della costa sud Campania e delle aree interne che possono garantire sviluppo economico in sinergia con il risanamento e la riqualificazione delle zone che al momento versano in situazione di degrado ambientale e sociale; avvalersi degli strumenti messi a disposizione dalla LR 19/2019 sull'architettura di qualità per realizzare una serie di

iniziative e bandi finalizzati alla diffusione della conoscenza dell'architettura e della cultura urbanistica; definire il completamento del PUAD attraverso il quale le aree del demanio marittimo possono diventare volano di sviluppo urbanistico e socio economico; dare impulso, anche mediante l'incremento delle attuali dotazioni finanziarie, alle attività dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) finalizzate alla progettazione di interventi di riqualificazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico del patrimonio edilizio residenziale pubblico, attraverso il ricorso agli incentivi fiscali statali previsti dalla legislazione vigente; incentivare la ricerca verso prodotti per l'uso delle rinnovabili caratterizzati da minore impatto ambientale e capaci di essere rimessi in circolo alla fine del loro ciclo di vita. In questo modo si supererà la dicotomia tra qualità estetica (così importante anche per la promozione turistica) ed efficienza energetica. In questo percorso vanno coinvolte università e altri istituti di ricerca e aziende produttrici. valutare l'istituzione di uno sportello regionale per l'edilizia e l'urbanistica regionale che assista gli uffici tecnici comunali, al pari di quello che già esiste (SURAP) per le attività produttive.

21) Politiche Sociali individuare, nell'attuale fase di profonda difficoltà socioeconomica uno strumento che, alla pari dell'intervento già effettuato con il Piano socio economico, garantisca supporto assistenziale ed economico alle categorie sociali maggiormente danneggiate dalla pandemia, intervenendo prioritariamente nelle seguenti linee di azione: povertà economica, educativa, abitativa e di salute, sostegno agli anziani ed alle persone con disabilità in condizioni di vulnerabilità, · anche eventualmente attraverso una legge sulla non autosufficienza e disabilità, mettendo la persona al centro dell'intervento, con particolare riferimento a disoccupati, giovani, percettori di sostegni al reddito, donne vittime di violenza e/ o di tratta, persone appartenenti ad etnie diverse, lavoratrici e lavoratori discriminate sui luoghi di lavoro; attingere a tutti i programmi per reperire le risorse necessarie a dare sostegno a tutto il settore, anche al di fuori del bilancio ordinario; Allo scopo di semplificare e migliorare le performance delle attività degli ambiti sociali e i relativi servizi in favore dei beneficiari, potenziare gli interventi regionali ispettivi e di controllo nonché di esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia e dare luogo ad azioni di coordinamento atte ad estendere tra gli ambiti stessi le buone pratiche amministrative.

22) Aziende in crisi esercitare ogni azione atta a favorire l'esercizio del diritto di prelazione per l'affitto o l'acquisto di aziende, rami di aziende o complessi di beni e contratti di imprese sottoposte a procedure concorsuali, prioritariamente da parte di società cooperative di dipendenti dell'impresa, o comunque imprese disponibili ad investire sul territorio regionale. Valutare allo scopo convenzioni con il sistema bancario per finanziamenti in c/ capitale o prestiti partecipativi con tale destinazione, mediante erogazione di garanzie da parte della Regione attingendo a programmi di spesa anche extra bilancio regionale; Consolidare la relazione diretta con Governo (MISE, MLPS) e Commissione europea ai fini di una più rapida risposta a imprese e lavoratori che attraversano un momento di crisi e/ o abbiano o stiano per dichiarare la chiusura del sito produttivo;

23) Sostegno alla famiglia, adozioni e denatalità. attivare in sede regionale, portando il problema anche sui tavoli nazionali, ogni iniziativa finalizzata ad incrementare il tasso di natalità e a facilitare le gravidanze, attraverso il sostegno economico ed il rafforzamento dei servizi alle famiglie, la dotazione di asili nido e aziendali e di infrastrutture sociali anche destinate a persone anziane; Valutare il sostegno alle adozioni internazionali mediante un fondo apposito destinato alle famiglie per le spese connesse di procedura, quasi sempre molto ingenti.

24) Spese legali e Transazioni Permane l'esigenza di dare impulso ad operazioni transattive e di conciliazione al fine di evitare aggravii economici a carico dell'Ente, nel rispetto dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa pre e post contenzioso. Al fine del contenimento della spesa e dei parametri della spending review, è auspicabile la costituzione di un nucleo "auditing e consulting" che possa valutare, nel rispetto dell'efficienza e dell'efficacia amministrativa, le fattispecie che generino incrementi di oneri e spese a carico dell'Amministrazione. Tali fattispecie, infatti, concretizzano in fase post contenzioso, in presenza di titolo esecutivo, innumerevoli procedure esecutive promosse presso il tesoriere regionale comportando un aggravio di spese e di interessi. A tal proposito dovrà essere posta in essere ogni azione utile per il pagamento spontaneo del dovuto nei 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo", come previsto dalla vigente normativa. Per le problematiche pre-contenzioso, è auspicabile una disamina delle fattispecie in via

preventiva, onde evitare gli effetti dannosi appena descritti. Lo strumento possibile per il raggiungimento degli obiettivi delineati è quello della transazione tra le parti che, adottata nelle forme di legge e nel rispetto delle norme relative al procedimento amministrativo, possa contemperare gli interessi contrapposti.

25) Consorzi di Bonifica · Intervenire per il riordino da parte della Regione di tutto il sistema dei consorzi di bonifica, che restano organismi essenziali per la cura del territorio e la protezione del medesimo, anche per favorire il buon andamento delle attività agricole. La Regione, nelle more di questa azione di riordino, valuti la necessità di concedere contributi straordinari ai Consorzi per le situazioni di maggiore emergenza e di necessità di funzionamento delle strutture;

26) Autismo Attivare un percorso che riproponga una legge organica sulla neuropsichiatria infantile, attesa l'uscita dal commissariamento, improntato alle esigenze terapeutiche di tutto lo spettro dei disturbi autistici, inclusi quelli dell'età adulta considerando la necessità di sostenere le famiglie che li accolgono in quanto al centro delle problematiche e del bisogno di assistenza. Nelle more occorre convocare rapidamente il tavolo per la presa in carico e l'assistenza sociale e socio-assistenziale delle persone affette da tale disturbo e dei nuclei familiari rispettivi.

LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

L'anno 2021 si è caratterizzato per il perdurante stato di emergenza epidemiologica da covid-19. Per fronteggiare la crisi sanitaria senza precedenti l'amministrazione comunale di Poggiomarino non ha lesinato impegno e determinazione. L'allestimento rapido di un efficiente centro vaccinale sul territorio comunale ha consentito ai cittadini Poggiomarinesi e dei comuni limitrofi un rapido e agevole accesso alla profilassi sanitaria. L'impiego di ogni risorsa disponibile per fronteggiare l'emergenza sanitaria ha rallentato, ma non impedito, l'avvio e la realizzazione dell'azione programmatica dell'amministrazione comunale di Poggiomarino insediatasi a seguito delle consultazioni del 20/21 settembre 2020.

La massiccia campagna vaccinale sta dando i suoi frutti e si prevede un secondo semestre del 2022 che, ci si augura, sancisca definitivamente la fine dell'emergenza epidemiologica e che lascia alle spalle il ricordo di un periodo tra i più brutti degli ultimi decenni.

La paura dell'invisibile nemico ha seminato panico, rallentato l'economia, e minato tutte le certezze cui eravamo abituati.

La limitazione della libertà individuale, d'impresa, di culto, di libera circolazione ha avuto pesanti ripercussioni sul "patto sociale". La forza della comunità Poggiomarinese, i principi di solidarietà, amicizia, fratellanza, la reciproca assistenza, hanno consentito di superare la grave crisi.

L'amministrazione di Poggiomarino, nonostante e la drastica riduzione di risorse a disposizione dei comuni per erogare servizi ed eseguire lavori ed investimenti, ha impiegato ogni energia disponibile per intervenire in maniera straordinaria, resistere e superare la grave minaccia sanitaria, senza trascurare il governo della città.

Ora che la crisi si avvia a conclusione si aprono nuovi scenari e occasioni di sviluppo per l'intera comunità Poggiomarinese.

Le risorse economiche messe in campo attraverso il PNRR produrranno un'accelerazione degli investimenti infrastrutturali. Un'occasione storica che l'amministrazione comunale ha già prontamente raccolto e che produrrà importanti cambiamenti e sviluppo per il territorio.

L'obiettivo è quello di rendere Poggiomarino moderna, bella e accogliente, dotata di infrastrutture pubbliche funzionali; collegata agevolmente alle reti ferroviarie e stradali, senza mai dimenticare le tradizioni e la cultura contadina che accumuna gli abitanti del vesuviano.

L'impegno, l'autorevolezza e i rapporti con gli enti sovraordinati sono fondamentali per riportare Poggiomarino all'attenzione che merita. Non vogliamo essere un paese di frontiera tra due province e pretendiamo il rispetto e l'attenzione alle legittime istanze dei cittadini.

L'azione univoca che guiderà ogni iniziativa sarà sempre diretta alla realizzazione armoniosa della città che vogliamo e che intendiamo lasciare alle generazioni future.

L'ottimismo, la creatività, l'impegno, il lavoro, l'onesta, la legalità, la perseveranza nel perseguire un'idea di crescita, di sviluppo e di benessere per tutti, richiederà una paziente strategia politico-amministrativa. Azione che è già in atto sistematicamente e che non si ferma, nonostante la presenza di criticità ereditate dalle passate gestioni amministrative, che vengono puntualmente affrontate e risolte.

Sul fronte dello sviluppo economico locale si perseguono azioni capaci di creare e attirare investimenti imprenditoriali su progetti di interesse comune, attraverso la collaborazione con privati.

A questa sfida coraggiosa, sono chiamati a partecipare tutti i cittadini, le associazioni, le forze economiche e sociali, che hanno a cuore il futuro di Poggiomarino.

E' necessario continuare nel processo di semplificazione burocratica; le moderne istituzioni amministrative in un mondo che è sempre più tecnologico necessitano di continui adeguamenti dei sistemi informatici; in tale contesto, andrà potenziato il settore IT del comune di Poggiomarino, poiché è indiscutibile che

l'efficacia e efficienza di una Pubblica Amministrazione oggi , è direttamente proporzionata alla capacità di adeguamento tecnologico della struttura informatica comunale e degli operatori specializzati responsabili del servizio.

LE POLITICHE COMUNALI IN MATERIA DI SICUREZZA

In materia di sicurezza urbana sono in diminuzione i reati in genere e non vengono segnalati reati gravi. Ciò nonostante si registrano episodi di vandalismo e furti che hanno come obiettivo strutture pubbliche, in particolare istituti scolastici.

Da segnalare purtroppo la persistenza di episodi di disturbo e molestie quali conseguenza del consumo di alcolici, dell'accattonaggio e dalla presenza di persone dedite alla prostituzione.

Il consumo di stupefacenti, specie nelle fasce di popolazione giovane, resta un grave problema sociale che coinvolge anche i ragazzi di Poggiomarino.

E' chiaro che la sicurezza percepita dalla popolazione è direttamente collegata all'aumento di episodi che minano la tranquillità della comunità.

Compito dell'amministrazione è quello di intervenire per mitigare e ridurre al minimo gli episodi di devianza che minano la civile convivenza.

In tale contesto sono attivati tutti i collegamenti con le Forze di Polizia competenti, in primis con il diretto impegno della Polizia Locale.

Tra le iniziative, che a breve saranno operative, rientra il progetto di "Controllo del Vicinato", quale valido strumento di collaborazione della cittadinanza e che trova fondamento e legittimazione nel più ampio disegno di sicurezza integrata e partecipata che vede il cittadino sentinella del suo territorio.

Si intende proseguire nel progetto di educazione stradale, che la Polizia Municipale ha portato nelle scuole di Poggiomarino. Attività che oltre a fornire nozioni di codice della strada di base ai giovanissimi, consente a questi di avvicinarsi fisicamente alle istituzioni.

Il degrado urbano e delle periferie, il proliferare di episodi di vandalismo, la prostituzione, lo spaccio di droga, le risse, il consumo sconsiderato di alcool, l'accattonaggio molesto, i reati predatori, l'abbandono di rifiuti e i successivi roghi dolosi che avvelenano la nostra terra, creano preoccupazione e paura nella cittadinanza.

Il controllo del territorio resta prioritario ed è direttamente connesso al rafforzamento dei presidi di sicurezza.

La presenza dei cittadini nelle vie e nelle piazze è uno dei principali deterrenti contro il degrado e la criminalità. Bisogna creare le condizioni affinché i cittadini si riappropriino degli spazi pubblici, delle piazze e dei marciapiedi.

L'implementazione e l'efficienza di un sistema di video sorveglianza rappresenta un valido strumento di prevenzione.

Le aree video sorvegliate diventano luoghi più sicuri per i cittadini e la presenza di una video camera fa aumentare la percezione di sicurezza nei cittadini.

Per questo motivo saranno progressivamente installate nuove video camere sul territorio comunale che saranno collegate con la nuova sala controllo realizzata presso il Comando di Polizia Municipale, dove già sono veicolati i flussi video delle telecamere già funzionanti, tra le quali quelle che controllano l'intera piazza de Marinis e strade di accesso e di uscita, di recente installazione.

Si intende perseguire e rafforzare la sicurezza urbana, nonché tutelare la pubblica proprietà attraverso le seguenti iniziative:

- la custodia e tutela della proprietà pubblica e dei beni comuni attraverso un servizio di vigilanza notturna per contrastare furti e atti di vandalismo. Tale iniziativa contribuirà anche al rafforzamento del controllo del territorio comunale ove gli operatori di vigilanza notturna potranno validamente collaborare con le Forze di Polizia
- Potenziamento dell'impianto di video sorveglianza cittadino e collegamento con la sala operativa delle forze dell'ordine territoriali;
- riprendere i controlli e le azioni di contrasto all'abusivismo commerciale;
- Implementare la pubblica illuminazione laddove insufficiente;
- continuare ad effettuare azioni per contrastare l'abbandono di rifiuti nelle nostre periferie con appositi servizi di Polizia Municipale e mediante il coinvolgimento di associazioni di volontariato;
- Contrastare la criminalità organizzata e le infiltrazioni di tipo mafioso nel tessuto economico e amministrativo, mediante protocolli d'intesa con prefettura (già stipulato nel corso del 2021), forze dell'ordine e associazioni di categoria;
- Contrastare la prostituzione, fenomeno che sta assumendo connotazioni preoccupanti di sfruttamento criminale e di riduzione in schiavitù;
- Intervenire sulle aree percepite dalla popolazione come pericolose e ripristinare le condizioni di fruibilità della cittadinanza;
- Presentare istanza agli organi di governo nazionale di interventi strutturali sul territorio di Poggiomarino nel settore della pubblica sicurezza e soccorso, in particolare con un distacco dei Vigili del Fuoco;
- organizzare convegni sulla legalità e la sicurezza, anche nelle scuole;

LE POLITICHE COMUNALI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

Presso il Comune di Poggiomarino è operativo un gruppo di Volontari di Protezione Civile.

E' da sottolineare che nell'ultimo anno è stata realizzata la nuova sede del gruppo comunale Volontari della Protezione civile, ristrutturando un locale in stato di degrado ed abbandono. Ora, finalmente, il Gruppo dispone di una sede rinnovata moderna e soprattutto decorosa.

Si è anche proceduto ad un reclutamento straordinario di nuovi volontari che hanno aderito al gruppo, anche e soprattutto per senso civico nel momento di maggiore crisi epidemiologica.

L'amministrazione comunale di Poggiomarino continua a ritenere che è doveroso investire ogni possibile energia e risorsa per il potenziamento del Gruppo, affinché si rafforzino i presidi di sicurezza, di soccorso pubblico e di assistenza ai concittadini che potrebbero trovarsi in difficoltà.

Pertanto rimane un obiettivo primario sostenere il gruppo di Volontari di Protezione Civile, attraverso la qualificazione degli aderenti, la fornitura di attrezzature, l'organizzazione e la formazione dei volontari.

Per tale obiettivo si intende:

- aggiornare l'elenco dei Volontari aderenti invitando alla partecipazione al Gruppo quei cittadini professionalmente compatibili con i compiti della Protezione Civile;
- costituire un elenco di aziende presenti sul territorio comunale che dispongono di mezzi d'opera come ad esempio, escavatori, trattori, gru, e/o altri mezzi industriali necessari e indispensabili in caso di necessità emergenziali, chiedendo la disponibilità a partecipare ed intervenire in operazioni di emergenza;
- dotare il gruppo Volontari di apparati radio trasmettenti e illuminanti;
- ricercare mezzi e risorse necessarie ed indispensabili per intervenire in occasioni di rovesci temporaleschi che provoca rischio idrogeologico, cui è soggetto il nostro territorio;
- invitare i Volontari a frequentare mirati corsi di formazione e di addestramento.

LE POLITICHE COMUNALI IN MATERIA DI WELFARE

Il Volontariato ha assunto da tempo un ruolo molto importante nella vita di una comunità, diventando una risorsa insostituibile e necessaria. Le associazioni e i volontari diffondono la cultura della solidarietà e della fratellanza. Noi tutti abbiamo apprezzato il lavoro delle associazioni di volontariato presenti sul territorio, in particolare nei mesi trascorsi e ancora oggi, che si sono rivelate le uniche organizzazione sempre pronte ad offrire supporto sanitario e assistenziale in genere, alla popolazione in difficoltà. La loro funzione sussidiaria, in particolare in situazioni di disagio, risulta oggi non soltanto preziosa ma fondamentale. Il rafforzamento della collaborazione con esse, finalizzato a garantire un sistema sociale capace di dare risposte a un numero sempre maggiore di cittadini e non, per non lasciare nessuno solo di fronte ai piccoli e grandi problemi quotidiani. Si intende, quindi, perseguire l'obiettivo della qualificazione dell'attività del volontariato e del terzo settore, che si espliciti attraverso scelte politiche chiare, volte a rafforzare e rendere indipendente ed efficace l'azione degli operatori. Si intende favorire la crescita di forme nuove di aiuto e di assistenza, con l'obiettivo di coinvolgere nuovi attori e trovare risorse economiche aggiuntive. In questa ottica diventa fondamentale fare crescere una comunità solidale che aiuta e si aiuta, una comunità che si autoorganizza, nella quale ogni cittadino può fare la sua parte. La Politica Sociale necessita di uno slancio decisivo e di una promozione reale, che passi necessariamente attraverso una maggiore concertazione con le associazioni e le realtà sociali presenti sul territorio. Quanto all'Ambito di Zona Sociale occorre individuare una nuova forma di organizzazione che vada oltre la formula della convenzione, privilegiando stabilità, efficacia ed efficienza e che assicuri i livelli essenziali di assistenza. Occorre avviare la progettazione un asilo nido che consenta ai genitori lavoratori di poter affidare i loro piccoli in mani sicure, mentre sono al lavoro. Si intende assicurare servizi di assistenza per il cittadino di immediata istituzione come le cure termali per le persone più anziane, il servizio di assistenza per i cittadini affetti da gravi patologie ed i loro familiari, un efficiente servizio di accompagnamento degli alunni diversamente abili, dedicare alle associazioni presenti sul territorio maggiore considerazione sia in termini di contribuzione più equa sia nell'assicurare loro una sede agevole, che ben si presti alla socializzazione tra le stesse associazioni. L'obiettivo è quello di far vivere bene i propri cittadini, di dare risposte ai loro bisogni soprattutto nei momenti di difficoltà come questo, di fare crescere la città unitariamente senza lasciare nessuno indietro. Si intende investire risorse umane ed economiche in questo momento particolare ma anche quando tutto tornerà alla normalità. Andranno sperimentate collaborazioni virtuose fra pubblico e privato. Con la diminuzione delle risorse e con l'aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei cittadini, c'è la necessità di avviare una fase di innovazione profonda del welfare locale. Si tratta di innovare le politiche sociali cittadine, di sperimentare forme di coinvolgimento del volontariato nella progettazione e nella gestione dei servizi, con la consapevolezza che alla amministrazione pubblica spetta il compito di guidare le scelte e i progetti, nonché di promuovere azioni preventive di controllo dei servizi erogati. Si intende occuparsi delle fasce più deboli ed agire per: - promuovere il volontariato come occasione di relazione e strumento di integrazione e inclusione sociale; - coinvolgere il volontariato anche nella pianificazione delle azioni e dei servizi; - definire strategie di intervento condivise, al fine di ottimizzare le risorse e migliorare l'offerta quantitativa e qualitativa dei servizi.

LE POLITICHE COMUNALI IN MATERIA DI AMBIENTE E TERRITORIO

Le politiche ambientali attengono principalmente alla salvaguardia del creato per lasciare ai nostri figli una terra abitabile e ospitale. L'assenza di insediamenti industriali fa sì che non esistono timori di inquinamento da metalli pesanti o chimici. Ciò nonostante il nostro territorio subisce forme di inquinamento particolari, conseguenti alla mancanza di reti fognarie e allo sversamento indiscriminato di rifiuti industriali tessili e plastici, che vengono successivamente inceneriti, con gravissimi danni alle matrici ambientali. Da qui deriva il degrado delle periferie e dei nostri campi agricoli. Altra fonte di inquinamento è costituita dal Canale Conte di Sarno, che attraversa l'intero centro urbano di Poggiomarino e che è diventato un sarcografo di cemento all'interno del quale non si sa bene cosa ci sia. Questo canale, unitamente alle due vasche Borboniche Pianillo e Fornillo, rappresentano un pericolo per la salubrità dell'aria, della terra, e dell'acqua e sono fonti di preoccupazione per la popolazione tutta. Di notevole allarme sociale è anche la presenza

dell'inquinamento elettromagnetico che sarebbe provocato dalle antenne di telefonia mobile, in particolare negli ultimi anni si è acceso il dibattito sulla pericolosità della nuova tecnologia denominata 5G. La gestione dei rifiuti urbani sembra non dare problemi significativi; la raccolta e la differenziazione dei rifiuti appare regolare e non si segnalano criticità. Anche l'Isola ecologica riceve l'apprezzamento della popolazione che utilizza l'impianto regolarmente. La presenza di un sito di stoccaggio di rifiuti urbani a via Siscara, lasciato delle passate emergenze, pone un problema di bonifica e riqualificazione. Non ultimo in ordine di importanza, affrontare la questione relativa alla ripermimetrazione del Parco Regionale del Fiume Sarno, che vede una gran parte del territorio di Poggiomarino interessata da vincoli che frenano l'economia, soprattutto quella agricola. A Poggiomarino si è enfatizzato il distacco dei rioni periferici dal centro cittadino. Non si rinvergono provvedimenti tesi ad arginare tale enfasi, con la conseguenza che alcune zone della città sono completamente abbandonate a se stesse e lontane dalla considerazione che, invece, meritano. Le periferie devono essere per la città il motivo di riscatto, con un necessario adeguamento delle infrastrutture ed un rilancio delle attività imprenditoriali presenti. Oltre poi ad una ovvia riqualificazione di interi rioni, anche molto popolosi quali Fornillo, Via Turati, Via Delle Mura, Flocco. Il rilancio di una parte della città, come della città stessa, passa attraverso l'attenzione e la rivalutazione anche delle zone più periferiche, ma dense di popolazione e di storia. E soprattutto istituendo un canale di collegamento tra il centro cittadino e le periferie stesse. Occorre stilare un programma mirato e organico di salvaguardia e decoro di tutto il territorio, che oltre alle risorse economiche messe in campo dall'amministrazione comunale, coinvolga anche i cittadini e le imprese che si rendano disponibili. In questa ottica, nel corso del 2021 sono state disciplinate, con apposito regolamento, forme di collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani, dando in particolare attuazione agli articoli 118, comma 4, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione. Occorre realizzare un piano annuale dei lavori e degli interventi che sia sistematico e diretto al raggiungimento dell'obiettivo, quali: - stanziare le risorse necessarie per le manutenzioni di strade, marciapiedi e arredo urbano; - dedicare maggiore cura al patrimonio immobiliare comunale, mediante un puntuale censimento ed un'attenta programmazione e valorizzazione, in particolare per quanto riguarda i beni confiscati alla criminalità organizzata ed il Cimitero comunale; dotare l'Ente di strumenti contrattuali che garantiscano la manutenzione, la programmazione e gli interventi e che assicurino la massima celerità per i piccoli lavori; - nominare delegati del sindaco, responsabili per ogni strada o zona di Poggiomarino riguardo i piccoli interventi di manutenzione; - promuovere iniziative collettive che facciano leva sull'educazione del senso civico e stimolino la cittadinanza sui temi ambientali; - avviare progetti di adozione simbolica da parte dei cittadini della propria strada per il suo miglioramento, oppure l'adozione di una aiuola da curare; utilizzare gli strumenti informatici per agevolare eventuali segnalazioni di guasti e disagi nel territorio, mediante smart phone e sito web dedicato, così da ridurre i tempi d'intervento.

Quanto alla questione delle vasche Pianillo e Fornillo, nonché del Canale Conte di Sarno, nonostante i recenti interventi che hanno interessato la vasca Pianillo, occorre proseguire nell'azione amministrativa, che ponga definitivamente la parola fine ad uno scandalo che si protrae da anni;

-occorre proseguire nell'azione di contrasto con ogni mezzo disponibile all'abbandono di rifiuti e ai roghi successivi e procedere alla bonifica del sito di via Siscara;

-incentivare l'utilizzo delle energie alternative prevedendo lo sfruttamento delle coperture piane degli edifici comunali per l'installazione di pannelli fotovoltaici;

-introdurre nel regolamento edilizio comunale norme che guardino alla tutela dell'ambiente;

-proseguire nelle politiche di contenimento del randagismo attraverso programmi di sterilizzazione e la realizzazione di un parco canile comunale, ove ricoverare i cani, in attesa di essere adottati.

LE POLITICHE COMUNALI IN MATERIA DI ISTRUZIONE E CULTURA

Questo tema riveste una fondamentale importanza nell'ambito del programma di questa amministrazione, e ciò principalmente perché il tema coinvolge direttamente quelle fasce di popolazione che devono considerarsi protagoniste del futuro di Poggiomarino: i bambini, gli adolescenti e i giovani. Un'attenzione sempre maggiore quindi deve essere rivolta alle strutture scolastiche con un'adeguata, programmata e

puntuale manutenzione degli stessi. Il tutto in un'ottica di sicurezza e confort per gli alunni e le loro famiglie. Non si improvvisino più gli interventi ma si provveda per tempo, con una programmazione attenta e una collaborazione ed un colloquio costante con i dirigenti scolastici. La Biblioteca comunale continui nella sua funzione di centro di aggregazione per giovani e non. È doveroso dare lustro ai nostri concittadini che si distinguono nella scrittura, autori di pubblicazioni di valore. Le loro opere e presentazioni devono diventare momento centrale di eventi. Nella tradizione Poggiomarinese si individuano alcuni eventi che per la capacità di coinvolgimento della cittadinanza, sono di diritto destinati ad essere rinnovati e riconosciuti da questa amministrazione: questi sono senza tema di smentita, il Carnevale Poggiomarinese, la Festa del Santo Patrono, il Presepe vivente di Boccapiandola, e recentemente lo Street Food. Questi eventi rientrano in un percorso di crescita e di miglioramento con la vicinanza dell'Ente con risorse e strutture idonee a valorizzarli nel tempo. Vi è poi il sito archeologico di Longola, patrimonio dal valore inestimabile, per il quale è mancata per lungo tempo una qualsiasi idea di valorizzazione. Una risorsa diventata un problema. Una questione mai affrontata in precedenza con il dovuto piglio e autorevolezza. Questa amministrazione ha avviato un continuo e serio confronto con gli enti sovraordinati al fine di ricostruire e definire la questione del sito archeologico e dei reperti ivi rinvenuti; capire dove sono e perché; rivendicare il diritto dei Poggiomarinesi di riappropriarsi dei reperti in previsione futura. Il rilancio di Longola non potrà certamente prescindere dalla predisposizione in collaborazione con la Sovrintendenza di Pompei di un programma di gestione del sito economicamente sostenibile, che porti lustro e vantaggi per tutta la collettività.

Si intende:

- garantire alle strutture educative ogni supporto tecnico e una manutenzione costante e periodica degli immobili, riconoscendo alla scuola una funzione primaria per la formazione delle future generazioni Poggiomarinesi;
- supportare le iniziative della Biblioteca Comunale;
- supportare gli eventi tradizionali Poggiomarinesi;
- attivare, nell'ambito delle competenze amministrative-politiche, ogni iniziativa per la valorizzazione del sito-parco archeologico di Longola e per far valere il diritto dei Poggiomarinesi sull'area e sui reperti in essa rinvenuti.

LE POLITICHE COMUNALI IN MATERIA TRIBUTARIA E DI OTTIMIZZAZIONE DELLA SPESA

In materia dei tributi locali, l'Amministrazione comunale deve fare la propria parte per non gravare ulteriormente su cittadini e imprese, non introducendo aumenti di tassazione, cercando di comprimere al massimo i costi dell'amministrazione comunale, identificando nuovi risparmi nella gestione, contrastando l'evasione e l'elusione fiscale per liberare nuove risorse da destinare ad una riduzione della fiscalità locale o di incentivazione di attività imprenditoriali. Si intende procedere:

- a non introdurre di aumenti dell'addizionale comunale Irpef;
- a ridurre la tassazione comunale ai giovani con meno di 35 anni residenti a Poggiomarino che aprono attività sul nostro territorio, almeno per il primo anno di attività;
- ad adottare software gestionali open-source, gratuiti, limitando il rinnovo delle licenze di quelli a pagamento;
- a razionalizzare e ottimizzare la spesa;
- a proseguire l'attività di contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale anche mediante la programmazione di attività di monitoraggio e controllo sul territorio;
- su base oraria e' consentita in misura pari alla meta'
- dell'orario medio giornaliero del periodo di paga quadrisettimanale o
- mensile immediatamente precedente a quello nel corso del quale ha
- inizio il congedo parentaledestinare risorse ai Settori non in base alla spesa storica ma in base ai progetti da realizzare.

LE POLITICHE COMUNALI IN MATERIA DI INTEGRAZIONE

Occorre proseguire nelle politiche di integrazione degli stranieri comunitari e non, con particolare attenzione alla Comunità Ucraina in seguito al conflitto ancora in corso ed al fenomeno migratorio che ne è seguito, con ogni possibile mezzo che possa assicurare il rispetto delle persone in quanto cittadini con diritti e doveri, senza distinzioni alcuna, in adesione ai principi costituzionali cui la nostra azione sarà sempre improntata. Non sono accettabili e vanno spente sul nascere quelle situazioni di insofferenza e di tensione che potrebbero nascere tra i cittadini residenti e i cittadini di origine comunitaria o extra comunitari, che la nostra città ospita. Poggiomarino e i Poggiomarinesi hanno dato sempre prova di grande cuore e accoglienza, fin dagli anni 70 quando iniziarono ad arrivare i primi cittadini stranieri, e oggi più di ieri continua ad essere generosa e accogliente con chiunque. Ciò che non va sottaciuto che alcuni cittadini stranieri spesso vivono una condizione di assoluto disagio legata alla assenza di provvedimenti adeguati di integrazione. In tal senso, la politica non può latitare e il problema va affrontato da ambo i lati, al fine di avviare una compiuta opera di integrazione tra gli appartenenti alle varie etnie, talvolta apparentemente incompatibili. La gestione del fenomeno e la sua regolamentazione consentirà di rispondere alle esigenze di questi nostri ospiti nella maniera più appropriata, affinché si possa avviare un processo di integrazione reale e dignitoso per tutti.

LE POLITICHE COMUNALI IN MATERIA DI SPORT E DI GIOVANI

I giovani devono potersi aggregare in modo sano, per questo la riqualificazione civica non può prescindere da una cura particolare dedicata alle infrastrutture che possano rilanciare l'aggregazione dei giovani e degli sportivi. In particolare occorre proseguire nel risolvere definitivamente la questione dello Stadio Europa, nella previsione di realizzare un progetto ambizioso che prevede il trasferimento del campo di calcio dall'attuale sede chiaramente inadeguata. Spazio che successivamente sarà convertito in parco cittadino ove le persone, le famiglie e i bambini possano godere della bellezza della natura e trascorrere alcune ore all'aria aperta. Ovviamente tale parco sarà dotato di giostrine e spazi dedicati al gioco, ove i bambini potranno in sicurezza divertirsi. Inoltre, andranno riviste e rilanciate le piste ciclabili, decisamente carenti e sparse insensatamente sul territorio, senza alcun filo logico. In questo contesto prezioso sarà il contributo delle associazioni dilettantistiche sportive. Si porrà una particolare attenzione all'intercettazione di finanziamenti da enti sovracomunali che permettano di dotare la nostra città di impianti sportivi, piccoli medi e grandi, al fine di colmare una mancanza strutturale diventata insostenibile. Poggiomarino pullula di associazioni sportive che vedano nella carenza di strutture il principale motivo di ridimensionamento.

LE POLITICHE COMUNALI IN MATERIA DI VIABILITÀ

L'obiettivo, primario come altri, è quello di ripensare alla disciplina del traffico dell'intera città, sempre con una soluzione professionale ragionata e che tenga conto delle varie realtà commerciali, imprenditoriali e, soprattutto, sociali presenti sul territorio. E' necessario intervenire per l'ampliamento di alcune strade di primaria importanza. Via Fontanelle necessita di essere ampliata e riqualificata avendo una fondamentale importanza nella sua funzione di circumvallazione della città. Altro importante intervento è quello relativo a Via Passarielli al fine di trovare definitiva soluzione agli ingorghi giornalieri di Via Turati, dovuti alla presenza dell'istituto "Da Vinci". Per quanto concerne i rapporti con i cittadini urge istituire un punto di collegamento tra cittadini e amministrazione comunale dedicato alle segnalazioni, attraverso il quale ogni cittadino avrà la possibilità di informare l'ufficio tecnico comunale della esistenza di criticità riguardanti le strade comunali e i marciapiedi; dalla buca che si apre improvvisamente, al dissesto della sede calpestabile causato da qualsivoglia motivo; da lavori pubblici e privati eseguiti non a regola d'arte, alle più svariate insidie che siano pericolose per la pubblica incolumità. Si dovrà effettuare, con l'aiuto della cittadinanza, un monitoraggio dell'intera rete stradale comunale e delle aree comuni calpestabili, al fine di censire le criticità esistenti sulla rete stradale comunale e sulle aree destinate ai pedoni, come piazze e marciapiedi. All'esito del monitoraggio, verrà redatto un piano di intervento straordinario per l'eliminazione dei pericoli alla circolazione, rimettendo in sicurezza strade e marciapiedi.

LE POLITICHE COMUNALI IN MATERIA DI SVILUPPO ECONOMICO

Anche questo tema ha una sua particolare rilevanza, atteso che, attraverso una politica vicina alle imprese, è possibile ridare slancio all'intera comunità cittadina. Negli ultimi anni emerge il tema dell'esodo di numerose imprese piccole e medie dal territorio cittadino perché incapaci di realizzare una sede operativa adeguata al percorso di crescita delle singole aziende, oltre che per l'inadeguatezza delle infrastrutture cittadine. A tal proposito, appare necessario affrontare, anche con la predisposizione del Piano Urbanistico Comunale, il problema circa la realizzazione di una zona dedicata alle imprese, con le sue ovvie, positive ripercussioni sulla città e sulle imprese che ad essa accedano. A ciò si aggiunga una ragionata politica di adeguamento delle infrastrutture cittadine alle realtà imprenditoriali, soprattutto di medie e grandi dimensioni. Andrà quindi certamente ripresa l'idea di una zona artigianale e/o industriale affinché le tante piccole e medie imprese, anche artigianali, possano finalmente trovare una collocazione adatta alle loro esigenze ma anche compatibile con le esigenze della intera città.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato. A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali.

Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

DATI DEL TERRITORIO DI POGGIOMARINO

Nome : Comune di Poggiomarino;

Denominazione abitanti : Poggiomarinesi;

Superficie : 13,28 Km², di cui provinciale 0,0571 Km²

Altitudine : da 13 a 44 mt s.l.m., al centro è 26 mt s.l.m

Verde pubblico:01 Km²;

Tombini e chiusi: 3972;

PUNTI LUCE pi: 2414;

Zona Altimetrica : Pianura;

Grado sismicità : Medio;

Regione agraria : sezione 7, comprendendo i seguenti comuni:

Boscoreale, Camposano, Carbonara Di Nola, Cicciano, Cimitile,

Comiziano, Liveri, Nola, Palma Campania, Poggiomarino, Pompei, San

Gennaro Vesuviano, San Paolo Bel Sito, Striano;

Distretto Scolastico : n. 32, comprendendo i seguenti comuni: Ottaviano,

Poggiomarino, San Gennaro Vesuviano, San Giuseppe Vesuviano,

Striano, Terzigno.;

Circoscrizione Lavoro : n. 9, comprendendo i seguenti comuni:
Boscoreale, Boscotrecase, Poggiomarino, Pompei, Torre Annunziata,
Trecase;
Corte D'Appello : Napoli;
Collegio Senato : n. 9;
Circoscrizione Elettorale : n. 1;
Santo Patrono : S. Antonio da Padova (13 Giugno);
C.A.P. : 80040;
Prefisso telefonico : 081;
Distretto telefonico : Napoli;
Settore e Rete urbana : S. Giuseppe Vesuviano (Na);
Codice ISTAT : 063055;

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni Ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo.

Per fare ciò, l'Ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)	n° 22106	
Popolazione residente al 31 dicembre 2021		
Totale Popolazione	n° 22359	
di cui:		
maschi	n° 11122	
Femmine	n° 11219	
nuclei familiari	n° 7730	
comunità/convivenze	n° 5	
Popolazione al 31.12.2020		
Totale Popolazione	n° 22250	

Il livello di istruzione può essere considerato medio.

Condizione socio-economica delle famiglie:

La media condizione socio economica delle famiglie è stata messa a dura prova dalla pandemia da COVID-19. Infatti i provvedimenti posti in essere dallo Stato e Regione a supposto delle fasce più deboli che hanno fatto emergere una situazione di disagio molto più estesa rispetto alla concezione avuta.

Occupazione ed economia insediata

PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'interno.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

I SERVIZI EROGATI

L'ente fornisce ai cittadini i servizi minimi essenziali.

Partecipate:

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni al 31/12/2021.

Ente/Azienda/Società	Forma Giuridica	Stato della partecipazione	Tipologia	Quota
Consorzio ASMEZ	Consorzio	Attiva	Ente strumentale partecipato	0,25 %
ASMENET Società Consortile a r.l.	Società consortile	Attiva	Ente strumentale partecipato	0,97 %
Ente Idrico Campano	Consorzio	Attiva	Ente strumentale partecipato	0,37%
Ente d'Ambito Sarnese – A.T.O. Napoli3	Consorzio	In liquidazione	Ente strumentale partecipato	1,17%
GORI S.p.A. Partecipata indiretta dell'Ente	Società per azioni	Attiva	Ente strumentale partecipato	0,60%
ASI Consorzio per l'area di sviluppo industriale della Provincia di Napoli	Consorzio	Attiva	Ente strumentale partecipato	1,80%
C.I.S.S. Consorzio intercomunale per i servizi socio-sanitari	Consorzio	Attiva	Ente strumentale partecipato	4,17%
INCO.FARMA S.p.A. Partecipata indiretta dell'Ente	Società mista	Attiva	Ente strumentale partecipato	1,04%

Dati di sintesi degli organismi partecipati

Qui di seguito vengono riportati i dati economici e patrimoniali sintetici degli organismi partecipati

ASMEZ

Il Consorzio è stato costituito in data 29/03/1994 al fine di promuovere e coordinare i consorziati nello svolgimento delle attività di formazione professionale, informazione ed assistenza con particolare riferimento all'innovazione tecnologica, normativa e gestionale, di assistenza nell'accesso ai fondi comunitari, nazionali e regionali e di gestione di servizi a favore dei consorziati medesimi.

Ragione sociale	Consorzio ASMEZ- Via G. Porzio, 4 CDN Isola G/1- 80132 NA C.F. e P.I. 06781060634
Forma giuridica	Consorzio
Quota partecipazione Ente	€ 2.065,83 pari allo 0,25%
Durata impegno	31/12/2024
Onere complessivo a carico Ente	Nessuno
F/do consortile al 31.12.2020	€. 838.099,00
Trattamento economico	Nessuno
Totale attivo al 31.12.2020	€. 970.322,00
Patrimonio netto al 31.12.2020	€. 801.881,00
Ricavi al 31.12.2020	€. 574.421,00
Totale attivo al 31.12.2019	€. 1.419.819,00
Patrimonio netto al 31.12.2019	€. 799.549,00
Ricavi al 31.12.2019	€. 37.848,00
Risultato esercizio al 31.12.2019	€. 46.545,00
Totale attivo al 31.12.2018	€. 1.537.366,00
Patrimonio netto al 31.12.2018	€. 846.093,00
Ricavi al 31.12.2018	€. 264.609,00
Risultato esercizio al 31.12.2018	€. 5.099,00
Totale attivo al 31.12.2017	€. 1.604.544,00
Patrimonio netto al 31.12.2017	€. 840.991,00
Ricavi al 31.12.2017	€. 242.838,00
Risultato esercizio al 31.12.2017	€. 88.122,00
Totale attivo al 31.12.2016	€. 1.887.403,00
Patrimonio netto al 31.12.2016	€. 929.114,00
Ricavi al 31.12.2016	€. 188.120,00
Risultato esercizio al 31.12.2016	€. 62.331,00

Settore di attività prevalente(ATECO)	631120
Attività	Prom. Att. Form. Prof.
Modalità di affidamento dell'attività	In via diretta senza gara
Numero dipendenti	1

Lo statuto è stato approvato in data 23/03/1994 e l'ultima modifica in data 27/06/2014.

ENTE D'AMBITO SARNESE VESUVIANO - ATO 3 CAMPANIA

Si tratta di un consorzio di funzioni per espressa previsione normativa:

- art. 4, comma 1, lett.f) D.L.gs. n. 36/1994 ed atti conseguenti;
- art. 3 bis D.L. n. 138/2011, conv. In L. n. 148/2011;
- art. 147 e ss. D.L.gs. n. 152/2006, come modificati dal D.L. n. 133/2014.

Si costituisce il 20.10.1997 ed ha come finalità la programmazione, organizzazione ed il controllo del servizio idrico integrato, nonché la difesa e tutela del cittadino.

L'ATO ha una partecipazione maggioritaria del 51% nella GORI S.p.A. quale gestore delle risorse idriche. La restante quota è detenuta dalla società Sarnese Vesuviano S.r.l.

Ragione sociale	Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ATO 3 CAMPANIA- Via del Grande Archivio angolo p.tta G. Fortunato n. 10- 80138 NAPOLI
P.I.	02426870412
Forma giuridica	Consorzio di funzioni
Quota partecipazione Ente	1,17%
Durata di impegno	a tempo determinato
Totale attivo al 31.12.2020	€. 38.924.301,33
Patrimonio netto al 31.12.2020	€. 29.957.571,12
Ricavi al 31.12.2020	€. 36.050,00
Totale attivo al 31.12.2019	€. 38.541.555,72
Patrimonio netto 31.12.2019	€. 29.615.913,58
Ricavi al 31.12.2019	€. 546,00
Totale attivo al 31.12.2018	€. 38.520.492,76
Patrimonio netto al 31.12.2018	€. 29.611.248,19
Ricavi al 31.12.2018	€. 3.821.496,86
Risultato esercizio al 31.12.2018	€. 2.707.866,41
Totale attivo al 31.12.2017	€. 36.623.962,19
Patrimonio netto al 31.12.2017	€. 26.989.215,56
Ricavi al 31.12.2017	€. 3.962.123,73
Risultato esercizio al 31.12.2017	€. 3.095.529,33
Totale attivo al 31.12.2016	€. 35.224.772,24
Patrimonio netto al 31.12.2016	€. 23.999.931,96
Ricavi al 31.12.2016	€. 4.182.662,49
Risultato esercizio al 31.12.2016	€. 2.981.601,51

ENTE IDRICO CAMPANO

E' subentrato all'Ente d'Ambito Sarnese nella gestione della programmazione, organizzazione e controllo del servizio idrico integrato, nonché della difesa etutela del cittadino.

L'Ente ha una partecipazione maggioritaria del 51% nella GORI S.p.A. quale gestore delle risorse idriche. La restante quota è detenuta dalla società Sarnese Vesuviano S.r.l.

Ragione sociale	Ente Idrico Campano succeduto all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ATO 3 CAMPANIA- Via del Grande Archivio angolo p.tta G. Fortunato n. 10-80138 NAPOLI
P.I.	02426870412
Forma giuridica	Consorzio di funzioni
Quota partecipazione Ente	0,37%
Durata di impegno	a tempo determinato
Totale attivo al 31.12.2020	€. 11.076.123,21
Patrimonio netto al 31.12.2020	€. 7.578.557,35
Ricavi al 31.12.2020	€. 4.630.612,96
Totale attivo al 31.12.2019	€. 8.642.075,35
Patrimonio netto al 31.12.2019	€. 5.308.494,53
Ricavi al 31.12.2019	€. 4.468.303,19
Risultato esercizio al 31.12.2019	€. 2.224.674,62
Totale attivo al 31.12.2018	€. 38.520.492,76
Patrimonio netto al 31.12.2018	€. 29.611.248,19
Ricavi al 31.12.2018	€. 3.821.496,86
Risultato esercizio al 31.12.2018	€. 2.707.866,41
Totale attivo al 31.12.2017	€. 36.623.962,19
Patrimonio netto al 31.12.2017	€. 26.989.215,56
Ricavi al 31.12.2017	€. 3.962.123,73
Risultato esercizio al 31.12.2017	€. 3.095.529,33
Totale attivo al 31.12.2016	€. 35.224.772,24
Patrimonio netto al 31.12.2016	€. 23.999.931,96
Ricavi al 31.12.2016	€. 4.182.662,49
Risultato esercizio al 31.12.2016	€. 2.981.601,51

GORI S.p.A

Società partecipata indiretta che gestisce il Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Campania ed ha come principale obiettivo quello di rendere efficiente, efficace ed economica la gestione della risorsa acqua.

COMPOSIZIONE SOCIETARIA DI GORI S.p.A.

Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano 51,00%

Sarnese Vesuviano Srl 37,05% (il cui 99,3% è detenuto da ACEA S.p.A.)

ASM 11,93% (Azienda Speciale Multiservizi Pomigliano d'Arco)

ASAM 0,02% (Azienda Speciale Castellammare di Stabia)

La quota di partecipazione indiretta a tale società è dello 0,60% = 1,17% x 51%

Ragione Sociale	GORI S.p.A. Via Trentola 211 80056 Ercolano NA C.F. e P.I. 075996220635
Forma giuridica	Società per azioni
Quota partecipazione Ente	0,60%
Durata impegno	
Onere complessivo a carico dell'Ente	
Nr. Rappresentanti	
Trattamento economico	
Cap. soc.	€. 44.999.971,00
Totale attivo al 31.21.2020	€. 751.597.857,00
Patrimonio netto al 31.12.2020	€. 158.702.225,00
Ricavi al 31.12.2020	€. 201.933.694,00
Totale attivo al 31.12.2019	€. 668.609.214,00
Patrimonio netto al 31.12.2019	€. 126.603.693,00
Ricavi al 31.12.2019	€. 206.553.000,00
Risultato esercizio al 31.12.2019	€. 14.486.768,00
Totale attivo al 31.12.2018	€. 641.233.406,00
Patrimonio netto al 31.12.2018	€. 112.031.508,00
Ricavi al 31.12.2018	€. 189.042.328,00
Risultato esercizio al 31.12.2018	€. 7.174.617,00
Totale attivo al 31.12.2017	€. 677.263.246,00
Patrimonio netto al 31.12.2017	€. 104.579.461,00
Ricavi al 31.12.2017	€. 187.511.409,00
Risultato esercizio al 31.12.2017	€. 15.609.299,00
Totale attivo al 31.12.2016	€. 615.673.789,00

Patrimonio netto al 31.12.2016	€. 88.970.162,00
Ricavi al 31.12.2016	€. 200.222.799,00
Risultato esercizio al 31.12.2016	€. 7.645.821,00
Settore di attività revalente (ATECO)	
Attività	

**C.I.SS. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI
SOCIOSANITARI**

Il consorzio si è costituito in data 19.01.2004 ed ha come scopo la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di qualsiasi servizio socio sanitario che abbia carattere

di pubblica utilità, ad esclusione di quelli rientranti nell'ambito della L. n. 328/00. Lo statuto è stato modificato in data 25.10.2016.

Il C.I.SS. ha una partecipazione minoritaria del 25% nella società INCO.FARMA. che gestisce le farmacie mentre l'altro 75% è detenuta dalla società SOC.I.GE. SS. S.p.A.

Ragione sociale	C.I.SS. CONSORZIO INTERCOMUNALE PER I SERVIZI SOCIO SANITARI- Centro Direzionale Isola C9 NA P.I. 04668711213
Forma giuridica	Consorzio
Quota di partecipazione	1.000,00 pari al 4,166%
Durata impegno	50 anni
Onere complessivo a carico Ente	Nessuno
Nr. Rappresentanti	Nessuno
Trattamento economico	Nessuno
Fondo consortile	€ 24.000,00
Totale attivo al 31.12.2020	€. 467.284,00
Patrimonio netto al 31.12.2020	€. 465.402,00
Ricavi al 31.12.2020	€. 108.335,00
Totale attivo al 31.12.2019	€. 321.122,00
Patrimonio netto al 31.12.2019	€. 320.582,00
Ricavi al 31.12.2019	€. 108.197,00
Risultato esercizio al 31.12.2019	
Totale attivo al 31.12.2018	€. 359.158,00
Patrimonio netto al 31.12.2018	€. 361.458,00
Ricavi al 31.12.2018	€. 109.892,00
Risultato esercizio al 31.12.2018	€. 174.055,00
Totale attivo al 31.12.2017	€. 257.503,00
Patrimonio netto al 31.12.2017	€. 150.861,00
Ricavi al 31.12.2017	€. 105.618,00
Risultato esercizio al 31.12.2017	€. 31.857,00
Totale attivo al 31.12.2016	€. 243.666,00
Patrimonio netto al 31.12.2016	€.187.277,00
Ricavi al 31.12.2016	€. 95.536,00

Risultato esercizio al 31.12.2016	€. 68.274,00
--	--------------

INCO.FARMA S.p.A

INCO.FARMA S.p.a. è una società per azioni mista denominata prevalente capitale privato, e si occupa della:

- gestione delle Farmacie nella titolarità dei Comuni aderenti al Consorzio, comprendente la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti farmaceutici, veterinari, omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori alla dieta, erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti di cui è consentita la vendita in farmacia secondo le vigenti disposizioni di legge;
- - attività strumentali e/o complementari a quelle sopra indicate ivi compresi l'acquisto, la vendita, la permuta, il noleggio, la manutenzione e la riparazione degli immobili, delle opere, degli impianti, dei macchinari, degli automezzi e di altri beni mobili in genere e in ogni caso sempre e comunque afferenti e/o complementari alle attività sopra indicate.
- COMPOSIZIONE SOCIETARIA DI INCO.FARMA S.p.A.
- CISS 25,00% - SOC.I.GESS SPA 75,00%

La quota di partecipazione indiretta a tale società è dell'1,04% = 4,166% x 25%

Ragione Sociale	INCO.FARMA S.p.A. Via Taddeo Da SessaCDR Isola C9 scala A 80134 NA P.I. 05029881215
Forma giuridica	Società per azioni
Quota partecipazione Ente	1,04%
Durata impegno	
Onere complessivo a carico dell'Ente	
Nr. Rappresentanti e Trattamento Economico	
Cap. soc.	€ 520.000 i.v.
Totale attivo al 31.12.2020	€ 14.546.178,00
Patrimonio netto al 31.12.2020	€ 4.282.048,00
Ricavi al 31.12.2020	€ 27.786.313,00
Totale attivo al 31.12.2019	€ 12.698.391,00
Patrimonio netto al 31.12.2019	€ 2.706.728,00
Ricavi al 31.12.2019	€ 28.037.367,00
Risultato esercizio al 31.12.2019	€ 1.803.349,00
Totale attivo al 31.12.2018	€ 12.292.186,00
Patrimonio netto al 31.12.2018	€ 1.803.390,00
Ricavi al 31.12.2018	€ 26.991.710,00
Risultato esercizio al 31.12.2018	€ 1.056.605,00
Totale attivo al 31.12.2017	€ 11.775.575,00
Patrimonio netto al 31.12.2017	€ 1.646.781,00
Ricavi al 31.12.2017	€ 27.884.390,00
Risultato esercizio al 31.12.2017	€ 1.178.987,00
Totale attivo al 31.12.2016	€ 11.121.420,00
Patrimonio netto al 31.12.2016	€ 1.167.795,00
Ricavi al 31.12.2016	€ 25.154.841,00
Risultato esercizio al 31.12.2016	€ 860.749,00

Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Attività	
Modalità di acquisizione beni e servizi	
Modalità di selezione del personale	
Numero dipendenti al	

ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

L'ASI è un consorzio costituito per promuovere tutti gli interventi necessari allo sviluppo industriale delle aree interessate.

Ragione sociale	ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI- Via Domenico Morelli n. 75 -80121 NAPOLI- C.F. 80045420637- P.I. 01483030639
Forma giuridica	Consorzio
Quota partecipazione Ente	1,80%
Durata impegno	
Onere complessivo a carico dell'Ente	
Nr. Rappresentanti	
Trattamento economico	
Fondo consortile	€. 286.172,33
Totale attivo al 31.12.2020	€. 92.943.251,26
Patrimonio netto al 31.12.2020	- €. 7.744.929,13
Ricavi al 31.12.2020	€. 15.203.135,03
Totale attivo al 31.12.2019	€. 85.064.798,26
Patrimonio netto al 31.12.2019	- €. 8.279.666,31
Ricavi al 31.12.2019	€ 11.003610,93
Risultato esercizio al 31.12.2019	€. 921.505,19
Totale attivo al 31.12.2018	€. 75.413.66,57
Patrimonio netto al 31.12.2018	- €. 9.201.171,50
Ricavi al 31.12.2018	€. 19.376.131,42
Risultato esercizio al 31.12.2018	€. 300.402,50
Totale attivo al 31.12.2017	€. 48.823.536,36
Patrimonio netto al 31.12.2017	- €. 9.501.574,00
Ricavi al 31.12.2017	€. 16.761.256,91
Risultato esercizio al 31.12.2017	€. 2.339.203,68
Totale attivo al 31.12.2016	€. 45.681.312,41
Patrimonio netto al 31.12.2016	- €. 16.262.202,38
Ricavi al 31.12.2016	€. 23.503.355,58
Risultato esercizio al 31.12.2016	€. 886.391,63

ENTRATE TRIBUTARIE

L'anno 2022, a seguito della cessazione dello stato di emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 al 31/03/2022, sicuramente alcune imposte risentiranno ancora della contrazione connessa alle conseguenze della profonda crisi economica che ha seguito la pandemia.

Per l'anno 2022, con delibera di Consiglio Comunale n. 9 dell'11/02/2022 sono state approvate le aliquote IMU e detrazioni, così come stabilite per l'anno 2021.

Per la TARI, la normativa di riferimento è la seguente: l'allegato A della delibera ARERA n. 443/2019 che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021; la successiva delibera ARERA n. 444 del 31 ottobre 2019, recante " Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati"; la deliberazione ARERA n. 493/2020 del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021; la deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 con la quale l'ARERA ha approvato il metodo tariffario - MTR-2 per il secondo periodo regolatorio 2022/2025; la determina ARERA del 4 novembre 2021 n. 2/DRIF/2021, con la quale sono stati approvati gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e forniti chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria prevista dalla sopra citata delibera ARERA n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021;

Dallo schema del Piano Finanziario 2022-2025, annualità 2022 si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari ad € 3.803.197,00, che il Comune coprirà con il Ruolo TARI 2022, con altre entrate derivanti da accantonamenti per sentenza recuperi contributi CONAI per € 100.000,00, con residui trasferimenti statali 2021 per riduzioni TARI delle utenze non domestiche per 48.527,00 e con recupero tributi anni pregressi per € 34.473,00 ;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 24/05/2022 sono state approvate le tariffe TARI per l'anno 2022 elaborate in base al sopra citato Piano Finanziario, che scontano riduzioni per le utenze domestiche alle quali si è data maggiore attenzione.

Per quanto concerne l'Addizionale Comunale IRPEF, con delibera di Consiglio Comunale n. 8 dell'11/02/2022, per l'anno 2022 sono state fissate le aliquote di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, prevista dall'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998, differenziate per scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale, nel rispetto del principio della progressività.

Con decorrenza 01/01/2021, a seguito delle modifiche intervenute nella fiscalità locale, nell'ambito delle previsioni della citata legge n. 160 del 27/12/2019, art. 1 commi 816-847, è stata disposta l'istituzione da parte dei Comuni e delle Province del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per le occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate (Canone Unico). Tale canone riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), l'imposta Comunale sulla Pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP- DPA). Lo stesso è comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge o regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Con il nuovo canone si cambia regime, da tributario a patrimoniale, con l'applicazione di regole fondate su obbligazioni definite nell'atto rilasciato dal Comune, in forma di concessione nel caso delle occupazioni di suolo e di autorizzazioni nel caso di messaggi pubblicitari.

Questo Ente, ai sensi della citata normativa, con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 15/04/2021, ha approvato con decorrenza 01/01/2021, il regolamento per “l’istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione op esposizione pubblicitaria e canone per l’occupazione di aree e spazi mercatali”.

Per l’anno 2022 si è reso necessario intervenire su talune tariffe relative del suddetto canone. In particolare si è intervenuti sulle tariffe relative al canone mercatale

Le Programmazioni Settoriali

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2020/2022; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Per la definizione degli ulteriori obiettivi settoriali, il Segretario Generale ha convocato una Conferenza dei Servizi tra Responsabili e saranno formalizzati nel redigendo Piano della Performance.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L’art. 33, comma 2, del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, (nel seguito, anche “DL34/2019”) ha introdotto una modifica significativa della disciplina relativa alle facoltà assunzionali dei Comuni, prevedendo il superamento delle regole fondate sul turn-over (cfr. art. 3, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, *convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 114*) e *l’introduzione di un sistema maggiormente flessibile.*

In particolare, l’art. 33, comma 2, del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, prevede che “A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro dell’interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. ...”

A seguito di intesa in Conferenza Stato-città del 11 dicembre 2019, e tenuto conto di quanto deliberato dalla Conferenza medesima in data 30 gennaio 2020, il Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economie e delle Finanze e il Ministro dell'Interno hanno sottoscritto in data 17 marzo 2020 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 aprile 2020) il decreto ministeriale attuativo del richiamato art. 33, comma 2, del DL34/2019 (nel seguito, per brevità, anche "Decreto Attuativo"), con il quale:

- è stata disposta l'entrata in vigore del citato disposto normativo, a decorrere dal 20 aprile 2020;

- sono stati specificati gli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;

- sono stati definiti i valori soglia differenziati per fascia demografica;

- sono state stabilite le percentuali massime di incremento della spesa di personale, per i Comuni che si collocano al di sotto dei valori soglia di cui al precedente punto.

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economie e delle Finanze e il Ministro dell'Interno hanno altresì congiuntamente elaborato e sottoscritto una Circolare in data 13 maggio 2020 (cfr. Circolare pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.226 dell'11 settembre 2020). Il nuovo sistema si basa, dunque, sul rapporto tra spese del personale ed entrate correnti, allo scopo di consentire a queste ultime di sostenere le prime. L'articolo 2 del Decreto attuativo e la Circolare applicativa individuano in dettaglio le voci che contribuiscono a determinare i valori del rapporto: spesa di personale/entrate correnti.

L'art. 4, comma 1, del Decreto individua i valori-soglia di riferimento di ciascuna fascia demografica

Tabella 1

Fasce demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,50%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,80%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,30%

I Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia stabilito per la propria fascia demografica possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato:

- sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia;

- nel rispetto della dinamica di crescita delimitata dalla tabella 2 contenuta nell'art. 5 del decreto, che individua le percentuali massime di incremento annuale della spesa di personale rispetto a quella registrata nel 2018.

Tabella 2

Fasce demografiche	2020	2021	2022	2023	2024
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	20,0%	25,0%	28,0%	29,0%	30,0%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19,0%	24,0%	26,0%	27,0%	28,0%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17,0%	21,0%	24,0%	25,0%	26,0%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9,0%	16,0%	19,0%	21,0%	22,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7,0%	12,0%	14,0%	15,0%	16,0%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 ab.	3,0%	6,0%	8,0%	9,0%	10,0%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	1,5%	3,0%	4,0%	4,5%	5,0%

il valore soglia del rapporto spesa personale/entrate correnti (ultimi tre esercizi al netto del FCDE) stabilito dal DPCM per i comuni compresi nella fascia demografica f) è del 27%;

il risultato del predetto rapporto per il comune di Poggiomarino è del 23,32%, pertanto, al di sotto del limite soglia previsto e, quindi, l'Ente ha facoltà di incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia della relativa fascia demografica;

precisamente, il comune di Poggiomarino potrebbe aumentare la propria spesa del personale del 2018 entro i tetti previsti dallo stesso decreto che, per l'anno 2022 è del 19%, a condizione che non venga superato il rapporto di virtuosità tra spesa del personale ed entrate correnti;

Le procedure concorsuali avviate negli scorsi anni hanno subito sensibili rallentamenti, a causa dell'emergenza sanitaria e delle conseguenti misure di prevenzione e contenimento adottate a livello nazionale, che hanno determinato la sospensione delle procedure concorsuali per una parte dell'anno, nonché una maggiore complessità nell'organizzazione delle selezioni. Attualmente è ancora in corso la procedura concorsuale intesa all'assunzione di un istruttore contabile a tempo pieno ed indeterminato cat. C.

Il piano del fabbisogno del personale per l'anno 2022 prevede l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un istruttore contabile cat. C, in corso di espletamento del concorso pubblico, l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un agente di polizia municipale cat. C per una spesa annuale complessiva di € 60.000,00 e una procedura di mobilità volontaria compensativa tra due agenti di polizia municipale cat. C.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 Legge 6 agosto 2008 n.133 e s.m.i. rubricato «Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti Locali», al comma 1 prevede che "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio". (Comma così sostituito dall'art.33 bis, comma 7, legge n.111 del 2011, come introdotto dall'art.27 comma 1, legge 214 del 2011 e s.m.i.);

Il successivo comma 2, che prevede che "L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili la predetta classificazione è resa definitiva. (Comma così sostituito dall'art.33 bis, comma 7, legge n.111 del 2011, come introdotto dall'art.27 comma 1, legge 214 del 2011 e s.m.i.);

Al fine di operare il «riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare» in modo da addivenire a una migliore economicità nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà comunale che possano avere positivi effetti sul bilancio, il Responsabile del Servizio Patrimonio ha proceduto:

- Alla formazione di un elenco dei beni immobili disponibili che sono stati redatti sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici;
- Sul piano operativo è stata effettuata una rilevazione analitica del patrimonio, nelle sue differenti componenti, tenendo conto che questo comprende:
- Beni destinati a usi istituzionali;
- Beni immobili del patrimonio disponibile (immobili non destinati in modo diretto a servizi di pubblica utilità);
- Beni destinati ad uso commerciale;
- Beni particolari deputati ad altri usi istituzionali (per esempio impianti sportivi);

- Tale rilevazione è allo stato, oggetto di aggiornamento delle schede identificative degli immobili e all'accertamento della sussistenza diritti di proprietà e/o diritti reali su alcuni beni, al fine di dare una giusta collocazione degli stessi nell'ambito del Patrimonio Comunale.

Per ogni gruppo o classe di immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati gli immobili suscettibili di valorizzazione;

Il patrimonio immobiliare dell'Ente, è prevalentemente costituito da beni indisponibili e cioè scuole, casa comunale, isola ecologica, Cimitero, area mercatale. Il patrimonio disponibile è costituito dai beni di cui all'allegato "A";

L'efficienza e la redditività del patrimonio possono costituire un'importante fonte di finanziamento delle attività istituzionali/assistenziali devolute alla competenza degli Enti Locali. È necessaria, quindi, una verifica circa l'efficienza che porterà alla redistribuzione degli immobili in base alla tipologia delle attività svolte, alla quantità e alla qualifica del personale in carico all'ente, alla tipologia dei servizi offerti, alla funzionalità degli spazi destinati a ricevere l'utenza;

È stata anche effettuata una ricognizione dei terreni e risulta che per alcuni appezzamenti collocati in gran parte nella zona nord del Cimitero, il Comune è ancora Concedente per cui occorre attivare la procedura per la affrancazione dei canoni;

L'elenco è stato redatto sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici e serve come base per costituire il Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni degli immobili da allegarsi al Bilancio di Previsione esercizio 2022;

L'elenco di immobili da pubblicare, in assenza di precedenti trascrizioni, ha effetto dichiarativo della proprietà e produce gli effetti previsti all'ad. 2644 c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Con D.G.C. N. 8 del 08/02/2022 è stato approvato l'elenco dei beni patrimoniali disponibili suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il periodo 2022, 2023 e 2024;

L'inserimento degli immobili nel Piano:

- ne determina la classificazione come patrimonio "disponibile" e la destinazione urbanistica, anche in variante ai vigenti strumenti urbanistici.
- ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostituitivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art. 58 della Legge n. 133/2008.

LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DI SERVIZI E FORNITURE

L'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016 stabilisce che il programma biennale di servizi e forniture e relativi aggiornamenti annuali contenga gli acquisti di beni e di servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,00. La programmazione 2022/2023 viene di seguito sintetizzata:

DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO E DEL SERVIZIO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					Apporto di capitale privato (9)	
					Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Importo	Tipologia	
Servizio di conferimento della frazione organica umida	1	Ing. Rino Pagano	Annuale	SI	640.000,00 €	640.000,00 €		1.280.000,0 €	0,00		
Affidamento servizio di progettazione per la realizzazione di percorsi ciclopedonali	1	Arch. Giuseppe Del Sorbo	Annuale	SI	54.560,00 €			54.560,0 €	0,00		
Affidamento servizio di progettazione per la realizzazione di un parco urbano	1	Arch. Giuseppe Del Sorbo	Annuale	SI	40.802,00 €			40.802,0 €	0,00		
Affidamento servizio di collaborazione al Rup per Lavori di riqualificazione di alcune strade del territorio comunale: va Cimitero, ultimo tratto di via G.Iervolino, via XXIV Maggio e via Turati	1	Arch. Giuseppe Del Sorbo	Quinquennale	SI	100.000,00 €			100.000,0 €	0,00		
Affidamento servizio di progettazione e direzione lavori per Lavori di riqualificazione di alcune strade del territorio comunale: va Cimitero, ultimo tratto di via G.Iervolino, via XXIV Maggio e via Turati	1	Arch. Giuseppe Del Sorbo	Biennale	SI	51.200,00 €			51.200,0 €	0,00		
Servizio di mensa scolastica	1	arch. Raffaella Fomaro	Annuale	SI	240.000,00 €	250.000,00 €		490.000,00 €	0,00		
Servizio di trasporto alunni	1	arch. Raffaella Fomaro	Annuale	SI	34.138,00 €	51.000,00 €		85.138,00 €	0,00		
Riscossione ordinaria e coattiva dei tributi maggiori e minori e attività di accertamento dei tributi e supporto all'ufficio	1	Dott.ssa A. De Rosa	Quinquennale	SI	182.000,00 €	182.000,00 €	546.000,00 €	910.000,00 €	0,00		
Servizio di tesoreria comunale	1	Dott.ssa A. De Rosa	Triennale	SI	70.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	170.000,00 €	0,00		

IL PROGRAMMA TRIENNALE E ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

L'art. 21 comma 3 del dlgs. N. 50/2016 stabilisce che il programma triennale dei lavori pubblici ed i relativi aggiornamenti annuali contenga i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore ad € 100.000,00 e indica, previa attribuzione del Codice Unico di progetto di cui all'art. 11 della legge n. 3/2003, i lavori da avviare nella prima annualità per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Il programma è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 29 del 26/04/2022.

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI POGGIOREALE
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Numero Intervento C3I (1)	Cod. Ist. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto autorizzativo (5)	lavoro completato (6)	codice ISTAT			localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e natura dell'intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)			Costi su annualità successive	importo complessivo (9)	Valore degli eventuali rinnovi di cui alla scheda C conosciuta all'intervento (10)	Statozione temporale ultima per l'ultimazione dell'opera (11)	Apporto di capitale privato (12)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13)
							Reg	Prov	Com						Importo	Tipologia								
							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno						Importo	Tipologia								
00749590634-2022-06022	06022	J54D2000420001	2022	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP33	3	INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI SCOLASTICHE	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO-SCUOLA MEDIA GALFALONE - REGOLAMENTO IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE - COMPLETAMENTO	PRIORITA' MEDIA			130.000,00 €	130.000,00 €						
00749590634-2020-00004	00004	J51B20000140002	2022	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP34	3	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, STRADALI	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLOPEDONALE IN AREA EXTRAURBANA CHE SEQUELE IL TRACCIATO DEL VICOLO COMUNALE INTERVIA "CONTE DI SARNO" ALLA MASSERUA TESTA - VIA SERRAVALLO	PRIORITA' MEDIA	1.480.000,00 €		1.480.000,00 €							
00749590634-2020-00018	00018	J56C20000190004	2022	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP33	3	AL TRE INFRASTRUTTURE SOCIALI - CIMITERIO	LAVORI DI LOTTAZIONE E RIPRINTAZIONE DELL'AREA DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERIO COMUNALE E REALIZZAZIONE NUOVI CASSI	PRIORITA' MEDIA	2.500.000,00 €		2.500.000,00 €							
00749590634-2021-142021	142021	J51B21001190001	2022	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP33	3	INFRASTRUTTURE SOCIALI - AL TRE INFRASTRUTTURE SOCIALI	CENTRO POLIFUNZIONALE PER I SERVIZI AL FANTASMA	PRIORITA' MEDIA	1.530.000,00 €		1.530.000,00 €							
00749590634-2021-152021	152021	J58E21001190001	2022	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP33	3	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E SOSTEGNO PER IL MERCATO DEL LAVORO - SCUOLA E STRUTTURE	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E DI AMPLIAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO "DOTTORISSE" PER LA REALIZZAZIONE DI UNA SCUOLA MATERNA	PRIORITA' MEDIA	1.850.000,00 €		1.850.000,00 €							
00749590634-2021-162021	162021	J56L21003190001	2022	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP33	3	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, STRADALI - PISTE CICLABILI	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNE STRADE DEL TERRITORIO COMUNALE (VIA CARTELLO ULTIMO TRATTO DELLE SEGUENTI STRADE: VIA G. REVOLINO, VIA NOVATOLO E VIA F. TURATI)	PRIORITA' MEDIA	4.800.000,00 €		4.800.000,00 €							
00749590634-2021-062022	062022	J55F21001680006	2022	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP33	3	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA IMPANTO DELLA PALESTRA INGRESSO EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA ROMA	PRIORITA' MEDIA	350.000,00 €		350.000,00 €							
00749590634-2021-072022	072022	J55F21001680006	2022	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP33	3	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA IMPANTO DELLA PALESTRA INGRESSO EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA G. BERTONI	PRIORITA' MEDIA	350.000,00 €		350.000,00 €							
00749590634-2022-082022	082022	J57422001720001	2022	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP33	3	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, STRADALI	MANTENIMENTO STRADONARIA DELLE STRADE COMUNALI (VIA MARCIANO E DELL'APPREDO URBANO)	PRIORITA' MEDIA	125.000,00 €		125.000,00 €							
00749590634-2022-PNRR-MAC1-1.1	PNRR-MAC1-1.1	J56F22000000006	2023	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP33	3	INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI SCOLASTICHE	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UNA UNITA' STRUTTURALE SCOLASTICA DELLA SCUOLA MEDIA G. GALFALONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN AULESCO	PRIORITA' MEDIA	2.075.000,00 €		2.075.000,00 €							
00749590634-2022-052022	052022	PROV0000026566	2023	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP34	3	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E SOSTEGNO PER IL MERCATO DEL LAVORO - SCUOLA E STRUTTURE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA SCUOLA MATERNA ALLA PIAZZA S. ROSARIO, MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA	PRIORITA' MEDIA	2.100.000,00 €		2.100.000,00 €							
00749590634-2022-MAC113	PNRR-MAC1-1.3	J55E22000140006	2023	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP34	3	INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI SCOLASTICHE	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA SPORTIVA ALL'APERTO ALLA SCUOLA MEDIA DI VIA WINDOZZO GIULIANO	PRIORITA' MEDIA	270.000,00 €		270.000,00 €							
00749590634-2022-MAC114	PNRR-MAC1-1.4	J57G22000300006	2023	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP34	3	INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI SCOLASTICHE	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA SPORTIVA ALL'APERTO ALLA SCUOLA ELEMENTARE DI VIA G. BERTONI	PRIORITA' MEDIA	105.000,00 €		105.000,00 €							
00749590634-2022-MAC112	PNRR-MAC1-1.2	J57G22000000006	2023	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP34	3	INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI SCOLASTICHE	LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA MENSA ALLA SCUOLA MEDIA DI VIA WINDOZZO GIULIANO	PRIORITA' MEDIA	415.000,00 €		415.000,00 €							
00749590634-2022-012022	012022	J51B21005440001	2023	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP34	3	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, STRADALI - PISTE CICLABILI	FRIBILITA' DEL PARCO ARCHEOLOGICO NATURALISTICO DI LONOLA - REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALI DI INTERCONNESSIONE CON TERRITORI LIMITROFI (VIA Fontanelle ed altre)	PRIORITA' MEDIA	6.000.000,00 €		6.000.000,00 €							
00749590634-2022-022022	022022	J51B22000100001	2023	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP34	3	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, STRADALI - PISTE CICLABILI	FRIBILITA' DEL PARCO ARCHEOLOGICO NATURALISTICO DI LONOLA - REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALI DI INTERCONNESSIONE CON TERRITORI LIMITROFI (VIA Fontanelle ed altre)	PRIORITA' MEDIA	5.500.000,00 €		5.500.000,00 €							
00749590634-2022-012023	012023	PROV0000026804	2023	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP36	3	INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI SCOLASTICHE	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA ELEMENTARE "LUCCO"	PRIORITA' MEDIA	130.000,00 €		130.000,00 €							
00749590634-2018-18001	18001	J54D18000020006	2023	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP33	3	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTO E MESSA IN SICUREZZA AL FINE DELL'AGIBILITA' EFFICIENTAMENTO ENERGETICO VIA WINDOZZO GIULIANO	PRIORITA' MEDIA	1.040.000,00 €		1.040.000,00 €							
00749590634-2022-802022	802022	J55B22000210001	2023	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP33	3	INFRASTRUTTURE SOCIALI E SCOLASTICHE	CASA COMUNALE E CENTRO ANTI-MOLESTIA	PRIORITA' MEDIA	2.500.000,00 €		2.500.000,00 €							
00749590634-2022-022022	022022	J51B22000190001	2023	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP33	3	INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI SCOLASTICHE	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO POLIFUNZIONALE E DESTINATO A SERVIZI ISTITUZIONALI E SOCIALI	PRIORITA' MEDIA	2.500.000,00 €		2.500.000,00 €							
00749590634-2022-			2023	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP33	3	INFRASTRUTTURE SOCIALI - AL TRE INFRASTRUTTURE	LAVORI PER LA RINNOVAZIONE DELL'AREA PUBBLICA DI VIA NOVEMBRE	PRIORITA' MEDIA	200.000,00 €		200.000,00 €							
00749590634-2022-042022	042022	J51B22000120001	2024	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP34	3	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, STRADALI - PISTE CICLABILI	FRIBILITA' DEL PARCO ARCHEOLOGICO NATURALISTICO DI LONOLA - REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLOPEDONALI DI INTERCONNESSIONE CON TERRITORI LIMITROFI (VIA Fontanelle e altri)	PRIORITA' MEDIA	5.600.000,00 €		5.600.000,00 €							
00749590634-2022-MAC113	PNRR-MAC1-1.3	PROV0000026909	2024	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP34	3	INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI SCOLASTICHE	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA ALLA SCUOLA MEDIA G. GALFALONE	PRIORITA' MEDIA	1.250.000,00 €		1.250.000,00 €							
00749590634-2022-MAC112	PNRR-MAC1-1.2	J57G22000100006	2024	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP34	3	INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI SCOLASTICHE	LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA MENSA ALL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA PAPA GIOVANNI XXIII	PRIORITA' MEDIA	1.900.000,00 €		1.900.000,00 €							
00749590634-2022-MAC113	PNRR-MAC1-1.3	J52C22000080006	2024	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP34	3	INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI SCOLASTICHE	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO PUBBLICO ABBITTOLO USO SCOLASTICO	PRIORITA' MEDIA	8.000.000,00 €		8.000.000,00 €							
00749590634-2022-MAC114	PNRR-MAC1-1.4	J52C22000080006	2024	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP34	3	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, STRADALI - PISTE CICLABILI	PROGETTO SMART RESILIENT CITIES	PRIORITA' MEDIA	3.000.000,00 €		3.000.000,00 €							
00749590634-2022-032022	032022	J51B22000100001	2024	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP34	3	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO, STRADALI - PISTE CICLABILI	FRIBILITA' DEL PARCO ARCHEOLOGICO NATURALISTICO DI LONOLA - REALIZZAZIONE AREE DI SOSTA VERDE AT TREZZANO	PRIORITA' MEDIA	5.100.000,00 €		5.100.000,00 €							
00749590634-2022-012024	012024		2024	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP34	3	INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI SCOLASTICHE	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO-SCUOLA ELEMENTARE VANNUOVA SAN MARZANO	PRIORITA' MEDIA	130.000,00 €		130.000,00 €							
00749590634-2022-022024	022024		2024	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP33	3	INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI SCOLASTICHE	REALIZZAZIONE STADIO COMUNALE CON PROJECT FINANCING	PRIORITA' MEDIA	5.000.000,00 €		5.000.000,00 €							
00749590634-2022-032024	032024		2024	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP33	3	INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI SCOLASTICHE	LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCO URBANO	PRIORITA' MEDIA	3.800.000,00 €		3.800.000,00 €							
00749590634-2022-MC303022	MC303022	J56L22001410001	2024	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP33	3	INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI SCOLASTICHE	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA ELEMENTARE - COPERTIVO TERMICO E CLIMATIZZAZIONE	PRIORITA' MEDIA	1.800.000,00 €		1.800.000,00 €							
00749590634-2022-MC304202	MC304202	J56L22001420001	2024	Giuseppe Del Sotio	SI	NO	15	63	55	ITP33	3	INFRASTRUTTURE SOCIALI - SOCIALI SCOLASTICHE	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA ELEMENTARE VIA ROMA - IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE	PRIORITA' MEDIA	700.000,00 €		700.000,00 €							

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il comune di Poggiomarino è delimitato a Nord dal comune di Palma Campania e in successione oraria dai comuni di Striano, S. Valentino Torio, Scafati, Boscoreale, Terzigno e S. Giuseppe Vesuviano. Si trova al centro degli insediamenti urbani che occupano la valle compresa tra i sistemi orografici del Somma-Vesuvio e i monti preappenninici sarnesi, congiungenti l'agro-nolano con quello nocerino.

Il territorio comunale ha una popolazione di circa 21.000 abitanti e si estende per circa 13Kmq.

La configurazione morfologica del territorio individua 3 ambiti fondamentali; un primo ambito è costituito dalle aree pedecollinari di nord-ovest, caratterizzato da una giacitura leggermente acclive e caratteristiche tipiche dei terreni di origine vulcanica molto adatti alla coltivazione di colture arboree in cui dominano i frutteti e in particolare i noccioleti.

Il secondo ambito comprende le aree poste a sud-est, sostanzialmente pianeggianti e caratterizzate da terreni vulcanico-alluvionali più irrigui per la presenza di una falda più accessibile, in cui vengono sviluppate colture orticole e seminative con una notevole presenza di serre.

Il terzo ambito è costituito dalle aree centrali caratterizzato dalle zone urbanizzate che di fatto separano nettamente le prime due.

Da un attento esame del territorio si evidenzia che un ruolo importante e fondamentale per lo sviluppo cittadino è rappresentato dalle **reti dell'acqua** che costituiscono ancora oggi invariante ambientali, più o meno compromesse, e potenziali elementi di riqualificazione e di recupero. Per questo motivo si ritiene necessario dedicare qualche riflessione al sistema delle acque superficiali. Nel corso dei secoli, i reticoli idrografici hanno connotato il paesaggio compreso tra la piana del Sarno e il versante orientale del Somma-Vesuvio rivestendo un ruolo centrale sul piano sociale e su quello economico-produttivo. La diffusione dei mulini e la nascita dei primi opifici legati alla lavorazione della canapa, del cotone e del lino, alle filande e ai cotonifici, ai pastifici di Torre Annunziata, alle concerie e alle industrie alimentari, si lega alla disponibilità della risorsa idrica come forza motrice per il funzionamento dei molini e per la lavorazione dei prodotti tessili, oltre che per l'irrigazione dei terreni. Le reti dell'acqua divengono l'esito di una straordinaria cultura di modificazione del territorio, affidata sia alla costruzione di potenti dispositivi idraulici a partire dal 1600, sino all'imponente opera di sistemazione idraulica iniziata da Ferdinando II di Borbone, che si preoccupò di sanare alcune questioni secolari: arginare il Sarno, impedire gli allagamenti e permettere l'uso pacifico delle acque sia per l'agricoltura che per le industrie.

Purtroppo l'avvento dell'industrializzazione e la diffusa e crescente antropizzazione del territorio, anche confusa, hanno modificato il rapporto tra l'uomo e la rete delle acque, determinando la progressiva perdita della connotazione originaria dell'area e indebolendo una secolare cultura di cura del territorio, con implicazioni sull'integrità del sistema ambientale, sulla conservazione delle risorse esistenti e sull'assetto complessivo dell'area.

E' a partire dalla fine del XVI secolo in poi che, con la diffusione di mulini, gualchiere, cartiere cominciarono a perpetrarsi interventi, più o meno legittimi, finalizzati a modificare il corso d'acqua per utilizzarlo non solo a fini agricoli, ma anche a fini industriali, indirizzando, in maniera determinante, la futura urbanizzazione di quest'area.

Il primo a concepire un disegno di sfruttamento su scala industriale fu il conte di Sarno, Muzio Tuttavilla, che decise di captare le acque della fonte di S. Maria della Foce e costruire un canale artificiale che le convogliasse fino a Torre Annunziata, per consentire il funzionamento di alcuni mulini di sua proprietà. Al canale Conte di Sarno è legata, in particolare, l'origine del primo insediamento di Poggiomarino, dovuto all'arrivo di numerosa manodopera che, attirata dalla costruzione del canale, si insediò in capanne ed abitazioni di fortuna per trasferirsi in dimore sempre più stabili permanendo ben oltre il termine dei lavori. La costruzione dell'opera, costosa e complessa per la scarsa pendenza dei terreni, richiese tredici anni di lavoro e richiamò sul posto una numerosa manodopera di varia provenienza che naturalmente trovò nella Taverna Pinta il punto di appoggio e di riferimento, dando origine così al primo insediamento urbano che prosperò oltre il termine dei lavori, poiché il canale produsse una profonda modificazione morfologica bonificando la zona e rendendo disponibili alla coltivazione una grande quantità di terreni fertilissimi.

Un'ulteriore contributo all'incremento della popolazione fu dovuto, paradossalmente, alla devastante eruzione del 1631, successivamente alla quale gli abitanti sparsi alle falde del vulcano si spostarono verso il fiume Sarno e nei territori della valle medesima.

Ma al costante incremento della popolazione non corrispose una espansione edilizia fondata su un regolare disegno urbano. La crescita spontanea, iniziata ai margini della strada che fiancheggia il Canale del Conte, si estende nel tempo con diramazioni ortogonali e parallele nelle direzioni di volta in volta dominanti in funzione dei collegamenti e degli interessi con i centri finitimi. L'organizzazione spaziale del tessuto urbano si fonda su un reticolo viario edificato in modo continuo con costruzioni tipologicamente ascrivibili all'abitazione agricola familiare polifunzionale, il cosiddetto trullo vesuviano costituito da ambienti quadrati in pietra lavica di due o tre vani. Successivamente si diffondono le abitazioni a due piani con le caratteristiche scale esterne che, attraverso danni all'area archeologica e la sistemazione del canale si interrompe all'altezza di Pompei senza connessione al tronco della nuova foce. Ad oggi lo scatolare opera come una trincea drenante che raccoglie tutte le acque che escono dalle vasche di assorbimento. Giacché il

canale è interrotto in alcuni punti, e comunque non ha sbocco a mare, finché esso riesce ad invasare le acque drenate non si registrano allagamenti, ma se il canale si riempie l'acqua non può che riversarsi all'esterno. Tra l'altro l'acqua che fuoriesce non è sempre mera acqua bianca, sia perché il canale non avendo sbocco non ha un sistema di autolavaggio e di conseguenza la parte solida dei depositi stagna sul fondo, sia perché nel corso degli anni il canale ha registrato immissioni abusive di reflui e viene utilizzato anche da Comuni che non hanno reti fognarie o che le hanno incomplete, con effetti nocivi per l'ambiente e la salute di diverse aree dei comuni di Poggiomarino, Pompei, Boscoreale e Scafati.

Il secondo intervento massiccio sul reticolo idrografico del Sarno, dopo quello della deviazione delle acque della fonte di S. Maria della Foce fu quello operato dai signori della Terra di Scafati, i discendenti di Antonio Piccolomini d'Aragona, che con bolla del 25 maggio 1464 aveva ricevuto in dono l'usufrutto della Terra di Scafati da suo zio, Pio II, dominio che comprendeva tra l'altro i diritti d'acqua sul Sarno.

L'opera idraulica realizzata, e tuttora funzionante, la cosiddetta traversa di Scafati, sorge nei pressi del centro storico della cittadina e consiste in un sistema di sbarramento con paratie mobili che restringe e devia il corso del fiume verso l'alveo artificiale del Canale Bottaro, e verso una diramazione naturale dello stesso Sarno, il Canale di Scafati, al fine di far funzionare i mulini di proprietà del Conte di Celano nei pressi di Torre Annunziata.

La traversa di Scafati modificò radicalmente il funzionamento idraulico del medio e del basso corso del fiume Sarno, lasciando all'asciutto il corso principale del fiume e rendendone impossibile la navigazione. Il conseguente innalzamento del livello idrico e gli interrimenti a monte dello sbarramento, mandarono presto in crisi il sistema di drenaggio esistente causando impaludamenti e la formazione di zone insalubri ma, nonostante le numerose commissioni tecniche che attestarono l'inopportunità dello sbarramento, mai nessuna decisione fu presa in merito alla sua definitiva demolizione e bisognerà attendere il XIX secolo, nell'ambito delle grandi opere di sistemazione Borboniche, seguite all'istituzione nel 1855 dell'Amministrazione generale delle bonificazioni, prima di vedere risolta definitivamente la problematica della bonifica e della sanificazione della piana del Sarno. La soluzione prospettata prevedeva la realizzazione di canalizzazioni in destra e sinistra al fine di intercettare le acque della piana convogliandole, con un unico recapito, a valle della traversa: il risultato di tale sistemazione è visibile nei due controfossi realizzati alla destra e alla sinistra del fiume Sarno collegati alla fitta rete di bonifica del medio Sarno e che prima di immettersi nel fiume confluiscono a formare un unico colatore detto rio Sguazzatorio

Ancora oggi la traversa di Scafati mette in crisi il tratto inferiore del Sarno per la sua scarsa officiosità. Per questo, nel marzo 2012 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Regione, Arcadis e l'Autorità di Bacino del Sarno per il Grande progetto di Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno. Tale progetto prevede, tra gli altri interventi, il completamento della riqualificazione idraulica ed ambientale del basso corso del fiume Sarno attraverso la realizzazione della seconda Foce - ovvero - mediante la modifica dell'opera idraulica denominata traversa di Scafati, la rifunzionalizzazione del canale Bottaro e della parte terminale del canale Conte di Sarno.

Sul versante del Somma-Vesuvio la grande permeabilità dei suoli, che assorbe e distribuisce in profondità sia le acque meteoriche che quelle provenienti dalle pendici vesuviane, e la ridotta superficie di raccolta delle precipitazioni, non hanno consentito la formazione di una stabile idrografia superficiale del Somma-Vesuvio e hanno determinato le condizioni per l'instaurarsi di un diffuso rischio idraulico lungo le sue pendici, in particolare nelle adiacenti zone pedemontane. Fin dai tempi più remoti le abbondanti piogge hanno gonfiato a dismisura gli alvei del Somma-Vesuvio e trasportato a valle enormi quantità di acqua, con portate solide spesso rilevanti, tali da compromettere pesantemente la sicurezza dei centri abitati posti a valle e attraversati dai cosiddetti alvei strada. Il disordine idraulico era molto più diffuso nel settore a monte dell'abitato di Terzigno, dove le aste torrentizie, prive di un recapito finale, favorivano la dispersione delle acque nella piana, impaludandola. Per questo motivo si è periodicamente provveduto all'adozione di misure di salvaguardia sotto il profilo idraulico, attraverso la costruzione di opere di canalizzazione, vasche di assorbimento e di decantazione, collettori artificiali, etc.

Questi interventi furono, in realtà, il risultato della realizzazione di un complesso progetto idraulico iniziato nel 1855 e proseguiti nella seconda metà del secolo col duplice intento di limitare la discesa dei materiali vulcanici dalla parte alta e di rendere gli alvei inferiori dei canali, i cosiddetti lagni, capaci di smaltire le acque di piena. I lavori riguardarono in maniera prioritaria i versanti settentrionale e occidentale del vulcano; quello meridionale, in prima istanza, non fu preso in considerazione perché non era stata riscontrata una precarietà eccessiva nella sua condizione idraulica, per le portate solide meno abbondanti e per la brevità dei percorsi degli alvei, data la vicinanza al mare nel quale sboccano direttamente.

Per gli alvei del bacino orientale [Camaldoli, Campetiello, Pepparuli, Zabatta e San Leonardo], con i relativi affluenti, furono progettati altrettanti recapiti in vasche di assorbimento, ubicate nei tratti in cui gli alvei iniziavano il loro tratto a bassa pendenza. Questo accorgimento era stato scelto in virtù del fatto che le aste terminali risultavano ubicate a distanze considerevoli sia dal sistema dei Regi Lagni, sia dal mare.

A partire dal secondo dopoguerra le opere di sistemazione idraulica, per effetto della frenetica espansione edilizia dei nuclei abitati, sono cadute nella totale incuria. Il caos urbanistico, l'abusivismo, il proliferare di coltivi negli alvei e nelle vasche, lo sparpagliarsi d'immondizie e l'uso dei letti dei lagni come assi viari e depositi di immondizie hanno alterato il funzionamento del sistema di bonifica rendendolo del tutto inefficace. Gli alvei, ormai divenuti fogne a cielo aperto, raccolgono lo sversamento, più o meno legale, di fanghi e liquami tossici di ogni tipo che, in occasione di eventi meteorici anche di modesta entità, tracimano dalle vasche di raccolta invadendo e inquinando aree agricole e zone urbanizzate come accade a Poggomarino a causa della presenza ai confini del territorio comunale delle vasche Fornillo [nel territorio comunale di Terzigno] e Pianillo [nel territorio comunale di S. Giuseppe vesuviano]. Questa struttura urbana, conformatasi nel tempo alla morfologia e al ruolo della rete delle acque e organizzatasi linearmente lungo gli assi viari, tipica delle zone agricole a forte sviluppo demografico e che tuttora si legge, ha mantenuto inalterati i suoi caratteri fino agli anni '50; indifferente sia alla costruzione della ferrovia Circumvesuviana nei primi anni del 900 -che col suo attraversamento a raso costituisce uno dei principali elementi di cesura della struttura urbana- nè dal tentativo di industrializzazione del territorio con l'insediamento di industrie alimentari sostenute dalla produzione locale. Essa viene definitivamente compromessa dalla intensa edificazione degli ultimi cinquanta anni, con la quale si è proceduto alla sistematica saturazione degli ampi spazi agricoli interni mediante operazioni di sostituzione edilizia marginale e di penetrazione con un'edilizia di tipo uni o bifamiliare modesta, del tutto priva di relazioni con la preesistente vocazione agricola del territorio, spesso abusiva e soprattutto non connessa ad alcun disegno urbano teso a riqualificare il tessuto con idonee attrezzature e servizi.

Il territorio di competenza dell' Autorità di Bacino Campania Centrale (ha inglobato la ex Sarno e ex Nord Occidentale) occupa una superficie complessiva di 715,42 kmq, pari al 5,23% dell'intera superficie della Regione Campania, interessando le provincie di Avellino, Napoli e Salerno. L'area, delimitata a nord-ovest dai versanti del complesso Somma-vesuviano, a sud-ovest dal golfo di Napoli e dalla Penisola sorrentina verso est con i monti Lattari, a nord-est, dai monti di Solofra e da quelli di Sarno, è attraversata dal fiume Sarno e dai torrenti Solofrana e Cavaiola, dall'Alveo Comune Nocerino e dal Rio Gragnano. Il fiume Sarno nasce alla base del massiccio calcareo del comune di Sarno del Sarò e Saretto, alimentato dalle tre sorgenti principali di Rio S. Maria a Foce, Rio Palazzo e Rio S. Marina di Lavorate, situato tra i monti Picentini, i monti Lattari ed il gruppo del Partenio, ad una quota di m. 30 s.l.m.

Il fiume, di circa 22 km di lunghezza, raccoglie le acque di un vasto bacino imbrifero esteso per circa 600 kmq che interessa le provincie di Avellino, Napoli e Salerno, attraversando i comuni di Sarno [SA], Striano [NA], S. Valentino Torio [SA], Poggiomarino [NA], Boscoreale [NA], S. Marzano sul Sarno [SA], Salerno, Angri [Sa], Scafati [SA], Pompei [NA], Torre Annunziata [NA], Castellammare di Stabia [NA]. I torrenti Cavaiola e Solofrana, suoi affluenti con l'Alveo Comune Nocerino, interessano i territori dei comuni di Pagani [SA], Nocera Superiore [SA], Nocera Inferiore [SA], Cava de' Tirreni [SA], Castel S. Giorgio [SA], Solofra [AV], Montoro [AV], Roccapiemonte [SA], Mercato S. Severino [SA].

Il suo bacino idrografico [Sarno in senso stretto] si estende in direzione nord-est/sud-ovest tra i monti di Solofra e la piana sarnese interessando le provincie di Salerno, Napoli e Avellino, con una estensione di 216,97 kmq a cui si aggiungono 135,40 kmq per il torrente Solofrana e 86,60 kmq per il torrente Cavaiola, per un totale di 438,97 kmq.

La rete idrografica del fiume Sarno [fig 28] può essere divisa in 4 settori principali:

- i torrenti Solofrana e Cavaiola, confluenti nell'Alveo Comune Nocerino a Nocera Inferiore;
- l'Alveo Comune Nocerino, affluente nel fiume Sarno a S. Marzano;
- i rii di Sarno, dalla cui confluenza si origina il fiume Sarno [Rio S. Maria a Foce, Rio Palazzo, Rio S. Marina di Lavorate];
- il fiume Sarno.

Il torrente Solofrana sottende un bacino imbrifero di circa 135,40 kmq, nasce in località S. Agata Irpina, dove confluiscono le acque del Vallone Spirito Santo, provenienti da Solofra, e le acque del Vallone dei Granci, provenienti dallo spartiacque del fiume Sabato. Le sue sorgenti sono ormai quasi completamente esaurite; attualmente, il torrente Solofrana è quasi completamente artificializzato ed è alimentato dal Rio Laura a Mercato S. Severino, dalle acque provenienti dai versanti del bacino e dalle acque dei depuratori di Mercato S. Severino e Nocera superiore. In occasione delle piogge vi sono scarichi abusivi da parte delle concerie di Solofra. Il torrente Cavaiola, lungo circa 8 km, nasce da Cava dei Tirreni e descrive un piccolo bacino di circa 86,60 kmq. Ormai quasi interamente cementificato, è quasi esclusivamente alimentato da scarichi urbani ed industriali. Tra i principali canali, il Canale Conte di Sarno ed il Canale Bottaro. Il primo, come detto nel precedente capitolo, ha origine in corrispondenza del bottino di captazione del gruppo sorgentizio S. Maria La Foce terminando a mare, in corrispondenza del comune di Torre Annunziata. Il secondo, denominato Bottaro, ha l'opera di presa nel comune di Scafati. Oltre ai corsi d'acqua principali su descritti, il bacino del fiume Sarno è interessato dalla presenza di una miriade di fossi e valloni, di cui numerosissimi caratterizzati da pendenze alquanto elevate [maggiori del 15-20%] e lunghezze alquanto modeste [dell'ordine, al massimo, di 1-2 km].

La struttura dei rilievi montuosi, ad eccezione del complesso vulcanico del Somma Vesuvio, è essenzialmente di natura carbonatica, ricoperta quasi interamente da uno strato di terreni incoerenti di origine piroclastica, di spessore variabile da monte a valle. I terreni della piana sono, invece, costituiti da depositi quaternari caratterizzati da una potente coltre di terreni alluvionali e piroclastici. La permeabilità dei terreni, cui è legata la circolazione idrica sotterranea, è generalmente elevata nella maggior parte delle aree montuose del bacino in dipendenza del grado di carsificazione del complesso calcareo e dolomitico;

una permeabilità media presentano, invece, i terreni dei complessi vulcanico e piroclastico [a seconda, rispettivamente, del grado di fratturazione e della porosità]; mentre risulta bassa la permeabilità nel complesso alluvionale ed, in particolare, quasi nulla nei livelli torbosi ed argillosi presenti al suo interno. La situazione geologica ed idraulica favorisce l'infiltrazione delle acque meteoriche provenienti dalle pendici che raggiungono il fiume Sarno attraverso il deflusso della falda subalvea.

Le colate rapide nel bacino del Sarno sono un fenomeno antico e conosciuto, ma ciò non ha impedito che gli insediamenti umani si estendessero fino alle aree assoggettate al massimo rischio. Anche nell'ipotesi che la propensione a franare dei versanti non abbia subito alcuna variazione in conseguenza delle forti modifiche dell'uso del suolo, è evidente la maggiore gravità che il problema assume oggi a causa dell'esposizione immensamente aumentata di fabbricati civili e produttivi, di strade e reti tecnologiche, e quindi l'importanza della definizione di strategie organiche di mitigazione del rischio.

Il Comune di Poggiomarino rientra nelle competenze dell'Autorità di Bacino Regionale del Sarno, oggi Autorità di Distretto Appennino Meridionale; il territorio è totalmente esente da Rischio Frana; al contrario è direttamente interessato dal tema del rischio idraulico nella parte delimitata dal corso del fiume Sarno, che lo separa da San Valentino Torio, ricadente nella fascia R1, rischio moderato, fascia R2, rischio medio e fascia R3, rischio elevato, che si riduce progressivamente allontanandoci dal fiume Sarno verso l'entroterra. Indirettamente è invece interessato dal rischio idraulico che determina il sistema torrentizio sulle pendici del Vesuvio, in particolar modo quello che ha come recapiti le vasche di origine borbonica nelle località di Pianillo e Fornillo [ricadenti nei comuni di San Giuseppe Vesuviano e Terzigno].

Tutta la fascia parallela al corso fluviale e per una buona ampiezza, per la presenza della falda sub-superficiale è invece valutata alla massima Vulnerabilità V4 .

L'approccio pianificatorio previsto dal PSAI, orientato verso l'obiettivo della mitigazione del rischio, comprende tanto gli interventi ingegneristici e idraulici di messa in sicurezza, quanto gli interventi estensivi di sistemazione idraulico forestale, le azioni manutentive, la continua attività di monitoraggio e di presidio, la disciplina delle azioni antropiche indotte dalle attività economiche esercitate sui versanti.

PARCO REGIONALE DEL BACINO IDROGRAFICO FIUME SARNO

Il Parco è stato istituzionalmente riconosciuto con la delibera n. 2211 del 27 giugno 2003 e si pone come obiettivo quello della valorizzazione ambientale del percorso fluviale e del patrimonio storico, culturale, archeologico del territorio. La costituzione del Parco, inoltre, si propone anche di contrastare i fenomeni di degrado ambientale e incuria. Il fine è quello di lavorare alla costruzione di un indotto turistico, capace di valorizzare e allo stesso tempo preservare le ricchezze di questo territorio, ma capace di innalzare il livello occupazionale nell'area.

L'area del Parco investe 11 Comuni [Angri, Castellammare di Stabia, Nocera Inferiore, Poggiomarino, Pompei, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sarno, Scafati, Striano, Torre Annunziata] Si estende per una superficie complessiva di 3.436 ettari, di cui 213 costituiscono zona di riserva orientata e di protezione [circa il 6% della superficie totale, tutta concentrata nell'area delle sorgenti del fiume]; 2.075,28 ettari sono zona di Riserva orientata e di protezione [circa il 60% della superficie totale]; 1.148 ettari costituiscono zona di riqualificazione dei centri abitati, protezione e sviluppo economico- sociale [circa il 34% della superficie totale].

Inoltre il Parco si articola in tre zone:

zona A. Area di Riserva Integrale - zona B. Area di Riserva Generale - zona C. Area di Riserva Controllata Poggiomarino è interessato, per quasi metà della superficie comunale, dal Parco Regionale fiume Sarno e dai suoi tre livelli di riserva, inoltre in esso ricade l'unica e più ampia zona A - Riserva Integrale - che include l'area di Longola, al ridosso della quale, in zona più interna, l'area B e l'Area C - con Striano/ S.Giuseppe Vesuviano [unica per tutto il territorio del bacino del Sarno, al di fuori dei Monti di Sarno e Saretto di Sarno]

IL PROGETTO DELLA PISTA CICLOPEDONALE

Il Comune di Poggiomarino, nell'obiettivo di fornire sempre migliori servizi ed infrastrutture alla popolazione amministrata, ha deciso di realizzare un intervento di messa in sicurezza e riqualificazione di via Sandro Pertini, prevedendo la realizzazione di una pista ciclo-pedonale che, in affiancamento alla Via Pertini, segue il tracciato del canale tombato 'Conte Sarno', dall'incrocio con via Cimitero fino all'incrocio con via Pianillo; si pone quindi l'obiettivo di aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali.

La detta opera sarà realizzata in accordo con le normative comunitarie, nazionali, regionale vigenti e applicabili per tale tipologia; le scelte progettuali rispettano la pianificazione statale, regionale, provinciale e comunale; inoltre l'intervento è allineato con il Piano Protezione civile adottato e approvato con Delibera Regionale n146 del 27/05/2013.

Le aree interessate dalla realizzazione dell'opera si trovano in uno stato di totale abbandono, degrado e pericolo svalutando in tal modo l'immagine, la sicurezza e la qualità della vita tranne che per un tratto di circa 300 mt con imbocco dalla via Cimitero ove si segnala un tratto asfaltato per la presenza di molte attività commerciali che utilizzano la detta area comunale come piazzale/parcheggio delle aziende.

Il progetto mira alla riqualificazione dell'intera area lungo la quale si sviluppava il canale 'Conte Sarno' ormai tombato, la quale area è stata lasciata per anni all'abbandono, con la conseguente crescita spontanea di vegetazione selvatica incolta e il verificarsi di sversamenti di rifiuti.

Inoltre tale intervento si configura con elevato livello strategico anche dal punto di vista ambientale, in quanto l'area di intervento, specie nella parte in prossimità di Via Cimitero, vede la presenza di molte aziende commerciali e produttive, per cui la presenza di una pista ciclabile incentiva all'utilizzo della bicicletta per raggiungere il luogo di lavoro.

Il progetto preliminare si poneva i seguenti obiettivi :

1. Utilizzazione di idonei materiali drenanti ed ecosostenibili tali da favorire la regolazione dei deflussi delle acque piovane;
2. Utilizzare per la pavimentazione materiali che possano assumere diverse colorazioni, per mitigare l'effetto "isola di calore" tipico dei materiali bituminosi.
3. Installare sistemi per la separazione dalla carreggiata che possano consentire ,all'occorrenza di essere utilizzati per mostre itineranti.
4. Creare una distinzione del percorso pedonale da quello ciclabile con una fascia a terra di materiale diverso, per favorire anche gli inabili visivi .
5. Installare un sistema di illuminazione a ricarica solare.
6. Realizzare spazi attrezzati per effettuare esercizi di stretching, di riscaldamento, di rafforzamento muscolare, di coordinamento e abilità, con l'intento di promuovere l'attività fisica.

Dopo una prima elaborazione del progetto definitivo, sviluppata in piena conformità agli obiettivi indicati nel progetto preliminare, e dopo che l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad effettuare una attenta opera di pulizia e decespugliamento dell'area di intervento, indispensabile per poter eseguire i rilievi planoaltimetrici, si è potuto constatare che la fascia di terreno di proprietà era molto maggiore rispetto a quanto previsto nel preliminare (era stata ipotizzata una fascia della larghezza di mt. 10,00 per una lunghezza di mt. 1.300,00, mentre dopo la pulizia ed il rilievo la lunghezza del tratto di intervento risulta pari a circa 1.600,00 mt. e la larghezza ha una misura variabile da 15,00 a 20 mt.).

Tanto ha comportato la necessità di effettuare una importante e proficua riunione presieduta dal Sindaco, cui hanno partecipato anche vari assessori e il RUP arch. Del Sorbo. Nel corso della stessa il Sindaco e anche i responsabili dell'ordine pubblico hanno evidenziato che la più importante motivazione da porre

a base del progetto è il controllo del territorio, per cui sono state indicate una serie di modifiche da apportare alla bozza del progetto definitivo evidenziando, ancora una volta, che uno dei principali obiettivi del Comune di Poggiomarino è quello di mettere in sicurezza le zone ritenute particolarmente sensibili agli atti criminosi (atti vandalici, furti, aggressioni, rapine etc.). La crescente percezione di mancanza di sicurezza riguarda, generalmente, diverse categorie di persone (bambini, adolescenti, donne ed anziani) e molti punti dei centri urbani (parchi, scuole, piazze, strade periferiche e campagne) sia di giorno che di notte. Tale percezione determina un'esigenza di maggior tutela della sicurezza ed una richiesta da parte dei cittadini verso le istituzioni di poter usufruire liberamente degli spazi urbani a tutte le ore. Per effetto di tanto, con la collaborazione propositiva del sottoscritto progettista, sono stati individuati alcuni punti essenziali cui attenersi nello sviluppo della progettazione :

- 1) La divisione fra la parte di Via Pertini destinata al traffico veicolare e quella destinata alla pista ciclopedonale deve avvenire con la realizzazione di una ampia zona di verde della larghezza di 3 mt nella quale dovrà essere impiantato un prato di facile manutenzione e taglio con mezzo meccanico e poche alberature. Tale aiuola sarà delimitata, lato pista ciclopedonale, con un muretto continuo in calcestruzzo debolmente armato dell'altezza di cm 50 fuori terra, bordi arrotondati che avrà anche la funzione di seduta durante la passeggiata; in tal modo si avrà un controllo visivo immediato sia della fascia stradale che di quella destinata alla pista ciclopedonale. Dovrà quindi essere abbandonata la ipotesi espressa nel progetto preliminare di realizzare pannellature con elementi semplici da utilizzare per mostre, proprio per garantire la massima visibilità e controllo dei luoghi.
- 2) Nonostante la maggiore larghezza disponibile dell'area di intervento, tenendo conto delle risorse economiche disponibili, si è ritenuto opportuno prevedere una prima pista pedonale della larghezza di mt. 2,00 cui segue la pista ciclopedonale della larghezza di mt. 4,00 e poi una seconda pista pedonale sempre della larghezza di mt. 2,00. La separazione fra la pista ciclabile e le 2 piste pedonali avverrà a mezzo di 2 fasce della larghezza di 50 cm nella quale saranno installate panchine, aiuole, ecc.
- 3) Il progetto dovrà garantire l'accesso alle proprietà private o alla viabilità secondaria.
- 4) Dovrà essere realizzato, sempre motivi di sicurezza, un impianto di pubblica illuminazione sui due lati della pista ciclopedonale; il lato a confine con la parte viaria dovrà avere due sbracci di cui uno rivolto verso la sede automobilistica e l'altro verso la pista pedonale; analoghi pali dovranno essere predisposti sull'altro lato con due braccia rivolte nella stessa direzione di cui uno rivolto verso la pista ciclabile e l'altro verso la pista pedonale. Viene richiesta una distanza molto bassa fra i vari pali, che dovranno essere autoalimentati (pannelli solari) .
- 5) Predisposizione di un impianto di telesorveglianza.
- 6) Realizzazione di una rete di raccolta delle acque meteoriche.
- 7) Realizzazione di fontanini per abbeverarsi durante il percorso.
- 8) Il percorso ciclopedonale dovrà avere inizio immediatamente a valle del manufatto in cls di accesso al sottostante impianto fognario/corso d'acqua, mentre l'area antecedente, fino all'incrocio con Via Cimitero, dovrà essere opportunamente ripavimentata.

Sulla base delle dette indicazioni si è proceduto ad una attenta rielaborazione dell'intero progetto definitivo, tenendo anche conto della maggiore estensione complessiva dell'area di intervento la cui lunghezza è superiore di circa il 25% rispetto alle ipotesi del progetto preliminare, mentre i costi del finanziamento per la realizzazione dell'intero intervento sono identici a quanto originariamente previsto.

Lo stesso è stato approvato dal Comune di Poggiomarino con Delibera Giunta Comunale n. 9 del 08.02.2022, del che il presente progetto esecutivo.

Si passa quindi qui di seguito a descrivere il progetto che rispecchia fedelmente le proposte sviluppate nel progetto definitivo ed approvate dall'Amministrazione Comunale.

La nuova pista ciclopedonale si svilupperà in affiancamento alla Via Pertini; l'ingombro medio sarà di mt. 12,50 e la sezione trasversale sarà così delineata:

- Eliminazione degli esistenti guard-rail di divisione fra la parte automobilistica e la pista ciclopedonale e loro ricollocazione sul lato opposto della pista ciclopedonale (lato verso la campagna), previo opportuna verniciatura;
- Realizzazione di un'aiuola della larghezza di circa 3,00 mt. che sarà delimitata, lato a confine della parte viaria, da un cordolo in cls vibrato mentre, sul fronte opposto, sarà realizzato un blocco continuo in calcestruzzo debolmente armato dell'altezza fuori terra di 50 cm. avente anche la funzione di seduta e che si svilupperà per l'intera lunghezza della pista;
- Realizzazione di una prima pista pedonale per una larghezza fissa di mt. 2,00;
- Realizzazione della pista ciclabile per una larghezza costante di mt. 4,00, con possibile percorrenza nelle 2 direzioni di marcia;
- Realizzazione della seconda pista pedonale, lato campagna;
- Realizzazione della pavimentazione della pista ciclopedonale con calcestruzzo drenante;
- Ripavimentazione con conglomerato bituminoso delle fasce residue laterali, specie nei primi 300 mt. ove insistono le varie attività commerciali;
- Realizzazione lungo la pista pedonale di n. 2 fontanini;
- Realizzazione della rete di raccolta delle acque meteoriche e loro immissione nella fogna comunale; pur evidenziandosi che la struttura stradale sarà realizzata con materiali drenanti in grado di assorbire il 50/60% delle acque meteoriche, è stata prevista la realizzazione di una rete di raccolta delle acque meteoriche che andrà a collegarsi con la esistente fognatura comunale. Si sottolinea che le caditoie e i chiusini della suddetta rete non ricadranno nella fascia ciclabile al fine di preservare la sicurezza dei ciclisti e che, proprio per tener conto dei materiali drenanti utilizzati, le caditoie stradali verranno poste ad una distanza di circa 40 mt.;
- Realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione di tipo tradizionale con lampade a led da realizzarsi sul lato della pista pedonale confinante verso la Via Pertini;
- Predisposizione dell'impianto di videosorveglianza.
- Realizzazione nella parte iniziale della pista ciclopedonale – lato via Pianillo - di una area attrezzata per effettuare esercizi di stretching, di riscaldamento, di rafforzamento muscolare, di coordinamento e abilità, con l'intento di promuovere l'attività fisica.

La distinzione del percorso pedonale da quello ciclabile sarà evidenziata anche da fasce colorate di materiale diverso, per favorire anche gli inabili visivi.

COMPUTO METRICO E STIMA DEI LAVORI

Per la esatta determinazione della spesa occorrente la realizzazione delle opere di che trattasi è stato elaborato analitico computo metrico estimativo adottando, come prezzi unitari, quelli riportati nella Tariffa dei Prezzi della Regione Campania in vigore per l'anno 2021, pubblicata sul BURC n. 30 del 22.03.2021 in vigore fino al 30.06.2022.

L'importo totale del presente progetto esecutivo resta confermato in €. 1.480.000,00 distinto nei vari capitoli di spesa come da quadro economico allegato.

Lavori di realizzazione di un centro polifunzionale per i servizi alla famiglia.

Relazione Tecnica Illustrativa

PREMESSA

Il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione per la Finanza Locale, di concerto con il Ministero dell'istruzione – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale ha emanato un avviso finalizzato alla presentazione delle richieste di contributo per progetti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e a scuole dell'infanzia e a centri polifunzionali per i servizi alla famiglia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'Interno, con il Ministro dell'economie e delle finanze, con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia e con il Ministro dell'istruzione del 30 dicembre 2020 (G.U. n. 67 del 18/03/2021) emanato in attuazione dell'articolo 1, comma 61 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

E' volontà dell'Amministrazione Comunale procedere ai lavori di realizzazione di un centro polifunzionale per i servizi alla famiglia da ubicare in via XXV Aprile in prossimità del complesso scolastico di via Nuova San Marzano.

IL SITO

L'area su cui è stata eseguita la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale, è ubicata in via XXV Aprile, in prossimità del complesso scolastico di Via Nuova San Marzano. In particolare, l'area utilizzata per la progettazione del centro polifunzionale riguarda un'area antistante la scuola sopracitata attualmente occupata da un'area parcheggio.

Attualmente, la scuola esistente occupa una superficie di circa 3050 mq su due livelli fuori terra e circa 2100 mq di piano seminterrato. Complessivamente si ha una volumetria fuori terra:

- Complesso scolastico:

Piano Terra

- Blocco palestra: $312 \text{ mq} \times 7.20 \text{ m} = 2.246,40 \text{ mc}$;
- Aule, servizi e altri spazi: $1.592 \text{ mq} \times 3.70 \text{ m} = 5.890,40 \text{ mc}$

Piano Primo

- Ambienti vari: $1.143 \text{ mq} \times 3.70 \text{ m} = 4.229,10 \text{ mc}$

Totale volume esistente: 12.365,50 mc

- Centro polifunzionale:
- Piano Terra: $325 \text{ mq} \times 3.35 \text{ m} = 1.088,75 \text{ mc}$
- Piano Primo: $208 \text{ mq} \times 3.35 \text{ m} = 696,80 \text{ mc}$
- Piano copertura: $30 \text{ mq} \times 2.80 \text{ m} = 84 \text{ mc}$

Totale complessivo volume di progetto: 1.869,55 mc.

Come da indicazioni del P.R.G., nella zona in cui ricade l'intervento, ovvero zona F2, l'indice di fabbricazione fondiario è pari a 2,00 mc/mq.

La superficie di tale zona (come indicata all'interno del cerchio rosso nello stralcio del P.R.G.) ha un'estensione pari a: 8.351,96 mq, per cui la volumetria ammissibile è:

- Estensione $8.351,96 \text{ mq} \times 2 \text{ mc/mq} = 16.703,92 \text{ mc}$.

Come calcolato in precedenza la volumetria totale del costruito (il complesso scolastico) e quella di progetto (il centro polifunzionale) è pari a:

- Volume esistente: 12.365,50 mc
- Volume di progetto: 1.869,55 mc
- Tot. 14.235,05 mc

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un centro polifunzionale per i servizi alla famiglia ubicato in quella che attualmente è un'ampia area parcheggio realizzata in prossimità del complesso scolastico e nell'ambito dei lavori di realizzazione di un parcheggio e di un'area verde attrezzata in via Nuova San Marzano.

L'obiettivo che si pone il progetto è quello di offrire alla comunità dei servizi destinati alle famiglie, quali nello specifico:

- uno spazio dedicato all'accoglienza con sportello informativo/colloqui, ove sia possibile per i genitori accedere al centro, anche con i loro figli e sostare nei momenti di attesa;
- uno spazio ludico-creativo dedicato al divertimento per l'infanzia;
- uno spazio per attività laboratoriali ed extra scolastiche finalizzate alla promozione e alla maturazione di competenza emotive e sociali nel bambino, alla condivisione e all'integrazione sociale, al sostegno negli apprendimenti scolastici e sociali, allo sviluppo di creatività personali e di comunità;

- uno spazio per l'allattamento/spazio per il sonno;
- uno spazio all'aperto, ovvero un terrazzo per le attività ludiche.

Il progetto del centro polifunzionale prevede uno sviluppo planimetrico caratterizzato da un blocco rettangolare (di circa 38 m x 12 m), al centro del quale trova collocazione un ambiente circolare che predomina lo spazio sia in planimetria proponendosi come elemento di discontinuità e sia in prospettiva sviluppandosi per un'altezza maggiore rispetto al resto dell'edificio stesso. L'elemento circolare diventa il centro del complesso ed ospita la scala e l'ascensore che permettono il collegamento con il piano superiore. Al piano terra, trovano collocazione uno spazio di ingresso seguito da uno spazio dedicato all'accoglienza strutturato in modo da poter collocarci un bancone per informazioni e sedie per l'attesa; uno spazio dedicato ai servizi igienici (dotato di n. 4 bagni e n. 1 bagno per disabili) e un piccolo deposito dotati di opportuna illuminazione e uno spazio ludico-creativo di piccole dimensioni. In maniera simmetrica rispetto all'elemento circolare planimetrico trovano collocazione un altro spazio ludico-creativo, molto più grande di quello descritto precedentemente, e uno spazio destinato ad ospitare la sala per il sonno e per l'allattamento. Il concept di base è quello di avere grandi spazi aperti, con pochissimi tramezzi di suddivisione interna, contornati da grandi vetrate che permettono, allo stesso tempo, di avere un contatto visivo con l'esterno (ovvero l'area destinata alla scuola) e di essere inondati di luce naturale. Percorrendo la scala curvilinea si arriva ad un primo livello dove, alla sinistra dell'elemento circolare che ospita un ambiente relax, trova ubicazione una grande sala adibita alle attività laboratoriali; mentre alla destra del centro ritroviamo uno spazio aperto ma coperto, un terrazzo per le attività ludiche. Proseguendo, la scala porta anche ad un ulteriore livello, un piano copertura per gli interventi di manutenzione sulla copertura stessa vista come un ulteriore terrazzo calpestabile.

SERVIZI ALLA FAMIGLIA

Il Centro polifunzionale è un servizio articolato in spazi multivalenti e si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali. Offre la possibilità di aggregazione finalizzata alla prevenzione di situazioni di disagio attraverso proposte di socializzazione, nonché sostegno e supporto alle famiglie.

Le attività che potranno essere svolte riguarderanno una svariata serie di funzioni quali l'ascolto, il sostegno alla crescita, l'orientamento, il gioco.

Tra gli ambienti che troveranno collocazione all'interno del centro polifunzionale, quelli che particolarmente caratterizzeranno lo stesso, sono i spazi ludico-creativi e quelli destinati alle attività laboratoriali.

- Gli spazi ludico-creativi vogliono offrire un servizio a carattere educativo e ludico, attrezzate con i più diversi tipi di giochi e di giocattoli, di mezzi audiovisivi e di libri per lo svago e l'arricchimento culturale dei bambini. Rivestono una funzione educativa e aggregativa, in quanto spazi di ritrovo con finalità ricreative, di apprendimento e culturali.
- Le attività laboratoriali si pongono l'obiettivo di: motivare i bambini/ragazzi, indurli a trasformare conoscenze e abilità e competenze spendibili autonomamente in contesti differenti; organizzare tempo e forme dell'insegnamento per renderli vicini ai ritmi e alle modalità di apprendimento. I bambini, aiutati da insegnanti e operatori sociali, trovano nelle pratiche laboratoriali occasioni per iniziare a chiedersi perché certe procedure risultino più efficaci di altre, in che modo ottimizzare tempo, impegno, risorse, come focalizzare i problemi, le conoscenze e le abilità necessarie a risolverli in relazione agli obiettivi da raggiungere. I modi di apprendere possono essere di tipo simbolico-ricostruttivo e percettivo-motorio attraverso la percezione e l'azione motoria, basandosi sul pensiero rispetto al quale si impara più facilmente ciò che si vive in una condizione di collaborazione con gli altri e di accettazione dell'ambiente. Si fondono così le attività pratiche a quelle tecniche, intellettuali ed affettive. Il laboratorio è uno spazio mentale in cui conoscere attraverso l'azione e la riflessione, la comunicazione, la personalizzazione, l'esplorazione, la creazione, la socializzazione e la sperimentazione dei linguaggi, la valutazione.

Un ulteriore ambiente previsto nel centro è rappresentato dalla sala per il sonno/allattamento. Esso sarà ubicato al piano terra e sarà attiguo agli spazi dedicati alle attività ludico-creative. Tale spazio è pensato per fornire uno specifico servizio ai genitori e ai bimbi più piccoli che necessitano, nel loro percorso di crescita, non soltanto del momento del gioco ma anche del momento del riposo. Per questo motivo, tale spazio sarà organizzato con arredi e attrezzature idonee a tale funzione, quali lettini, materassini, comode poltrone per le mamme che allattano ma, all'occorrenza, o in determinati orari della giornata, potranno essere affiancato da altre attività.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI SERVIZI

Nell'ambito della struttura sede del centro polifunzionale saranno individuati tutti gli spazi interni indicati di seguito ed idonei spazi esterni.

Spazi interni:

Gli spazi interni del centro polifunzionale saranno costituiti da:

1. servizi generali;

2. servizi riservati alle famiglie (per i bambini/ragazzi e genitori).

I servizi generali sono:

- hall di ingresso: 39 mq;
- accoglienza: 67.40 mq;
- servizi igienici (comprensivo del bagno per disabili): 24 mq;
- deposito: 6.20 mq;
- spazio relax: 46 mq.

I servizi riservati alle famiglie:

- spazio n. 1 ludico-creativo (piano terra): 23 mq;
- spazio n. 2 ludico-creativo (piano terra): 92 mq,
- attività laboratoriali: 143 mq

Spazi esterni:

Il centro polifunzionale disporrà anche di spazi esterni alla struttura idonei ad una fruizione agevole e sicura da parte dei bambini:

- terrazzo aperto e coperto al piano primo: 137 mq.

PROGETTO ARCHITETTONICO

L'edificio si presenta come un blocco rettangolare quasi completamente vetrato. Tale linearità viene fortemente contrapposta dai quattro piloni angolari (rivesti in mattone rosso, materiale che richiama il centro civico ubicato sulla medesima via XXV Aprile) e dall'elemento circolare e curvilineo centrale in cemento armato che si pone come elemento aggregativo di due aree simmetriche. Il piano terra si caratterizza per spazi vetrati sul lato sud dell'edificio e spazi chiusi sul lato nord; tale spartito viene ripreso in parte al piano superiore che ospita una parte chiusa e l'altra aperta con un terrazzo coperto ma aperto.

QUADRO ECONOMICO

La realizzazione delle opere previste in progetto comporta una spesa complessiva di € 1.530.000,00, di cui € 996.817,30 di lavori e € 30.000,00 di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso non compresi nei lavori.

Lavori per la realizzazione di un centro polifunzionale per i servizi alla famiglia

QUADRO ECONOMICO

A	LAVORI		
A.1	Importo Lavori	€	996.817,30
A.2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (Compresi in A.1)	€	6.524,28
A.3	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	30.000,00
A.3	Oneri della manodopera	€	234.413,97
	TOTALE LAVORI	€	1.026.817,30
B.1	PRESTAZIONI TECNICHE		
B.1.1	Progettazione definitiva ed esecutiva	€	80.000,00
B.1.2	Direzione dei lavori e responsabile della sicurezza in fase di esecuzione	€	45.000,00
B.1.3	Verifiche e collaudi	€	15.000,00
	TOTALE SPESE TECNICHE	€	140.000,00
B.2	Accantonamento comma 3. lett b) art.42 DPR 207/2010-IMPREVISTI	€	50.000,00
B.3	ONERI AGGIUNTIVI DISCARICA AUTORIZZATA "RIFIUTI SPECIALI" (Copresi di IVA)		
B.3.1	Oneri aggiuntivi discarica autorizzata "Rifiuti speciali"	€	40.000,00
B.4	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE		
B.4.1	Attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di colludo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove e necessario, per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi stabiliti.	€	19.936,35
B.4.2	Allacciamenti pubblici servizi (Compreso IVA)	€	25.000,00
B.4.3	Imprevisti	€	28.564,62
C	Fornitura Arredi e attrezzature (arredi per i laboratori, giochi vari per gli spazi ludico-creativi, arredi per gli spazi all'aperto, vari arredi necessari per il centro polifunzionale, impianti di videoproiezione/acustici)	€	100.000,00
	TOTALE IVA al 10%	€	99.681,73
D	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	€	1.530.000,00

Lavori di riqualificazione di alcune strade del territorio comunale: via Cimitero, ultimo tratto di via G. Iervolino, via XXIV Maggio e via F. Turati.

Relazione Illustrativa

PREMESSA

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze, il Ministro dell'Interno e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha emanato il DPCM 21 gennaio 2021 per la "Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale".

E' volontà dell'Amministrazione Comunale partecipare a tale richiesta di contributo con il progetto dei lavori di riqualificazione di alcune strade del territorio comunale quali via Cimitero, ultimo tratto di alcune strade quali via G. Iervolino, via XXVI Maggio e via F. Turati.

Tale intervento rientra tra quelli che possono essere definiti come "opere a rete" ovvero quelle opere che presentano un prevalente sviluppo unidimensionale ed investono vaste estensioni del territorio.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA PROGETTUALE

L'intervento è in continuità con altri progetti relativi alla riqualificazione di strade e di marciapiedi all'interno del territorio del Comune di Poggiomarino. Si tratta di intervenire sugli ultimi tratti di alcune vie, già oggetto di precedenti interventi, (via G. Iervolino, via XXIV Maggio e via F. Turati) e su altre che, per ubicazione, si pongono in continuità con le prime (via Cimitero).

Le tre vie G. Iervolino, via Cimitero e via XXIV Maggio si sviluppano lungo una sorta di perimetrazione urbana rettangolare (come si può osservare al meglio negli stralci aerofotogrammetrici successivi) creando così una continuità stradale e rafforzando la viabilità in un'area che necessita di maggiore attenzione per la presenza di un servizio molto importante (il cimitero che è ubicato proprio in posizione centrale rispetto a tale perimetrazione).

Nell'elaborazione del concept sono state considerate tutte le criticità e le potenzialità dell'intero asse viario, di via G. Iervolino, via XXIV Maggio, via Cimitero e via F. Turati.

IL SITO

Le aree sulle quali è stata eseguita la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale, sono ubicate all'interno del territorio del comune di Poggiomarino e riguardano in particolare:

- Via Cimitero;

- Via G. Iervolino – ultimo tratto;
- Via XXIV Maggio – ultimo tratto;
- Via F. Turati – ultimo tratto.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Il progetto di rigenerazione urbana è volto a dare nuova vita e vitalità ad aree dismesse e allo stesso tempo a rivitalizzare spazi e luoghi periferici degradati con l'intento di permettere alla comunità di riappropriarsi e di rivivere nuovamente gli spazi pubblici, con miglioramenti sul lungo periodo della qualità della vita, della sfera sociale, economica e ambientale. Pertanto, l'intervento assume una marcata valenza urbanistica, dal momento che va a prendersi in carico di una duplice finalità: da una parte vuole intervenire prettamente in chiave di riqualificazione urbana di alcune strade del territorio comunale; dall'altra vuole rispondere ad un'esigenza concreta, da parte dei cittadini, di poter fruire di un maggior numero di percorsi pedonali e ciclabili nonché di posti auto.

L'obiettivo che si pone il progetto è quello di seguire delle linee strategiche che si concretizzano con l'idea di:

- Migliorare l'immagine della città e in particolare delle strade oggetto di intervento;
- Fare emergere l'identità del luogo;
- Favorire la sicurezza dei percorsi pedonali e implementare quelli ciclabili;
- Rifunzionalizzare degli spazi pubblici;
- Definire gli spazi dei percorsi dedicati al tempo libero;
- Riqualificare e rilanciare aree esterne al centro storico attraverso la dotazione di servizi e la connessione al centro;
- Ricondurre gli interventi di rigenerazione urbana ad un miglioramento della componente ambientale dal punto di vista sociale, urbano e culturale;
- Mirare ad una nuova cultura della sostenibilità ambientale, in cui ogni intervento, sin dalla fase di analisi e di progettazione, deve prendere in considerazione numerose variabili per poter adeguare l'opera al contesto circostante e renderla sostenibile dal punto di vista sia ambientale che economico;
- Puntare sull'efficienza energetica come uno strumento chiave per promuovere la rigenerazione urbana attraverso la presenza di pannelli fotovoltaici;
- Implementare il numero di posti auto con nuove aree parcheggio;

- Progettare tali aree di sosta e di parcheggio come vere e proprie occasioni di paesaggio tramite la realizzazione di spazi permeabili, traspiranti e muniti di zone d'ombra (pensiline ricoperte di pannelli fotovoltaici).

Il raggiungimento di questi obiettivi da perseguire anche attraverso il controllo della ridefinizione dei luoghi e della gestione delle relazioni con gli spazi, non può che portare al miglioramento della qualità urbana.

ANALISI URBANA

Gli elementi di criticità che caratterizzano lo stato di degrado e che motivano il processo di rigenerazione urbana qui proposto, sono vari e possono essere distinti per i quattro tratti oggetto di intervento e per cui possono essere sintetizzati in:

- Ultimo tratto di via G. Iervolino:
 - mancanza di una continuità rispetto al precedente tratto della stessa via caratterizzato da un recente intervento di riqualificazione stradale con inserimento di percorsi pedonali e ciclabili, aree di sosta, aree parcheggio e aree a verde (vedi figura n.1);
 - degrado dell'attuale marciapiede dovuto all'usura: molte parti presentano ripristini e rappezzi che rendono il manto non più omogeneo e compatto, con la conseguente presenza di avvallamenti e in altre parti il manto risulta disgregato e mancante (vedi figura n. 2);
 - mancanza di distinzione tra percorsi pedonali e ciclabili sicuri;
 - assenza di aree verdi;
 - assenza di aree parcheggio ben delineate.
- via Cimitero:
 - degrado dell'attuale marciapiede e del manto stradale dovuto all'usura: molte parti presentano ripristini e rappezzi che rendono il manto non più omogeneo e compatto, con la conseguente presenza di avvallamenti e in altre parti il manto risulta disgregato e mancante (vedi figura n. 3);
 - mancanza di percorsi ciclabili;
 - percorsi pedonali poco sicuri;
 - assenza di aree verdi;
 - assenza di aree parcheggio ben delineate;
 - assenza di zone d'ombra.

- Ultimo tratto di via XXVI Maggio:
 - degrado dell'attuale marciapiede e del manto stradale dovuto all'usura: molte parti presentano ripristini e rappezzi che rendono il manto non più omogeneo e compatto, con la conseguente presenza di avvallamenti e in altre parti il manto risulta disgregato e mancante (vedi figura n. 4);
 - assenza di percorsi sia pedonali che ciclabili.

- Ultimo tratto di via F. Turati:
 - degrado dell'attuale marciapiede dovuto all'usura: molte parti presentano ripristini e rappezzi che rendono il manto non più omogeneo e compatto, con la conseguente presenza di avvallamenti e in altre parti il manto risulta disgregato e mancante (vedi figura n. 5);
 - mancanza di distinzione tra percorsi pedonali e ciclabili sicuri;
 - assenza di aree verdi;
 - assenza di aree parcheggio ben delineate.

Attualmente la mobilità "dolce", per una questione di consuetudine e comodità, tende a distribuirsi all'interno del nucleo centrale del territorio comunale; in questo modo pertanto la mobilità pedonale, che risulta essere quella maggiormente favorita tramite la realizzazione del progetto di cui trattasi, godrà di una sede univoca e ben marcata e questo connota un aspetto importante in termini di sicurezza.

Infatti i percorsi pedonali attualmente presenti lungo le vie oggetto di intervento risentono della necessità di essere valorizzati e riqualificati, sia in termini estetici che di sicurezza, in modo da essere trasformati in spazi alla portata di tutte le fasce di età.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto è finalizzato al miglioramento della qualità di alcune vie del territorio comunale quali via G. Iervolino, via Cimitero, via XXIV Maggio e via F. Turati. Nello specifico, tale miglioramento consiste nell'intervenire sia sul manto stradale, sia sui marciapiedi (dove esistenti) attraverso la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili aumentando notevolmente il livello di sicurezza dei cittadini nonché sul miglioramento della componente ambientale e l'inserimento di interventi che puntino all'efficienza energetica.

In maniera esemplificativa le principali lavorazioni previste sono:

- rimozione di cordoli stradali, demolizione di pavimentazione esistente e di massi e massetti;
- rifacimento del manto stradale;

- realizzazione di nuova pavimentazione per i percorsi pedonali e ciclabili;
- inserimento di elementi quali caditoie, chiusini, cestini, dissuasori;
- rifacimento segnaletica orizzontale;
- inserimento barriere di sicurezza tramite guard-rail del tipo "H3 bordo ponte" (su via F. Turati);
- fornitura e posa a dimora di piante e arbusti nelle aree verdi (dove previste);
- realizzazione di nuovi posti auto permeabili, traspiranti e muniti di zone d'ombra tramite la previsione di pensiline ricoperte di pannelli fotovoltaici. In tale modo l'energia elettrica prodotta garantirà l'illuminazione delle strade.

Tali lavorazioni vengono espletate in maniera più dettagliata e distinta per i quattro tratti oggetto di intervento all'interno della relazione tecnica.

QUADRO ECONOMICO

La realizzazione delle opere previste in progetto comporta una spesa complessiva di € 4.800.000,00, di cui € 3.930.000,00 di lavori e € 70.000,00 di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso non compresi nei lavori.

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNE STRADE DEL TERRITORIO COMUNALE : VIA CIMITERO, ULTIMO TRATTO DI VIA G. IERVOLINO, VIA XXIV MAGGIO E VIA F.TURATI			
QUADRO ECONOMICO			
A)	LAVORI A CORPO		
a1)	Lavori di Adeguamento Strutturale	€ 3.860.000,00	
a2)	Oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso (Compresi in a1)	€ 26.545,94	
a3)	Oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso	€ 70.000,00	
TOTALE LAVORI			€ 3.930.000,00
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA AMMINISTRAZIONE		
b1	Oneri per lo smaltimento a discarica autorizzata	€ 140.000,00	
b2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 10.000,00	
b3	Allacciamenti ai pubblici servizi - Oneri spostamento sottoservizi	€ 30.000,00	
b4	Imprevisti	€ 54.574,00	
b5	Spese generali (distinte nelle seguenti sottocategorie):		
	b5.1 Progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 90.000,00	
	b5.2 Incentivo interno (1,9%)	€ 74.670,00	
b6	Contributo ANAC	€ 600,00	
b7	spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ 15.000,00	
b8	Pubblicità e Autorità di vigilanza	€ 5.000,00	
b9	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico	€ 15.000,00	

	amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;		
b10	I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.		
	b5.3 Cassa su spese tecniche (b5.1+b7+b9) al 4%	€ 4.800,00	
	b10.1 I.V.A. su Lavori + A al 10%	€ 393.000,00	
	b10.2 I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione al 22%	€ 37.356,00	
	Totale I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.	€ 435.156,00	
	Totale Somme a Disposizione		€ 870.000,00
	TOTALE GENERALE QUADRO ECONOMICO		€ 4.800.000,00

Lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica della palestra ubicata nell'edificio scolastico di via G. Bertoni (scuola media statale G. Falcone).

Relazione Tecnica Illustrativa

PREMESSA

Il Ministero dell'Istruzione – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, ha emanato un avviso pubblico, prot. 18786 del 28/06/2021, finalizzato alla presentazione di proposte per l'attuazione dell'Obiettivo specifico 10.7 – “Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi, attraverso il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (FESR)”, nell'ambito dell'azione 10.7.1 “Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), del PON “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020”.

E' volontà dell'Amministrazione Comunale procedere ai lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica della palestra della scuola media statale G. Falcone sita nel Comune di Poggiomarino in via Bertoni con l'intento di rendere tali spazi più sicuri e più attrattivi e funzionali ai processi di apprendimento.

IL SITO

La scuola oggetto di intervento, per la quale è stata eseguita la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale, è ubicata in via Bertoni.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede l'adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica della palestra ubicata nell'edificio scolastico di via G. Bertoni, ovvero della scuola media statale G. Falcone. In particolare, si prevedono le seguenti lavorazioni:

- Rifacimento pavimentazione;
- Spicconatura totale delle pareti e successiva tinteggiatura;
- Impianto di riscaldamento, idrico, illuminazione;
- Impermeabilizzazione della copertura;
- Adeguamento funzionale dei locali annessi alla palestra (spogliatoi e servizi igienici);
- Rimozione e sostituzione degli infissi della palestra e della zona servizi (spogliatoi e servizi igienici).

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Nell'ambito dell'intervento di adeguamento funzionale nei locali annessi alla palestra, ovvero gli spogliatoi e i servizi igienici saranno individuati tutti gli spazi indicati di seguito:

1. Locale medico (15,00 mq);
2. N. 2 locali spogliatoi arbitri con annesso bagno (9,35 mq ciascuno);
3. N. 2 locali spogliatoi atleti con annesso bagno (19,38 mq ciascuno);
4. N. 2 servizi igienici (9,86 mq ciascuno).

QUADRO ECONOMICO

La realizzazione delle opere previste in progetto comporta una spesa complessiva di € 350.000,00, di cui € 265.000,00 di lavori e € 25.000,00 di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso non compresi nei lavori.

Lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica della palestra, degli spogliatoi e dei servizi igienici della scuola media statale G. Falcone

QUADRO ECONOMICO

A	LAVORI	
A.1	Importo Lavori	€ 265.000,00

A.2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (Compresi in A.1)	€	25.000,00
A.3	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	5.300,00
A.3	Oneri della manodopera	€	25.000,00
	TOTALE LAVORI	€	270.300,00
B.1	PRESTAZIONI TECNICHE		
B.1.1	Progettazione definitiva ed esecutiva	€	10.000,00
B.1.2	Direzione dei lavori e responsabile della sicurezza in fase di esecuzione	€	13.000,00
B.1.3	Verifiche e collaudi	€	5.000,00
	TOTALE SPESE TECNICHE		
B.2	Accantonamento comma 3. lett b) art.42 DPR 207/2010-IMPREVISTI	€	7.950,00
B.3	ONERI AGGIUNTIVI DISCARICA AUTORIZZATA "RIFIUTI SPECIALI" (Copresi di IVA)		
B.3.1	Oneri aggiuntivi discarica autorizzata "Rifiuti speciali"	€	5.000,00
B.4	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE		
B.4.1	Attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di colludo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove e necessario, per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi stabiliti.	€	5.300,00
B.4.2	Allacciamenti pubblici servizi (Compreso IVA)	€	2.000,00
B.4.3	Spese per pubblicità	€	1.500,00
B.4.4	Imprevisti	€	3.450,00
	TOTALE IVA al 10%	€	26.500,00
D	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	€	350.000,00

Lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica della palestra ubicata nell'edificio scolastico di via Roma.

Relazione Tecnica Illustrativa

PREMESSA

Il Ministero dell'Istruzione – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, ha emanato un avviso

pubblico, prot. 18786 del 28/06/2021, finalizzato alla presentazione di proposte per l'attuazione dell'Obiettivo specifico 10.7 – “Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi, attraverso il miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (FESR)”, nell'ambito dell'azione 10.7.1 “Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), del PON “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020”.

E' volontà dell'Amministrazione Comunale procedere ai lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica della palestra ubicata nell'edificio scolastico di via Roma nel Comune di Poggiomarino con l'intento di rendere tali spazi più sicuri e più attrattivi e funzionali ai processi di apprendimento.

IL SITO

La scuola oggetto di intervento, per la quale è stata eseguita la progettazione di fattibilità tecnica ed economica, agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale, è ubicata in via Roma.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede l'adeguamento funzionale e messa in sicurezza impiantistica della palestra ubicata nell'edificio scolastico di via Roma. In particolare, si prevedono le seguenti lavorazioni:

- Spicconatura totale delle pareti e successiva tinteggiatura;
- Impianto di riscaldamento, idrico e di illuminazione;
- Impermeabilizzazione della copertura;
- Adeguamento funzionale dei locali annessi alla palestra (spogliatoi e servizi igienici);
- Rimozione e sostituzione degli infissi della palestra e della zona servizi (spogliatoi e servizi igienici);
- Modifica ubicazione ingresso dall'esterno alla palestra e locali annessi.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Nell'ambito dell'intervento di adeguamento funzionale nei locali annessi alla palestra, ovvero gli spogliatoi e i servizi igienici saranno individuati tutti gli spazi indicati di seguito:

5. Spogliatoio atleti n.1 (15,50 mq);
6. Spogliatoio atleti n. 2 (22,35 mq);
7. Ingresso, disimpegno e servizi igienici (10,15 mq).

QUADRO ECONOMICO

La realizzazione delle opere previste in progetto comporta una spesa complessiva di € 350.000,00, di cui € 265.000,00 di lavori e € 25.000,00 di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso non compresi nei lavori.

QUADRO ECONOMICO

A	LAVORI		
A.1	Importo Lavori	€	265.000,00
A.2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta (Compresi in A.1)	€	25.000,00
A.3	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	5.300,00
A.3	Oneri della manodopera	€	25.000,00
	TOTALE LAVORI	€	270.300,00
B.1	PRESTAZIONI TECNICHE		
B.1.1	Progettazione definitiva ed esecutiva	€	10.000,00
B.1.2	Direzione dei lavori e responsabile della sicurezza in fase di esecuzione	€	13.000,00
B.1.3	Verifiche e collaudi	€	5.000,00
	TOTALE SPESE TECNICHE		
B.2	Accantonamento comma 3. lett b) art.42 DPR 207/2010-IMPREVISTI	€	7.950,00
B.3	ONERI AGGIUNTIVI DISCARICA AUTORIZZATA "RIFIUTI SPECIALI" (Copresi di IVA)		
B.3.1	Oneri aggiuntivi discarica autorizzata "Rifiuti speciali"	€	5.000,00
B.4	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE		
B.4.1	Attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di colludo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove e necessario, per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi stabiliti.	€	5.300,00
B.4.2	Allacciamenti pubblici servizi (Compreso IVA)	€	2.000,00
B.4.3	Spese per pubblicità	€	1.500,00
B.4.4	Imprevisti	€	3.450,00
	TOTALE IVA al 10%	€	26.500,00
D	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	€	350.000,00

CAP	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2020
CAP. 1086/1	INCARICHI PROFESSIONALI	€ 40.200,00
CAP 1086/2	INCARICHI PROFESSIONALI	€ 8.000,00
CAP. 1086/3	INCARICHI PROFESSIONALI	€ 40.000,00

CAP. 1086/5	INCARICHI PROFESSIONALI PER DISBRIGO PRATICHE EDILIZIE	€	10.000,00
CAP. 2083	SERVIZIO LUCE - PUBBLICA ILLUMINAZIONE (LAVORI EXTRA CANONE)	€	82.000,00
CAP. 2174	INDENNITA' DI ESPROPRIO	€	14.800,00
CAP. 2421	MANUT. STRAORDINARIA IMMOBILI - SCUOLA ELEMENTARE.	€	10.000,00
CAP. 2430	MANUT. STRAORDINARIA IMMOBILI - SCUOLA MEDIA	€	10.000,00
CAP. 2166	MANUT. STRAORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI:	€	40.000,00
CAP. 2153	MANUT. STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	€	10.000,00
CAP. 3302	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	€	30.000,00
CAP. 3473	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI	€	40.000,00
CAP. 2116	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	€	30.000,00
		€	365.000,00

LINEE PROGRAMMATICHE FORMALIZZATE NEL DUP

**Linee di azione strategica
Poggiomarino 2022 -2024**

Linea Strategica Istituzione e Azienda Comunale

Obiettivo Strategico "Trasparenza e legalità"

TRASPARENZA

LEGALITA'

ANTICORRUZIONE

VICINANZA AL CITTADINO E RILEVAZIONE CUSTOMER SATISFACTION

Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Tra le Tasse troviamo la Tassa sui Rifiuti (TARI) che dal 2014 fino al 2019 è stata una componente della I.U.C.

L'anno 2022, a seguito della cessazione dello stato di emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 al 31/03/2022, sicuramente alcune imposte risentiranno ancora della contrazione connessa alle conseguenze della profonda crisi economica che ha seguito la pandemia.

Per l'anno 2022, con delibera di Consiglio Comunale n. 9 dell'11/02/2022 sono state approvate le aliquote IMU e detrazioni, così come stabilite per l'anno 2021.

Per la TARI, la normativa di riferimento è la seguente: l'allegato A della delibera ARERA n. 443/2019 che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021;
la successiva delibera ARERA n. 444 del 31 ottobre 2019, recante " Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati";
la deliberazione ARERA n. 493/2020 del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021;
la deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 con la quale l'ARERA ha approvato il metodo tariffario - MTR-2 per il secondo periodo regolatorio 2022/2025;
la determina ARERA del 4 novembre 2021 n. 2/DRIF/2021, con la quale sono stati approvati gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e forniti chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria prevista dalla sopra citata delibera ARERA n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021;

Dallo schema del Piano Finanziario 2022-2025, annualità 2022 si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari ad € 3.803.197,00, che il Comune coprirà con il Ruolo TARI 2022, con altre entrate derivanti da accantonamenti per sentenza recuperi contributi CONAI per € 100.000,00, con residui trasferimenti statali 2021 per riduzioni TARI delle utenze non domestiche per 48.527,00 e con recupero tributi anni pregressi per € 34.473,00 ;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 24/05/2022 sono state approvate le tariffe TARI per l'anno 2022 elaborate in base al sopra citato Piano Finanziario, che scontano riduzioni per le utenze domestiche alle quali si è data maggiore attenzione.

Per quanto concerne l'Addizionale Comunale IRPEF, con delibera di Consiglio Comunale n. 8 dell' 11/02/2022, per l'anno 2022 sono state fissate le aliquote di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, prevista dall'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998, differenziate per scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale, nel rispetto del principio della progressività.

Con decorrenza 01/01/2021, a seguito delle modifiche intervenute nella fiscalità locale, nell'ambito delle previsioni della citata legge n. 160 del 27/12/2019, art. 1 commi 816-847, è stata disposta l'istituzione da parte dei Comuni e delle Province del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per le occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate (Canone Unico). Tale canone riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), l'imposta Comunale sulla Pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP- DPA). Lo stesso è comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge o regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Con il nuovo canone si cambia regime, da tributario a patrimoniale, con l'applicazione di regole fondate su obbligazioni definite nell'atto rilasciato dal Comune, in forma di concessione nel caso delle occupazioni di suolo e di autorizzazioni nel caso di messaggi pubblicitari.

Questo Ente, ai sensi della citata normativa, con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 15/04/2021, ha approvato con decorrenza 01/01/2021, il regolamento per "l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione op esposizione pubblicitaria e canone per l'occupazione di aree e spazi mercatali".

Per l'anno 2022 si è reso necessario intervenire su talune tariffe relative del suddetto canone. In particolare si è intervenuti sulle tariffe relative al canone mercatale.

ALIQUOTE IMU e detrazioni

Unità immobiliari adibite ad abitazione principale nelle quali il possessore dimora e risiede anagraficamente, categorie catastali A/1- A/8- A/9 e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie - Detrazione di base per abitazione principale € 200,00 -	0,6 per cento
Tutte le altre tipologie di immobili comprese le aree edificabili	1,06 per cento
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (ad eccezione della categoria D10), di cui la quota dello 0,76% è riservata allo Stato	1,06 per cento
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis, del D.L. 30/12/1993, convertito con modificazioni , dalla L. 26/02/94 , n. 133	0,1 per cento
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,2 per cento
Unità immobiliari, diverse dall'abitazione principale, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 (e relative pertinenze esclusivamente classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie), concesse in comodato d' uso gratuito a parenti in linea retta entro il 1° grado, che le utilizzano come abitazione principale, così come da vigente normativa	1,06 per cento
Terreni agricoli	0,8 per cento

PROSPETTO TARIFFE TARI ANNO 2022

Comune di Poggiomarino

UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile		QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	n	m ²	%	m ²	Ka		Kb	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/ Persona	Euro/Utenza
					SUD							
Famiglie di 1 componente	1.618	191.628,00	21,8%	118,4	0,81	ad hoc	0,78	0,6410	75,92	181,8157	181,82	257,7328
Famiglie di 2 componenti	1.829	239.770,00	24,7%	131,1	0,94	ad hoc	1,21	0,7439	97,52	282,0475	141,02	379,5651
Famiglie di 3 componenti	1.401	190.287,00	18,9%	135,8	1,02	ad hoc	1,30	0,8072	109,63	303,0262	101,01	412,6602
Famiglie di 4 componenti	1.643	215.053,75	22,2%	130,9	1,09	ad hoc	1,50	0,8626	112,90	349,6456	87,41	462,5498
Famiglie di 5 componenti	690	94.050,29	9,3%	136,3	1,10	ad hoc	1,58	0,8705	118,65	368,2934	73,66	486,9462
Famiglie di 6 o più componenti	236	35.486,00	3,2%	150,4	1,06	ad hoc	1,70	0,8388	126,13	396,2650	66,04	522,3970
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0	0,00	0,0%	0,0	0,00		0,00	0,000	-	-	-	-
Superfici domestiche accessorie	0	0,00	0,0%	0,0	0,00		0,00	0,000	-	-	-	-
Totale (escluso pertinenze)	7.417	966.275,04	100%	130,3			Media	0,793998		Media	108,49	

Comune di Poggiomarino

UTENZE NON DOMESTICHE

								QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
	Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc		Kd		Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²
		n	m ²	Coef	SUD	Coef	SUD		Quv*Kd	QF+QV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	50	5.373,00	ad hoc	0,23	ad hoc	4,40	0,0342	1,5062	1,5405
2	Cinematografi e teatri	2	420,00	min	0,33	ad hoc	5,90	0,0491	2,0197	2,0689
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	68	24.616,00	max	0,44	ad hoc	6,40	0,0655	2,1909	2,2564
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	11	1.944,00	max	0,74	ad hoc	9,34	0,1102	3,1973	3,3075
5	Stabilimenti balneari	-	-	max	0,59	ad hoc	6,89	0,0879	2,3586	2,4465
6	Esposizioni, autosaloni	14	2.160,00	max	0,57	max	5,04	0,0849	1,7253	1,8102
7	Alberghi con ristorante	-	-	max	1,41	ad hoc	18,00	0,2100	6,1618	6,3718
8	Alberghi senza ristorante	1	116,00	max	1,08	ad hoc	14,00	0,1608	4,7925	4,9534
9	Case di cura e riposo	2	1.255,00	max	1,09	ad hoc	14,43	0,1623	4,9397	5,1020
10	Ospedale	1	18,00	max	1,43	ad hoc	7,40	0,2129	2,5332	2,7461
11	Uffici e agenzie	137	9.475,00	max	1,17	ad hoc	7,30	0,1742	2,4990	2,6732
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	87	4.922,00	ad hoc	1,19	ad hoc	11,00	0,1772	3,7656	3,9428
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	44	3.478,00	ad hoc	0,43	ad hoc	9,00	0,0640	3,0809	3,1449
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	284	29.096,23	ad hoc	2,25	ad hoc	21,00	0,3350	7,1888	7,5239
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3	119,00	min	0,56	min	4,90	0,0834	1,6774	1,7608
16	Banchi di mercato beni durevoli	-	-	max	1,67	ad hoc	22,04	0,2487	7,5448	7,7935
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	31	1.746,00	ad hoc	0,60	ad hoc	10,00	0,0893	3,4232	3,5126
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	109	14.407,00	max	1,04	ad hoc	15,00	0,1549	5,1349	5,2897
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	15	1.812,00	max	1,38	ad hoc	13,50	0,2055	4,6214	4,8269
20	Attività industriali con capannoni di produzione	34	11.292,66	max	0,94	ad hoc	12,38	0,1400	4,2380	4,3779
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	50	8.960,75	max	0,92	ad hoc	12,17	0,1370	4,1661	4,3031

22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	32	3.014,00	min	3,40	ad hoc	21,50	0,5063	7,3600	7,8663
23	Mense, birrerie, amburgherie	7	425,00	min	2,55	ad hoc	20,00	0,3797	6,8465	7,2262
24	Bar, caffè, pasticceria	53	4.482,00	min	2,56	ad hoc	17,00	0,3812	5,8195	6,2007
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	83	10.307,13	max	2,44	ad hoc	23,80	0,3633	8,1473	8,5107
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12	752,00	max	2,45	ad hoc	14,00	0,3648	4,7925	5,1574
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	18	854,00	max	11,24	ad hoc	27,00	1,6738	9,2428	10,9165
28	Ipermercati di generi misti	2	1.766,00	max	2,73	ad hoc	11,00	0,4065	3,7656	4,1721
29	Banchi di mercato genere alimentari	-	-	max	8,24	ad hoc	95,00	1,2270	32,5208	33,7478
30	Discoteche, night-club	2	712,00	ad hoc	0,39	ad hoc	4,10	0,0581	1,4035	1,4616
31	Attività N.C.A.	14	2.365,26		1,13		14,00	0,1683	4,7925	4,9608
	Totale	1.166	145.888							

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi delle sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada sono destinate secondo le modalità della delibera di giunta comunale e nella misura del 50%.

Nel bilancio 2022 sono iscritte anche somme che provengono dagli anni pregressi e che mediante l'applicazione di avanzo vincolato vengono ridestinate, secondo lo schema seguente:

Somme incamerate per proventi parcheggio anno 2022 destinate per la realizzazione di un'area parcheggio	€ 30.000,00
Somme incamerate ai sensi del Cds art.208 anno 2022 e destinate alle finalità di cui alla delibera di Giunta Comunale	€ 39.167,00
Totale spesa	€ 69.167,00

Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;

degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:

gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

la gestione del patrimonio;

il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Introduzione storica e situazione socio-economica del territorio dell'Ente.

Il Comune di Poggiomarino è situato sul margine orientale della valle del Sarno, alle falde del Vesuvio, ha la forma poligonale e somiglia ad uno scarpone, con andamento piuttosto pianeggiante e una leggera pendenza prevalente da ovest (Somma Vesuvio, Terzigno) verso est (fiume Sarno).

Su questa direttrice, lunga circa 4,5 km, le quote estreme sono di circa 44 e 13 metri sul livello del mare, con dislivello di 31 metri circa e pendenza globale dell'1%.

Gli indigeni dell'attuale territorio di Poggiomarino furono i Sarrasti.

I primi insediamenti risalgono alla media età del Bronzo (circa 1350 a.C.) fino agli inizi del VI sec.a.C., come testimoniato dai ritrovamenti straordinari venuti alla luce accidentalmente nel 2000, nell'attuale località di Longola, durante i lavori per la Costruzione del depuratore del medio-Sarno.

Il villaggio più antico risale al Bronzo medio avanzato ed era costruito su una rete di isolotti artificiali, delimitati da robusti tronchi di quercia piantati nel fondale acquitrinoso, in modo da consolidarli.

Gli isolotti erano circondati da canali artificiali navigabili che avevano le sponde rafforzate da pali e tavole di legno di quercia.

I Sarrasti si spostavano grazie all'utilizzo di imbarcazioni lunghe e strette: è stata individuata una darsena con almeno due piroghe ancora attraccate a pali.

La storia moderna della città è legata in modo indissolubile a quella di Striano, suo antico capoluogo.

L'origine dell'abitato si deve alla costruzione, verso la fine del XVI secolo, del canale "Conte di Sarno", un'opera di ingegneria idraulica, voluta dal nobile Muzio Tuttavilla, all'epoca conte di Sarno.

Nel 1553 il conte acquistò il feudo di Torre Annunziata e decise di portarvi le acque del fiume Sarno, per alimentare i mulini del luogo.

I lavori iniziarono nel 1592 e gli operai impegnati nella costruzione crearono delle abitazioni, precarie dapprima, più stabili in seguito, intorno ad una taverna, la "Taverna Penta", che diede il nome alla borgata. Durante l'eruzione del Vesuvio del 1631, le popolazioni vesuviane furono costrette a trasferirsi in un territorio più sicuro, contribuendo così alla crescita demografica del nuovo villaggio.

Nel 1726 l'osteria era circondata da poche case e una cappella dedicata a Sant'Antonio di Padova, sotto la giurisdizione del parroco della Chiesa Matrice di San Giovanni Battista di Striano.

Nel 1738 il borgo assunse il nome di Poggio Marino dal nuovo proprietario Giacomo de Marinis, un noto e potente mercante genovese che aveva acquistato il Principato di Striano e il Marchesato di Genzano.

Nello stesso periodo il Principe de Marinis fece costruire il suo omonimo palazzo, ed iniziò a chiamare quante più persone possibili per la coltivazione delle sue vaste tenute nella vicina località di Longola, offrendo loro delle franchigie e delle case che fece costruire in loco.

Fu così che nel giro di poco tempo la popolazione iniziò a crescere a dismisura fino a raggiungere, nel 1804, circa 2200 abitanti.

A quei tempi nel territorio vi erano coltivazioni di grano, lino, vite, gelsi e mele, inoltre tra Poggiomarino e Striano c'era un ponte di pietra sotto il quale scorreva il fiume Sarno, all'epoca chiamato Dragone, ricco di anguille e granchi Giacomo de Marinis morì senza lasciar eredi e nel 1753, tutti i suoi averi andarono a suo nipote Giovanni Andrea, Feudatario sino al 1806, epoca in cui fu abolita la feudalità.

Nel 1798, subito dopo la prima campagna d'Italia delle truppe francesi, il Regno di Napoli entrava nuovamente in guerra.

Il Re Ferdinando IV, persa la battaglia di Civita Castellana, si rifugiò a Palermo, lasciando il suo regno nell'anarchia più totale, che ben presto degenerò in guerra civile fra i lazzari (esponenti della classe popolare e fedeli al Re) e i giacobini (personalità filofrancesi di grande rilievo e cultura).

In tale contesto, insorse il movimento rivoluzionario napoletano, appoggiato dai francesi, al quale aderì anche Filippetto de Marinis, figlio di Giovanni Andrea.

Il giovane ragazzo, appena diciottenne, prese parte all'insurrezione, parteggiando alla famosa Compagnia della Morte, formata da 300 giovani patrioti. Il 23 gennaio 1799, con il consenso dei francesi, venne instaurata la nuova Repubblica Napoletana che ebbe vita breve a causa dell'inesperienza dei repubblicani e il mancato appoggio del popolo.

Infatti dopo pochi mesi venne restaurato il potere borbonico e alla caduta della Repubblica Napoletana, Filippetto De Marinis, insieme agli altri repubblicani, fu arrestato e sottoposto a procedimento penale.

Il 23 settembre 1799, la Suprema Giunta di Stato lo condannò alla pena capitale tramite decapitazione.

Il 1° ottobre 1799, in piazza Mercato a Napoli, Filippetto de Marinis, all'età di soli 21 anni, salì sul patibolo e dopo aver chiesto perdono a tutti, baciò il suo boia facendo ammutolire il popolo e morendo da vero eroe.

Durante la grande eruzione del Vesuvio del 15 giugno 1794, a cui seguirono delle alluvioni il territorio fu danneggiato gravemente. Dalle pendici del vulcano scesero due colate di fango, pressappoco alte 6 m e larghe 900 m, che spezzarono e sradicarono molti alberi. Dal versante del monte Somma franarono circa 7 tonnellate di rocce, una delle quali era approssimativamente alta 1,5 m e lunga 3 m, che devastarono vari km² di terra.

Le alluvioni probabilmente, furono il risultato di intense piogge causate dall' eruzione vulcanica esplosiva che produsse grandi quantitativi di vapore, creando così dei temporali di origine vulcanica, che si riversarono sulle pendici del Vesuvio creando così delle valanghe di fango che scesero a valle inondando e devastando la cittadini.

Sotto il regno di Giuseppe Bonaparte, il 2 agosto 1806, venne abolita la feudalità e sul modello francese, il regno di Napoli fu suddiviso in province, distretti, circondari e comuni.

Con la legge n° 272 dell'8 dicembre 1806 Poggio Marino divenne comune del Circondario di Bosco Tre Case, sotto il Distretto di Castellammare. Striano, da antico capoluogo divenne per un brevissimo periodo, borgo di Poggio Marino fino a quando nel 1809, con Real Decreto del 23 ottobre, fu reso autonomo come comune di Striano.

Il 15 giugno 1851, il comune di Poggiomarino presentò una richiesta di risarcimento da parte del comune di Boscoreale per errori catastali rilevati dagli atti del 1821 ed anni successivi.

Il Comune chiese la rivendica dei territori appartenenti di diritto alla sua giurisdizione. La disputa si concluse dopo molti anni quando il 6 settembre 1946 la frazione di Flocco, fino ad allora parte del comune di Boscoreale, venne aggregata a Poggiomarino.

Fino al XIX secolo l'approvvigionamento dell'acqua avveniva tramite cisterne e pozzi artesiani.

Quando venne realizzato il "Conte di Sarno", soprattutto in tempi di siccità per cui le cisterne erano secche, senza curarsi della potabilità dell'acqua, la si raccoglieva direttamente lungo le rive del canale.

L'acqua veniva trasportata con botti sui carri o portata in testa con bigonce.

Verso la fine del XIX secolo iniziarono i lavori per la costruzione dell'Acquedotto del Sarno che andò in funzione il 18 aprile 1892.

Nel 1906 il paese fu raggiunto dalla Ferrovia Circumvesuviana, con i primi treni a vapore, sia con la linea Napoli-Ottaviano-Sarno sia con la linea Napoli-Pompei-Poggiomarino.

In seguito nel 1924 le due linee vennero interamente elettrificate.

La nuova via di comunicazione diede nuove orizzonti occupazionali agli abitanti i quali iniziarono a spostarsi agevolmente in molti paesi vesuviani.

La ferrovia, in un'epoca in cui vi erano pochi mezzi di comunicazione, si rivelò anche un elemento fondamentale per la crescita demografica del paese.

Infatti mentre negli altri paesi vi furono forti riduzioni di popolazione dovute a vari motivi quali emigrazione verso gli Stati Uniti, mortalità per colera nel 1908, mortalità per influenza spagnola nel 1919, caduti in guerra nel 1915-1918, morti durante le eruzioni del Vesuvio del 1929-1930, nonostante ciò a Poggiomarino vi fu un considerevole aumento di popolazione: da 4663 residenti del 1901 si arrivò a 5815 residenti nel 1931.

Almeno un cenno meritano gli scavi di Longola.

Come spesso accade, il sito fu scoperto per puro caso. Nel Novembre del 2000, in una discarica fra Sarno e San Valentino Torio furono individuati cumuli di terreno di scarto ricchi di resti ceramici, faunistici e lignei, di epoca protostorica e di conseguenza fu avvisata la Soprintendenza archeologica di Pompei (oggi Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei) che subito avviò un'indagine.

Arrivò sul posto Claude Albore Livadie, direttore di Ricerca presso il Centro azionale della Ricerca Scientifica (CNRS), la quale indagò sulla provenienza del terreno portato come rifiuto scoprendo che proveniva dalla vicina località Longola di Poggiomarino, dove si stava scavando una vasca per la costruzione di un depuratore del fiume Sarno.

I lavori furono immediatamente sospesi dalla Soprintendenza e fra febbraio e gennaio del 2001 fu istituito un team di archeologi sotto la direzione della stessa Claude Albore Livadie per effettuare il primo saggio di scavo.

Durante i saggi furono portati alla luce dei reperti di straordinaria importanza e una serie di abitati, sovrapposti l'uno all'altro, databili dal Tardo Bronzo (2000–1750 a.C.) fino agli inizi del VI sec. a.C. attribuiti al popolo dei Sarrasti.

La scoperta fu di grande importanza in quanto per la prima volta in Campania erano stati rinvenuti insediamenti di tale continuità e collocabili in una linea temporale così estesa: grazie a ciò fu possibile colmare la lacuna conoscitiva tra le fasi dell'età del Bronzo e la fondazione di Pompei.

L'insediamento, che avrebbe avuto probabilmente la funzione di porto fluviale sulle rive del fiume Sarno, era caratterizzato da tanti piccoli isolotti sostenuti da palafitte a bonifica, costituite da robusti tronchi di quercia piantati nel fondale melmoso in modo da consolidarlo.

I bordi erano rafforzati con fusti d'albero infitti verticalmente (successivamente sostituiti da travi squadrate) formando così una rete di canali navigabili.

Il legno portato alla luce era in eccellente stato di conservazione e furono rinvenuti resti di capanne e di alcune imbarcazioni.

Dal ritrovamento di resti paleobotanici e paleofaunistici fu possibile ricostruire il contesto ambientale caratterizzato dalla presenza di boschi di querce e di abbondante fauna anche selvatica quali cinghiali, orsi, caprioli, cervi ecc. Il tipo di insediamento dimostra che gli abitanti del luogo avevano una buona conoscenza di ingegneria idraulica e una conoscenza dei materiali utilizzabili per costruire le abitazioni: la superficie degli isolotti era stata bonificata e rialzata varie volte durante il corso dei secoli utilizzando tecniche diverse.

Per giunta il rinvenimento di numerosi oggetti semilavorati di uso comune e i relativi scarti di lavorazione quali bronzo, ferro, ambra e pasta vitrea, confermava l'attitudine di questa comunità nella lavorazione di tali materiali e allo scambio di beni di prestigio.

Gli studiosi ipotizzano che la zona venne abbandonata a causa di un'alluvione avvenuta all'inizio del VI sec. a.C. e che proprio da questa migrazione unita a quella degli abitanti della valle superiore del Sarno potrebbe essere nata l'antica Pompei.

Il 17 gennaio 2012 ci fu una conferenza fra il sindaco Leo Annunziata ed i rappresentanti dei vari organi competenti, quali Soprintendenza per i beni archeologici di Napoli e Pompei, Ministero dei beni culturali, il gruppo archeologico "Terramare 3000" e l'Assessorato regionale ai lavori pubblici.

Dal dibattito emerse che a causa della mancanza di fondi per bonificare la zona e portare a termine gli scavi, l'unica soluzione per evitare il deterioramento del villaggio portato alla luce, era quella di ricoprire tutto con l'argilla e di valorizzare il sito con la realizzazione di un parco archeologico sperimentale.

Il 20 maggio 2014, viene presentato il progetto di valorizzazione degli scavi denominato Sito Archeo-Fluviale di Longola.

Il progetto, voluto fortemente dall'assessore alla cultura dell'epoca, il prof. Gerardo Aliberti, si sviluppa in un'area di circa 30.000 m² intorno all'area degli scavi che resterà di competenza esclusiva della soprintendenza.

Prevede l'ingresso dall'area ovest del sito e procedendo lungo il percorso in senso antiorario sarà possibile incontrare, nell'ordine: un'area di accoglienza e parcheggio, una struttura per spettacoli all'aperto, punti di ristoro e servizi, una vasca per la fitodepurazione, aree giochi, orti, laboratori, serre e spazi per le attività didattiche all'aperto, un padiglione per birdwatching ed un'aula multimediale.

L'area più interessante è quella est del sito, dove è stato ricostruito un vero e proprio villaggio lacustre con la riproduzione fedele delle capanne preistoriche e del sistema di isolotti e paludi così come erano al tempo dei Sarrasti. Il sito è stato aperto al pubblico nel mese di Febbraio 2018.

Dopo la dovuta introduzione storica passiamo alla realtà economica di Poggiomarino.

La realtà economica poggiomarinese è indubbiamente connota da una nutrita presenza di piccole aziende agricole, caratterizzato da una diffusa presenza di microimprese, fenomeno tipico del meridione dovuto soprattutto alla notevole parcellizzazione dei terreni coltivati.

Significativa è anche la presenza di cittadini extracomunitari provenienti sia dai paesi Nordafricani che dai paesi dell'Est- Europeo, dediti al piccolo commercio ambulante di articoli di abbigliamento e biancheria ed al servizio alla persona (collaboratrici domestiche); da qualche anno è inoltre notevolmente incrementata quella dei cittadini extracomunitari di provenienza cinese che gestiscono direttamente negozi al minuto o piccoli laboratori di produzione per conto terzi di articoli di abbigliamento e chincaglieria.

Molto importante è anche l'attività artigianale che vede sul territorio la presenza di numerosi laboratori di falegnameria, di lavorazione di ferro, di piccole e medie officine metalmeccaniche, di imprese edili, di servizi alla persona ed alle imprese in generale.

L'attività commerciale al dettaglio è caratterizzata dalla uniforme diffusione sul territorio di tanti piccoli esercizi delle più svariate tipologie: la Grande Distribuzione organizzata è, invece, presente con alcune unità

Di rilievo è, infine, il settore terziario, ove accanto ad imprese di servizi convivono numerosi studi professionali di assistenza e consulenza alle imprese e ben 3 diversi istituti bancari.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

L'economia del territorio di Poggiomarino si sviluppa, principalmente, in tre distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano le colture e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti alimentari.

Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.

Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria).

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'Ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario.

Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le piccole strutture ricettive.

Tributi e Tariffe

Si rimanda alle singole delibere di approvazione aliquote e tariffe.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI

a) **POLITICA FISCALE** L'Ente ha adeguato i propri regolamenti tributari a quanto previsto dalla normativa nazionale in merito a IMU e TARI, pur evidenziando tuttavia che le frequenti modifiche legislative mal si conciliano con una corretta pianificazione finanziaria a medio-lungo termine.

In particolare, l'Amministrazione ha provveduto ad approvare con il bilancio di previsione, le aliquote IMU. Ha provveduto anche a rimodulare le tariffe TARI. Per quanto concerne l'addizionale comunale all'IRPEF, l'Ente si è uniformato alla nuova normativa in materia di scaglioni IRPEF.

Il livello di pressione tributaria sui cittadini negli ultimi anni è rimasto quasi invariato.

La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'Ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Gestione del Patrimonio

Il patrimonio dell'Ente è piuttosto esiguo. Infatti, il patrimonio immobiliare è prevalentemente costituito da fabbricati indisponibili (vedi scuole e sedi comunali).

Relativamente all' area mercato, la stessa nell' ultimo triennio è stata utilizzata oltre che per la sua destinazione specifica, anche come sede per la realizzazione di eventi rivolti alla promozione del territorio di Poggiomarino in termini culturali, tradizionali, e ludici.

Questo ha permesso di realizzare delle risorse finanziarie che sono state prioritariamente destinate agli interventi di manutenzione degli impianti e delle strutture.

Per quanto concerne le strutture sportive, le palestre ubicate nelle sedi scolastiche sono state riqualificate e messe a disposizione delle varie associazioni presenti sul territorio, al fine di favorire l' avvicinamento dei giovani alle varie discipline sportive, reperendo così risorse finanziarie.

Indebitamento e sua disponibilità

L'Ente a far data dal 2009, in linea con le prescrizioni normative, non è più ricorso all' indebitamento.

L' incidenza così ottenuta non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell' art. 204 del D.Lgs 267/2000 così come modificato dall' art. 8 comma 1 della L.183/2011, in base la quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l' importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera il 10 % del totale delle entrate relative ai primi 3 titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

Equilibri della situazione corrente: dai prospetti contabili emerge una situazione corrente di equilibrio sia passata che prospettica. Naturalmente al fine di poter mantenere inalterati gli equilibri occorre, contestualmente, porre in essere una politica di razionalizzazione e contenimento della spesa corrente, accompagnata dal consolidamento e aumento delle entrate correnti, facendo particolare attenzione a quelle tributarie ed extratributarie.

Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

La nuova strategia per lo sviluppo e l'occupazione è rappresentata dalla "programmazione negoziata", un complesso di strumenti ispirati ad un'unica filosofia di intervento finalizzata a promuovere e valorizzare i processi di sviluppo del Paese. Essa consiste in ulteriori criteri di intervento introdotti dal legislatore accanto ai tradizionali strumenti di politica economica, al fine di coordinare l'azione dello Stato e dei poteri che influiscono nei processi di sviluppo, e di raccordare le molteplicità di interessi che agiscono a diversa scala territoriale. Il suo obiettivo primario è quello di creare le condizioni favorevoli per lo sviluppo economico ed occupazionale. L'inquadramento storico e istituzionale è fondamentale per trattare il tema della "programmazione

negoziata”.

Fino agli anni ottanta, lo Stato veniva descritto come “Ente originario” nel quale si riconoscevano sfere di autonomia relative ad Enti, quali le Regioni, le Province ed i Comuni. Il modello istituzionale era rappresentato come una realtà gerarchica in cui lo Stato stabiliva le regole, prendeva le decisioni, assumeva le delibere di Governo, dava istruzioni su come attuarle, definiva i programmi, distribuiva le risorse e stabiliva gli obiettivi per cui dovevano essere impiegate le stesse risorse. Prima di tutto veniva, dunque, lo Stato attorno al quale ruotavano i sottostanti livelli di amministrazione regionali e locali. Tale impostazione di tipo gerarchico era in linea con il sistema delle fonti giuridiche che prevedono tre livelli gerarchici: I livello: Fonti costituzionali (Costituzione, leggi costituzionali e di revisione costituzionale); II livello: Fonti legislative, dette anche fonti primarie (leggi, decreti legge e decreti legislativi, leggi regionali);

III livello: Fonti regolamentari, dette anche fonti secondarie (regolamenti del governo, degli enti locali). Agli inizi degli anni novanta sono avvenuti molti cambiamenti sul piano politico, sociale e istituzionale che hanno portato all’affermarsi della politica del federalismo, all’aumento delle capacità politiche e di governo delle realtà locali, all’affermarsi delle istituzioni rappresentative dei territori regionali e locali. Nella seconda metà degli anni ‘90 vengono emanate le leggi Bassanini, fino ad arrivare, alla fine del 2001, alla legge costituzionale n. 3, che ha approvato la riforma del titolo V della Costituzione. In questo contesto nasce l’idea della “programmazione negoziata” che si sviluppa nel corso degli anni novanta.

Il testo vigente del Titolo V (Le Regioni, le Province, i Comuni), articolo 114 della Costituzione italiana risulta essere una sintesi della nuova architettura istituzionale e di governo: *“La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi dalla Costituzione”*.

Si tratta di una questione nodale per capire gli scenari sul tema degli Accordi di Programma Quadro. Da questo articolo si evince che la Repubblica Italiana è la risultante della coesistenza di vari soggetti politici: lo Stato, le Regioni e i Comuni. Ciascuno di questi soggetti, infatti, è strutturato in questo sistema in modo tale che sia rappresentativo di una parte della popolazione anche se nella realtà lo Stato detiene la funzione costituzionale e dunque le regole fondamentali; il Governo ha una competenza estesa su tutto il territorio nazionale; la sovranità continua ad essere incardinata nel Parlamento, con tutto ciò che questo comporta dal punto di vista della capacità politica e decisionale.

Questa spinta a far emergere le realtà locali fa cambiare completamente il modo con il quale questi livelli di governo si relazionano fra di loro.

Quando lo scenario era tendenzialmente gerarchico le relazioni tra i livelli di governo, regionali e subregionali, si consideravano subordinati agli indirizzi politici nazionali. Passando, invece, da uno schema gerarchico ad uno paritario, dal punto di vista giuridico e politico è subentrata un’altra disciplina delle relazioni tra gli enti.

Ha trovato applicazione quel principio di “leale collaborazione” che individua lo strumento necessario di tipo giuridico nella forma dell’Accordo. L’Accordo è, infatti, una modalità tecnica di condivisione e di definizione delle regole, oltre che delle decisioni programmatiche e di attuazione, tipiche delle forme di

governo tendenzialmente federaliste o, comunque con livelli di governo locale fortemente autonomi dal punto di vista politico. Da qui si deve partire quando si parla degli strumenti della programmazione negoziata.

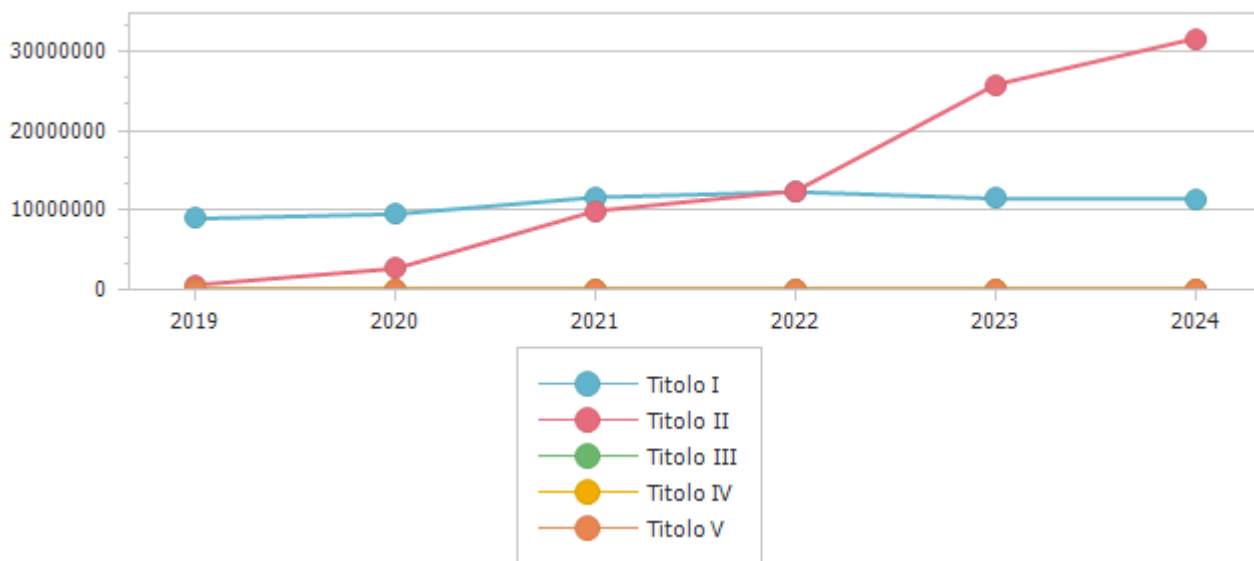
In questo scenario storico e politico va considerata anche l'Unione Europea, con il suo peso nella politica del nostro Paese e soprattutto nelle Regioni meridionali e nelle aree in ritardo di sviluppo, visto che fornisce in questo momento storico la gran parte delle risorse di investimento per sviluppo programmabili ad opera degli Enti locali, ovvero i Fondi Strutturali. Nasce in questo scenario l'esigenza di dare una regola al principio di reale collaborazione negli investimenti.

11. Funzioni/servizi delegati dalla Regione

Funzioni delegate dalla Regione				
Spese				
Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Totale				

Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	8.951.269,12	9.519.944,24	11.619.169,00	12.302.951,00	11.468.023,00	11.423.873,00	+5,88
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
2 Spese in conto capitale							
	598.822,46	2.663.224,65	9.913.523,99	12.404.684,00	25.786.000,00	31.601.000,00	+25,13
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	44.875,30	46.954,85	49.150,00	52.500,00	54.500,00	57.500,00	+6,82
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.594.966,88	12.230.123,74	21.581.842,99	24.760.135,00	37.308.523,00	43.082.373,00	

Spese



Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente l'Ente in linea con gli andamenti nazionali e regionali, nell'ultimo triennio ha subito gli effetti negativi della crisi nei vari comparti economici.

Molte attività commerciali presenti sul territorio hanno chiuso determinando serie difficoltà per il sostentamento dei nuclei familiari e rallentando la capacità di riscossione dell'Ente per quanto attiene sia il versamento dei tributi che il pagamento di servizi a domanda individuale quali mensa e trasporto scolastico. L'Ente non gestisce alcun servizio pubblico locale.

L'evoluzione della situazione economica finanziaria dell'Ente si evidenzia dai dati sintetizzati nei documenti di programmazione e rendicontazione approvati.

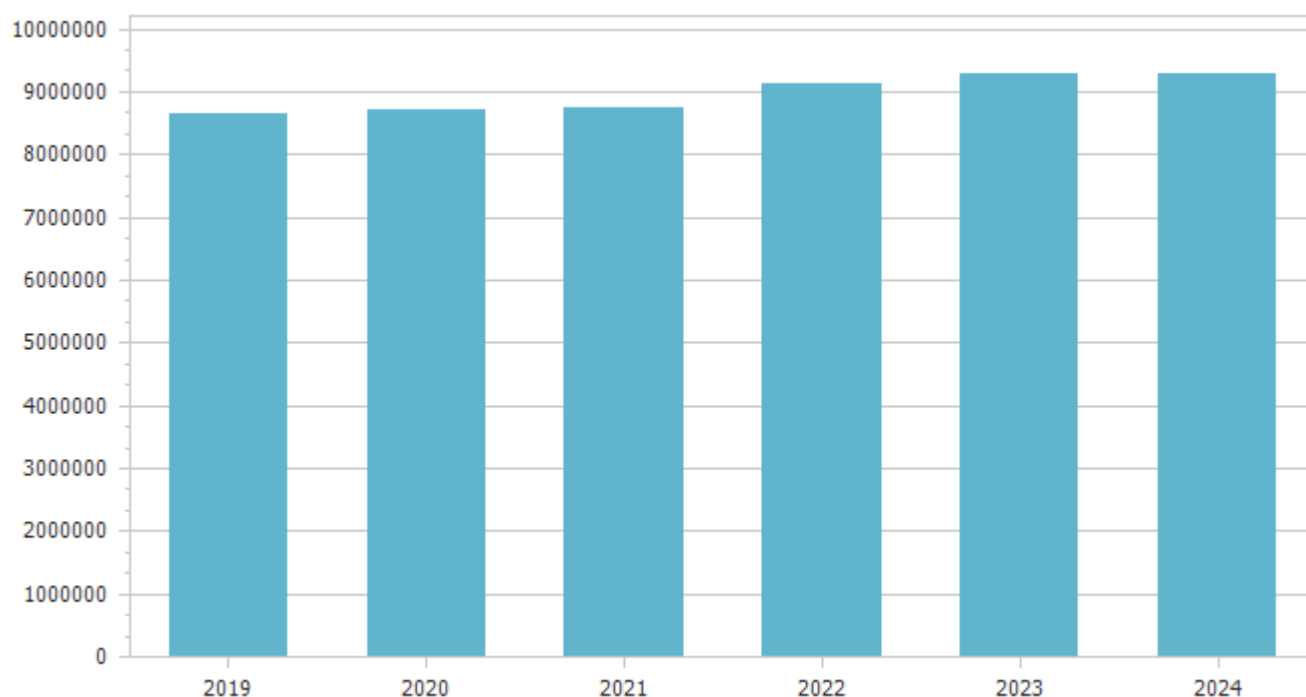
Infatti, negli ultimi anni sono stati posti in essere una serie di provvedimenti che hanno accompagnato l'Ente locale verso il federalismo fiscale e demaniale. A completamento di questo percorso evolutivo c'è l'entrata a regime per l'anno 2016 dell'armonizzazione dei principi contabili dei principi.

Sul fronte delle spese di converso, sono state attuate una serie di prescrizioni rivolte al contenimento delle spese di funzionamento e gestione nonché l'andata a regime degli accantonamenti al 100% del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Analisi delle entrate.

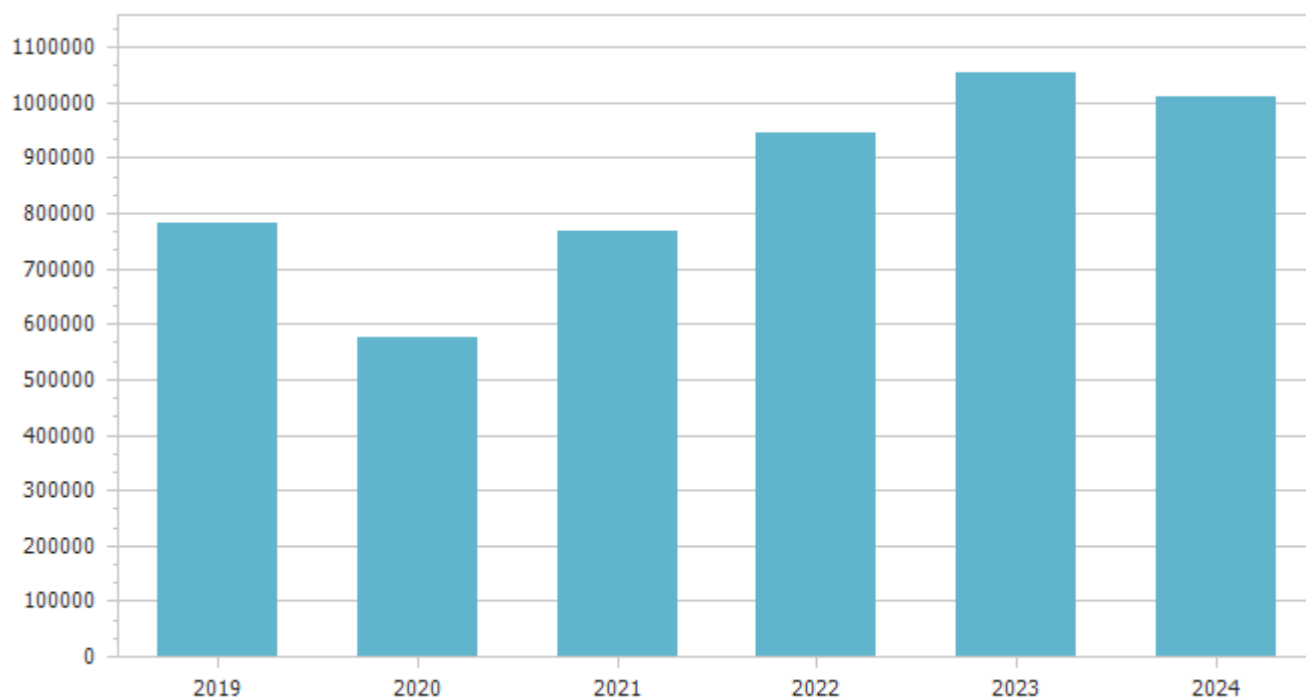
Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	7.413.211,69	7.044.392,90	6.998.052,00	7.259.795,00	7.390.500,00	7.403.136,00	+3,74
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.219.258,97	1.657.478,73	1.753.180,00	1.879.212,00	1.879.212,00	1.879.212,00	+7,19
Totale	8.632.470,66	8.701.871,63	8.751.232,00	9.139.007,00	9.269.712,00	9.282.348,00	



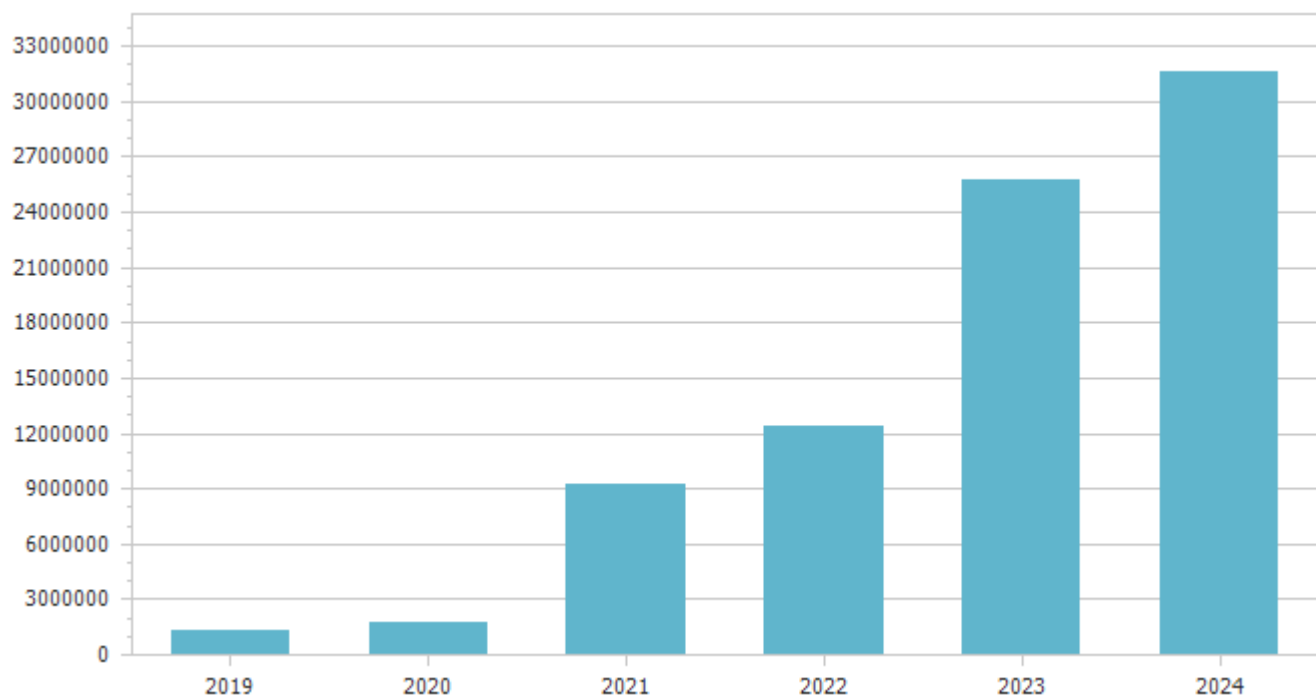
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	407.108,76	282.192,47	356.200,00	450.200,00	517.486,00	518.200,00	+26,39
2 Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	78.692,90	35.628,82	107.407,00	78.308,00	46.308,00	46.308,00	-27,09
3 Altri interessi attivi	2,62	3,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Altre entrate correnti n.a.c.	295.410,78	258.324,50	302.600,00	417.000,00	489.500,00	445.500,00	+37,81
Totale	781.215,06	576.149,53	766.207,00	945.508,00	1.053.294,00	1.010.008,00	



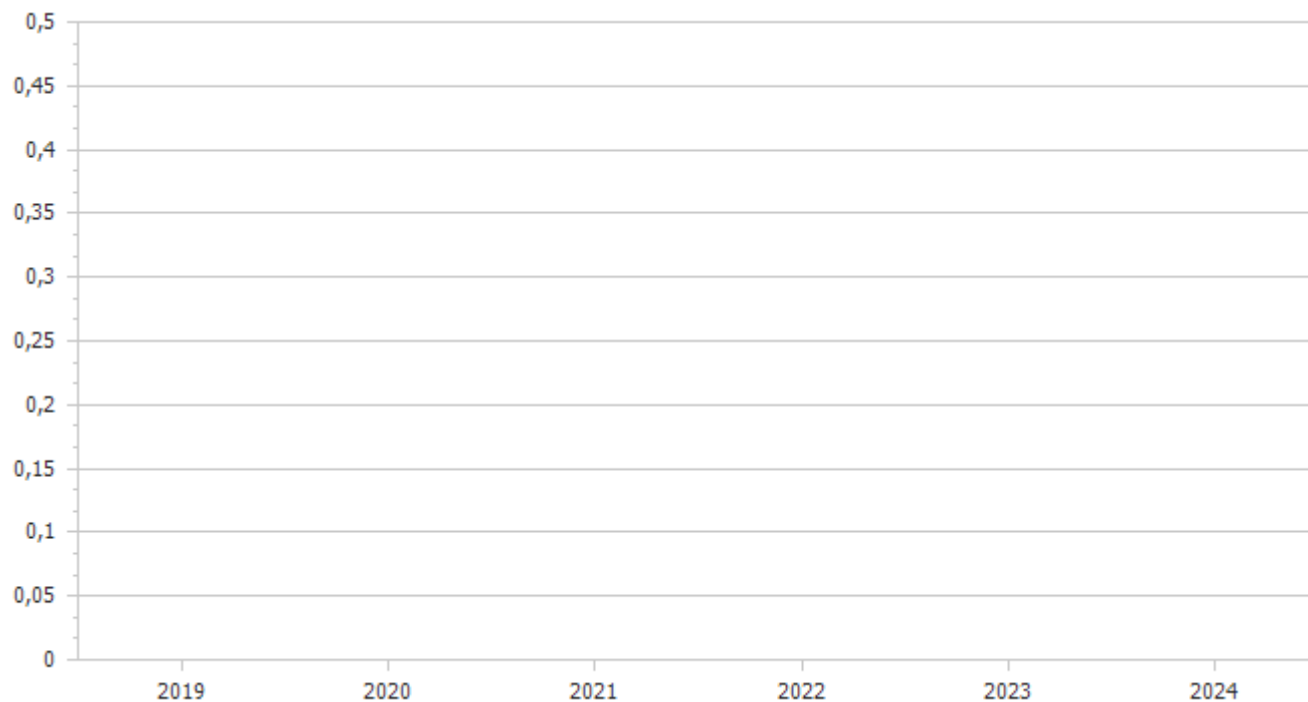
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	155.517,35	510.651,82	7.794.772,00	11.931.492,00	22.965.000,00	31.280.000,00	+53,07
2.2 Contributi agli investimenti da Famiglie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00
2.3 Contributi agli investimenti da Imprese							
	0,00	5.960,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00
2.5 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1 Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche							
	48.000,00	0,00	139.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.11 Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie							
	22.400,00	23.764,00	725.093,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.12 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese							
	0,00	15.398,60	4.000,00	30.000,00	0,00	0,00	+650,00
5.1 Permessi di costruire							
	398.927,48	344.975,54	440.000,00	365.000,00	265.000,00	265.000,00	-17,05
5.4 Altre entrate in conto capitale n.a.c.							
	632.852,00	837.148,00	105.000,00	72.192,00	50.000,00	50.000,00	-31,25
Totale	1.257.696,83	1.737.897,96	9.213.865,00	12.404.684,00	25.786.000,00	31.601.000,00	



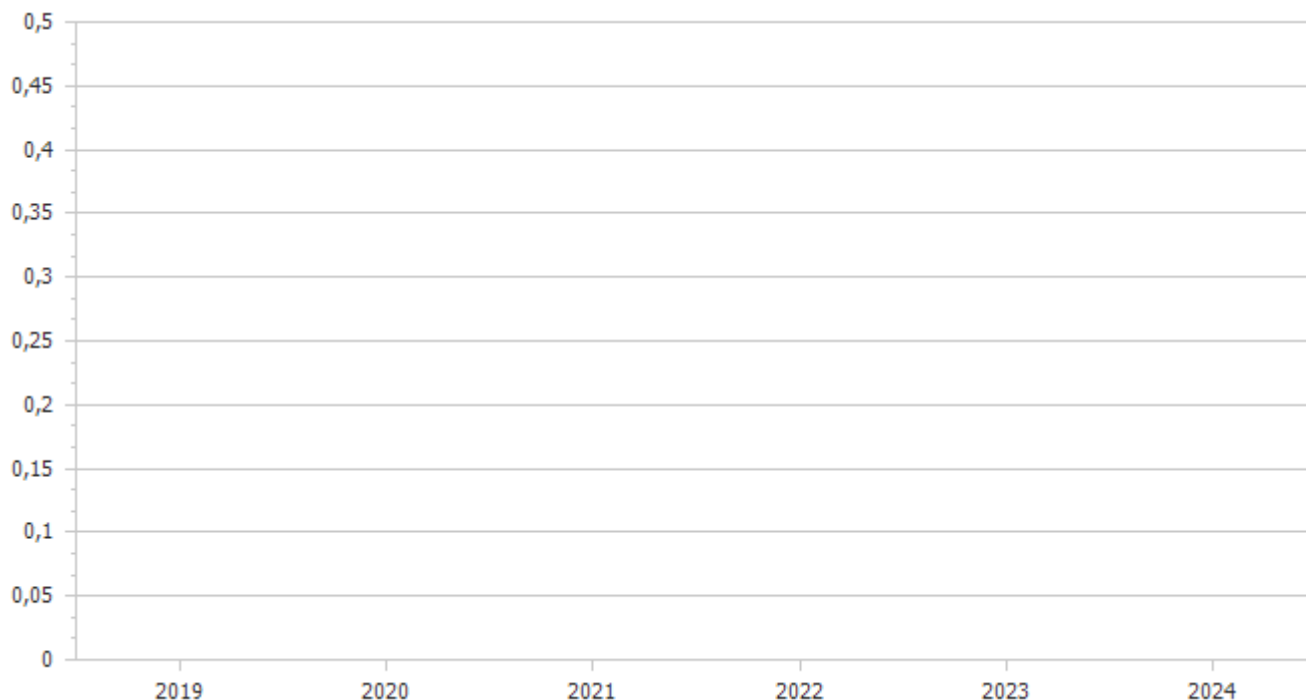
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2022	Quota capitale bilancio 2022	Quota interessi bilancio 2022	Debito residuo al 31/12/2022
Totale							

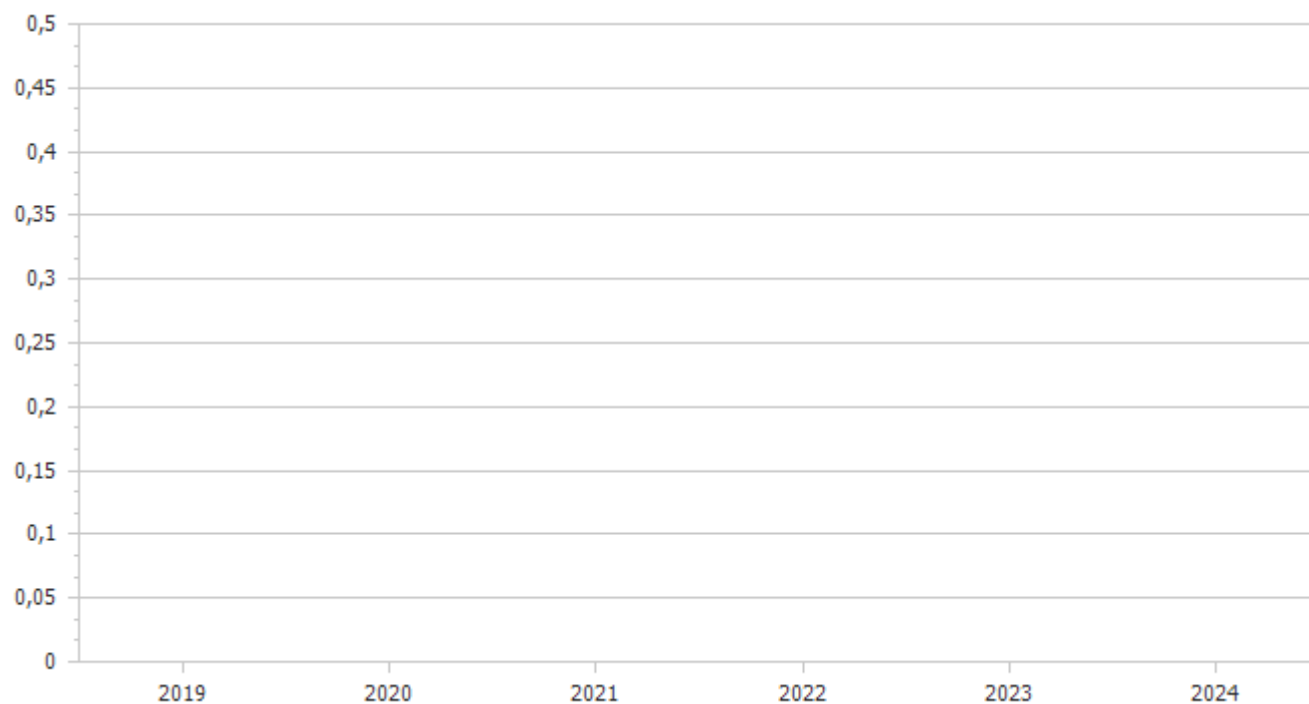
Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2022	Quota capitale bilancio 2022	Quota interessi bilancio 2022	Debito residuo al 31/12/2022
Totale							

Altre forme di indebitamento							
Totale							

Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto
Totale						

Analisi entrate titolo VII.

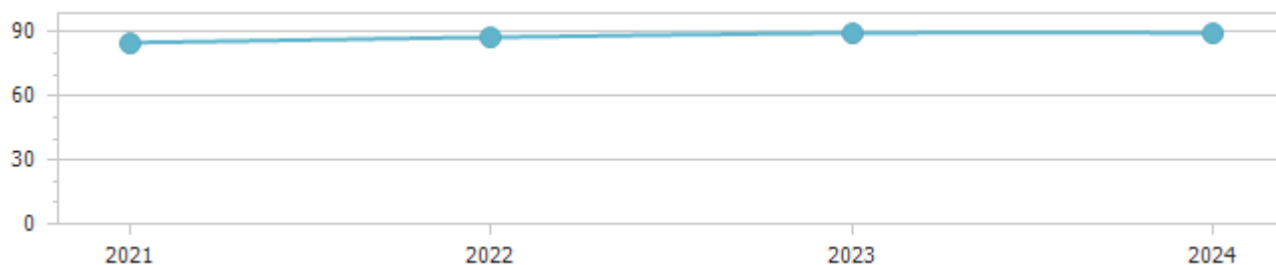
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



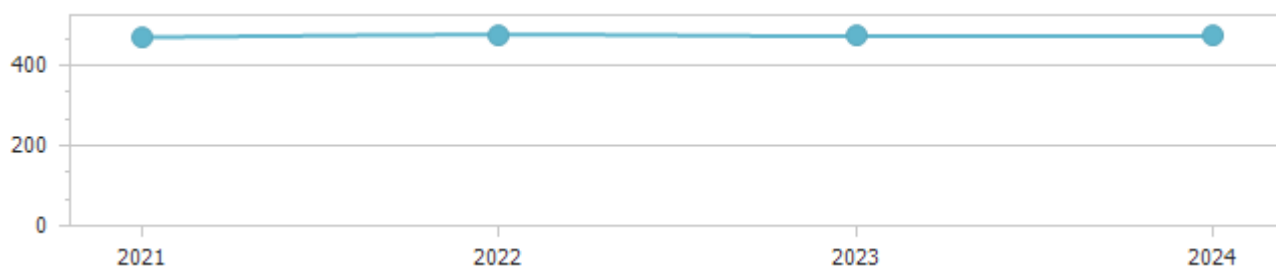
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I + Titolo III	9.517.439,00	85,08	10.084.515,00	87,63	10.323.006,00	89,59	10.292.356,00	89,64
Titolo I + Titolo II + Titolo III	11.186.034,00		11.507.932,00		11.522.523,00		11.481.373,00	

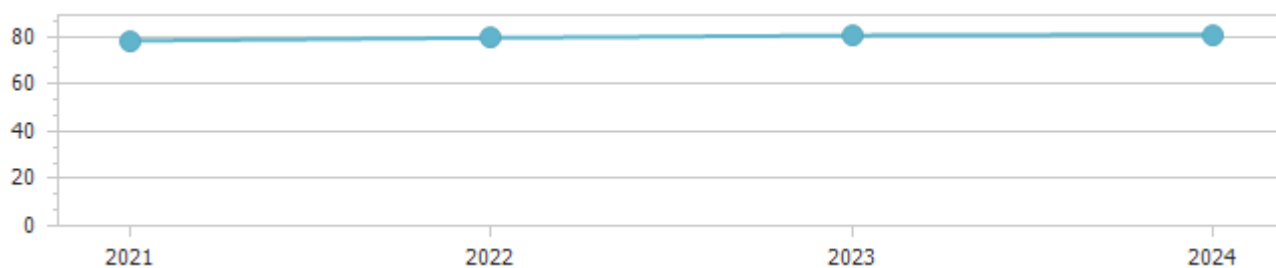


Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I + Titolo II	10.419.827,00	469,78	10.562.424,00	476,21	10.469.229,00	472,01	10.471.365,00	472,11
Popolazione	22.180		22.180		22.180		22.180	



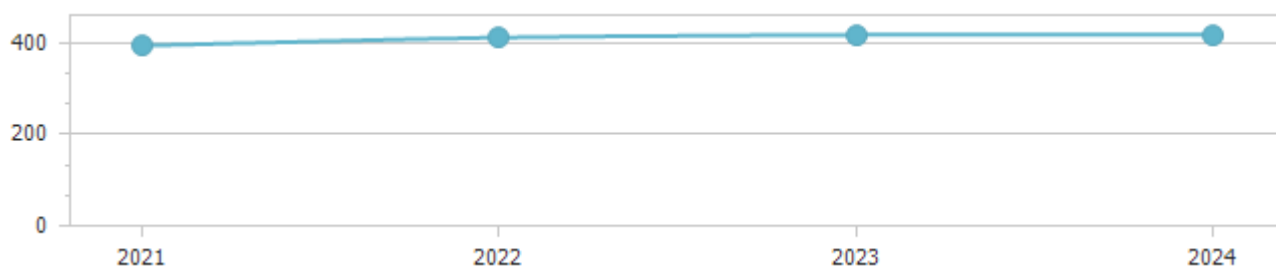
Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I	8.751.232,00	78,23	9.139.007,00	79,41	9.269.712,00	80,45	9.282.348,00	80,85
Entrate correnti	11.186.034,00		11.507.932,00		11.522.523,00		11.481.373,00	



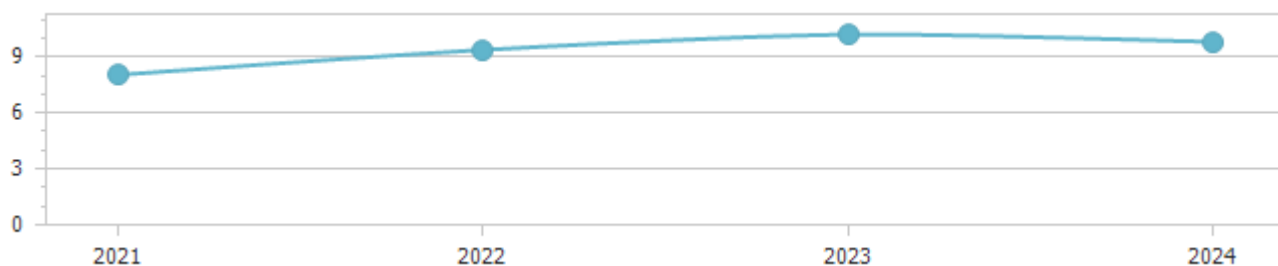
Indicatore pressione tributaria

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I	8.751.232,00	394,56	9.139.007,00	412,04	9.269.712,00	417,93	9.282.348,00	418,50
Popolazione	22.180		22.180		22.180		22.180	

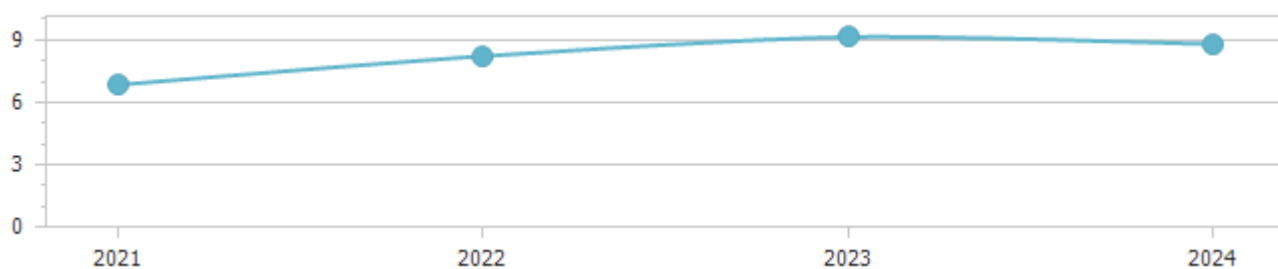


Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo III	766.207,00	8,05	945.508,00	9,38	1.053.294,00	10,20	1.010.008,00	9,81
Titolo I + Titolo III	9.517.439,00		10.084.515,00		10.323.006,00		10.292.356,00	

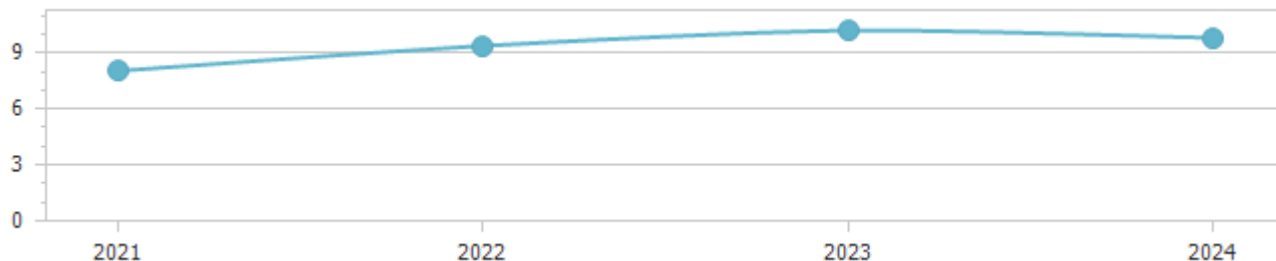


Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Entrate extratributarie	766.207,00	6,85	945.508,00	8,22	1.053.294,00	9,14	1.010.008,00	8,80
Entrate correnti	11.186.034,00		11.507.932,00		11.522.523,00		11.481.373,00	



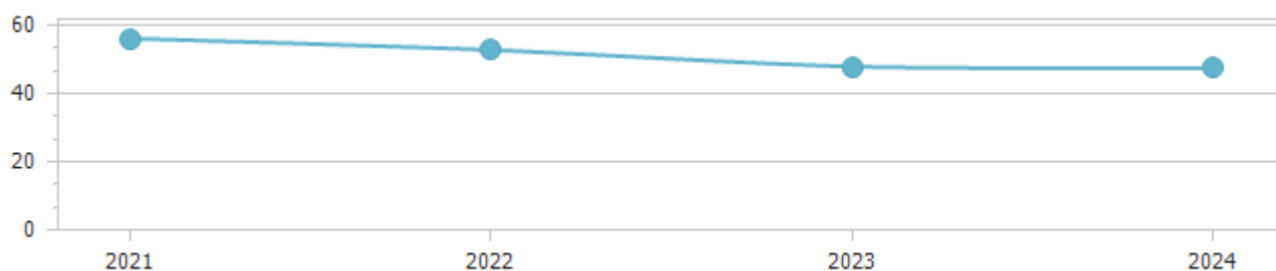
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie				
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024

Titolo III	766.207,00		945.508,00		1.053.294,00		1.010.008,00	
		8,05		9,38		10,20		9,81
Titolo I + Titolo III	9.517.439,00		10.084.515,00		10.323.006,00		10.292.356,00	



Indicatore intervento erariale

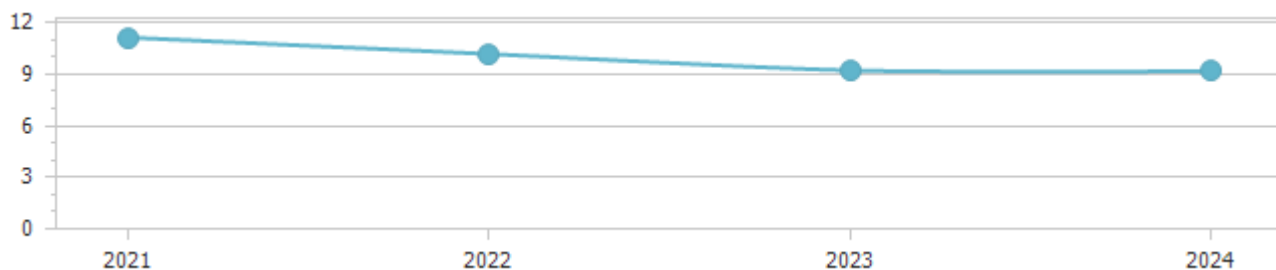
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti statali	1.246.533,00		1.171.555,00		1.063.655,00		1.053.155,00	
		56,20		52,82		47,96		47,48
Popolazione	22.180		22.180		22.180		22.180	



Indicatore dipendenza erariale

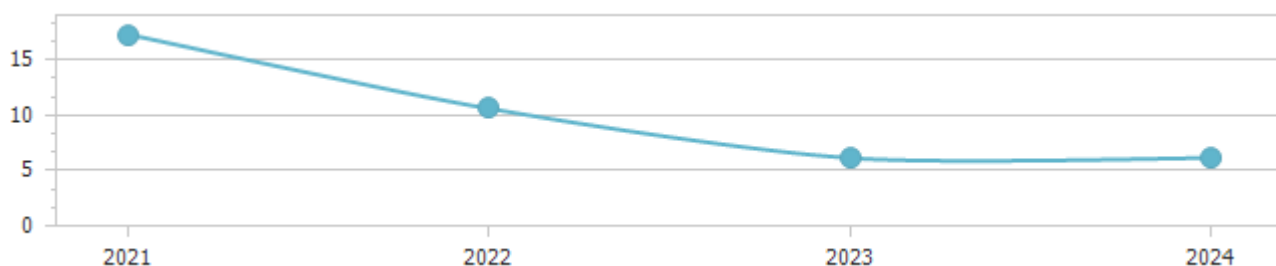
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti statali	1.246.533,00	11,14	1.171.555,00	10,18	1.063.655,00	9,23	1.053.155,00	9,17

Entrate correnti	11.186.034,00	11.507.932,00	11.522.523,00	11.481.373,00
------------------	---------------	---------------	---------------	---------------



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti Regionali	383.062,00	17,27	234.862,00	10,59	135.862,00	6,13	135.862,00	6,13
Popolazione	22.180		22.180		22.180		22.180	



Anzianità dei residui attivi al 31/12/2021

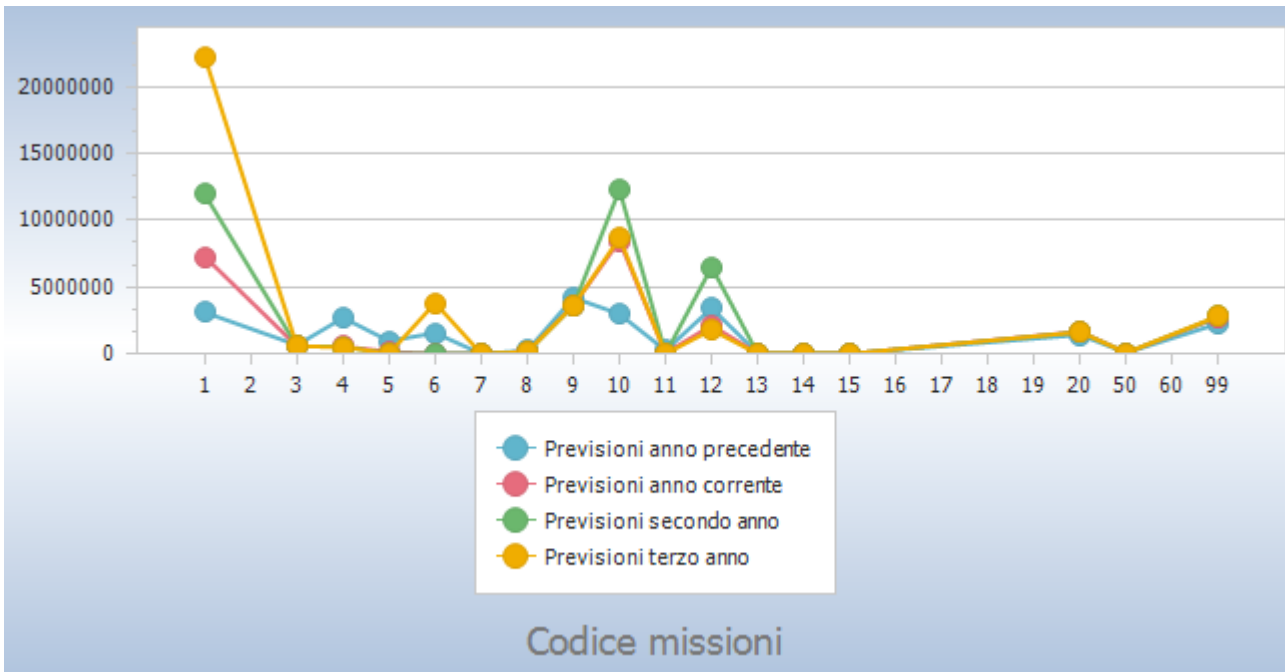
Titolo		Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.386.022,21	1.314.745,75	1.545.367,75	1.680.688,74	2.289.538,09	12.216.362,54
2	Trasferimenti correnti	87.081,68	0,00	129.000,00	111.000,00	183.819,61	510.901,29
3	Entrate extratributarie	21.039,85	19.371,51	13.231,77	48.741,80	173.859,87	276.244,80
4	Entrate in conto capitale	30.845,95	85.562,99	370.331,68	1.200.793,77	1.319.978,92	3.007.513,31
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	72.013,82	0,00	0,00	0,00	0,00	72.013,82
6	Accensione Prestiti	365.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	365.000,00

9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	1.000,00	0,00	8.193,42	9.193,42
	Totale	5.962.003,51	1.419.680,25	2.058.931,20	3.041.224,31	3.975.389,91	16.457.229,18

13. Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
	2.749.020,54	2.748.116,88	3.102.411,00	7.269.800,00	11.957.900,00	22.249.300,00	+134,33
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
3	Ordine pubblico e sicurezza						
	618.629,79	572.854,29	649.172,00	563.867,00	553.404,00	552.704,00	-13,14
4	Istruzione e diritto allo studio						
	676.119,43	526.167,26	2.693.779,00	548.322,00	523.500,00	513.500,00	-79,64
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali						
	118.103,01	25.902,00	958.405,00	153.500,00	19.500,00	17.000,00	-83,98
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
	16.352,00	837.148,00	1.560.170,00	8.500,00	5.000,00	3.805.000,00	-99,46
7	Turismo						
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
	111.192,00	659.200,00	240.000,00	168.000,00	125.000,00	125.000,00	-30,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
	3.605.153,83	3.774.413,91	4.204.400,00	3.628.100,00	3.591.100,00	3.588.100,00	-13,71
10	Trasporti e diritto alla mobilita'						
	681.250,97	1.095.055,64	2.975.279,99	8.473.670,00	12.307.000,00	8.707.000,00	+184,80
11	Soccorso civile						
	8.940,52	523.290,83	250.000,00	43.000,00	2.500,00	2.000,00	-82,80
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
	864.262,92	1.119.684,27	3.420.475,00	2.129.400,00	6.503.385,00	1.799.585,00	-37,75
13	Tutela della salute						
	0,00	27.893,13	25.000,00	20.000,00	0,00	0,00	-20,00
14	Sviluppo economico e competitivita'						
	74.989,55	49.445,21	19.300,00	20.500,00	21.600,00	22.700,00	+6,22
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti						
	0,00	0,00	1.412.201,00	1.660.126,00	1.626.084,00	1.627.084,00	+17,56
50	Debito pubblico						
	70.952,32	70.952,32	71.250,00	73.350,00	72.550,00	73.400,00	+2,95
99	Servizi per conto terzi						

	1.488.155,93	1.482.518,38	2.262.000,00	2.732.000,00	2.782.000,00	2.832.000,00	+20,78
Totale	11.083.122,81	13.712.642,12	23.843.842,99	27.492.135,00	40.090.523,00	45.914.373,00	

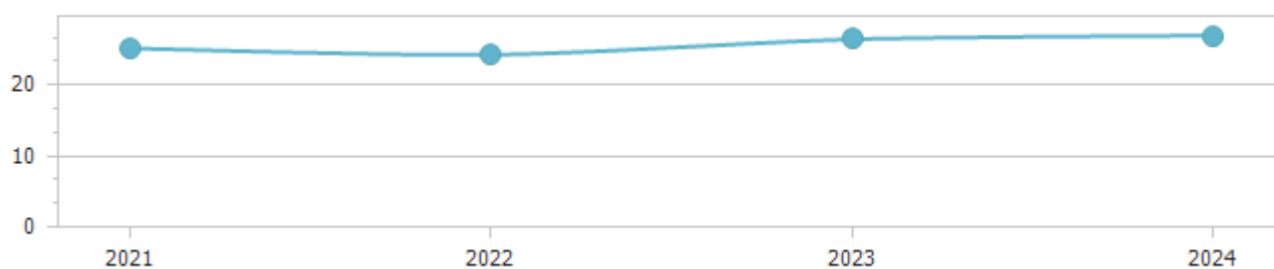


Esercizio 2022 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.113.800,00	4.156.000,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	544.675,00	19.192,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	512.500,00	35.822,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	153.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.000,00	163.000,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.598.100,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	506.000,00	7.967.670,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	43.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.096.400,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	20.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.660.126,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	20.850,00	0,00	0,00	52.500,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.302.951,00	12.404.684,00	0,00	52.500,00	0,00

Indicatori parte spesa.

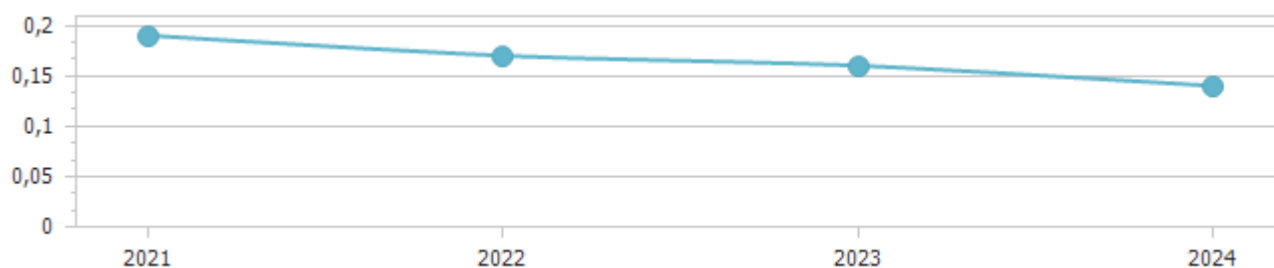
Indicatore spese correnti personale

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Spesa di personale	2.598.797,00	25,15	2.612.583,00	24,24	2.619.480,00	26,41	2.661.980,00	26,96
Spesa corrente	10.332.169,00		10.778.425,00		9.918.539,00		9.874.389,00	



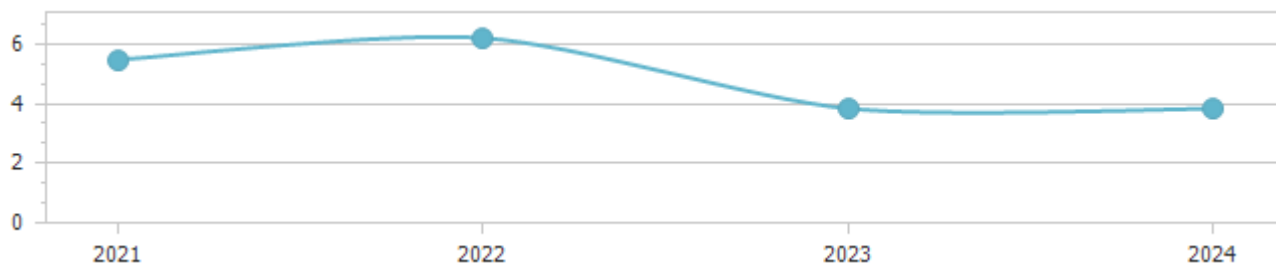
Spesa per interessi sulle spese correnti

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Interessi passivi	22.100,00	0,19	20.850,00	0,17	18.050,00	0,16	15.900,00	0,14
Spesa corrente	11.618.169,00		12.302.951,00		11.468.023,00		11.423.873,00	

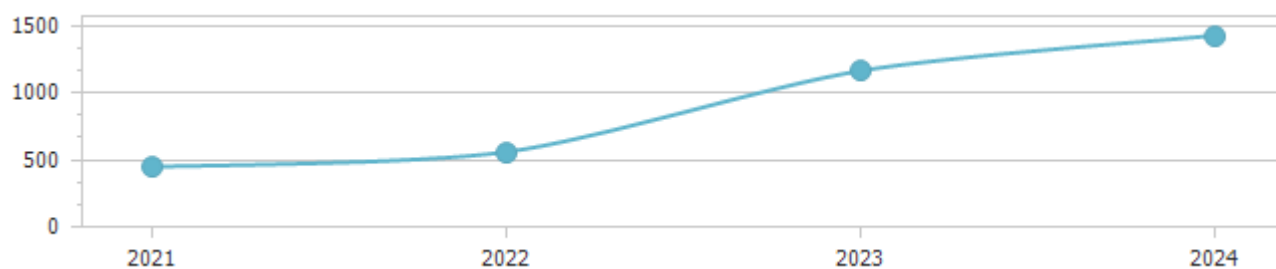


Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti correnti	636.397,00	5,48	762.400,00	6,20	440.400,00	3,84	437.400,00	3,83
Spesa corrente	11.618.169,00		12.302.951,00		11.468.023,00		11.423.873,00	

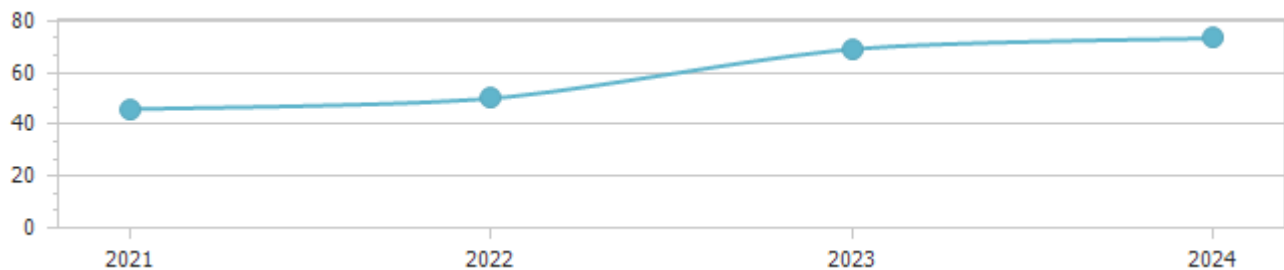


Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo II – Spesa in c/capitale	9.913.523,99	446,96	12.404.684,00	559,27	25.786.000,00	1.162,58	31.601.000,00	1.424,75
Popolazione	22.180		22.180		22.180		22.180	



Indicatore propensione investimento				
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024

Spesa c/capitale	9.913.523,99		12.404.684,00		25.786.000,00		31.601.000,00	
		45,94		50,10		69,12		73,35
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborsamento prestiti	21.580.842,99		24.760.135,00		37.308.523,00		43.082.373,00	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2021

Titolo		Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
1	Spese correnti	324.497,12	198.900,73	313.476,88	403.985,43	2.950.479,53	4.191.339,69
2	Spese in conto capitale	10.041,41	103.415,28	50.854,08	1.232.026,89	1.758.341,64	3.154.679,30
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	400,00	3.504,86	0,00	0,00	17.322,71	21.227,57
Totale		334.938,53	305.820,87	364.330,96	1.636.012,32	4.726.143,88	7.367.246,56

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00

Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	8.701.871,63
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	2.180.094,37
3) Entrate extratributarie (titolo III)	576.149,53
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	11.458.115,53
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	1.145.811,55
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021 (2)	20.850,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2022	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.124.961,55
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2021	388.050,00
Debito autorizzato nel 2022	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	388.050,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai	
sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Missioni - Obiettivi	
Missione	
	Finalità
	Obiettivi

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione		
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		
Programmi		
Programma 01.01 Organi istituzionali		
	Finalità	
	Il programma si riferisce all'attuazione di tutte le misure volte al miglioramento degli standard di prevenzione alla corruzione e trasparenza dell'Ente..	
	Obiettivi	
	L'attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza costituisce obiettivo strategico e trasversale. In particolare occorre implementare il sistema della Trasparenza garantendo il tempestivo aggiornamento dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza dei dati personali	
Trend storico	Programmazione pluriennale	

	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	283.773,99	288.941,88	265.200,00	380.200,00	402.700,00	360.700,00	+43,36

Programma 01.02 Segreteria generale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	914.851,19	884.575,30	999.234,00	916.700,00	935.800,00	960.900,00	-8,26
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Obiettivi							
Non gravare ulteriormente su cittadini e imprese, non introducendo aumenti di tassazione, cercando di comprimere al massimo i costi dell'amministrazione comunale, identificando nuovi risparmi nella gestione, contrastando l'evasione e l'elusione fiscale per liberare nuove risorse da destinare ad una riduzione della fiscalità locale o alla incentivazione di attività imprenditoriali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	308.240,65	305.732,95	342.500,00	302.000,00	311.800,00	310.500,00	-11,82

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità							
Il recupero dell'evasione fiscale è finalizzato a garantire una effettiva equità fiscale.							
Obiettivi							
Recuperare risorse aumentando l'imponibile tributario attraverso il recupero delle passività pregresse							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	167.698,43	130.893,81	158.227,00	153.500,00	129.700,00	130.400,00	-2,99

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità							
L'Ente per l'anno 2022 intende continuare l'attività di riordino iniziata negli anni scorsi. È stata già effettuata una ricognizione dei terreni e risulta che per alcuni appezzamenti collocati in gran parte nella zona nord del Cimitero, il Comune è ancora Concedente per cui occorre attivare la procedura per la affrancazione dei canoni							
Obiettivi							
Tra gli obiettivi di valorizzazione dei beni dell'Ente sicuramente il sito di Longola rappresenta quello sul quale l'Amministrazione comunale intende concentrarsi maggiormente. Gli uffici competenti saranno impegnati a porre in essere tutta una serie di interventi che permetteranno al sito di essere fruibile dopo un anno e più di forzata chiusura.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	363.603,43	481.400,51	487.250,00	4.589.400,00	9.397.300,00	19.710.000,00	+841,90

Programma 01.06 Ufficio tecnico

Finalità							

Obiettivi							
Migliorare l'assetto stradale e, conseguentemente, la viabilità sull'intero territorio.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021	
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Impegni	Impegni	Previsioni					
385.126,58	349.143,85	335.000,00	428.500,00	394.500,00	396.300,00	+27,91	

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
Impegni	Impegni	Previsioni				
113.833,86	100.396,76	156.500,00	187.000,00	187.800,00	189.000,00	+19,49

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi

Finalità							
Obiettivi							
Miglioramento del grado di digitalizzazione della macchina amministrativa Comunale attraverso l'impiego di risorse del PNRR all'uopo destinate							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021	
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Programma 01.10 Risorse umane

Finalità							
Il piano del fabbisogno del personale triennale 2022/2024 conferma l'assunzione di un istruttore contabile a tempo pieno ed indeterminato cat. C prevista nella precedente programmazione .Il piano del fabbisogno del personale per l'anno 2022 prevede l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un istruttore contabile cat. C, in corso di espletamento del concorso pubblico, l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un agente di polizia municipale cat. C per una spesa annuale complessiva di € 60.000,00 e una procedura di mobilità volontaria compensativa tra due agenti di polizia municipale cat. C.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021	
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	21.393,13	45.000,00	30.000,00	0,00	0,00	-33,33	

Programma 01.11 Altri servizi generali

Finalità							
L'obiettivo è raggiungere un buon livello sinergico con i vari settori, al fine di circoscrivere il contenzioso e ampliare la possibilità di redimere le controversie nella fase iniziale proponendo transazioni.							
Obiettivi							
Riduzione dei costi di gestione del contenzioso.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021	
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Impegni	Impegni	Previsioni					

	Impegni	Impegni	Previsioni				
	211.892,41	185.638,69	307.500,00	282.500,00	198.300,00	191.500,00	-8,13

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	2.749.020,54	2.748.116,88	3.102.411,00	7.269.800,00	11.957.900,00	22.249.300,00	

Missione

03 Ordine pubblico e sicurezza

Programmi

Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa

Finalità

I proventi delle sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada sono destinate secondo le modalità della delibera di giunta comunale e nella misura del 50%.

Nel bilancio 2022 sono iscritte anche somme che provengono dagli anni pregressi e che mediante l'applicazione di avanzo vincolato vengono ridestinate, secondo lo schema seguente:

Somme incamerate per proventi parcheggio anno 2022 destinate per la realizzazione di un'area parcheggio	€ 30.000,00
Somme incamerate ai sensi del Cds art.208 anno 2022 e destinate alle finalità di cui alla delibera di Giunta Comunale	€ 39.167,00
Totale spesa	€ 69.167,00

Finalità

Miglioramento della sicurezza urbana attraverso interventi sulle strade e attraverso l'implementazione ed il coordinamento dei sistemi di videosorveglianza presenti sul territorio comunale.

Obiettivi

Miglioramento della viabilità e potenziamento dei mezzi di controllo del territorio comunale.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	618.629,79	572.854,29	649.172,00	563.867,00	553.404,00	552.704,00	-13,14

Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	618.629,79	572.854,29	649.172,00	563.867,00	553.404,00	552.704,00	

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
	Finalità						
	Attualmente questo Ente fornisce il servizio mensa per le scuole materne. Il servizio di trasporto scuolabus, per le scuole elementari, per alunni disabili, tale servizio sarà garantito anche per l'anno scolastico 2022. Questo Ente intende fornire, l'assistenza specialistica per i disabili per le scuole materne (per le scuole elementari e medie la competenza resta dell'Ambito n. 26, per le scuole superiori la competenza spetta alle Regioni). L'assistenza specialistica sarà garantita per l'anno 2022.						
	Obiettivi						
	Garantire i servizi già attivi con potenziamento ed intensificazione dei rapporti e delle collaborazioni con i dirigenti delle istituzioni scolastiche presenti sul territorio al fine di rispondere sempre più tempestivamente ed efficacemente alle richieste degli alunni ed in particolare degli alunni disabili, garantendo l'assistenza specialistica, il trasporto ed il servizio mensa.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	42.500,00	22.540,00	2.082.000,00	40.000,00	36.500,00	35.500,00	-98,08
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	291.157,43	372.846,38	169.322,00	158.322,00	136.000,00	128.000,00	-6,50
Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	342.462,00	130.780,88	442.457,00	350.000,00	351.000,00	350.000,00	-20,90
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	676.119,43	526.167,26	2.693.779,00	548.322,00	523.500,00	513.500,00	

Missione

05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programmi

Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità

Il bene di interesse storico del Comune sono gli scavi di Longola. Come spesso accade, il sito fu scoperto per puro caso. Nel Novembre del 2000, in una discarica fra Sarno e San Valentino Torio furono individuati cumuli di terreno di scarto ricchi di resti ceramici, faunistici e lignei, di epoca protostorica e di conseguenza fu avvisata la Soprintendenza archeologica di Pompei (oggi Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei) che subito avviò un'indagine. Arrivò sul posto Claude Albore Livadie, direttore di Ricerca presso il Centro azionale della Ricerca Scientifica (CNRS), la quale indagò sulla provenienza del terreno portato come rifiuto scoprendo che proveniva dalla vicina località Longola di Poggiomarino, dove si stava scavando una vasca per la costruzione di un depuratore del fiume Sarno. I lavori furono immediatamente sospesi dalla Soprintendenza e fra febbraio e gennaio del 2001 fu istituito un team di archeologi sotto la direzione della stessa Claude Albore Livadie per effettuare il primo saggio di scavo. Durante i saggi furono portati alla luce dei reperti di straordinaria importanza e una serie di abitati, sovrapposti l'uno all'altro, databili dal Tardo Bronzo (2000-1750 a.C.) fino agli inizi del VI sec. a.C. attribuiti al popolo dei Sarrasti. La scoperta fu di grande importanza in quanto per la prima volta in Campania erano stati rinvenuti insediamenti di tale continuità e collocabili in una linea temporale così estesa: grazie a ciò fu possibile colmare la lacuna conoscitiva tra le fasi dell'età del Bronzo e la fondazione di Pompei. L'insediamento, che avrebbe avuto probabilmente la funzione di porto fluviale sulle rive del fiume Sarno, era caratterizzato da tanti piccoli isolotti sostenuti da palafitte a bonifica, costituite da robusti tronchi di quercia piantati nel fondale melmoso in modo da consolidarlo. I bordi erano rafforzati con fusti d'albero infitti verticalmente (successivamente sostituiti da travi squadrate) formando così una rete di canali navigabili. Il legno portato alla luce era in eccellente stato di conservazione e furono rinvenuti resti di capanne e di alcune imbarcazioni. Dal ritrovamento di resti paleobotanici e paleofaunistici fu possibile ricostruire il contesto ambientale caratterizzato dalla presenza di boschi di querce e di abbondante fauna anche selvatica quali cinghiali, orsi, caprioli, cervi ecc. Il tipo di insediamento dimostra che gli abitanti del luogo avevano una buona conoscenza di ingegneria idraulica e una conoscenza dei materiali utilizzabili per costruire le abitazioni: la superficie degli isolotti era stata bonificata e rialzata varie volte durante il corso dei secoli utilizzando tecniche diverse. Per giunta il rinvenimento di numerosi oggetti semilavorati di uso comune e i relativi scarti di lavorazione quali bronzo, ferro, ambra e pasta vitrea, confermava l'attitudine di questa comunità nella lavorazione di tali materiali e allo scambio di beni di prestigio. Gli studiosi ipotizzano che la zona venne abbandonata a causa di un'alluvione avvenuta all'inizio del VI sec. a.C. e che proprio da questa migrazione unita a quella degli abitanti della valle superiore del Sarno potrebbe essere nata l'antica Pompei. Il 17 gennaio 2012 ci fu una conferenza fra il sindaco Leo Annunziata ed i rappresentanti dei vari organi competenti, quali Soprintendenza per i beni archeologici di Napoli e Pompei, Ministero dei beni culturali, il gruppo archeologico "Terramare 3000" e l'Assessorato regionale ai lavori pubblici. Dal dibattito emerse che a causa della mancanza di fondi per bonificare la zona e portare a termine gli scavi, l'unica soluzione per evitare il deterioramento del villaggio portato alla luce, era quella di ricoprire tutto con l'argilla e di valorizzare il sito con la realizzazione di un parco archeologico sperimentale. Il 20 maggio 2014, viene presentato il progetto di valorizzazione degli scavi denominato Sito Archeo-Fluviale di Longola. Il progetto, voluto fortemente dall'assessore alla cultura dell'epoca, il prof. Gerardo Aliberti, si sviluppa in un'area di circa 30.000 m² intorno all'area degli scavi che resterà di competenza esclusiva della soprintendenza. Prevede l'ingresso dall'area ovest del sito e procedendo lungo il percorso in senso antiorario sarà possibile incontrare, nell'ordine: un'area di accoglienza e parcheggio, una struttura per spettacoli all'aperto, punti di ristoro e servizi, una vasca per la fitodepurazione, aree giochi, orti, laboratori, serre e spazi per le attività didattiche all'aperto, un padiglione per birdwatching ed un'aula multimediale. L'area più interessante è quella est del sito, dove è stato ricostruito un vero e proprio villaggio lacustre con la riproduzione fedele delle capanne preistoriche e del sistema di isolotti e paludi così come erano al tempo dei Sarrasti. Il sito è stato aperto al pubblico dal mese di Aprile del 2021. Dopo la lunga pausa dovuta all'emergenza epidemiologica da COVID-19 finalmente l'Ente, attraverso interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria, sta riportando il sito ad uno stato di riordino che gli permetterà di cogliere le sfide competitive che assieme alla Sovrintendenza, saranno promosse.

Obiettivi

Per il futuro si prevede di collocare il sito all'interno di un circuito promozionale e culturale che lo vedrà affiancarsi ad altri siti già illustri presenti sull'intero territorio campano.

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
Impegni	Impegni	Previsioni				
20.693,09	16.000,00	729.800,00	6.000,00	12.000,00	12.000,00	-99,18

Programma 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità

La Biblioteca comunale continua a rappresentare il fulcro dell'aggregazione giovanile studentesca. Si continuerà a dare lustro ai concittadini poggiomarinesi che si distinguono nella scrittura, autori di pubblicazioni di valore. Le loro opere diventeranno momenti centrali di eventi culturali.

Obiettivi

Valorizzazione di tutte le altre attività proposte finalizzate alla riscoperta delle radici del territorio, delle tradizioni locali e della cultura in generale.
Dialogo permanente con le Associazioni.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	97.409,92	9.902,00	228.605,00	147.500,00	7.500,00	5.000,00	-35,48

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	118.103,01	25.902,00	958.405,00	153.500,00	19.500,00	17.000,00	

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
Finalità							
I giovani devono potersi aggregare in modo sano, per questo la riqualificazione civica non può prescindere da una cura particolare dedicata alle infrastrutture che possano rilanciare l'aggregazione dei giovani e degli sportivi.							
Obiettivi							
Rivedere e rilanciate le piste ciclabili, decisamente carenti e sparse insensatamente sul territorio, senza alcun filo logico. In questo contesto prezioso sarà il contributo delle associazioni dilettantistiche sportive.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	16.352,00	837.148,00	1.443.500,00	8.500,00	5.000,00	3.805.000,00	-99,41

Programma 06.02 Giovani							
Finalità							
Intensificazione dei rapporti con i Dirigenti delle istituzioni scolastiche al fine di costruire una rete sistemica tra comune e scuole al fine di intercettare e rispondere tempestivamente alle varie esigenze degli studenti e delle loro famiglie . Supporto delle istituzioni scolastiche territoriali nella creazione di percorsi formativi per presentare e diffondere i valori della Costituzione. Intensificazione del dialogo con il Forum dei Giovani. Misure per l'occupazione giovanile e start-up. Sgravi fiscali comunali per l'iniziativa giovanile.							
Obiettivi							
Potenziare ed adeguare l'offerta formativa al fine di elevare il livello culturale della comunità ed in particolare dei giovani e riduzione della disoccupazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	116.670,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	16.352,00	837.148,00	1.560.170,00	8.500,00	5.000,00	3.805.000,00	

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Finalità						
	Con atto n. 38 del del 12/4/2017 la Giunta Comunale ha approvato la delibera avente ad oggetto: presa d'atto della fase preliminare del PUC (piano urbanistico comunale) - Avvio delle consultazioni. L.R. n.16/2004 e SS MM II - Regolamento Regione Campania di attuazione per il governo del territorio n. 05/2011 e SS. MM.II e successivamente lo stesso è stato approvato.						
	Obiettivi						
La predisposizione degli atti per l'approvazione del definitivo del PUC.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	111.192,00	659.200,00	240.000,00	168.000,00	125.000,00	125.000,00	-30,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	111.192,00	659.200,00	240.000,00	168.000,00	125.000,00	125.000,00	

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.01 Difesa del suolo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 09.03 Rifiuti							
Finalità							
Il servizio di raccolta differenziata domiciliare, di smaltimento e di recupero dei rifiuti nonché servizio di gestione dell'isola ecologica è affidata all'esterno.							
Obiettivi							
Miglioramento del sistema di raccolta differenziata.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.566.673,82	3.728.898,36	3.874.900,00	3.549.600,00	3.537.600,00	3.534.600,00	-8,40

Programma 09.04 Servizio idrico integrato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	18.000,00	18.000,00	18.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	+66,67

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	20.480,01	27.515,55	49.000,00	46.000,00	21.000,00	21.000,00	-6,12

Programma 09.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	262.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	-99,05

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.605.153,83	3.774.413,91	4.204.400,00	3.628.100,00	3.591.100,00	3.588.100,00	

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
Programmi							
Programma 10.02 Trasporto pubblico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00

Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	681.250,97	1.095.055,64	2.975.279,99	8.473.670,00	12.307.000,00	5.707.000,00	+184,80

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	681.250,97	1.095.055,64	2.975.279,99	8.473.670,00	12.307.000,00	8.707.000,00	

Missione

11 Soccorso civile

Programmi

Programma 11.01 Sistema di protezione civile

Finalità

L'amministrazione comunale di Poggiomarino continua a ritenere che è doveroso investire ogni possibile energia e risorsa per il potenziamento del Gruppo, affinché si rafforzino i presidi di sicurezza, di soccorso pubblico e di assistenza ai concittadini che potrebbero trovarsi in difficoltà. Pertanto rimane un obiettivo primario sostenere il gruppo di Volontari di Protezione Civile, attraverso la qualificazione degli aderenti, la fornitura di attrezzature, l'organizzazione e la formazione dei volontari.

Obiettivi

- aggiornare l'elenco dei Volontari aderenti invitando alla partecipazione al Gruppo quei cittadini professionalmente compatibili con i compiti della Protezione Civile;
- costituire un elenco di aziende presenti sul territorio comunale che dispongono di mezzi d'opera come ad esempio, escavatori, trattori, gru, e/o altri mezzi industriali necessari e indispensabili in caso di necessità emergenziali, chiedendo la disponibilità a partecipare ed intervenire in operazioni di emergenza;
- dotare il gruppo Volontari di apparati radio trasmettenti e illuminanti;
- ricercare mezzi e risorse necessarie ed indispensabili per intervenire in occasioni di rovesci temporaleschi che provoca rischio idrogeologico, cui è soggetto il nostro territorio;
- invitare i Volontari a frequentare mirati corsi di formazione e di addestramento

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	8.940,52	14.986,89	20.000,00	40.000,00	2.500,00	2.000,00	+100,00

Programma 11.02 Interventi a seguito di calamita' naturali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	508.303,94	230.000,00	3.000,00	0,00	0,00	-98,70

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	8.940,52	523.290,83	250.000,00	43.000,00	2.500,00	2.000,00	

Missione

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programmi

Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità

Il Volontariato ha assunto da tempo un ruolo molto importante nella vita di una comunità, diventando una risorsa insostituibile e necessaria. Le associazioni e i volontari diffondono la cultura della solidarietà e della fratellanza. Noi tutti abbiamo apprezzato il lavoro delle associazioni di volontariato presenti sul territorio, in particolare nei mesi trascorsi e ancora oggi, che si sono rivelate le uniche organizzazione sempre pronte ad offrire supporto sanitario e assistenziale in genere, alla popolazione in difficoltà. La loro funzione sussidiaria, in particolare in situazioni di disagio, risulta oggi non soltanto preziosa ma fondamentale. Il rafforzamento della collaborazione con esse, finalizzato a garantire un sistema sociale capace di dare risposte a un numero sempre maggiore di cittadini e non, per non lasciare nessuno solo di fronte ai piccoli e grandi problemi quotidiani. Si intende, quindi, perseguire l'obiettivo della qualificazione dell'attività del volontariato e del terzo settore, che si espliciti attraverso scelte politiche chiare, volte a rafforzare e rendere indipendente ed efficace l'azione degli operatori. Si intende favorire la crescita di forme nuove di aiuto e di assistenza, con l'obiettivo di coinvolgere nuovi attori e trovare risorse economiche aggiuntive. In questa ottica diventa fondamentale fare crescere una comunità solidale che aiuta e si aiuta, una comunità che si autoorganizza, nella quale ogni cittadino può fare la sua parte. La Politica Sociale necessita di uno slancio decisivo e di una promozione reale, che passi necessariamente attraverso una maggiore concertazione con le associazioni e le realtà sociali presenti sul territorio. Quanto all'Ambito di Zona Sociale occorre individuare una nuova forma di organizzazione che vada oltre la formula della convenzione, privilegiando stabilità, efficacia ed efficienza e che assicuri i livelli essenziali di assistenza. Occorre avviare la progettazione un asilo nido che consenta ai genitori lavoratori di poter affidare i loro piccoli in mani sicure, mentre sono al lavoro. Si intende assicurare servizi di assistenza per il cittadino di immediata istituzione come le cure termali per le persone più anziane, il servizio di assistenza per i cittadini affetti da gravi patologie ed i loro familiari, un efficiente servizio di accompagnamento degli alunni diversamente abili, dedicare alle associazioni presenti sul territorio maggiore considerazione sia in termini di contribuzione più equa sia nell'assicurare loro una sede agevole, che ben si presti alla socializzazione tra le stesse associazioni.

Obiettivi

L'obiettivo è quello di far vivere bene i propri cittadini, di dare risposte ai loro bisogni soprattutto nei momenti di difficoltà come questo, di fare crescere la città unitariamente senza lasciare nessuno indietro. Si intende investire risorse umane ed economiche in questo momento particolare ma anche quando tutto tornerà alla normalità. Andranno sperimentate collaborazioni virtuose fra pubblico e privato. Con la diminuzione delle risorse e con l'aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei cittadini, c'è la necessità di avviare una fase di innovazione profonda del welfare locale. Si tratta di innovare le politiche sociali cittadine, di sperimentare forme di coinvolgimento del volontariato nella progettazione e nella gestione dei servizi, con la consapevolezza che alla amministrazione pubblica spetta il compito di guidare le scelte e i progetti, nonché di promuovere azioni preventive di controllo dei servizi erogati. Si intende occuparsi delle fasce più deboli ed agire per: -promuovere il volontariato come occasione di relazione e strumento di integrazione e inclusione sociale; -coinvolgere il volontariato anche nella pianificazione delle azioni e dei servizi; -definire strategie di intervento condivise, al fine di ottimizzare le risorse e migliorare l'offerta quantitativa e qualitativa dei servizi

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
Impegni	Impegni	Previsioni				
265.000,00	176.786,66	213.875,00	216.056,00	2.275.000,00	200.000,00	+1,02

Programma 12.02 Interventi per la disabilità'

Finalità

Per l'anno 2022 l'Ente, intende continuare ad essere attento alle situazioni di grave disagio economico e sociale dei cittadini.

Obiettivi

Potenziamento delle misure di sostegno sociale

Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
Impegni	Impegni	Previsioni				
0,00	0,00	10.600,00	10.559,00	0,00	0,00	-0,39

Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
L'Ente ha attualmente in corso: l'esecuzione della procedura dell'assegno di maternità e assegno al nucleo familiare;

esecuzione della procedura per la concessione del contributo di locazione; l'esecuzione della procedura per l'attribuzione dei pacchi alimentari e distribuzione degli stessi.

Obiettivi

Tali strumenti assistenzialistici verranno garantiti per tutto l'anno 2022

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	499.278,31	424.418,63	577.000,00	674.600,00	637.200,00	638.400,00	+16,92

Programma 12.05 Interventi per le famiglie

Finalità

Anche per l'anno 2022 viene assicurata la misura del Reddito di Cittadinanza (RdC)

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	263.597,79	1.796.500,00	1.051.185,00	1.031.185,00	901.185,00	-41,49

Programma 12.06 Interventi per il diritto alla casa

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	141.467,99	0,00	97.000,00	0,00	0,00	0,00

Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità

Per l'anno 2022 si programmeranno una serie di interventi di manutenzione nel cimitero comunale che ne miglioreranno sicuramente gli standard dei servizi offerti.

Inoltre si darà inizio ai lavori di lottizzazione delle aree adibite a cappelle secondo lo studio inserito nel P.P.O.O.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	99.984,61	113.413,20	820.000,00	80.000,00	2.560.000,00	60.000,00	-90,24

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	864.262,92	1.119.684,27	3.420.475,00	2.129.400,00	6.503.385,00	1.799.585,00	

Missione							
13 Tutela della salute							
Programmi							
Programma 13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	27.893,13	25.000,00	20.000,00	0,00	0,00	-20,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	27.893,13	25.000,00	20.000,00	0,00	0,00	

Missione							
14 Sviluppo economico e competitivita'							
Programmi							
Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
Finalità							
<p>Attraverso una politica vicina alle imprese, è possibile ridare slancio all'intera comunità cittadina. Negli ultimi anni emerge il tema dell'esodo di numerose imprese piccole e medie dal territorio cittadino perché incapaci di realizzare una sede operativa adeguata al percorso di crescita delle singole aziende, oltre che per l'inadeguatezza delle infrastrutture cittadine. A tal proposito, appare necessario affrontare, anche con la predisposizione del Piano Urbanistico Comunale, il problema circa la realizzazione di una zona dedicata alle imprese, con le sue ovvie, positive ripercussioni sulla città e sulle imprese che ad essa accedano. A ciò si aggiunga una ragionata politica di adeguamento delle infrastrutture cittadine alle realtà imprenditoriali, soprattutto di medie e grandi dimensioni. Andrà quindi certamente ripresa l'idea di una zona artigianale e/o industriale affinché le tante piccole e medie imprese, anche artigianali, possano finalmente trovare una collocazione adatta alle loro esigenze ma anche compatibile con le esigenze della intera città.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	74.989,55	49.445,21	19.300,00	20.500,00	21.600,00	22.700,00	+6,22
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	74.989,55	49.445,21	19.300,00	20.500,00	21.600,00	22.700,00	

Missione							
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Programmi							
Programma 15.03 Sostegno all'occupazione							
	Finalità						
	Continuità all'attivazione di convenzioni di tirocinio con le varie Università presenti sul territorio campano						
	Obiettivi						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	34.201,00	80.000,00	36.000,00	37.000,00	+133,91

Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.286.000,00	1.524.526,00	1.549.484,00	1.549.484,00	+18,55

Programma 20.03 Altri fondi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	92.000,00	55.600,00	40.600,00	40.600,00	-39,57

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.412.201,00	1.660.126,00	1.626.084,00	1.627.084,00	

Missione**50 Debito pubblico****Programmi****Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	26.077,02	23.997,47	22.100,00	20.850,00	18.050,00	15.900,00	-5,66

Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	44.875,30	46.954,85	49.150,00	52.500,00	54.500,00	57.500,00	+6,82

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	70.952,32	70.952,32	71.250,00	73.350,00	72.550,00	73.400,00	

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.488.155,93	1.482.518,38	2.262.000,00	2.732.000,00	2.782.000,00	2.832.000,00	+20,78

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.488.155,93	1.482.518,38	2.262.000,00	2.732.000,00	2.782.000,00	2.832.000,00	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della S.O comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

ATTUAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

L'attuazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza costituisce obiettivo strategico e trasversale. In particolare occorre implementare il sistema della Trasparenza garantendo il tempestivo aggiornamento dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza dei dati personali.

ELABORAZIONE DELLE CARTE DEI SERVIZI

L'art. 32 del Dlgs n. 33 del 2013 che prevede al comma 1 che "Le pubbliche amministrazioni pubblicano la carta dei servizi o il documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici", occorre implementare la Carta dei Servizi comunali al fine di garantire l'erogazione del servizio pubblico secondo criteri di efficienza e di efficacia e di favorire la partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio pubblico, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio.

IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Costituisce obiettivo strategico l'implementazione del sistema dei controlli interni disciplinato dagli artt. 147 e ss. TUEL, introdotti dall'art. 3, co. 2, punto d), del D.L. n. 174/2012 convertito con modificazioni nella Legge n. 213/2012. Esso si compone delle seguenti attività: - controllo di regolarità amministrativa e contabile; - controllo strategico; - controllo di gestione; - controllo degli organismi gestionali esterni; - controllo sulla qualità servizi erogati; - controllo degli equilibri finanziari. Queste sei forme di controllo devono essere condotte in modo integrato sebbene la prima sovrintenda a tutte le altre dovendo garantire il contenuto minimo essenziale della complessiva azione amministrativa rinvenibile nella regolarità e nella correttezza della stessa. I controlli di regolarità amministrativa e contabile sono affidati agli organi appositamente previsti dall'art. 147-bis TUEL, co. 1 e 2 a seconda che trattasi di controlli preventivi o successivi. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria. Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva alla realizzazione dell'atto amministrativo, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente (D.L. n. 33/2013 e D.Lgs. n. 39/2013). Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento. Le risultanze del controllo di cui al punto precedente sono trasmesse periodicamente, a cura del Segretario, ai responsabili dei Settori, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, avendo stabilito che la performance amministrativa è il livello minimo di performance richiesto loro, e al consiglio comunale. L'attività di controllo strategico supporta l'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo per verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio. Oggetto di quest'attività è il monitoraggio (controllo strategico) dell'attuazione delle linee politiche deliberate, attraverso l'analisi preventiva e consuntiva della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, i tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché l'identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi, della

qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli indicatori di outcome sugli aspetti socio-economici. Il documento preposto a contenere gli obiettivi strategici è il DUP (art. 170 TUEL e allegato n. 4/1) di cui si compone il piano delle performance (art. 10, D.Lgs. n. 150/2009) nella parte pluriennale a contenuto strategico. Il controllo strategico vede formalizzato il proprio focus nel piano delle performance che, nella prospettiva dell'armonizzazione contabile, deve comprendere anche il documento unico di programmazione, offrendo una lettura congiunta del processo di valutazione e controllo dell'azione amministrativa affidata ai D.Lgs. nn. 267/2000 e 150/2009. I risultati dell'attività indicata sono di interesse fondamentale per l'organo politico, poiché unicamente attraverso questa attività di referaggio è in grado di monitorare la realizzazione di quanto programmato e di rendicontarla alla comunità amministrata. L'azione di controllo di gestione è a supporto delle funzioni affidate ai responsabili di Settore. La norma definisce l'attività di controllo di gestione solo nei suoi principi generali, poiché, dovendo rispondere alle esigenze specifiche di ogni amministrazione, deve potersi adattare alla specifica realtà. Solo così sono conseguibili gli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità attraverso la verifica dello scostamento tra obiettivi e risultati e con la possibilità di tempestivi interventi correttivi in grado di riallineare l'azione amministrativa alle linee programmate e di ottimizzare il rapporto costi/risultati. L'art. 147-quater del D.Lgs. n. 267/2000 descrive i soli controlli sulle società partecipate non quotate, disciplinando così solo una parte del più ampio oggetto da controllare previsto dall'art. 147 TUEL negli "organismi gestionali esterni", rinvenibili: nelle istituzioni, nelle aziende speciali, nei consorzi, nelle fondazioni, nelle ASP, nelle associazioni e nelle cooperative. Comunque, anche in altri articoli del TUEL si fa riferimento talvolta agli organismi partecipati (art. 147-quinquies) e talaltra a quelli societari, a evidenziare la non chiarezza normativa sul tema. Tale tipologia di controllo deve rispondere alle esigenze dell'Ente Locale quale proprietario dell'organismo gestionale esterno (controllo proprietario) e, nel caso di utilizzatore dei servizi erogati, alle sue esigenze di cliente della società (controllo manageriale/contrattuale). L'Ente Locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento dell'organismo partecipato, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. I risultati complessivi della gestione dell'Ente Locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo il principio redazionale della competenza economica e l'All. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011. Il controllo sulla qualità dei servizi erogati deve essere garantito, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali, e delle norme che regolano il concorso degli Enti Locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Al fine di perseguire l'obiettivo dell'implementazione dei controlli interni, l'Ente ha provveduto ad approvare un nuovo regolamento sugli stessi che, in maniera più premiante, detta modalità, tempi e soggetti deputati a supportare il Segretario Generale.



BILANCIO DI PREVISIONE

Esercizio 2022 - 2024

COMUNE DI POGGIOMARINO



ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsione di competenza	5.000,00	1.000,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo di avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	1.176.943,99	846.519,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsione di competenza		0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2022		previsione di cassa	6.903.528,96	6.688.739,18		
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.955.002,57	previsione di competenza	6.998.052,00	7.259.795,00	7.390.500,00	7.403.136,00
			previsione di cassa	8.074.292,76	8.007.707,77		
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	261.359,97	previsione di competenza	1.753.180,00	1.879.212,00	1.879.212,00	1.879.212,00
			previsione di cassa	1.753.180,00	2.140.571,97		
10000	Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.216.362,54	previsione di competenza	8.751.232,00	9.139.007,00	9.269.712,00	9.282.348,00
			previsione di cassa	9.827.472,76	10.148.279,74		
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	510.901,29	previsione di competenza	1.668.595,00	1.423.417,00	1.199.517,00	1.189.017,00
			previsione di cassa	1.995.676,68	1.934.318,29		
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
20000	Titolo 2: Trasferimenti correnti	510.901,29	previsione di competenza	1.668.595,00	1.423.417,00	1.199.517,00	1.189.017,00
			previsione di cassa	1.995.676,68	1.934.318,29		
TITOLO 3:	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	118.028,43	previsione di competenza	356.200,00	450.200,00	517.486,00	518.200,00
			previsione di cassa	456.517,73	517.195,13		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	88.423,00	previsione di competenza	107.407,00	78.308,00	46.308,00	46.308,00
			previsione di cassa	151.419,32	140.787,50		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		



ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	69.793,37	previsione di competenza previsione di cassa	302.600,00 760.138,76	417.000,00 486.793,37	489.500,00	445.500,00
30000	Titolo 3: Entrate extratributarie	276.244,80	previsione di competenza previsione di cassa	766.207,00 1.368.075,81	945.508,00 1.144.776,00	1.053.294,00	1.010.008,00
TITOLO 4: Entrate in conto capitale							
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.595.144,72	previsione di competenza previsione di cassa	7.800.772,00 8.317.555,81	11.937.492,00 11.682.636,72	25.471.000,00	31.286.000,00
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	187.805,60	previsione di competenza previsione di cassa	868.093,00 902.805,60	30.000,00 217.805,60	0,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.224.562,99	previsione di competenza previsione di cassa	545.000,00 2.051.773,58	437.192,00 1.661.754,99	315.000,00	315.000,00
40000	Titolo 4: Entrate in conto capitale	3.007.513,31	previsione di competenza previsione di cassa	9.213.865,00 11.272.134,99	12.404.684,00 13.562.197,31	25.786.000,00	31.601.000,00
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	72.013,82	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 72.013,82	0,00 72.013,82	0,00	0,00
50000	Titolo 5: Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	72.013,82	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 72.013,82	0,00 72.013,82	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione Prestiti							
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	365.000,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 365.000,00	0,00 365.000,00	0,00	0,00
60000	Titolo 6: Accensione Prestiti	365.000,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 365.000,00	0,00 365.000,00	0,00	0,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro							
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	8.098,31	previsione di competenza previsione di cassa	1.207.000,00 1.230.665,52	1.227.000,00 1.235.098,31	1.227.000,00	1.227.000,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.095,11	previsione di competenza previsione di cassa	1.055.000,00 1.107.651,56	1.505.000,00 1.506.095,11	1.555.000,00	1.605.000,00
90000	Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	9.193,42	previsione di competenza previsione di cassa	2.262.000,00 2.338.317,08	2.732.000,00 2.741.193,42	2.782.000,00	2.832.000,00



ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
TOTALE TITOLI		16.457.229,18	previsione di competenza	22.661.899,00	26.644.616,00	40.090.523,00	45.914.373,00
			previsione di cassa	27.238.691,14	29.967.778,58		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		16.457.229,18	previsione di competenza	23.843.842,99	27.492.135,00	40.090.523,00	45.914.373,00
			previsione di cassa	34.142.220,10	36.656.517,76		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.



RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsione di competenza	5.000,00	1.000,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo di avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	1.176.943,99	846.519,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsione di competenza		0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2022		previsione di cassa	6.903.528,96	6.688.739,18		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.216.362,54	previsione di competenza	8.751.232,00	9.139.007,00	9.269.712,00	9.282.348,00
			previsione di cassa	9.827.472,76	10.148.279,74		
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	510.901,29	previsione di competenza	1.668.595,00	1.423.417,00	1.199.517,00	1.189.017,00
			previsione di cassa	1.995.676,68	1.934.318,29		
TITOLO 3	Entrate extratributarie	276.244,80	previsione di competenza	766.207,00	945.508,00	1.053.294,00	1.010.008,00
			previsione di cassa	1.368.075,81	1.144.776,00		
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.007.513,31	previsione di competenza	9.213.865,00	12.404.684,00	25.786.000,00	31.601.000,00
			previsione di cassa	11.272.134,99	13.562.197,31		
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	72.013,82	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	72.013,82	72.013,82		
TITOLO 6	Accensione Prestiti	365.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	365.000,00	365.000,00		
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.193,42	previsione di competenza	2.262.000,00	2.732.000,00	2.782.000,00	2.832.000,00
			previsione di cassa	2.338.317,08	2.741.193,42		
	TOTALE TITOLI	16.457.229,18	previsione di competenza	22.661.899,00	26.644.616,00	40.090.523,00	45.914.373,00
			previsione di cassa	27.238.691,14	29.967.778,58		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	16.457.229,18	previsione di competenza	23.843.842,99	27.492.135,00	40.090.523,00	45.914.373,00
			previsione di cassa	34.142.220,10	36.656.517,76		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.



TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsione dell'anno a cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2023		Previsione dell'anno 2024	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro						
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.227.000,00	0,00	1.227.000,00	0,00	1.227.000,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.187.000,00	0,00	1.187.000,00	0,00	1.187.000,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.505.000,00	0,00	1.555.000,00	0,00	1.605.000,00	0,00
9020400	Depositi di/presso terzi	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	1.500.000,00	0,00	1.550.000,00	0,00	1.600.000,00	0,00
9000000	Totale TITOLO 9	2.732.000,00	0,00	2.782.000,00	0,00	2.832.000,00	0,00
	TOTALE	26.644.616,00	0,00	40.090.523,00	0,00	45.914.373,00	0,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI - 4° LIVELLO

Codifica del Piano dei Conti	Denominazione Voce	Previsioni esercizio 2022		Previsione 2023	Previsione 2024
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Entrate					
1.00.00.00.000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.139.007,00	10.148.279,74	9.269.712,00	9.282.348,00
1.01.00.00.000	Tributi	7.259.795,00	8.007.707,77	7.390.500,00	7.403.136,00
1.01.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati	7.259.795,00	8.007.707,77	7.390.500,00	7.403.136,00
1.01.01.08.000	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	60.000,00	58.059,45	100.000,00	100.000,00
1.01.01.16.000	Addizionale comunale IRPEF	600.000,00	600.000,00	655.000,00	655.000,00
1.01.01.51.000	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	948.331,64	0,00	0,00
1.01.01.52.000	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	50.000,00	86.623,40	100.000,00	100.000,00
1.01.01.53.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.61.000	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	3.770.233,00	3.500.000,00	3.679.600,00	3.679.600,00
1.01.01.76.000	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.99.000	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	2.779.562,00	2.814.693,28	2.855.900,00	2.868.536,00
1.03.00.00.000	Fondi perequativi	1.879.212,00	2.140.571,97	1.879.212,00	1.879.212,00
1.03.01.00.000	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.879.212,00	2.140.571,97	1.879.212,00	1.879.212,00
1.03.01.01.000	Fondi perequativi dallo Stato	1.879.212,00	2.140.571,97	1.879.212,00	1.879.212,00
2.00.00.00.000	Trasferimenti correnti	1.423.417,00	1.934.318,29	1.199.517,00	1.189.017,00
2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	1.423.417,00	1.934.318,29	1.199.517,00	1.189.017,00
2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.423.417,00	1.934.318,29	1.199.517,00	1.189.017,00
2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	1.171.555,00	1.375.294,84	1.063.655,00	1.053.155,00
2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	251.862,00	559.023,45	135.862,00	135.862,00
2.01.02.00.000	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2.01.02.01.000	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
3.00.00.00.000	Entrate extratributarie	945.508,00	1.144.776,00	1.053.294,00	1.010.008,00
3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	450.200,00	517.195,13	517.486,00	518.200,00
3.01.02.00.000	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	396.000,00	430.155,78	444.286,00	445.000,00
3.01.02.01.000	Entrate dalla vendita di servizi	396.000,00	430.155,78	444.286,00	445.000,00
3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	54.200,00	87.039,35	73.200,00	73.200,00
3.01.03.01.000	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	29.200,00	42.160,00	44.200,00	44.200,00
3.01.03.02.000	Fitti, noleggi e locazioni	25.000,00	44.879,35	29.000,00	29.000,00
3.02.00.00.000	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	78.308,00	140.787,50	46.308,00	46.308,00
3.02.01.00.000	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	78.308,00	140.787,50	46.308,00	46.308,00
3.02.01.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle amministrazioni pubbliche n.a.c.	78.308,00	140.787,50	46.308,00	46.308,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI - 4° LIVELLO

Codifica del Piano dei Conti	Denominazione Voce	Previsioni esercizio 2022		Previsione 2023	Previsione 2024
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
3.02.03.00.000	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02.03.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03.00.00.000	Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03.03.03.000	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	417.000,00	486.793,37	489.500,00	445.500,00
3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	26.000,00	37.800,00	0,00	0,00
3.05.02.01.000	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc?)	26.000,00	37.800,00	0,00	0,00
3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	391.000,00	448.993,37	489.500,00	445.500,00
3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	391.000,00	448.993,37	489.500,00	445.500,00
4.00.00.00.000	Entrate in conto capitale	12.404.684,00	13.562.197,31	25.786.000,00	31.601.000,00
4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	11.937.492,00	11.682.636,72	25.471.000,00	31.286.000,00
4.02.01.00.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	11.931.492,00	11.676.636,72	22.965.000,00	31.280.000,00
4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	5.852.322,00	6.472.081,85	20.865.000,00	28.280.000,00
4.02.01.02.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	6.079.170,00	5.204.554,87	2.100.000,00	3.000.000,00
4.02.02.00.000	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00
4.02.02.01.000	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00
4.02.03.00.000	Contributi agli investimenti da Imprese	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
4.02.03.03.000	Contributi agli investimenti da altre Imprese	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
4.02.05.00.000	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02.05.03.000	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale	30.000,00	217.805,60	0,00	0,00
4.03.01.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03.01.02.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03.10.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	139.000,00	0,00	0,00
4.03.10.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Centrali	0,00	139.000,00	0,00	0,00
4.03.10.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03.11.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	29.407,00	0,00	0,00
4.03.11.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	29.407,00	0,00	0,00
4.03.12.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	30.000,00	49.398,60	0,00	0,00
4.03.12.99.000	Altri trasferimenti in conto capitale da altre Imprese	30.000,00	49.398,60	0,00	0,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI - 4° LIVELLO

Codifica del Piano dei Conti	Denominazione Voce	Previsioni esercizio 2022		Previsione 2023	Previsione 2024
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
4.05.00.00.000	Altre entrate in conto capitale	437.192,00	1.661.754,99	315.000,00	315.000,00
4.05.01.00.000	Permessi di costruire	365.000,00	365.000,00	265.000,00	265.000,00
4.05.01.01.000	Permessi di costruire	365.000,00	365.000,00	265.000,00	265.000,00
4.05.04.00.000	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	72.192,00	1.296.754,99	50.000,00	50.000,00
4.05.04.99.000	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	72.192,00	1.296.754,99	50.000,00	50.000,00
5.00.00.00.000	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	72.013,82	0,00	0,00
5.02.00.00.000	Riscossione crediti di breve termine	0,00	72.013,82	0,00	0,00
5.02.01.00.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	72.013,82	0,00	0,00
5.02.01.01.000	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Centrali	0,00	72.013,82	0,00	0,00
6.00.00.00.000	Accensione Prestiti	0,00	365.000,00	0,00	0,00
6.03.00.00.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	365.000,00	0,00	0,00
6.03.01.00.000	Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	365.000,00	0,00	0,00
6.03.01.04.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Imprese	0,00	365.000,00	0,00	0,00
9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.732.000,00	2.741.193,42	2.782.000,00	2.832.000,00
9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	1.227.000,00	1.235.098,31	1.227.000,00	1.227.000,00
9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.187.000,00	1.195.098,31	1.187.000,00	1.187.000,00
9.01.02.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	665.000,00	670.044,54	665.000,00	665.000,00
9.01.02.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	357.000,00	359.757,77	357.000,00	357.000,00
9.01.02.99.000	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	165.000,00	165.296,00	165.000,00	165.000,00
9.01.99.00.000	Altre entrate per partite di giro	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
9.01.99.03.000	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
9.02.00.00.000	Entrate per conto terzi	1.505.000,00	1.506.095,11	1.555.000,00	1.605.000,00
9.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	5.000,00	6.000,00	5.000,00	5.000,00
9.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	5.000,00	6.000,00	5.000,00	5.000,00
9.02.99.00.000	Altre entrate per conto terzi	1.500.000,00	1.500.095,11	1.550.000,00	1.600.000,00
9.02.99.99.000	Altre entrate per conto terzi	1.500.000,00	1.500.095,11	1.550.000,00	1.600.000,00
Totale complessivo dei titoli dell'Entrata		26.644.616,00	29.967.778,58	40.090.523,00	45.914.373,00



SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽²⁾			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE: 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
0101 Programma 01	Organi istituzionali						
Titolo 1	Spese correnti	91.693,64	previsione di competenza	263.200,00	380.200,00	402.700,00	360.700,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(12.800,00)	(10.800,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	328.319,45	471.893,64		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	2.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.000,00	0,00		
Totale Programma 01	Organi istituzionali	91.693,64	previsione di competenza	265.200,00	380.200,00	402.700,00	360.700,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(12.800,00)	(10.800,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	330.319,45	471.893,64		
0102 Programma 02	Segreteria generale						
Titolo 1	Spese correnti	291.148,89	previsione di competenza	998.234,00	916.700,00	935.800,00	960.900,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(1.000,00)	(6.732,00)	(6.000,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(1.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.243.552,78	1.207.848,89		
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.000,00	previsione di competenza	1.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.000,00	1.000,00		
Totale Programma 02	Segreteria generale	292.148,89	previsione di competenza	999.234,00	916.700,00	935.800,00	960.900,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(1.000,00)	(6.732,00)	(6.000,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(1.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.244.552,78	1.208.848,89		
0103 Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						



SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	Spese correnti	320.853,21	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	338.500,00 (0,00)	302.000,00 (5.833,00) (0,00)	311.800,00 (1.196,00) (0,00)	310.500,00 (0,00) (0,00)
			previsione di cassa	659.044,36	622.853,21		
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.023,02	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.000,00 (0,00)	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)
			previsione di cassa	11.921,20	3.023,02		
Totale Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	323.876,23	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	342.500,00 670.965,56	302.000,00 (5.833,00) (0,00) 625.876,23	311.800,00 (1.196,00) (0,00)	310.500,00 (0,00) (0,00)
0104 Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
Titolo 1	Spese correnti	254.684,51	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	158.227,00 (0,00)	153.500,00 (0,00)	129.700,00 (0,00)	130.400,00 (0,00)
			previsione di cassa	343.205,62	408.184,51		
Totale Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	254.684,51	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	158.227,00 343.205,62	153.500,00 (0,00) (0,00) 408.184,51	129.700,00 (0,00) (0,00)	130.400,00 (0,00) (0,00)
0105 Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
Titolo 1	Spese correnti	100.824,65	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	339.300,00 (0,00)	439.400,00 (25.428,36) (0,00)	309.300,00 (545,59) (0,00)	302.000,00 (0,00) (0,00)
			previsione di cassa	459.401,29	540.224,65		
Titolo 2	Spese in conto capitale	174.161,66	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	147.950,00 (0,00)	4.150.000,00 (20.000,00) (0,00)	9.088.000,00 (0,00) (0,00)	19.408.000,00 (0,00) (0,00)
			previsione di cassa	307.918,90	2.474.161,66		



SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Totale Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	274.986,31	previsione di competenza	487.250,00	4.589.400,00	9.397.300,00	19.710.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(45.428,36)</i>	<i>(545,59)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	767.320,19	3.014.386,31		
0106 Programma 06	Ufficio tecnico						
Titolo 1	Spese correnti	12.154,00	previsione di competenza	324.000,00	422.500,00	388.500,00	390.300,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	328.554,56	434.654,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	5.520,50	previsione di competenza	11.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	16.258,50	11.520,50		
Totale Programma 06	Ufficio tecnico	17.674,50	previsione di competenza	335.000,00	428.500,00	394.500,00	396.300,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	344.813,06	446.174,50		
0107 Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
Titolo 1	Spese correnti	3.562,76	previsione di competenza	156.500,00	187.000,00	187.800,00	189.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	163.696,13	190.562,76		
Totale Programma 07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	3.562,76	previsione di competenza	156.500,00	187.000,00	187.800,00	189.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	163.696,13	190.562,76		
0108 Programma 08	Statistica e sistemi informativi						
Titolo 1	Spese correnti	5.000,00	previsione di competenza	6.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	6.000,00	5.000,00		



SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Totale Programma 08	Statistica e sistemi informativi	5.000,00	previsione di competenza	6.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	6.000,00	5.000,00		
0110 Programma 10	Risorse umane						
Titolo 1	Spese correnti	21.730,49	previsione di competenza	45.000,00	30.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	66.393,13	51.730,49		
Totale Programma 10	Risorse umane	21.730,49	previsione di competenza	45.000,00	30.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	66.393,13	51.730,49		
0111 Programma 11	Altri servizi generali						
Titolo 1	Spese correnti	134.247,71	previsione di competenza	307.500,00	282.500,00	198.300,00	191.500,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(36.600,00)</i>	<i>(36.173,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	428.835,93	416.747,71		
Totale Programma 11	Altri servizi generali	134.247,71	previsione di competenza	307.500,00	282.500,00	198.300,00	191.500,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(36.600,00)</i>	<i>(36.173,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	428.835,93	416.747,71		
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.419.605,04	previsione di competenza	3.102.411,00	7.269.800,00	11.957.900,00	22.249.300,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(101.661,36)</i>	<i>(55.446,59)</i>	<i>(6.000,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(1.000,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	4.366.101,85	6.839.405,04		
MISSIONE: 03	Ordine pubblico e sicurezza						
0301 Programma 01	Polizia locale e amministrativa						
Titolo 1	Spese correnti	87.925,37	previsione di competenza	625.300,00	544.675,00	553.404,00	552.704,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	706.697,61	632.600,37		



SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 2	Spese in conto capitale	23.252,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	23.872,00 (0,00)	19.192,00 (0,00)	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)
Totale Programma 01	Polizia locale e amministrativa	111.177,37	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	649.172,00 (0,00) 749.634,55	563.867,00 (0,00) 675.044,37	553.404,00 (0,00) 553.404,00	552.704,00 (0,00) 552.704,00
0302 Programma 02	Sistema integrato di sicurezza urbana						
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)
Totale Programma 02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) 0,00	0,00 (0,00) 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	111.177,37	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	649.172,00 (0,00) 749.634,55	563.867,00 (0,00) 675.044,37	553.404,00 (0,00) 553.404,00	552.704,00 (0,00) 552.704,00
MISSIONE: 04	Istruzione e diritto allo studio						
0401 Programma 01	Istruzione prescolastica						
Titolo 1	Spese correnti	18.508,82	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	23.000,00 (0,00)	40.000,00 (14.000,00)	36.500,00 (0,00)	35.500,00 (0,00)
Titolo 2	Spese in conto capitale	181.095,24	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.059.000,00 (0,00)	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)
			previsione di cassa	38.498,84	58.508,82		
			previsione di cassa	2.059.000,00	181.095,24		



SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Totale Programma 01	Istruzione prescolastica	199.604,06	previsione di competenza	2.082.000,00	40.000,00	36.500,00	35.500,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(14.000,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	2.097.498,84	239.604,06		
0402 Programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria						
Titolo 1	Spese correnti	94.118,86	previsione di competenza	131.000,00	122.500,00	116.000,00	108.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(21.000,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	262.738,57	216.618,86		
Titolo 2	Spese in conto capitale	9.708,97	previsione di competenza	38.322,00	35.822,00	20.000,00	20.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	165.187,54	45.530,97		
Totale Programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria	103.827,83	previsione di competenza	169.322,00	158.322,00	136.000,00	128.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(21.000,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	427.926,11	262.149,83		
0406 Programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione						
Titolo 1	Spese correnti	175.316,43	previsione di competenza	442.457,00	350.000,00	351.000,00	350.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	540.753,21	525.316,43		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione	175.316,43	previsione di competenza	442.457,00	350.000,00	351.000,00	350.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	540.753,21	525.316,43		



SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	478.748,32	previsione di competenza	2.693.779,00	548.322,00	523.500,00	513.500,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(35.000,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	3.066.178,16	1.027.070,32		
MISSIONE: 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali						
0501 Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico						
Titolo 1	Spese correnti	540,00	previsione di competenza	6.700,00	6.000,00	12.000,00	12.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	15.950,00	6.540,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	123.100,00	previsione di competenza	723.100,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	723.100,00	123.100,00		
Totale Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	123.640,00	previsione di competenza	729.800,00	6.000,00	12.000,00	12.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	739.050,00	129.640,00		
0502 Programma 02	Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale						
Titolo 1	Spese correnti	94.603,91	previsione di competenza	179.605,00	147.500,00	7.500,00	5.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(17.000,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	228.323,65	230.103,91		
Titolo 2	Spese in conto capitale	34.000,00	previsione di competenza	49.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	49.000,00	34.000,00		
Totale Programma 02	Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	128.603,91	previsione di competenza	228.605,00	147.500,00	7.500,00	5.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(17.000,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	277.323,65	264.103,91		



SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	252.243,91	previsione di competenza	958.405,00	153.500,00	19.500,00	17.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(17.000,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	1.016.373,65	393.743,91		
MISSIONE: 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
0601 Programma 01	Sport e tempo libero						
Titolo 1	Spese correnti	2.000,00	previsione di competenza	3.500,00	8.500,00	5.000,00	5.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	3.500,00	10.500,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	869.348,00	previsione di competenza	1.440.000,00	0,00	0,00	3.800.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	2.277.148,00	869.348,00		
Totale Programma 01	Sport e tempo libero	871.348,00	previsione di competenza	1.443.500,00	8.500,00	5.000,00	3.805.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	2.280.648,00	879.848,00		
0602 Programma 02	Giovani						
Titolo 1	Spese correnti	61.442,55	previsione di competenza	61.670,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	61.670,00	61.442,55		
Titolo 2	Spese in conto capitale	55.000,00	previsione di competenza	55.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	55.000,00	55.000,00		
Totale Programma 02	Giovani	116.442,55	previsione di competenza	116.670,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	116.670,00	116.442,55		



SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	987.790,55	previsione di competenza	1.560.170,00	8.500,00	5.000,00	3.805.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	2.397.318,00	996.290,55		
MISSIONE: 07	Turismo						
0701 Programma 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE: 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
0801 Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	5.000,00	5.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	448.739,23	previsione di competenza	235.000,00	163.000,00	120.000,00	120.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(15.100,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	1.037.018,33	611.739,23		



SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Totale Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio	448.739,23	previsione di competenza	240.000,00	168.000,00	125.000,00	125.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(15.100,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	1.042.018,33	616.739,23		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	448.739,23	previsione di competenza	240.000,00	168.000,00	125.000,00	125.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(15.100,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	1.042.018,33	616.739,23		
MISSIONE: 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
0901 Programma 01	Difesa del suolo						
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Difesa del suolo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
0903 Programma 03	Rifiuti						
Titolo 1	Spese correnti	1.035.444,89	previsione di competenza	3.824.900,00	3.549.600,00	3.537.600,00	3.534.600,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(2.327.600,00)</i>	<i>(2.327.600,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	5.090.148,05	4.585.044,89		
Titolo 2	Spese in conto capitale	46.770,94	previsione di competenza	50.000,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	65.000,00	46.770,94		
Totale Programma 03	Rifiuti	1.082.215,83	previsione di competenza	3.874.900,00	3.549.600,00	3.537.600,00	3.534.600,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(2.327.600,00)</i>	<i>(2.327.600,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	5.155.148,05	4.631.815,83		
0904 Programma 04	Servizio idrico integrato						



SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Titolo 1	Spese correnti	43.281,69	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	18.000,00 (0,00)	30.000,00 (0,00)	30.000,00 (0,00)	30.000,00 (0,00)
			previsione di cassa	139.500,00	73.281,69		
Totale Programma 04	Servizio idrico integrato	43.281,69	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	18.000,00 (0,00) (0,00) 139.500,00	30.000,00 (0,00) (0,00) 73.281,69	30.000,00 (0,00) (0,00) 30.000,00	30.000,00 (0,00) (0,00) 30.000,00
0905 Programma 05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
Titolo 1	Spese correnti	5.299,99	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	19.000,00 (0,00)	16.000,00 (0,00)	11.000,00 (0,00)	11.000,00 (0,00)
			previsione di cassa	24.519,99	21.299,99		
Titolo 2	Spese in conto capitale	33.167,42	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	30.000,00 (0,00)	30.000,00 (0,00)	10.000,00 (0,00)	10.000,00 (0,00)
			previsione di cassa	43.995,56	63.167,42		
Totale Programma 05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	38.467,41	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	49.000,00 (0,00) (0,00) 68.515,55	46.000,00 (0,00) (0,00) 84.467,41	21.000,00 (0,00) (0,00) 21.000,00	21.000,00 (0,00) (0,00) 21.000,00
0908 Programma 08	Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento						
Titolo 1	Spese correnti	2.500,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.500,00 (0,00)	2.500,00 (2.500,00)	2.500,00 (0,00)	2.500,00 (0,00)
			previsione di cassa	2.500,00	5.000,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	260.000,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	260.000,00 (0,00)	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)
			previsione di cassa	260.000,00	260.000,00		



SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Totale Programma 08	Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	262.500,00	previsione di competenza	262.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(2.500,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	262.500,00	265.000,00		
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.426.464,93	previsione di competenza	4.204.400,00	3.628.100,00	3.591.100,00	3.588.100,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(2.330.100,00)</i>	<i>(2.327.600,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	5.625.663,60	5.054.564,93		
MISSIONE: 10	Trasporti e diritto alla mobilita'						
1002 Programma 02	Trasporto pubblico						
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Trasporto pubblico	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1005 Programma 05	Viabilita' e infrastrutture stradali						
Titolo 1	Spese correnti	19.450,06	previsione di competenza	516.000,00	506.000,00	500.000,00	500.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	708.633,99	525.450,06		
Titolo 2	Spese in conto capitale	861.859,63	previsione di competenza	2.459.279,99	7.967.670,00	11.807.000,00	5.207.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(1.199.170,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	2.979.522,62	7.604.529,63		
Totale Programma 05	Viabilita' e infrastrutture stradali	881.309,69	previsione di competenza	2.975.279,99	8.473.670,00	12.307.000,00	5.707.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(1.199.170,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	3.688.156,61	8.129.979,69		



SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilita'	881.309,69	previsione di competenza	2.975.279,99	8.473.670,00	12.307.000,00	8.707.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(1.199.170,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	3.688.156,61	8.129.979,69		
MISSIONE: 11	Soccorso civile						
1101 Programma 01	Sistema di protezione civile						
Titolo 1	Spese correnti	9.570,24	previsione di competenza	20.000,00	40.000,00	2.500,00	2.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	25.552,93	49.570,24		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Sistema di protezione civile	9.570,24	previsione di competenza	20.000,00	40.000,00	2.500,00	2.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	25.552,93	49.570,24		
1102 Programma 02	Interventi a seguito di calamita' naturali						
Titolo 1	Spese correnti	228.475,60	previsione di competenza	230.000,00	3.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	500.972,83	231.475,60		
Totale Programma 02	Interventi a seguito di calamita' naturali	228.475,60	previsione di competenza	230.000,00	3.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	500.972,83	231.475,60		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	238.045,84	previsione di competenza	250.000,00	43.000,00	2.500,00	2.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	526.525,76	281.045,84		



SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
MISSIONE: 12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
1201 Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
Titolo 1	Spese correnti	204.025,70	previsione di competenza	213.875,00	216.056,00	200.000,00	200.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	344.422,40	420.081,70		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	2.075.000,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	204.025,70	previsione di competenza	213.875,00	216.056,00	2.275.000,00	200.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	344.422,40	420.081,70		
1202 Programma 02	Interventi per la disabilita'						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	10.600,00	10.559,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	10.600,00	10.559,00		
Totale Programma 02	Interventi per la disabilita'	0,00	previsione di competenza	10.600,00	10.559,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	10.600,00	10.559,00		
1204 Programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
Titolo 1	Spese correnti	733.627,36	previsione di competenza	577.000,00	671.600,00	637.200,00	638.400,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	1.089.739,33	1.405.227,36		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	3.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	3.000,00		



SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Totale Programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	733.627,36	previsione di competenza	577.000,00	674.600,00	637.200,00	638.400,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	1.089.739,33	1.408.227,36		
1205 Programma 05	Interventi per le famiglie						
Titolo 1	Spese correnti	103.116,78	previsione di competenza	266.500,00	1.051.185,00	901.185,00	901.185,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	326.671,95	1.004.301,78		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	1.530.000,00	0,00	130.000,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	1.530.000,00	0,00		
Totale Programma 05	Interventi per le famiglie	103.116,78	previsione di competenza	1.796.500,00	1.051.185,00	1.031.185,00	901.185,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	1.856.671,95	1.004.301,78		
1206 Programma 06	Interventi per il diritto alla casa						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	97.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	123.669,98	97.000,00		
Totale Programma 06	Interventi per il diritto alla casa	0,00	previsione di competenza	0,00	97.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	123.669,98	97.000,00		
1207 Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	2.500,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	2.500,00	0,00		



SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Totale Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	previsione di competenza	2.500,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	2.500,00	0,00		
1209 Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale						
Titolo 1	Spese correnti	381,62	previsione di competenza	25.000,00	50.000,00	30.000,00	30.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	27.440,00	50.381,62		
Titolo 2	Spese in conto capitale	24.932,69	previsione di competenza	795.000,00	30.000,00	2.530.000,00	30.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	833.918,39	54.932,69		
Totale Programma 09	Servizio necroscopico e cimiteriale	25.314,31	previsione di competenza	820.000,00	80.000,00	2.560.000,00	60.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	861.358,39	105.314,31		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.066.084,15	previsione di competenza	3.420.475,00	2.129.400,00	6.503.385,00	1.799.585,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	4.288.962,05	3.045.484,15		
MISSIONE: 13	Tutela della salute						
1307 Programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria						
Titolo 1	Spese correnti	35.809,96	previsione di competenza	25.000,00	20.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	52.673,53	55.809,96		
Totale Programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria	35.809,96	previsione di competenza	25.000,00	20.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	52.673,53	55.809,96		



SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	35.809,96	previsione di competenza	25.000,00	20.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	52.673,53	55.809,96		
MISSIONE: 14	Sviluppo economico e competitivita'						
1402 Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	19.300,00	20.500,00	21.600,00	22.700,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	19.300,00	20.500,00		
Totale Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	previsione di competenza	19.300,00	20.500,00	21.600,00	22.700,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	19.300,00	20.500,00		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitivita'	0,00	previsione di competenza	19.300,00	20.500,00	21.600,00	22.700,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	19.300,00	20.500,00		
MISSIONE: 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
1503 Programma 03	Sostegno all'occupazione						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	200.000,00	0,00		
Totale Programma 03	Sostegno all'occupazione	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	200.000,00	0,00		



SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	200.000,00	0,00		
MISSIONE: 20	Fondi e accantonamenti						
2001 Programma 01	Fondo di riserva						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	34.201,00	80.000,00	36.000,00	37.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	94.850,00	150.000,00		
Totale Programma 01	Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza	34.201,00	80.000,00	36.000,00	37.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	94.850,00	150.000,00		
2002 Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	1.286.000,00	1.524.526,00	1.549.484,00	1.549.484,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	previsione di competenza	1.286.000,00	1.524.526,00	1.549.484,00	1.549.484,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
2003 Programma 03	Altri fondi						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	92.000,00	55.600,00	40.600,00	40.600,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	82.000,00	0,00		



SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
Totale Programma 03	Altri fondi	0,00	previsione di competenza	92.000,00	55.600,00	40.600,00	40.600,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	82.000,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	1.412.201,00	1.660.126,00	1.626.084,00	1.627.084,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	176.850,00	150.000,00		
MISSIONE: 50	Debito pubblico						
5001 Programma 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	22.100,00	20.850,00	18.050,00	15.900,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	22.100,00	20.850,00		
Totale Programma 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza	22.100,00	20.850,00	18.050,00	15.900,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	22.100,00	20.850,00		
5002 Programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	49.150,00	52.500,00	54.500,00	57.500,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	49.150,00	52.500,00		
Totale Programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza	49.150,00	52.500,00	54.500,00	57.500,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	49.150,00	52.500,00		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza	71.250,00	73.350,00	72.550,00	73.400,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	71.250,00	73.350,00		



SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
MISSIONE: 99	Servizi per conto terzi						
9901 Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro						
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	21.227,57	previsione di competenza	2.262.000,00	2.732.000,00	2.782.000,00	2.832.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.382.330,69	2.753.227,57		
Totale Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	21.227,57	previsione di competenza	2.262.000,00	2.732.000,00	2.782.000,00	2.832.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.382.330,69	2.753.227,57		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	21.227,57	previsione di competenza	2.262.000,00	2.732.000,00	2.782.000,00	2.832.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.382.330,69	2.753.227,57		
		7.367.246,56	previsione di competenza	23.843.842,99	27.492.135,00	40.090.523,00	45.914.373,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(3.698.031,36)	(2.383.046,59)	(6.000,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(1.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	29.669.336,78	30.112.255,56		
		7.367.246,56	previsione di competenza	23.843.842,99	27.492.135,00	40.090.523,00	45.914.373,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(3.698.031,36)	(2.383.046,59)	(6.000,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(1.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	29.669.336,78	30.112.255,56		

(*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione, se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.419.605,04	previsione di competenza	3.102.411,00	7.269.800,00	11.957.900,00	22.249.300,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(101.661,36)</i>	<i>(55.446,59)</i>	<i>(6.000,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(1.000,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	4.366.101,85	6.839.405,04		
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	111.177,37	previsione di competenza	649.172,00	563.867,00	553.404,00	552.704,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	749.634,55	675.044,37		
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	478.748,32	previsione di competenza	2.693.779,00	548.322,00	523.500,00	513.500,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(35.000,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	3.066.178,16	1.027.070,32		
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	252.243,91	previsione di competenza	958.405,00	153.500,00	19.500,00	17.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(17.000,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	1.016.373,65	393.743,91		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	987.790,55	previsione di competenza	1.560.170,00	8.500,00	5.000,00	3.805.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	2.397.318,00	996.290,55		
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	448.739,23	previsione di competenza	240.000,00	168.000,00	125.000,00	125.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(15.100,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	1.042.018,33	616.739,23		



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.426.464,93	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	4.204.400,00 <i>(0,00)</i> 5.625.663,60	3.628.100,00 <i>(2.330.100,00)</i> <i>(0,00)</i> 5.054.564,93	3.591.100,00 <i>(2.327.600,00)</i> <i>(0,00)</i> (0,00)	3.588.100,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> (0,00)
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità'	881.309,69	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.975.279,99 <i>(0,00)</i> 3.688.156,61	8.473.670,00 <i>(1.199.170,00)</i> <i>(0,00)</i> 8.129.979,69	12.307.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> (0,00)	8.707.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> (0,00)
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	238.045,84	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	250.000,00 <i>(0,00)</i> 526.525,76	43.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 281.045,84	2.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> (0,00)	2.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> (0,00)
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.066.084,15	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	3.420.475,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 4.288.962,05	2.129.400,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 3.045.484,15	6.503.385,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> (0,00)	1.799.585,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> (0,00)
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	35.809,96	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	25.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 52.673,53	20.000,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 55.809,96	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> (0,00)	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> (0,00)
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitivita'	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	19.300,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 19.300,00	20.500,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 20.500,00	21.600,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> (0,00)	22.700,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> (0,00)
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 200.000,00	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 0,00	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> (0,00)	0,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> (0,00)
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.412.201,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 176.850,00	1.660.126,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> 150.000,00	1.626.084,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> (0,00)	1.627.084,00 <i>(0,00)</i> <i>(0,00)</i> (0,00)



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
		0,00	previsione di competenza	71.250,00	73.350,00	72.550,00	73.400,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	71.250,00	73.350,00		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico						
		21.227,57	previsione di competenza	2.262.000,00	2.732.000,00	2.782.000,00	2.832.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.382.330,69	2.753.227,57		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi						
		7.367.246,56	previsione di competenza	23.843.842,99	27.492.135,00	40.090.523,00	45.914.373,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(3.698.031,36)	(2.383.046,59)	(6.000,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(1.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	29.669.336,78	30.112.255,56		
	TOTALE MISSIONI						
		7.367.246,56	previsione di competenza	23.843.842,99	27.492.135,00	40.090.523,00	45.914.373,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(3.698.031,36)	(2.383.046,59)	(6.000,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(1.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	29.669.336,78	30.112.255,56		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE						

(*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	4.191.339,69	previsione di competenza	11.619.169,00	12.302.951,00	11.468.023,00	11.423.873,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(2.463.761,36)</i>	<i>(2.383.046,59)</i>	<i>(6.000,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(1.000,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	14.777.930,11	14.822.164,69		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	3.154.679,30	previsione di competenza	9.913.523,99	12.404.684,00	25.786.000,00	31.601.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(1.234.270,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	12.459.925,98	12.484.363,30		
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	49.150,00	52.500,00	54.500,00	57.500,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	49.150,00	52.500,00		
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	21.227,57	previsione di competenza	2.262.000,00	2.732.000,00	2.782.000,00	2.832.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	2.382.330,69	2.753.227,57		
	TOTALE TITOLI	7.367.246,56	previsione di competenza	23.843.842,99	27.492.135,00	40.090.523,00	45.914.373,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(3.698.031,36)</i>	<i>(2.383.046,59)</i>	<i>(6.000,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(1.000,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	29.669.336,78	30.112.255,56		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	7.367.246,56	previsione di competenza	23.843.842,99	27.492.135,00	40.090.523,00	45.914.373,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(3.698.031,36)</i>	<i>(2.383.046,59)</i>	<i>(6.000,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(1.000,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	29.669.336,78	30.112.255,56		

(*) Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.



SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsione dell'anno a cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2023		Previsione dell'anno 2024	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1: Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	2.449.383,00	0,00	2.453.080,00	0,00	2.493.080,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	173.200,00	0,00	169.400,00	0,00	171.400,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	7.046.492,00	0,00	6.608.009,00	0,00	6.581.009,00	0,00
104	Trasferimenti correnti	762.400,00	0,00	440.400,00	0,00	437.400,00	0,00
107	Interessi passivi	20.850,00	0,00	18.050,00	0,00	15.900,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
110	Altre spese correnti	1.839.626,00	0,00	1.776.084,00	0,00	1.722.084,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	12.302.951,00	0,00	11.468.023,00	0,00	11.423.873,00	0,00
	TITOLO 2: Spese in conto capitale						
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.143.184,00	0,00	25.736.000,00	0,00	31.551.000,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	261.500,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	12.404.684,00	0,00	25.786.000,00	0,00	31.601.000,00	0,00
	TITOLO 4: Rimborso Prestiti						
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	52.500,00	0,00	54.500,00	0,00	57.500,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	52.500,00	0,00	54.500,00	0,00	57.500,00	0,00
	TITOLO 7: Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	2.327.000,00	0,00	2.327.000,00	0,00	2.327.000,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	405.000,00	0,00	455.000,00	0,00	505.000,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	2.732.000,00	0,00	2.782.000,00	0,00	2.832.000,00	0,00
	TOTALE	27.492.135,00	0,00	40.090.523,00	0,00	45.914.373,00	0,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI - 4° LIVELLO

Codifica del Piano dei Conti	Denominazione Voce	Previsioni esercizio 2022		Previsione 2023	Previsione 2024
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
Spese					
1.00.00.00.000	Spese correnti	12.302.951,00	14.822.164,69	11.468.023,00	11.423.873,00
1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	2.449.383,00	2.779.385,14	2.453.080,00	2.493.080,00
1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	1.925.337,00	2.239.813,50	1.917.790,00	1.952.790,00
1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	1.903.637,00	2.207.183,55	1.896.090,00	1.931.090,00
1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	21.700,00	32.629,95	21.700,00	21.700,00
1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	524.046,00	539.571,64	535.290,00	540.290,00
1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	524.046,00	539.571,64	535.290,00	540.290,00
1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	173.200,00	173.200,00	169.400,00	171.400,00
1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	173.200,00	173.200,00	169.400,00	171.400,00
1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	163.200,00	163.200,00	166.400,00	168.900,00
1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	10.000,00	10.000,00	3.000,00	2.500,00
1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	7.046.492,00	9.956.307,77	6.608.009,00	6.581.009,00
1.03.01.00.000	Acquisto di beni	274.000,00	804.158,98	218.000,00	205.500,00
1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	5.000,00	6.406,58	5.000,00	0,00
1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	269.000,00	797.752,40	213.000,00	205.500,00
1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	6.772.492,00	9.152.148,79	6.390.009,00	6.375.509,00
1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	238.000,00	317.921,10	248.500,00	259.500,00
1.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicità servizi per trasferta	8.000,00	53.820,70	3.000,00	3.000,00
1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	13.000,00	18.946,00	2.000,00	2.000,00
1.03.02.05.000	Utenze e canoni	739.900,00	818.015,88	654.000,00	644.000,00
1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	3.500,00	7.000,00	3.500,00	3.500,00
1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	129.000,00	166.203,93	92.000,00	90.000,00
1.03.02.10.000	Consulenze	18.000,00	29.000,00	20.000,00	18.000,00
1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	17.000,00	27.050,00	20.000,00	20.000,00
1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	96.000,00	132.615,34	90.000,00	88.000,00
1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	3.216.600,00	4.139.512,12	3.209.600,00	3.205.600,00
1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	27.000,00	38.455,75	14.000,00	14.000,00
1.03.02.18.000	Servizi sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	38.000,00	368.826,03	38.000,00	38.000,00
1.03.02.99.000	Altri servizi	2.228.492,00	3.034.781,94	1.995.409,00	1.989.909,00
1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	762.400,00	1.500.165,08	440.400,00	437.400,00
1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	435.900,00	1.167.882,57	418.400,00	415.400,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI - 4° LIVELLO

Codifica del Piano dei Conti	Denominazione Voce	Previsioni esercizio 2022		Previsione 2023	Previsione 2024
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	419.500,00	1.132.528,80	402.000,00	399.000,00
1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	16.400,00	35.353,77	16.400,00	16.400,00
1.04.01.04.000	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	294.000,00	234.299,96	22.000,00	22.000,00
1.04.02.02.000	Interventi assistenziali	37.000,00	52.287,34	17.000,00	17.000,00
1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	257.000,00	182.012,62	5.000,00	5.000,00
1.04.03.00.000	Trasferimenti correnti a Imprese	12.500,00	15.000,00	0,00	0,00
1.04.03.02.000	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	12.500,00	15.000,00	0,00	0,00
1.04.04.00.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	20.000,00	82.982,55	0,00	0,00
1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	20.000,00	82.982,55	0,00	0,00
1.07.00.00.000	Interessi passivi	20.850,00	20.850,00	18.050,00	15.900,00
1.07.05.00.000	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	20.850,00	20.850,00	18.050,00	15.900,00
1.07.05.04.000	Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	20.850,00	20.850,00	18.050,00	15.900,00
1.09.00.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.000,00	11.226,60	3.000,00	3.000,00
1.09.01.00.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc?)	3.000,00	3.226,60	3.000,00	3.000,00
1.09.01.01.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc?)	3.000,00	3.226,60	3.000,00	3.000,00
1.09.02.00.000	Rimborsi di imposte in uscita	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00
1.09.02.01.000	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	8.000,00	8.000,00	0,00	0,00
1.10.00.00.000	Altre spese correnti	1.839.626,00	381.030,10	1.776.084,00	1.722.084,00
1.10.01.00.000	Fondi di riserva e altri accantonamenti	1.660.126,00	150.000,00	1.626.084,00	1.627.084,00
1.10.01.01.000	Fondo di riserva	80.000,00	150.000,00	36.000,00	37.000,00
1.10.01.03.000	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	1.524.526,00	0,00	1.549.484,00	1.549.484,00
1.10.01.06.000	Fondo di garanzia debiti commerciali	30.600,00	0,00	30.600,00	30.600,00
1.10.01.99.000	Altri fondi e accantonamenti	25.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	24.000,00	24.876,33	24.500,00	24.500,00
1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	18.000,00	18.876,33	18.500,00	18.500,00
1.10.04.99.000	Altri premi di assicurazione n.a.c.	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	10.000,00	10.105,25	0,00	0,00
1.10.05.02.000	Spese per risarcimento danni	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10.05.04.000	Oneri da contenzioso	10.000,00	10.105,25	0,00	0,00
1.10.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	145.500,00	196.048,52	125.500,00	70.500,00
1.10.99.99.000	Altre spese correnti n.a.c.	145.500,00	196.048,52	125.500,00	70.500,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI - 4° LIVELLO

Codifica del Piano dei Conti	Denominazione Voce	Previsioni esercizio 2022		Previsione 2023	Previsione 2024
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
2.00.00.00.000	Spese in conto capitale	12.404.684,00	12.484.363,30	25.786.000,00	31.601.000,00
2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.143.184,00	10.941.661,96	25.736.000,00	31.551.000,00
2.02.01.00.000	Beni materiali	12.030.184,00	10.661.901,83	25.666.000,00	31.481.000,00
2.02.01.01.000	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	0,00	6.840,00	0,00	3.000.000,00
2.02.01.03.000	Mobili e arredi	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.04.000	Impianti e macchinari	46.000,00	125.798,02	24.000,00	24.000,00
2.02.01.05.000	Attrezzature	38.014,00	102.223,88	0,00	0,00
2.02.01.07.000	Hardware	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.09.000	Beni immobili	11.946.170,00	10.300.856,43	25.642.000,00	28.457.000,00
2.02.01.10.000	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	0,00	124.321,00	0,00	0,00
2.02.01.99.000	Altri beni materiali	0,00	1.862,50	0,00	0,00
2.02.02.00.000	Terreni e beni materiali non prodotti	14.800,00	14.800,00	0,00	0,00
2.02.02.01.000	Terreni	14.800,00	14.800,00	0,00	0,00
2.02.03.00.000	Beni immateriali	98.200,00	264.960,13	70.000,00	70.000,00
2.02.03.05.000	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	98.200,00	264.960,13	70.000,00	70.000,00
2.03.00.00.000	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.01.00.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00
2.05.00.00.000	Altre spese in conto capitale	261.500,00	1.542.701,34	50.000,00	50.000,00
2.05.04.00.000	Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	28.709,68	0,00	0,00
2.05.04.04.000	Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	28.709,68	0,00	0,00
2.05.99.00.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	261.500,00	1.513.991,66	50.000,00	50.000,00
2.05.99.99.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	261.500,00	1.513.991,66	50.000,00	50.000,00
4.00.00.00.000	Rimborso Prestiti	52.500,00	52.500,00	54.500,00	57.500,00
4.03.00.00.000	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	52.500,00	52.500,00	54.500,00	57.500,00
4.03.01.00.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	52.500,00	52.500,00	54.500,00	57.500,00
4.03.01.04.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	52.500,00	52.500,00	54.500,00	57.500,00
7.00.00.00.000	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.732.000,00	2.753.227,57	2.782.000,00	2.832.000,00
7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	2.327.000,00	2.327.000,00	2.327.000,00	2.327.000,00
7.01.02.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	2.287.000,00	2.287.000,00	2.287.000,00	2.287.000,00
7.01.02.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	1.765.000,00	1.765.000,00	1.765.000,00	1.765.000,00
7.01.02.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	357.000,00	357.000,00	357.000,00	357.000,00



ELENCO DELLE PREVISIONI ANNUALI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI - 4° LIVELLO

Codifica del Piano dei Conti	Denominazione Voce	Previsioni esercizio 2022		Previsione 2023	Previsione 2024
		Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
7.01.02.99.000	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	165.000,00	165.000,00	165.000,00	165.000,00
7.01.99.00.000	Altre uscite per partite di giro	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
7.01.99.03.000	Costituzione fondi economali e carte aziendali	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
7.02.00.00.000	Uscite per conto terzi	405.000,00	426.227,57	455.000,00	505.000,00
7.02.01.00.000	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	400.000,00	419.572,57	450.000,00	500.000,00
7.02.01.02.000	Acquisto di servizi per conto di terzi	400.000,00	419.572,57	450.000,00	500.000,00
7.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	5.000,00	6.655,00	5.000,00	5.000,00
7.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	5.000,00	6.655,00	5.000,00	5.000,00
	Totale complessivo dei titoli delle Spese	27.492.135,00	30.112.255,56	40.090.523,00	45.914.373,00



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI - Esercizio 2022

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
	TOTALE MISSIONE 13: Tutela della salute	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
14	MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitivita'									
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	19.000,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.500,00
	TOTALE MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitivita'	19.000,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.500,00
15	MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.524.526,00	1.524.526,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.600,00	55.600,00
	TOTALE MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.660.126,00	1.660.126,00
50	MISSIONE 50: Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	20.850,00	0,00	0,00	0,00	20.850,00
	TOTALE MISSIONE 50: Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	20.850,00	0,00	0,00	0,00	20.850,00
	TOTALE MISSIONI	2.449.383,00	173.200,00	7.046.492,00	762.400,00	20.850,00	0,00	11.000,00	1.839.626,00	12.302.951,00



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESA CORRENTI - Esercizio 2023

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13: Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitivita'									
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	20.000,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.600,00
	TOTALE MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitivita'	20.000,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.600,00
15	MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.000,00	36.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.549.484,00	1.549.484,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.600,00	40.600,00
	TOTALE MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.626.084,00	1.626.084,00
50	MISSIONE 50: Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	18.050,00	0,00	0,00	0,00	18.050,00
	TOTALE MISSIONE 50: Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	18.050,00	0,00	0,00	0,00	18.050,00
	TOTALE MISSIONI	2.453.080,00	169.400,00	6.608.009,00	440.400,00	18.050,00	0,00	3.000,00	1.776.084,00	11.468.023,00



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE CORRENTI - Esercizio 2024

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13: Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitivita'									
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	21.000,00	1.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.700,00
	TOTALE MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitivita'	21.000,00	1.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.700,00
15	MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.000,00	37.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.549.484,00	1.549.484,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.600,00	40.600,00
	TOTALE MISSIONE 20: Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.627.084,00	1.627.084,00
50	MISSIONE 50: Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	15.900,00	0,00	0,00	0,00	15.900,00
	TOTALE MISSIONE 50: Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	15.900,00	0,00	0,00	0,00	15.900,00
	TOTALE MISSIONI	2.493.080,00	171.400,00	6.581.009,00	437.400,00	15.900,00	0,00	3.000,00	1.722.084,00	11.423.873,00



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - Esercizio 2022

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizione di attività finanziate	2022	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	4.150.000,00	0,00	0,00	0,00	4.150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	4.156.000,00	0,00	0,00	0,00	4.156.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	19.192,00	0,00	0,00	0,00	19.192,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza	0,00	19.192,00	0,00	0,00	0,00	19.192,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	35.822,00	0,00	0,00	0,00	35.822,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio	0,00	35.822,00	0,00	0,00	0,00	35.822,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	113.000,00	0,00	0,00	50.000,00	163.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - Esercizio 2022

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizione di attività finanziate	2022	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento attività finanziare	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	113.000,00	0,00	0,00	50.000,00	163.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilita'											
02	Trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilita' e infrastrutture stradali	0,00	7.756.170,00	0,00	0,00	211.500,00	7.967.670,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	7.756.170,00	0,00	0,00	211.500,00	7.967.670,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 11: Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11: Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONI	0,00	12.143.184,00	0,00	0,00	261.500,00	12.404.684,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - Esercizio 2023

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizione di attività finanziate	2023	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione												
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	9.088.000,00	0,00	0,00	0,00	9.088.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	9.094.000,00	0,00	0,00	0,00	9.094.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza												
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio												
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio		0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali												
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero												
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa												
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	70.000,00	0,00	0,00	50.000,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - Esercizio 2023

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizione di attività finanziate	2023	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento attività finanziare	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	70.000,00	0,00	0,00	50.000,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilita'											
02	Trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilita' e infrastrutture stradali	0,00	11.807.000,00	0,00	0,00	0,00	11.807.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	11.807.000,00	0,00	0,00	0,00	11.807.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 11: Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11: Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	2.075.000,00	0,00	0,00	0,00	2.075.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	2.530.000,00	0,00	0,00	0,00	2.530.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	4.735.000,00	0,00	0,00	0,00	4.735.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONI	0,00	25.736.000,00	0,00	0,00	50.000,00	25.786.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - Esercizio 2024

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizione di attività finanziate	2024	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione												
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	19.408.000,00	0,00	0,00	0,00	19.408.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	19.414.000,00	0,00	0,00	0,00	19.414.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza												
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio												
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio		0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali												
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero												
01	Sport e tempo libero	0,00	3.800.000,00	0,00	0,00	0,00	3.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,00	3.800.000,00	0,00	0,00	0,00	3.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa												
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	70.000,00	0,00	0,00	50.000,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - Esercizio 2024

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizione di attività finanziate	2024	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento attività finanziare	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	70.000,00	0,00	0,00	50.000,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilita'											
02	Trasporto pubblico	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilita' e infrastrutture stradali	0,00	5.207.000,00	0,00	0,00	0,00	5.207.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	8.207.000,00	0,00	0,00	0,00	8.207.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 11: Soccorso civile											
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11: Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONI	0,00	31.551.000,00	0,00	0,00	50.000,00	31.601.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - Esercizio 2022

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondo per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
50	MISSIONE 50: Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	52.500,00	0,00	0,00	52.500,00
	TOTALE MISSIONE 50: Debito pubblico	0,00	0,00	52.500,00	0,00	0,00	52.500,00
	TOTALE MISSIONI	0,00	0,00	52.500,00	0,00	0,00	52.500,00



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - Esercizio 2023

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondo per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
50	MISSIONE 50: Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	54.500,00	0,00	0,00	54.500,00
	TOTALE MISSIONE 50: Debito pubblico	0,00	0,00	54.500,00	0,00	0,00	54.500,00
	TOTALE MISSIONI	0,00	0,00	54.500,00	0,00	0,00	54.500,00



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - Esercizio 2024

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondo per rimborso prestiti	Totale
		401	402	403	404	405	400
50	MISSIONE 50: Debito pubblico						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	57.500,00	0,00	0,00	57.500,00
	TOTALE MISSIONE 50: Debito pubblico	0,00	0,00	57.500,00	0,00	0,00	57.500,00
	TOTALE MISSIONI	0,00	0,00	57.500,00	0,00	0,00	57.500,00



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE GIRO - Esercizio 2022

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Uscite per partite giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
01	MISSIONE 99: Servizi per conto terzi			
	Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.327.000,00	405.000,00	2.732.000,00
	TOTALE MISSIONE 99: Servizi per conto terzi	2.327.000,00	405.000,00	2.732.000,00
	TOTALE MISSIONI	2.327.000,00	405.000,00	2.732.000,00



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE GIRO - Esercizio 2023

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Uscite per partite giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
01	MISSIONE 99: Servizi per conto terzi			
	Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.327.000,00	455.000,00	2.782.000,00
	TOTALE MISSIONE 99: Servizi per conto terzi	2.327.000,00	455.000,00	2.782.000,00
	TOTALE MISSIONI	2.327.000,00	455.000,00	2.782.000,00



SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE GIRO - Esercizio 2024

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI		Uscite per partite giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
01	MISSIONE 99: Servizi per conto terzi			
	Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.327.000,00	505.000,00	2.832.000,00
	TOTALE MISSIONE 99: Servizi per conto terzi	2.327.000,00	505.000,00	2.832.000,00
	TOTALE MISSIONI	2.327.000,00	505.000,00	2.832.000,00



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	6.688.739,18								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		846.519,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.000,00	0,00	0,00	Titolo 1: Spese correnti	14.822.164,69	12.302.951,00	11.468.023,00	11.423.873,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.148.279,74	9.139.007,00	9.269.712,00	9.282.348,00	Titolo 2: Spese in conto capitale	12.484.363,30	12.404.684,00	25.786.000,00	31.601.000,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.934.318,29	1.423.417,00	1.199.517,00	1.189.017,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.144.776,00	945.508,00	1.053.294,00	1.010.008,00	Titolo 3: Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	13.562.197,31	12.404.684,00	25.786.000,00	31.601.000,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	72.013,82	0,00	0,00	0,00					
Totale entrate finali.....	26.861.585,16	23.912.616,00	37.308.523,00	43.082.373,00	Totale spese finali.....	27.306.527,99	24.707.635,00	37.254.023,00	43.024.873,00
Titolo 6: Accensione Prestiti	365.000,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso Prestiti	52.500,00	52.500,00	54.500,00	57.500,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>- di cui fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.741.193,42	2.732.000,00	2.782.000,00	2.832.000,00	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	2.753.227,57	2.732.000,00	2.782.000,00	2.832.000,00
Totale Titoli	29.967.778,58	26.644.616,00	40.090.523,00	45.914.373,00	Totale Titoli	30.112.255,56	27.492.135,00	40.090.523,00	45.914.373,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	36.656.517,76	27.492.135,00	40.090.523,00	45.914.373,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	30.112.255,56	27.492.135,00	40.090.523,00	45.914.373,00
Fondo di cassa finale presunto	6.544.262,20								

(1) corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese



EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.688.739,18			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		1.000,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		11.507.932,00	11.522.523,00	11.481.373,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		12.302.951,00	11.468.023,00	11.423.873,00
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			1.524.526,00	1.549.484,00	1.549.484,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		52.500,00	54.500,00	57.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-846.519,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)		846.519,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		12.404.684,00	25.786.000,00	31.601.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00



EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		12.404.684,00	25.786.000,00	31.601.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		846.519,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-846.519,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto

concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se



EQUILIBRI DI BILANCIO

il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in

termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato

copertura a impegni, o pagamenti.



TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO AMMINISTRATIVO PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	14.599.091,52
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	5.000,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	14.556.765,62
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	13.347.989,70
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	331.924,60
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	624,82
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	297.154,14
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	15.778.721,80
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 (1)	1.000,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	15.777.721,80
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	11.054.002,21
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	26.500,00
	Fondo contenzioso (5)	2.809.500,00
	Altri accantonamenti (5)	71.527,00
	B) Totale parte accantonata	13.961.529,21



TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO AMMINISTRATIVO PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2022)

Parte vincolata al 31/12/2021		
	Vincoli dervanti da leggi e dai principi contabili	358.109,69
	Vincoli derivanti da trasferimenti	623.644,75
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	500.379,99
	Altri vincoli	456,50
	C) Totale parte vincolata	1.482.590,93
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	333.601,66
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

1 Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

3 Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4 Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2.

Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

5 Indicare l'importo del fondo ... risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo realtivo al fondo ... stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

6 Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

7 In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F)



COMPOSIZIONE PER MISSIONE E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2022

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2022	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2022 e rinviata all'esercizio 2023 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2022, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione negli esercizi				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022
				2023	2024	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01 MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione								
02 Segreteria generale	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione dell'esercizio di entrata in vigore della riforma tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel primo esercizio di entrata in vigore della riforma, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).



COMPOSIZIONE PER MISSIONE E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2023

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2023	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2023 e rinviata all'esercizio 2024 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2023, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione negli esercizi				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023
				2024	2025	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01 MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione								
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione dell'esercizio di entrata in vigore della riforma tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel primo esercizio di entrata in vigore della riforma, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).



COMPOSIZIONE PER MISSIONE E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2024

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2024	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2024 e rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2024, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione negli esercizi				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
				2025	2026	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
01 MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione								
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione dell'esercizio di entrata in vigore della riforma tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel primo esercizio di entrata in vigore della riforma, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	7.259.795,00 0,00 7.259.795,00	1.454.825,41 1.454.825,41	1.454.826,00 1.454.826,00	20,04 20,04
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.879.212,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	9.139.007,00	1.454.825,41	1.454.826,00	15,92
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.423.417,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	TOTALE TITOLO 2	1.423.417,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	450.200,00	49.806,30	51.034,00	11,34
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	78.308,00	13.745,17	18.666,00	23,84
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	417.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 3	945.508,00	63.551,47	69.700,00	7,37
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	11.937.492,00 11.931.492,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	6.000,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	30.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	30.000,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	437.192,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	12.404.684,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	23.912.616,00	1.518.376,88	1.524.526,00	6,38
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	11.507.932,00	1.518.376,88	1.524.526,00	13,25
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	12.404.684,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente oprime anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	7.390.500,00 0,00 7.390.500,00	1.480.941,64 1.480.941,64	1.479.784,00 1.479.784,00	20,02 20,02
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.879.212,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	9.269.712,00	1.480.941,64	1.479.784,00	15,96
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.199.517,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	TOTALE TITOLO 2	1.199.517,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	517.486,00	51.033,30	51.034,00	9,86
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	46.308,00	13.745,17	18.666,00	40,31
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	489.500,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 3	1.053.294,00	64.778,47	69.700,00	6,62
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	25.471.000,00 22.965.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	2.506.000,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	315.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	25.786.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	37.308.523,00	1.545.720,11	1.549.484,00	4,15
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	11.522.523,00	1.545.720,11	1.549.484,00	13,45
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	25.786.000,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente oprime anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	7.403.136,00 0,00 7.403.136,00	1.480.941,64 1.480.941,64	1.479.784,00 1.479.784,00	19,99 19,99
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.879.212,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	9.282.348,00	1.480.941,64	1.479.784,00	15,94
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.189.017,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	TOTALE TITOLO 2	1.189.017,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	518.200,00	51.033,30	51.034,00	9,85
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	46.308,00	13.745,17	18.666,00	40,31
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	445.500,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 3	1.010.008,00	64.778,47	69.700,00	6,90
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	31.286.000,00 31.280.000,00 0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	6.000,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	315.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	31.601.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	43.082.373,00	1.545.720,11	1.549.484,00	3,60
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	11.481.373,00	1.545.720,11	1.549.484,00	13,50
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	31.601.000,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente oprime anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE				
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	8.701.871,63	8.701.871,63	8.701.871,63
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	2.180.094,37	2.180.094,37	2.180.094,37
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	576.149,53	576.149,53	576.149,53
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	(=)	11.458.115,53	11.458.115,53	11.458.115,53
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	1.145.811,55	1.145.811,55	1.145.811,55
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021 (2)	(-)	20.850,00	18.050,00	15.900,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2022	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	(=)	1.124.961,55	1.127.761,55	1.129.911,55
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2021	(+)	388.050,00	333.550,00	276.050,00
Debito autorizzato nel 2022	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	(=)	388.050,00	333.550,00	276.050,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi



UTILIZZO DI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
MISSIONE: 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
0105 Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	1.530.000,00	7.890.000,00	16.750.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	1.530.000,00		
Totale Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	previsione di competenza	0,00	1.530.000,00	7.890.000,00	16.750.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	1.530.000,00		
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	previsione di competenza	0,00	1.530.000,00	7.890.000,00	16.750.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	1.530.000,00		
MISSIONE: 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
0601 Programma 01	Sport e tempo libero						
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	3.800.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Sport e tempo libero	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	3.800.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	3.800.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE: 10	Trasporti e diritto alla mobilita'						
1002 Programma 02	Trasporto pubblico						



UTILIZZO DI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 02	Trasporto pubblico	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
1005 Programma 05	Viabilita' e infrastrutture stradali						
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	11.700.000,00	5.100.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 05	Viabilita' e infrastrutture stradali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	11.700.000,00	5.100.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	11.700.000,00	8.100.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
MISSIONE: 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
1201 Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
	Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	2.075.000,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	2.075.000,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		



UTILIZZO DI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	2.075.000,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		
	TOTALE MISSIONI	0,00	previsione di competenza	0,00	1.530.000,00	21.665.000,00	28.650.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	1.530.000,00		



SPESE PER FUNZIONI DELEGATE DALLE REGIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	TOTALE MISSIONI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	0,00	0,00		



INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2022 (%)	VALORE INDICATORE 2023 (%)	VALORE INDICATORE 2024 (%)	
01	Rigidità strutturale di bilancio				
01.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)]/(Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	23,34	23,36	23,82
02	Entrate correnti				
02.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti/Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	92,91	92,79	93,12
02.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti/Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	68,55		
02.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")/Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	68,29	68,20	68,44
02.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")/Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	48,82		
03	Spesa di personale				
03.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1)/(Titolo I della spesa – FCDE corrente+ FPV di spesa macroaggr. 1.1 – FPV di entrata concernente il mac 1.1)	24,24	26,41	26,96
03.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)/(Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	14,30	13,00	12,79
03.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	(pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale")/(Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,69	0,76	0,68
03.4	Redditi da lavoro procapite	(Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01.000] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)/popolazione residente	117,79	118,10	120,02
04	Esternalizzazione dei servizi				
04.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa/totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	26,14	27,99	28,06
05	Interessi passivi				
05.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"/Primi tre titoli delle "Entrate correnti"	0,18	0,16	0,14
05.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria"/Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
05.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora"/Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
06	Investimenti				



INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2022 (%)	VALORE INDICATORE 2023 (%)	VALORE INDICATORE 2024 (%)
06.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" - FPV concernente i macroaggregati 2.2 e 2.3)/Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del relativo FPV	49,15	69,08	73,33
06.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV/popolazione residente	547,48	1.160,32	1.422,50
06.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto del relativo FPV/popolazione residente	0,00	0,00	0,00
06.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Totale stanziamenti di competenza (Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + 2.3 "Contributi agli investimenti") al netto dei relativi FPV/popolazione residente	547,48	1.160,32	1.422,50
06.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,21	0,18
06.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
06.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6"Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
07	Debiti non finanziari				
07.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")/Stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	87,13		
07.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] /Stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00		
08	Debiti finanziari				
08.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa)/Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	10,72	11,13	11,74
08.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)]/Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,64	0,63	0,64
08.3	Indebitamento pro-capite	(Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2) / debito previsto al 31/12 dell'esercizio corrente)/popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	22,08	22,08	22,08



INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2022 (%)	VALORE INDICATORE 2023 (%)	VALORE INDICATORE 2024 (%)	
09	Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
09.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	2,11	0,00	0,00
09.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,00	0,00	0,00
09.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	88,49	0,00	0,00
09.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	9,40	0,00	0,00
10	Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente				
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione/Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00	0,00	0,00
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)/Patrimonio netto (1)	0,00	0,00	0,00
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione/Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00	0,00	0,00
11	Fondo pluriennale vincolato				
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi)/Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	100,00	0,00	0,00
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza delle Entrate per conto terzi e partite di giro – Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.9.01.99.06.000)/Totale stanziamenti di competenza per i primi tre titoli di entrata	23,74	24,14	24,67
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per le Uscite per conto terzi e partite di giro – Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000)/Totale stanziamenti di competenza per il primo titolo di spesa	22,21	24,26	24,79

- (1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
- (2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
- (3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.
- (4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
- (5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.
- (6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.
- (7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
- (10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.



Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossioni entrate	
		Esercizio 2022 Previsione Competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2023 Previsione Competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2024 Previsione Competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti/ Media totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsione cassa Esercizio 2022/ Previsioni competenza + residui Esercizio 2022	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti/ Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Imposte, tasse e proventi assimilati	79,44	79,73	79,75	82,32	41,67	34,70
10301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	20,56	20,27	20,25	17,68	100,00	94,35
10000	Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	100,00	100,00	100,00	100,00	47,52	39,68
TITOLO 2	Trasferimenti correnti						
20101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	74,99
20102	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	74,99
TITOLO 3	Entrate extratributarie						
30100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	47,61	49,13	51,31	51,57	91,02	73,96
30200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8,29	4,40	4,58	9,54	84,44	24,60
30300	Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
30500	Rimborsi e altre entrate correnti	44,10	46,47	44,11	38,89	100,00	43,99
30000	Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	100,00	100,00	100,00	100,00	93,70	52,14
TITOLO 4	Entrate in conto capitale						
40200	Contributi agli investimenti	96,24	98,78	99,00	41,33	86,33	21,17
40300	Altri trasferimenti in conto capitale	0,24	0,00	0,00	5,55	100,00	27,55
40500	Altre entrate in conto capitale	3,52	1,22	1,00	53,12	100,00	32,40
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	100,00	100,00	100,00	100,00	88,00	27,94
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50200	Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00
50000	Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti						
60300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Entrate per partite di giro	44,91	44,10	43,33	43,99	100,00	95,90
90200	Entrate per conto terzi	55,09	55,90	56,67	56,01	100,00	95,19



Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossioni entrate	
		Esercizio 2022 Previsione Competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2023 Previsione Competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio 2024 Previsione Competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti/ Media totale accertamenti nei tre esercizi precedenti	Previsione cassa Esercizio 2022/ Previsioni competenza + residui Esercizio 2022	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti/ Media accertamenti nei tre esercizi precedenti
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	95,50
	TOTALE ENTRATE	100,00	100,00	100,00	100,00	69,53	43,81



Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle uscite per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024		MEDIA DEI TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE)		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsione missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsione missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV)/ Media (Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV/ Media totale FPV	Capacità di pagamento: Media (pagam. c/comp + Pagam. c/residui)/ Media / (Impegni + residui definitivi)
Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1,38	0,00	100,00	1,00	0,00	0,79	0,00	2,09	0,00	79,20
	02	Segreteria generale	3,33	0,00	100,00	2,33	0,00	2,09	0,00	6,87	0,50	77,10
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1,10	0,00	100,00	0,78	0,00	0,68	0,00	2,33	0,00	49,56
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,56	0,00	100,00	0,32	0,00	0,28	0,00	1,03	0,00	29,71
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	16,69	0,00	61,99	23,44	0,00	42,93	0,00	3,35	0,45	60,20
	06	Ufficio tecnico	1,56	0,00	100,00	0,98	0,00	0,86	0,00	2,73	0,00	97,28
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,68	0,00	100,00	0,47	0,00	0,41	0,00	0,90	0,00	94,04
	08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,11	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,17	0,00	50,88
	11	Altri servizi generali	1,03	0,00	100,00	0,49	0,00	0,42	0,00	1,72	0,25	61,65
	Totale Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione			26,44	0,00	78,71	29,81	0,00	48,46	0,00	21,20	1,20
Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	2,05	0,00	100,00	1,38	0,00	1,20	0,00	4,52	0,00	83,25
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza			2,05	0,00	100,00	1,38	0,00	1,20	0,00	4,52	0,00
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	0,15	0,00	100,00	0,09	0,00	0,08	0,00	0,76	0,00	30,03
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,57	0,00	100,00	0,34	0,00	0,28	0,00	2,36	16,37	63,52
	06	Servizi ausiliari all'istruzione	1,27	0,00	100,00	0,88	0,00	0,76	0,00	1,70	0,00	56,49
	Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio			1,99	0,00	100,00	1,31	0,00	1,12	0,00	4,82	16,37
Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,02	0,00	100,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,41	0,00	22,77
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,54	0,00	95,65	0,02	0,00	0,01	0,00	0,54	0,00	32,44



Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle uscite per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI		ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024		MEDIA DEI TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE)		
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsione missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsione missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV)/ Media (Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV/ Media totale FPV	Capacità di pagamento: Media (pagam. c/comp + Pagam. c/residui)/ Media / (Impegni + residui definitivi)
Totale Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		0,56	0,00	97,04	0,05	0,00	0,04	0,00	0,95	0,00	29,14
Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	0,03	0,00	100,00	0,01	0,00	8,29	0,00	2,29	0,00	1,11
	02 Giovani	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,30	0,00	0,00
	Totale Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,03	0,00	100,00	0,01	0,00	8,29	0,00	2,59	0,00	1,04
Missione 07: Turismo	01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 07: Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	0,61	0,00	100,00	0,31	0,00	0,27	0,00	4,04	78,08	34,17
	Totale Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,61	0,00	100,00	0,31	0,00	0,27	0,00	4,04	78,08	34,17
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 Rifiuti	12,91	0,00	100,01	8,82	0,00	7,68	0,00	28,68	0,00	75,31
	04 Servizio idrico integrato	0,11	0,00	100,00	0,07	0,00	0,07	0,00	0,14	0,00	26,40
	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,17	0,00	100,00	0,05	0,00	0,05	0,00	0,26	0,57	58,15
	08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,01	0,00	100,00	0,01	0,00	0,01	0,00	0,67	0,00	0,00
	Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13,20	0,00	100,00	8,95	0,00	7,81	0,00	29,75	0,57	72,69
	02 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,53	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	30,82	0,00	86,90	30,70	0,00	12,44	0,00	8,60	3,78	58,79
	Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	30,82	0,00	86,91	30,70	0,00	18,97	0,00	8,60	3,78	58,79
Missione 11: Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	0,15	0,00	100,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,11	0,00	63,93
	02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,01	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,85	0,00	49,52



Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle uscite per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI		ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024		MEDIA DEI TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE)			
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsione missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsione missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV)/ Media (Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV/ Media totale FPV	Capacità di pagamento: Media (pagam. c/comp + Pagam. c/residui)/ Media / (Impegni + residui definitivi)	
Totale Missione 11: Soccorso civile		0,16	0,00	100,00	0,01	0,00	0,00	0,00	1,96	0,00	50,36	
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,79	0,00	100,00	5,67	0,00	0,44	0,00	1,66	0,00	51,37
	02	Interventi per la disabilità	0,04	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2,46	0,00	100,00	1,59	0,00	1,39	0,00	3,80	0,00	40,82
	05	Interventi per le famiglie	3,82	0,00	87,01	2,57	0,00	1,96	0,00	1,33	0,00	71,79
	06	Interventi per il diritto alla casa	0,35	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,36	0,00	53,36
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,29	0,00	100,00	6,39	0,00	0,13	0,00	0,86	0,00	74,44
	Totale Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		7,75	0,00	95,31	16,22	0,00	3,92	0,00	8,01	0,00	50,08
Missione 13: Tutela della salute	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,07	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,00	21,20
	Totale Missione 13: Tutela della salute		0,07	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,00	21,20
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,07	0,00	100,00	0,05	0,00	0,05	0,00	0,36	0,00	85,01
	Totale Missione 14: Sviluppo economico e competitività		0,07	0,00	100,00	0,05	0,00	0,05	0,00	0,36	0,00	85,01
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,51	0,00	36,71
	Totale Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,51	0,00	36,71
Missione 20: Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	0,29	0,00	187,50	0,09	0,00	0,08	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	5,55	0,00	0,01	3,86	0,00	3,37	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Altri fondi	0,20	0,00	0,00	0,10	0,00	0,09	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 20: Fondi e accantonamenti		6,04	0,00	9,04	4,05	0,00	3,54	0,00	0,00	0,00	0,00



Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle uscite per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

MISSIONI E PROGRAMMI			ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2024		MEDIA DEI TRE RENDICONTI PRECEDENTI (O DI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE)		
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsione missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsione missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: Media (Impegni + FPV)/ Media (Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV/ Media totale FPV	Capacità di pagamento: Media (pagam. c/comp + Pagam. c/residui)/ Media / (Impegni + residui definitivi)
Missione 50: Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,08	0,00	99,99	0,05	0,00	0,03	0,00	0,19	0,00	100,00
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,19	0,00	100,00	0,14	0,00	0,13	0,00	0,36	0,00	100,00
	Totale Missione 50: Debito pubblico		0,27	0,00	100,00	0,19	0,00	0,16	0,00	0,55	0,00	100,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	9,94	0,00	100,00	6,94	0,00	6,17	0,00	12,00	0,00	94,19
	Totale Missione 99: Servizi per conto terzi		9,94	0,00	100,00	6,94	0,00	6,17	0,00	12,00	0,00	94,19



Nome indicatore di primo livello	Nome Indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
01 Rigidità strutturale di bilancio	01.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	Stanziamenti di competenza dell'esercizio cui si riferisce l'indicatore (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza spese rigide (personale e debito) su entrate correnti	
02 Entrate correnti	02.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	Accertamenti / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del livello di realizzazione delle previsioni di entrata corrente	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	02.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	Incassi / Stanziamenti di cassa (%)	Bilancio di previsione	S	Livello di realizzazione delle previsioni di parte corrente	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
	02.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	Accertamenti / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.



PIANO DEGLI INDICATORI - QUADRO SINOTTICO

Nome indicatore di primo livello	Nome Indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
	02.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	Incassi / Stanziamenti di cassa (%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Tranne per gli enti che sono rientrati nel periodo di sperimentazione: - Nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). - Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.
03 Spesa di personale	03.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	(Macr. 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 - FPV personale in entrata concernente il Macr. 1.1) / (Titolo I della spesa - FCDE corrente+ FPV di spesa macroaggr. 1.1 - FPV di entrata concernente il mac 1.1)	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione nel bilancio di previsione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al totale della spesa corrente.	
	03.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	(pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato"+ pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 "IRAP" - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	
	03.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	(pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	
	03.4 Redditi da lavoro procapite	(Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01.000] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente	Stanziamenti di competenza / Popolazioneal 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Valutazione della spesa procapite dei redditi da lavoro dipendente	
04 Esternalizzazione dei servizi	04.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	Stanziamenti di competenza(%)	Bilancio di previsione	S	Livello di esternalizzazione dei servizi da parte dell'amministrazione per spese di parte corrente	
05 Interessi passivi	05.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Primi tre titoli delle "Entrate correnti"	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	



Nome indicatore di primo livello	Nome Indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
	05.2 Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	pdC U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	
	05.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	
06 Investimenti	06.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" - FPV concernente i macroaggregati 2.2 e 2.3) / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del relativo FPV	Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del rapporto tra la spesa in conto capitale e la spesa corrente	
	06.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente	Stanziamenti di competenza / Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Investimenti diretti procapite	
	06.3 Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto del relativo FPV / popolazione residente	Stanziamenti di competenza / Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Contributi agli investimenti procapite	
	06.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale)	Totale stanziamenti di competenza (Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + 2.3 "Contributi agli investimenti") al netto dei relativi FPV / popolazione residente	Stanziamenti di competenza / Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile (€)	Bilancio di previsione	S	Investimenti complessivi procapite	
	06.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Nel primo esercizio del bilancio, il margine corrente è pari alla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti. Titoli (I+II+III) dell'entrata - Titolo I della spesa. Negli esercizi successivi al primo si fa riferimento al margine corrente consolidato (di cui al principio contabile generale della competenza finanziaria)
	06.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Il saldo positivo delle partite finanziarie è pari alla differenza tra il Titolo V delle entrate e il titolo III delle spese



Nome indicatore di primo livello	Nome Indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
	06.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanzamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV. Il dato delle Accensioni di prestiti da rinegoziazioni è di natura extracontabile
07 Debiti non finanziari	07.1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanzamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Stanzamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	Stanzamenti di cassa e competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione del livello di smaltimento dei debiti commerciali.	
	07.2 Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanzamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	Stanzamenti di cassa e di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Indicatore di smaltimento dei debiti derivanti da trasferimenti erogati ad altre amministrazioni pubbliche	
08 Debiti finanziari	08.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza delle estinzioni anticipate di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.
	08.2 Sostenibilità debiti finanziari	Stanzamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanzamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	Stanzamenti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza delle estinzioni ordinarie di debiti finanziari sul totale dei debiti da finanziamento al 31/12, al netto delle estinzioni anticipate	
	08.3 Indebitamento pro-capite	(Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2) / debito previsto al 31/12 dell'esercizio corrente) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	Debito / Popolazione (€)	Bilancio di previsione	S	Variazione procapite del livello di indebitamento dell'amministrazione	(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.



Nome indicatore di primo livello	Nome Indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
09 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)	09.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (6)	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.
	09.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (7)	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
	09.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (8)	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
	09.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto / Avanzo di amministrazione presunto (9)	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (%)	Bilancio di previsione	S	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	(5) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente	10.1 Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione (%)	Bilancio di previsione	S	Quota del disavanzo ripianato nel corso dell'esercizio	(3) Al netto del disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.
	10.2 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	Totale disavanzo di amministrazione / Patrimonio netto (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione della sostenibilità del disavanzo di amministrazione in relazione ai valori del patrimonio netto	(3) Al netto del disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011. (1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.



Nome indicatore di primo livello	Nome Indicatore	Calcolo indicatore	Fase di osservazione e unità di misura	Tempo di osservazione	Tipo	Spiegazione dell'indicatore	Note
	10.3 Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Quota del disavanzo in relazione ai primi tre titoli delle entrate iscritte nel bilancio di previsione	
11 Fondo pluriennale vincolato	11.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	Stanziamanti dell'Allegato al bilancio di previsione concernente il FPV (%)	Bilancio di previsione	S	Utilizzo del FPV	Il valore del "Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del bilancio" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 9 del DLGS n. 118/2011 alla colonna a "Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1". La "Quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata del bilancio non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi" è riferibile a quello riportato nell'allegato b dell'allegato n. 9 del DLGS n. 118/2011 alla colonna c "Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio N-1, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio N e rinviata all'esercizio N+1 e successivi".
12 Partite di giro e conto terzi	12.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza delle Entrate per conto terzi e partite di giro – Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (E.9.01.99.06.000) / Totale stanziamenti di competenza per i primi tre titoli di entrata	Stanziamanti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza delle entrate per partite di giro e conto terzi sul totale delle entrate correnti	
	12.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per le Uscite per conto terzi e partite di giro – Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali (U.7.01.99.06.000) / Totale stanziamenti di competenza per il primo titolo di spesa	Stanziamanti di competenza (%)	Bilancio di previsione	S	Valutazione dell'incidenza delle spese per partite di giro e conto terzi sul totale delle spese correnti	



Allegato a/1 Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -) ⁽¹⁾	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2021 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse accantonate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b) + (c) + (d)	(f)
Fondo anticipazione liquidità							
	Totale Fondo anticipazione liquidità						
Fondo perdite società partecipate							
	FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE				26.500,00	26.500,00	
	Totale Fondo perdite società partecipate				26.500,00	26.500,00	
Fondo contenzioso							
1166.10	fondo contenzioso	2.798.500,00	-382.300,00	10.000,00	403.300,00	2.829.500,00	387.615,00
1837	FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	6.500,00			-26.500,00	-20.000,00	
	Totale Fondo contenzioso	2.805.000,00	-382.300,00	10.000,00	376.800,00	2.809.500,00	387.615,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	10.301.621,27	-1.097.474,34	1.286.000,00	563.855,28	11.054.002,21	
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	10.301.621,27	-1.097.474,34	1.286.000,00	563.855,28	11.054.002,21	
Accantonamento residui perenti							
	Totale Accantonamento residui perenti						
Altri accantonamenti							
	QUOTA DEI DIRITTI DI ROGITO SPETTANTE AL SEGRETARIO COMUNALE - Vincolo Cap. E. 3001 -	69.000,00	-46.000,00			23.000,00	
1748	SPESE PER LO SVERSAMENTO IN FRAZIONE UMIDA.	48.527,00				48.527,00	
	Totale Altri accantonamenti	117.527,00	-46.000,00			71.527,00	
	Totale	13.224.148,27	-1.525.774,34	1.296.000,00	967.155,28	13.961.529,21	387.615,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio N preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.



Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2021 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 se non reimpegnati nell'esercizio 2022 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e) + (f)	(i)
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili											
1112	QUOTA DEL 5permille DI IRPEF DESTINATA AD ATTIVITA' SOCIALI Capitolo Vincolo Uscita 1405 (1112-1405 ATTIVITA' SOCIALI FINANZIATI CON LA QUOTA DEL 5 permille DEL GETTITO IRPEF AI SENSI DELL'ART. 1 C. 337 LEGGE 266/05 - Capitolo vincolo entrata 1112 -)		ATTIVITA' SOCIALI FINANZIATI CON LA QUOTA DEL 5 permille DEL GETTITO IRPEF AI SENSI DELL'ART. 1 C. 337 LEGGE 266/05 - Capitolo vincolo entrata 1112 -	0,08						0,08	
2008	CONTRIBUTO PER CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA, DELLA POPOLAZIONE - vincolo spesa Cap.1140 (2008-1140 SPESE PER I CENSIMENTI GENERALI DELL'AGRICOLTURA, DELLA POPOLAZIONE E DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVE - Vincolo entrata Cap.2008)		SPESE PER I CENSIMENTI GENERALI DELL'AGRICOLTURA, DELLA POPOLAZIONE E DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVE - Vincolo entrata Cap.2008	3.773,38						3.773,38	
2012	TRASFERIMENTO FONDI PER RISTORO DA PARTE DELLO STATO PER PRESTAZIONI C.O.C. NELL'AMBITO EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19 (2012-1012-1013 PRESTAZIONI STRAORDINARIE NELL'AMBITO DEL C.O.C. PER L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-FINANZIATE DALLO STATO)		PRESTAZIONI STRAORDINARIE NELL'AMBITO DEL C.O.C. PER L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID- FINANZIATE DALLO STATO	12.213,74	70.000,00	69.999,97				12.213,77	
2018	CONTRIBUTO DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE ART. 114 DL 18/2020 (2018-1550 INTERVENTI DI DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE)		INTERVENTI DI DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE	11.594,77					-254,35	11.849,12	
3009	PROVENTI SANZIONI VIOLAZIONI AL C.D.S. ART.208 (3009-1275-3103 SPESE PER PREVIDENZA E ASSISTENZA PERSONALE POLIZIA MUNICIPALE - ART. 208 C.d.S.)		SPESE PER PREVIDENZA E ASSISTENZA PERSONALE POLIZIA MUNICIPALE - ART. 208 C.d.S.	62.987,70	39.271,75	38.693,47			-2.802,34	66.368,32	



Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2021 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 se non reimpegnati nell'esercizio 2022 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunte al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e) + (f)	(i)
3033	PROVENTI DERIVANTI DAL SERVIZIO PER PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI (3033-1270 INTERVENTI DI SICUREZZA STRADALE A TUTELA DEGLI UTENTI DEBOLI: BAMBINI, ANZIANI, DISABILI, PEDONI E CICLISTI (GIA' MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE E DELLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE)	1270	INTERVENTI DI SICUREZZA STRADALE A TUTELA DEGLI UTENTI DEBOLI: BAMBINI, ANZIANI, DISABILI, PEDONI E CICLISTI (GIA' MIGLIORAMENTO ALLA MOBILITA' URBANA	19.904,22	20.000,00	22.702,80		5.200,00		12.001,42	
3038	PROVENTI DA BONUS ELETTRICO (3038-1121.5-101 FONDO INCENTIVANTE AL PERSONALE AFFARI SOCIALI PER PRATICHE BONUS ELETTRICO)		FONDO INCENTIVANTE AL PERSONALE AFFARI SOCIALI PER PRATICHE BONUS ELETTRICO	136,80	3.228,48	2.582,78		-1.023,88		1.806,38	
3142	RIMBORSO SPESE PER ELEZIONI A CARICO DELLO STATO Vincolo Capitolo 1078 (3142-3144-1078+ SPESE PER LE ELEZIONI POLITICHE, REGIONALI, PROVINCIALI ED EUROPEE - Capitoli vincoli entrata 3142 e 3144)		SPESE PER LE ELEZIONI POLITICHE, REGIONALI, PROVINCIALI ED EUROPEE - Capitoli vincoli entrata 3142 e 3144	158,61				-860,73		1.019,34	
3160	PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI PREVISTE DAL DPR 380/2001, ART. 31, COMMA 4/BIS (3160-2131 DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE E SISTEMAZIONE AREE VERDI CON PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI DPR 380/2001, ART. 31 COMMA 4/BIS E 4/TER)		DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE E SISTEMAZIONE AREE VERDI CON PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI DPR 380/2001, ART. 31 COMMA 4/BIS E 4/TER	1.548,00	13.000,00					14.548,00	
5067	MUTUO PER SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI VIA NUOVA SAN MARZANO I LOTTO GIA' L.R. 51/78 - Capitolo Vincolo Spesa 2813 (5067-2836 LAVORI DI AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE VIA NUOVA SAN MARZANO FINANZIATO CON AVANZO VINCOLATO)	2836	LAVORI DI AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE VIA NUOVA SAN MARZANO FINANZIATO CON AVANZO VINCOLATO	500.379,99		265.850,11				234.529,88	
Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (h/1)				612.697,29	145.500,23	399.829,13		258,70		358.109,69	
Vincoli derivanti da trasferimenti											



Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2021 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 se non reimpegnati nell'esercizio 2022 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e) + (f)	(i)
2000	TRASFERIMENTI DAL MIBACT PER ACQUISTO LIBRI (2000-1487 ACQUISTO LIBRI PER BIBLIOTECA COMUNALE FINANZIATI DAL TRASFERIMENTO DEL MIBACT)	1487	ACQUISTO LIBRI PER BIBLIOTECA COMUNALE FINANZIATI DAL TRASFERIMENTO DEL MIBACT	6,95	4.602,44	4.602,00				7,39	
2007	TRASFERIMENTO MINISTERO DELL'INTERNO DECRETO AGOSTO 2020 PER FINANZIARE SPESA SOCIALE E TRASPORTO SCOLASTICO A SEGUITO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID 19 (2007-1167-1168 SPESA SOCIALE FINANZIATA DA FONDI STATALI DECRETO AGOSTO 2020 A SEGUITO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID 19)		SPESA SOCIALE FINANZIATA DA FONDI STATALI DECRETO AGOSTO 2020 A SEGUITO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID 19	177.775,18		161.718,54				16.056,64	
2014	TRASFERIMENTI STATALI PER SOLIDARIETA'ALIMENTARE NELL'AMBITO EMERGENZA COVID -19 VINC. CAP SPESA 1547 (2014-1547 FORNITURE GENERI ALIMENTARI PER SOLIDARIETA' ALIMENTARE NELL'AMBITO EMERGENZA COVID-19 FINANZIATE DALLO STATO VINC.CAP. ENTRATA 2014)		FORNITURE GENERI ALIMENTARI PER SOLIDARIETA' ALIMENTARE NELL'AMBITO EMERGENZA COVID-19 FINANZIATE DALLO STATO VINC.CAP. ENTRATA 2014		497.490,85	220.206,01				277.284,84	
2016	TRASFERIMENTI PER LA GESTIONE IN SICUREZZA DI ATTIVITA' EDUCATIVE E RICREATIVE VOLTE AL BENESSERE DEI MINORI DURANTE L'EMERGENZA COVID-19 (2016-1339 GESTIONE IN SICUREZZA DI ATTIVITA' EDUCATIVE E RICREATIVE VOLTE AL BENESSERE DEI MINORI DURANTE L'EMERGENZA COVID-19 FINANZIATE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DECRETO LEGGE N 73 2021)	1339	GESTIONE IN SICUREZZA DI ATTIVITA' EDUCATIVE E RICREATIVE VOLTE AL BENESSERE DEI MINORI DURANTE L'EMERGENZA COVID-19 FINANZIATE DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DECRETO LEGGE N 73 2021		61.442,55	61.442,55					
2017	TRASFERIMENTI DELLO STATO PER RIDUZIONE TARI (2017-1166.11 INTERVENTI DI RIDUZIONI TARI)		INTERVENTI DI RIDUZIONI TARI		48.523,84					48.523,84	



Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2021 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 se non reimpegnati nell'esercizio 2022 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e) + (f)	(i)
2025	CONTRIBUTO REGIONALE PER DIRITTO ALLO STUDIO L. 30/85 ED ASSISTENZA SCOLASTICA L. 388/00 - FORNITURA LIBRI SCUOLE ELEMENATRI, MEDIE E SUPERIORI. - Capitolo Vincolo U. 1429 (2025-1429 FORNITURA LIBRI SCOLASTICI SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE E SUPERIORI FINANZIATA CON L.R. 30/85 E L.R. 3880)	1429	FORNITURA LIBRI SCOLASTICI SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE E SUPERIORI FINANZIATA CON L.R. 30/85 E L.R. 388/00 - Vincolo capitolo E. 2025	162.054,76	83.490,26	109.456,95				136.088,07	
2035	CONTRIBUTO CITTA' METROPOLITANA PER RIQUALIFICAZIONE VERDE PUBBLICO (2035-1809 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE VERDE PUBBLICO FINANZIATI CON CONTRIBUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA)	1809	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE VERDE PUBBLICO FINANZIATI CON CONTRIBUTO DELLA CITTA' METROPOLITANA		8.079,77	8.079,77					
2040	TRASFERIMENTI DALLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI A TITOLO DI SOVVENZIONI PER INIZIATIVE NATALIZIE (2040-1533 INIZIATIVE NATALIZIE FINANZIATE CON TRASFERIMENTI DALLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI A TITOLO DI SOVVENZIONI)	1533	INIZIATIVE NATALIZIE FINANZIATE CON TRASFERIMENTI DALLA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI A TITOLO DI SOVVENZIONI		13.000,00	13.000,00					
2059	FONDO SOSTEGNO ACCESSO ABITAZIONI IN LOCAZIONE L.431/98 vincolo spesa Cap.1546 (2059-1546 LEGGE 431 1998 LOCAZIONE VINCOLO ENTRATA CAPITOLE 2059)	1546	LEGGE 431 1998 LOCAZIONE VINCOLO ENTRATA CAPITOLE 2059		109.428,87	109.428,87					
2062	TRASFERIMENTI CONTRIBUTI REGIONALI PER INCLUSIONE SCOLASTICA ALUNNI CON DISABILIA' SENSORIALI D.R. N 7/2019 (2062-1886 TRASPORTO SCOLASTICO FINANZIATO CON CONTRIBUTI REGIONALI PER INCLUSIONE SCOLASTICA ALUNNI CON DISABILIA' SENSORIALI D.R. N 7/2019)		TRASPORTO SCOLASTICO FINANZIATO CON CONTRIBUTI REGIONALI PER INCLUSIONE SCOLASTICA ALUNNI CON DISABILIA' SENSORIALI D.R. N 7/2019		10.559,93					10.559,93	



Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2021 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 se non reimpegnati nell'esercizio 2022 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e) + (f)	(i)
3013	PROVENTI SERVIZIO MENSA SCOLASTICA-Capitolo Vincolo U. 1416 (3013-1416 SPESE PER IL SERVIZIO DELLE MENSE SCOLASTICHE - Riferimento Entrata Cap. 3013 e 3014 -)		SPESE PER IL SERVIZIO DELLE MENSE SCOLASTICHE - Riferimento Entrata Cap. 3013 e 3014 -	2.941,91				-11.824,43		14.766,34	
4005	PROVENTI DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI AREE CIMITERIALI (4005-3303 OPERE DI URBANIZZAZIONE AL CIMITERO COMUNALE (RELATIVE ALL'AREA INTERESSATA DALLA REALIZZAZIONE DEI LOCULI CIMITERIALI))		OPERE DI URBANIZZAZIONE AL CIMITERO COMUNALE (RELATIVE ALL'AREA INTERESSATA DALLA REALIZZAZIONE DEI LOCULI CIMITERIALI)	10.226,15						10.226,15	
4006	PROVENTI DERIVANTI DA CONCESSIONI DI AREE CIMITERIALI PER COSTRUZIONE LOCULI. Cap. Uscita 3304 e Cap. 3303 (4006-3304 COSTRUZIONE DI LOCULI, COLOMBARI, ETC. Capitolo vincolo entrata 4006)	3304	COSTRUZIONE DI LOCULI, COLOMBARI, ETC. Capitolo vincolo entrata 4006	18.854,00	15.000,00	15.000,00				18.854,00	
4010	CONTRIBUTI CITTA' METROPOLITANA PER RIQUALIFICAZIONE II TRATTO VIA FORNILLO (4010-2830 RIQUALIFICAZIONE II TRATTO VIA FORNILLO FINANZIATO CON CONTRIBUTI CITTA' METROPOLITANA)	2830	RIQUALIFICAZIONE II TRATTO VIA FORNILLO FINANZIATO CON CONTRIBUTI CITTA' METROPOLITANA		230.000,00	230.000,00					
4014	FINANZIAMENTO CITTA' METROPOLITANA PER LA FORNITURA DI GIOSTRE (4014-2820 FORNITURA DI GIOSTRE FINANZIATE CON FONDI CITTA' METROPOLITANA)	2820	FORNITURA DI GIOSTRE FINANZIATE CON FONDI CITTA' METROPOLITANA		35.000,00	35.000,00					
4035	PROVENTI ORDINARI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE (4035-4036-2166 MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI DI PROPRIETA' COMUNALE)		MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TECNOLOGICI DI PROPRIETA' COMUNALE	47.523,79	426.481,14	426.135,15		-621,03		48.490,81	



Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2021 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 se non reimpegnati nell'esercizio 2022 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e) + (f)	(i)
4037	TRASFERIMENTO STATALE PER REALIZZAZIONE CAMPO POLIVALENTE COPERTO SCUOLA VIA V. GIULIANO (4037-2439 CONTRIBUTO STATALE PER REALIZZAZIONE CAMPO POLIVALENTE COPERTO SCUOLA V. GIULIANO)		CONTRIBUTO STATALE PER REALIZZAZIONE CAMPO POLIVALENTE COPERTO SCUOLA V. GIULIANO							-36,00	36,00
4040	LAVORI DI RIPRISTINO DELL'AGIBILITA' E DELLA FRUIBILITA' CAPPELLA DEL CARMELO FINANZIATI CON CONTRIBUTI DELLA CITTA' METROPOLITANA (4040-2832 LAVORI DI RIPRISTINO DELL'AGIBILITA' E DELLA FRUIBILITA' CAPPELLA DEL CARMELO FINANZIATI CON CONTRIBUTO CITTA' METROPOLITANA)	2832	LAVORI DI RIPRISTINO DELL'AGIBILITA' E DELLA FRUIBILITA' CAPPELLA DEL CARMELO FINANZIATI CON CONTRIBUTO CITTA' METROPOLITANA		123.100,00	123.100,00					
4055	FINANZIAMENTO MINISTERO DELL'INTERNO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA FALCONE - ADEGUAMENTO IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE PRIMO LOTTO (4055-2482 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA FALCONE -ADEGUAMENTO IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE PRIMO LOTTO)	2482	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA FALCONE - ADEGUAMENTO IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE PRIMO LOTTO		130.000,00	130.000,00					
4056	FINANZIAMENTO MINISTERO DELL'INTERNO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA FALCONE - ADEGUAMENTO IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE SECONDO LOTTO (4056-2483 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA FALCONE - ADEGUAMENTO IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE SECONDO LOTTO)	2483	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA FALCONE - ADEGUAMENTO IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE SECONDO LOTTO		130.000,00	130.000,00					



Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2021 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 se non reimpegnati nell'esercizio 2022 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e) + (f)	(i)
4060	DPCM 17/07/2020 FSC INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO ARCHEOLOGICO NATURALISTICO DI LONGOLA (4060-2486 DPCM 17/07/2020 FSC INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO ARCHEOLOGICO NATURALISTICO DI LONGOLA)	2486	DPCM 17/07/2020 FSC INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCO ARCHEOLOGICO NATURALISTICO DI LONGOLA		49.000,00	49.000,00					
4061	DPCM 10/12/2020 INCARICHI DI PROGETTAZIONE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CAMPO POLIVALENTE SCUOLA VIA ENZO GIULIANO (4061-2487 DPCM 10/12/2020 INCARICHI DI PROGETTAZIONE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CAMPO POLIVALENTE SCUOLA VIA ENZO GIULIANO)	2487	DPCM 10/12/2020 INCARICHI DI PROGETTAZIONE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CAMPO POLIVALENTE SCUOLA VIA ENZO GIULIANO		55.000,00	55.000,00					
4062	FINANZIAMENTO MIUR PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO PLESSO SCOLASTICO MIRANDA (4062-2489 FINANZIAMENTO MIUR PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO PLESSO SCOLASTICO MIRANDA)	2489	FINANZIAMENTO MIUR PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVA ANTINCENDIO PLESSO SCOLASTICO MIRANDA		70.000,00	70.000,00					
4063	INCARICHI DI PROGETTAZIONE PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO DEGLI EDIFICI COMUNALI ADIBITI AD USO SCOLASTICO FONDI MIUR (4063-2490 INCARICHI DI PROGETTAZIONE PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO DEGLI EDIFICI COMUNALI ADIBITI AD USO SCOLASTICO FONDI MIUR)	2490	INCARICHI DI PROGETTAZIONE PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO DEGLI EDIFICI COMUNALI ADIBITI AD USO SCOLASTICO FONDI MIUR		139.000,00	138.869,28				130,72	



Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2021 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 se non reimpegnati nell'esercizio 2022 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e) + (f)	(i)
4064	DPCM 17/07/2020 FSC INTERVENTI ELIMINAZIONE BARRRIERE ARCHITETTONICHE IMMOBILE COMUNALE DI VIA C.A. DALLA CHIESA (4064 2479 DPCM 17/07/2020 FSC INTERVENTI ELIMINAZIONE BARRRIERE ARCHITETTONICHE IMMOBILE COMUNALE DI VIA C.A. DALLA CHIESA)	2479	DPCM 17/07/2020 FSC INTERVENTI ELIMINAZIONE BARRRIERE ARCHITETTONICHE IMMOBILE COMUNALE DI VIA C.A. DALLA CHIESA		49.936,00	49.936,00					
4086	CONTRIBUTO CITTA' METROPOLITANA RIQUALIFICAZIONE VIA XXIV MAGGIO (DALL'INCROCIO CON VIA DE MARINIS FINO AL PASSAGGIO A LIVELLO CIRCUMVESUVIANA) (4086-2829 LAVORI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI VIA XXIV MAGGIO (DALL'INCROCIO CON VIA DE MARINIS FINO AL PASSAGGIO A LIVELLO CIRCUMVESUVIANA) FINANZ CITTA' METROPOLITANA)	2829	LAVORI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI VIA XXIV MAGGIO (DALL'INCROCIO CON VIA DE MARINIS FINO AL PASSAGGIO A LIVELLO CIRCUMVESUVIANA) FINANZ CITTA' METROPOLITANA		381.900,00	381.900,00					
4087	CONTRIBUTO CITTA' METROPOLITANA PER I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA F. TURATI (4087-2828 I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA F. TURATI - CONTRIBUTO CITTA' METROPOLITANA)	2828	I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA VIA F. TURATI - CONTRIBUTO CITTA' METROPOLITANA		25.830,00	25.830,00					
4089	FINANZIAMENTO DEL MEF PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CONSISTENTI IN LAVORI DI SOSTITUZIONE A MINOR DISPERSIONE TERMICA AULE SCUOLA MEDIA FALCONE (4089-2833 FINANZIAMENTO DEL MEF PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CONSISTENTI IN LAVORI DI SOSTITUZIONE A MINOR DISPERSIONE TERMICA AULE SCUOLA MEDIA FALCONE)		FINANZIAMENTO DEL MEF PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CONSISTENTI IN LAVORI DI SOSTITUZIONE A MINOR DISPERSIONE TERMICA AULE SCUOLA MEDIA FALCONE		42.493,29					42.493,29	



Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2021 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 se non reimpegnati nell'esercizio 2022 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e) + (f)	(i)
4094	CONTRIBUTI REGIONALI PER AZIONI E PROGETTI IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA (4094-3104 ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO PER SICUREZZA URBANA FINANZIATO CON CONTRIBUTI REGIONALI)		ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO PER SICUREZZA URBANA FINANZIATO CON CONTRIBUTI REGIONALI	4.495,05		4.368,32				126,73	
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				423.877,79	2.739.358,94	2.552.073,44		-12.481,46		623.644,75	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui											
Totale Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (h/3)											
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
2.3	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOATO DA DISPOSIZIONI DELL'ENTE (4035 - 2836 LAVORI DI AMPLIAMNETO E RIQUALIFICAZIONE VIA NUOVA SAN MARZANO FINANZIATO CON AVANZO VINCOLATO)		LAVORI DI AMPLIAMNETO E RIQUALIFICAZIONE VIA NUOVA SAN MARZANO FINANZIATO CON AVANZO VINCOLATO	500.379,99						500.379,99	
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				500.379,99						500.379,99	
Altri vincoli											
3027	FINANZIAMENTO DA PARTE DEL C.I.S.S. DI UN PROGETTO SU TEMATICHE SOCIO/SANITARIE (3027-1409 REALIZZAZIONE PROGETTO SU TEMATICHE SOCIO/SANITARIE FINANZIATO DAL C.I.S.S.)	1409	REALIZZAZIONE PROGETTO SU TEMATICHE SOCIO/SANITARIE FINANZIATO DAL C.I.S.S.	2.100,50	7.000,00	6.954,00		1.690,00		456,50	
Totale Altri vincoli (h/5)				2.100,50	7.000,00	6.954,00		1.690,00		456,50	
Totale risorse vincolate (h = h/1 + h/2 + h/3 + h/4 + h/5)				1.539.055,57	2.891.859,17	2.958.856,57		-10.532,76		1.482.590,93	



Allegato a/2 Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2021	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2021 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 se non reimpegnati nell'esercizio 2022 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e) + (f)	(i)

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i = i/1 + i/2 + i/3 + i/4 + i/5)	
Totale quote vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1 = h/1 - i/1)	358.109,69
Totale quote vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2 = h/2 - i/2)	623.644,75
Totale quote vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3 = h/3 - i/3)	
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4 = h/4 - i/4)	500.379,99
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5 = h/5 - i/5)	456,50
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l = h - i)⁽¹⁾	1.482.590,93

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.



Allegato a/3 Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2021	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2021 (dato presunto)	Impegni esercizio 2021 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	$(f) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e)$	(g)

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.



Allegato g) - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

			Barrare la condizione che ricorre	
P1	50010	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	50020	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	50030	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	50040	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	50050	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	50060	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	50070	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	50080	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/>	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			SI	<input checked="" type="checkbox"/>
--	--	--	----	-------------------------------------

POSIZIONE	DATA CONC.	TIPO OPERA	CAPITALE NOMINALE	DAL	N. RATE	SAGGIO	RATE ANNO	DATA SCAD.	DEBITO RESIDUO	QUOTA CAPITALE	QUOTA INTERESSI
4521715/00	21/11/2008	EDIFICI SCOLASTICI VARI	80.000	01/01/2009	40	4,741	14	30/06/2022	36.778,87	2.245,94	871,85
4521715/00	21/11/2008	EDIFICI SCOLASTICI VARI	80.000	01/01/2009	40	4,741	13	31/12/2022	34.532,93	2.299,18	818,61
4521715/00	21/11/2008	EDIFICI SCOLASTICI VARI	80.000	01/01/2009	40	4,741	12	30/06/2023	32.233,75	2.353,69	764,1
4521715/00	21/11/2008	EDIFICI SCOLASTICI VARI	80.000	01/01/2009	40	4,741	11	31/12/2023	29.880,06	2.409,48	708,31
4521715/00	21/11/2008	EDIFICI SCOLASTICI VARI	80.000	01/01/2009	40	4,741	10	30/06/2024	27.470,58	2.466,60	651,19
4521715/00	21/11/2008	EDIFICI SCOLASTICI VARI	80.000	01/01/2009	40	4,741	9	31/12/2024	25.003,98	2.525,07	592,72
4521715/00	21/11/2008	EDIFICI SCOLASTICI VARI	80.000	01/01/2009	40	4,741	8	30/06/2025	22.478,91	2.584,93	532,86
4521715/00	21/11/2008	EDIFICI SCOLASTICI VARI	80.000	01/01/2009	40	4,741	7	31/12/2025	19.893,98	2.646,20	471,59
4521715/00	21/11/2008	EDIFICI SCOLASTICI VARI	80.000	01/01/2009	40	4,741	6	30/06/2026	17.247,78	2.708,93	408,86
4521715/00	21/11/2008	EDIFICI SCOLASTICI VARI	80.000	01/01/2009	40	4,741	5	31/12/2026	14.538,85	2.773,14	344,65
4521715/00	21/11/2008	EDIFICI SCOLASTICI VARI	80.000	01/01/2009	40	4,741	4	30/06/2027	11.765,71	2.838,88	278,91
4521715/00	21/11/2008	EDIFICI SCOLASTICI VARI	80.000	01/01/2009	40	4,741	3	31/12/2027	8.926,83	2.906,18	211,61
4521715/00	21/11/2008	EDIFICI SCOLASTICI VARI	80.000	01/01/2009	40	4,741	2	30/06/2028	6.020,65	2.975,07	142,72
4521715/00	21/11/2008	EDIFICI SCOLASTICI VARI	80.000	01/01/2009	40	4,741	1	31/12/2028	3.045,58	3.045,58	72,21
4521713/00	21/11/2008	IMPIANTI SPORTIVI	118.000	01/01/2009	40	4,741	14	30/06/2022	54.248,87	3.312,77	1.285,97
4521713/00	21/11/2008	IMPIANTI SPORTIVI	118.000	01/01/2009	40	4,741	13	31/12/2022	50.936,10	3.391,30	1.207,44
4521713/00	21/11/2008	IMPIANTI SPORTIVI	118.000	01/01/2009	40	4,741	12	30/06/2023	47.544,80	3.471,69	1.127,05
4521713/00	21/11/2008	IMPIANTI SPORTIVI	118.000	01/01/2009	40	4,741	11	31/12/2023	44.073,11	3.553,98	1.044,76
4521713/00	21/11/2008	IMPIANTI SPORTIVI	118.000	01/01/2009	40	4,741	10	30/06/2024	40.519,13	3.638,23	960,51
4521713/00	21/11/2008	IMPIANTI SPORTIVI	118.000	01/01/2009	40	4,741	9	31/12/2024	36.880,90	3.724,48	874,26
4521713/00	21/11/2008	IMPIANTI SPORTIVI	118.000	01/01/2009	40	4,741	8	30/06/2025	33.156,42	3.812,76	785,98
4521713/00	21/11/2008	IMPIANTI SPORTIVI	118.000	01/01/2009	40	4,741	7	31/12/2025	29.343,66	3.903,15	695,59
4521713/00	21/11/2008	IMPIANTI SPORTIVI	118.000	01/01/2009	40	4,741	6	30/06/2026	25.440,51	3.995,67	603,07
4521713/00	21/11/2008	IMPIANTI SPORTIVI	118.000	01/01/2009	40	4,741	5	31/12/2026	21.444,84	4.090,39	508,35
4521713/00	21/11/2008	IMPIANTI SPORTIVI	118.000	01/01/2009	40	4,741	4	30/06/2027	17.354,45	4.187,35	411,39
4521713/00	21/11/2008	IMPIANTI SPORTIVI	118.000	01/01/2009	40	4,741	3	31/12/2027	13.167,10	4.286,61	312,13
4521713/00	21/11/2008	IMPIANTI SPORTIVI	118.000	01/01/2009	40	4,741	2	30/06/2028	8.880,49	4.388,22	210,52
4521713/00	21/11/2008	IMPIANTI SPORTIVI	118.000	01/01/2009	40	4,741	1	31/12/2028	4.492,27	4.492,27	106,47
4512167/00	21/12/2009	STRADE COMUNALI	365.000	01/01/2010	40	4,328	16	30/06/2022	184.017,10	9.747,45	3.982,13
4512167/00	21/12/2009	STRADE COMUNALI	365.000	01/01/2010	40	4,328	15	31/12/2022	174.269,65	9.958,39	3.771,19
4512167/00	21/12/2009	STRADE COMUNALI	365.000	01/01/2010	40	4,328	14	30/06/2023	164.311,26	10.173,89	3.555,69
4512167/00	21/12/2009	STRADE COMUNALI	365.000	01/01/2010	40	4,328	13	31/12/2023	154.137,37	10.394,05	3.335,53
4512167/00	21/12/2009	STRADE COMUNALI	365.000	01/01/2010	40	4,328	12	30/06/2024	143.743,32	10.618,98	3.110,60
4512167/00	21/12/2009	STRADE COMUNALI	365.000	01/01/2010	40	4,328	11	31/12/2024	133.124,34	10.848,77	2.880,81
4512167/00	21/12/2009	STRADE COMUNALI	365.000	01/01/2010	40	4,328	10	30/06/2025	122.275,57	11.083,54	2.646,04
4512167/00	21/12/2009	STRADE COMUNALI	365.000	01/01/2010	40	4,328	9	31/12/2025	111.192,03	11.323,39	2.406,19
4512167/00	21/12/2009	STRADE COMUNALI	365.000	01/01/2010	40	4,328	8	30/06/2026	99.868,64	11.568,43	2.161,15
4512167/00	21/12/2009	STRADE COMUNALI	365.000	01/01/2010	40	4,328	7	31/12/2026	88.300,21	11.818,77	1.910,81
4512167/00	21/12/2009	STRADE COMUNALI	365.000	01/01/2010	40	4,328	6	30/06/2027	76.481,44	12.074,53	1.655,05
4512167/00	21/12/2009	STRADE COMUNALI	365.000	01/01/2010	40	4,328	5	31/12/2027	64.406,91	12.335,82	1.393,76
4512167/00	21/12/2009	STRADE COMUNALI	365.000	01/01/2010	40	4,328	4	30/06/2028	52.071,09	12.602,77	1.126,81
4512167/00	21/12/2009	STRADE COMUNALI	365.000	01/01/2010	40	4,328	3	31/12/2028	39.468,32	12.875,49	854,09
4512167/00	21/12/2009	STRADE COMUNALI	365.000	01/01/2010	40	4,328	2	30/06/2029	26.592,83	13.154,12	575,46
4512167/00	21/12/2009	STRADE COMUNALI	365.000	01/01/2010	40	4,328	1	31/12/2029	13.438,71	13.438,71	290,87
4507983/00	21/11/2008	STRADE COMUNALI	360.000	01/01/2009	40	4,741	14	30/06/2022	165.504,91	10.106,75	3.923,30
4507983/00	21/11/2008	STRADE COMUNALI	360.000	01/01/2009	40	4,741	13	31/12/2022	155.398,16	10.346,33	3.683,72
4507983/00	21/11/2008	STRADE COMUNALI	360.000	01/01/2009	40	4,741	12	30/06/2023	145.051,83	10.591,59	3.438,46
4507983/00	21/11/2008	STRADE COMUNALI	360.000	01/01/2009	40	4,741	11	31/12/2023	134.460,24	10.842,67	3.187,38
4507983/00	21/11/2008	STRADE COMUNALI	360.000	01/01/2009	40	4,741	10	30/06/2024	123.617,57	11.099,69	2.930,36
4507983/00	21/11/2008	STRADE COMUNALI	360.000	01/01/2009	40	4,741	9	31/12/2024	112.517,88	11.362,81	2.667,24
4507983/00	21/11/2008	STRADE COMUNALI	360.000	01/01/2009	40	4,741	8	30/06/2025	101.155,07	11.632,17	2.397,88
4507983/00	21/11/2008	STRADE COMUNALI	360.000	01/01/2009	40	4,741	7	31/12/2025	89.522,90	11.907,91	2.122,14
4507983/00	21/11/2008	STRADE COMUNALI	360.000	01/01/2009	40	4,741	6	30/06/2026	77.614,99	12.190,18	1.839,87
4507983/00	21/11/2008	STRADE COMUNALI	360.000	01/01/2009	40	4,741	5	31/12/2026	65.424,81	12.479,15	1.550,90
4507983/00	21/11/2008	STRADE COMUNALI	360.000	01/01/2009	40	4,741	4	30/06/2027	52.945,66	12.774,97	1.255,08
4507983/00	21/11/2008	STRADE COMUNALI	360.000	01/01/2009	40	4,741	3	31/12/2027	40.170,69	13.077,80	952,25
4507983/00	21/11/2008	STRADE COMUNALI	360.000	01/01/2009	40	4,741	2	30/06/2028	27.092,89	13.387,81	642,24
4507983/00	21/11/2008	STRADE COMUNALI	360.000	01/01/2009	40	4,741	1	31/12/2028	13.705,08	13.705,08	324,97

Matricola	Data di nascita	Posizione economica	Tempo determinato	Centro di spesa	Retribuzione Iniziale	Indennità di comparto	R.I.A./Progressione economica di anzianità	Altre indennità	Assegno familiare	Tredicesima	Totale lordo
0		C.1	No	01032.Capitolo 01032 00	20.649,24	549,60	0,00	418,44	0,00	1.732,64	23.349,92
2	26/07/1966	D4 7	No	01045.Capitolo 01045 00	23.348,69	622,80	0,00	1.757,76	0,00	1.961,20	27.690,45
9	18/01/1960	C5NA	No	01181.Capitolo 01181 00	20.649,24	549,60	252,84	2.293,12	0,00	1.755,20	25.500,00
16	08/11/1966	D67L	No	01032.Capitolo 01032 00	23.348,69	622,80	0,00	1.231,48	964,66	1.963,01	28.130,64
26	29/12/1962	D37R	No	01261.Capitolo 01261 00	22.467,47	622,80	270,00	14.246,16	0,00	2.980,40	40.586,83
28	31/01/1959	D77L	No	01081.Capitolo 01081 00	21.898,54	622,80	0,00	9.448,68	0,00	2.612,27	34.582,29
29	15/02/1964	B85L	No	01081.Capitolo 01081 00	19.349,76	471,72	0,00	1.768,56	0,00	1.629,48	23.219,52
35	25/10/1957	C5NA	No	01111.Capitolo 01111 00	20.649,24	549,60	344,76	2.364,32	0,00	1.762,86	25.670,78
42	28/06/1957	C6VVUU2	No	01261.Capitolo 01261 00	21.842,76	549,60	188,04	3.275,60	0,00	1.849,63	27.705,63
43	03/07/1959	C5VU	No	01261.Capitolo 01261 00	21.842,76	549,60	288,72	1.475,16	0,00	1.857,65	26.013,89
45	08/12/1959	C6LET	No	01045.Capitolo 01045 00	21.842,76	549,60	194,76	1.664,76	0,00	1.850,19	26.102,07
47	10/09/1959	C6VVUU2	No	01261.Capitolo 01261 00	21.842,76	549,60	0,00	1.275,60	0,00	1.833,96	25.501,92
48	13/04/1961	C6VVUU2	No	01261.Capitolo 01261 00	21.842,76	549,60	194,76	3.275,60	0,00	1.850,19	27.712,91
87	16/02/1960	B85L	No	01261.Capitolo 01261 00	19.349,76	471,72	0,00	268,56	136,36	1.629,48	21.855,88
89	28/09/1961	A6O	No	01581.Capitolo 01581 00	17.997,66	389,16	0,00	1.695,24	0,00	1.510,69	21.592,75
90	28/05/1962	A6	No	01032.Capitolo 01032 00	17.950,88	389,16	0,00	1.195,24	0,00	1.506,80	21.042,08
100	13/08/1960	B85L	No	01021.Capitolo 01021 00	19.349,76	471,72	0,00	1.268,56	0,00	1.629,48	22.719,52
102	06/03/1958	A6O	No	01581.Capitolo 01581 00	17.997,66	389,16	0,00	1.009,74	0,00	1.510,69	20.907,25
103	06/05/1961	A6	No	01081.Capitolo 01081 00	17.950,88	389,16	0,00	195,24	136,36	1.506,80	20.178,44
120	24/02/1972	D7SEGGEN	No	01021.Capitolo 01021 00	26.462,76	622,80	0,00	15.575,20	0,00	3.419,83	46.080,59
126	30/05/1977	D.1	No	01032.Capitolo 01032 00	22.467,47	622,80	0,00	2.048,91	1.802,06	1.885,20	28.826,44
129	14/10/1965	C.1	No	01028.Capitolo 01028 00	20.649,24	549,60	0,00	2.493,18	0,00	1.807,98	25.500,00
130	21/09/1966	C.1	No	01021.Capitolo 01021 00	20.649,24	549,60	0,00	2.556,27	0,00	1.807,98	25.563,09
132	17/10/1961	B74L	No	01081.Capitolo 01081 00	18.543,20	471,72	0,00	474,12	0,00	1.557,40	21.046,44
134	09/04/1956	B74L	No	01021.Capitolo 01021 00	17.818,12	471,72	0,00	1.474,12	0,00	1.496,97	21.260,93
140	13/07/1967	D7SFIN	No	01032.Capitolo 01032 00	25.833,66	622,80	0,00	15.427,48	0,00	3.355,09	45.239,03
161	30/01/1972	D4 7L	No	01081.Capitolo 01081 00	22.467,47	622,80	0,00	13.106,88	1.965,22	2.958,53	41.120,90
162	17/04/1980	D37R	No	01081.Capitolo 01081 00	22.467,47	622,80	0,00	13.135,32	0,00	2.957,90	39.183,49
164	06/05/1981	C.1	No	01030.Capitolo 01030 00	20.649,24	549,60	0,00	1.418,44	0,00	1.732,64	24.349,92
167	13/05/1978	D47L	No	01021.Capitolo 01021 00	22.467,47	622,80	0,00	1.257,76	0,00	1.887,77	26.235,80
168	25/11/1973	B34L	No	01030.Capitolo 01030 00	18.608,97	467,40	0,00	1.486,00	0,00	1.561,87	22.124,24
173	30/06/1971	A.2	No	01032.Capitolo 01032 00	17.316,92	608,16	0,00	533,64	0,00	1.453,17	19.911,89
174	06/03/1970	D.1	No	01081.Capitolo 01081 00	22.467,47	622,80	0,00	3.790,64	0,00	2.002,51	28.883,42
176	06/04/1977	C6	No	01261.Capitolo 01261 00	23.246,75	549,60	0,00	3.275,60	0,00	1.950,96	29.022,91
182	01/11/1973	C3	No	01050.Capitolo 01050 00	11.413,57	274,80	0,00	1.848,01	0,00	963,62	14.500,00
186	14/06/1972	D27R	No	01045.Capitolo 01045 00	22.467,47	622,80	0,00	4.969,92	0,00	2.270,45	30.330,64
193	12/08/1974	D.1	No	01045.Capitolo 01045 00	22.467,47	622,80	0,00	1.429,74	0,00	1.885,20	26.405,21
194	30/01/1978	C.1	No	01021.Capitolo 01021 00	20.649,24	549,60	0,00	418,44	0,00	1.732,64	23.349,92
195	23/11/1960	C5	No	01045.Capitolo 01045 00	23.246,75	549,60	1.551,96	2.168,16	0,00	2.105,24	29.621,71
196	16/10/1974	C.3	No	01111.Capitolo 01111 00	22.827,15	549,60	0,00	2.389,88	0,00	1.914,75	27.681,38
197	26/11/1976	C.1	No	01261.Capitolo 01261 00	20.649,24	549,60	0,00	2.076,87	3.370,36	1.732,64	28.378,71
198	06/08/1974	C.1	No	01261.Capitolo 01261 00	20.649,24	549,60	0,00	1.529,28	0,00	1.732,64	24.460,76
199	03/01/1965	B.1	No	01030.Capitolo 01030 00	12.203,59	314,49	0,00	4.223,53	0,00	1.284,23	18.025,84
202	23/08/1983	C.1	No	01111.Capitolo 01111 00	20.649,24	549,60	0,00	1.516,52	0,00	1.732,64	24.448,00
203	03/06/1986	C.1	No	01261.Capitolo 01261 00	20.649,24	549,60	0,00	3.198,80	0,00	1.732,64	26.130,28
204	23/06/1989	D.1	No	01081.Capitolo 01081 00	22.467,47	622,80	0,00	2.382,92	927,27	1.885,20	28.285,66
205	30/04/1999	C.1	No	01111.Capitolo 01111 00	20.649,24	549,60	0,00	418,44	0,00	1.732,64	23.349,92
206	15/10/1988	C.1	No	01261.Capitolo 01261 00	20.649,24	549,60	0,00	1.198,80	0,00	1.732,64	24.130,28
207	02/08/1974	S.2A2	No	01021.Capitolo 01021 00	42.405,77	0,00	0,00	31.108,13	0,00	4.789,57	78.303,47
208	11/11/1981	C.1	No	01021.Capitolo 01021 00	20.649,24	549,60	0,00	418,44	300,00	1.732,64	23.649,92
209	11/03/1984	C.1	No	01081.Capitolo 01081 00	20.649,24	549,60	0,00	418,44	300,00	1.732,64	23.649,92
210	14/07/1982	C.1	No	01111.Capitolo 01111 00	20.649,24	549,60	0,00	418,44	0,00	1.732,64	23.349,92
211	21/03/1986	C.1	No	01045.Capitolo 01045 00	20.649,24	549,60	0,00	418,44	0,00	1.732,64	23.349,92
212	20/10/1985	C.1	No	01081.Capitolo 01081 00	20.649,24	549,60	0,00	418,44	0,00	1.732,64	23.349,92
213	05/03/1980	B.1	No	01021.Capitolo 01021 00	18.304,47	471,72	0,00	523,92	0,00	1.536,65	20.836,76
Total					1.159.881,31	29.060,61	3.285,84	191.674,94	9.902,29	106.195,01	1.500.000,00

Matri cola	Centro di spesa	Imponibile Cassa pensioni	Contributi ente Cassa pensioni	Imponibile Previdenza	Contributi ente Previdenza	Imponibile Previdenza complementare	Contributi ente Previdenza complementare	Contributi ente Inail	Imponibile Irap	Contributi ente Irap
0	01032.Capitolo 01032 00	23.349,92	5.557,28	22.524,32	1.099,19	0,00	0,00	0,00	23.349,92	1.984,74
2	01045.Capitolo 01045 00	27.690,45	6.590,33	26.995,65	777,47	0,00	0,00	417,17	27.690,45	2.353,69
9	01181.Capitolo 01181 00	25.500,00	6.069,00	24.746,40	712,70	0,00	0,00	417,17	25.500,00	2.167,50
16	01032.Capitolo 01032 00	27.165,98	6.465,50	26.519,18	763,75	0,00	0,00	417,17	27.165,98	2.309,11
26	01261.Capitolo 01261 00	40.586,83	9.659,67	25.936,15	746,96	0,00	0,00	417,17	40.586,83	3.449,88
28	01081.Capitolo 01081 00	34.582,29	8.230,59	23.959,50	690,03	0,00	0,00	417,17	34.582,29	2.939,49
29	01081.Capitolo 01081 00	23.219,52	5.526,25	22.747,80	655,14	0,00	0,00	417,17	23.219,52	2.973,66
35	01111.Capitolo 01111 00	25.670,78	6.109,65	24.917,18	717,61	0,00	0,00	417,17	25.670,78	2.182,02
42	01261.Capitolo 01261 00	27.705,63	6.593,94	27.156,03	782,09	0,00	0,00	417,17	27.705,63	2.354,98
43	01261.Capitolo 01261 00	26.013,89	6.191,31	25.260,29	727,50	0,00	0,00	417,17	26.013,89	2.211,18
45	01045.Capitolo 01045 00	26.102,07	6.212,29	25.552,47	1.246,96	25.552,47	281,07	39,66	26.102,07	2.212,00
47	01261.Capitolo 01261 00	25.501,92	6.069,46	24.952,32	718,63	0,00	0,00	417,17	25.501,92	2.167,66
48	01261.Capitolo 01261 00	27.712,91	6.595,67	27.163,31	782,30	0,00	0,00	417,17	27.712,91	2.355,60
87	01261.Capitolo 01261 00	21.719,52	5.169,25	21.247,80	611,94	0,00	0,00	417,17	21.719,52	1.846,16
89	01581.Capitolo 01581 00	21.592,75	5.139,07	21.203,59	610,66	0,00	0,00	417,17	21.592,75	1.835,38
90	01032.Capitolo 01032 00	21.042,08	5.008,02	20.652,92	594,80	0,00	0,00	417,17	21.042,08	1.840,00
100	01021.Capitolo 01021 00	22.719,52	5.407,25	22.247,80	640,74	0,00	0,00	417,17	22.719,52	1.931,16
102	01581.Capitolo 01581 00	20.907,25	4.975,93	20.518,09	590,92	0,00	0,00	417,17	20.907,25	1.777,12
103	01081.Capitolo 01081 00	20.042,08	4.770,02	19.652,92	566,00	0,00	0,00	417,17	20.042,08	1.750,00
120	01021.Capitolo 01021 00	46.080,59	10.967,18	30.097,77	1.468,77	0,00	0,00	417,17	46.080,59	3.916,85
126	01032.Capitolo 01032 00	27.024,38	6.431,80	26.173,58	1.277,27	0,00	0,00	417,17	27.024,38	2.297,07
129	01028.Capitolo 01028 00	25.500,00	6.069,00	24.674,40	1.204,11	0,00	0,00	417,17	25.500,00	2.167,50
130	01021.Capitolo 01021 00	25.563,09	6.084,02	24.737,49	1.207,19	0,00	0,00	417,17	25.563,09	2.172,86
132	01081.Capitolo 01081 00	21.046,44	5.009,05	20.310,72	991,16	0,00	0,00	417,17	21.046,44	1.788,95
134	01021.Capitolo 01021 00	21.260,93	5.060,10	20.525,21	1.001,63	0,00	0,00	417,17	21.260,93	1.807,18
140	01032.Capitolo 01032 00	45.239,03	10.766,89	29.416,24	1.435,51	0,00	0,00	417,17	45.239,03	3.845,32
161	01081.Capitolo 01081 00	39.155,68	9.319,05	24.541,00	1.197,60	0,00	0,00	417,17	39.155,68	3.328,23
162	01081.Capitolo 01081 00	39.183,49	9.325,67	24.532,81	1.197,20	0,00	0,00	417,17	39.183,49	3.330,60
164	01030.Capitolo 01030 00	24.349,92	5.795,28	23.524,32	1.147,99	0,00	0,00	417,17	24.349,92	2.069,74
167	01021.Capitolo 01021 00	26.235,80	6.244,12	25.541,00	1.246,40	0,00	0,00	417,17	26.235,80	2.230,04
168	01030.Capitolo 01030 00	22.124,24	5.265,57	21.368,84	1.042,80	0,00	0,00	417,17	22.124,24	1.880,56
173	01032.Capitolo 01032 00	19.911,89	4.739,03	18.955,73	925,04	0,00	0,00	417,17	19.911,89	1.692,51
174	01081.Capitolo 01081 00	28.883,42	6.874,25	28.032,62	807,34	0,00	0,00	417,17	28.883,42	2.455,09
176	01261.Capitolo 01261 00	29.022,91	6.907,45	28.473,31	1.389,50	0,00	0,00	417,17	29.022,91	2.466,95
182	01050.Capitolo 01050 00	14.500,00	3.451,00	14.105,20	688,33	0,00	0,00	417,17	14.500,00	1.232,50
186	01045.Capitolo 01045 00	30.330,64	7.218,69	24.515,91	1.196,38	0,00	0,00	417,17	30.330,64	2.578,10
193	01045.Capitolo 01045 00	26.405,21	6.284,44	25.554,41	1.247,06	0,00	0,00	417,17	26.405,21	2.244,44
194	01021.Capitolo 01021 00	23.349,92	5.557,28	22.524,32	1.099,19	0,00	0,00	417,17	23.349,92	1.984,74
195	01045.Capitolo 01045 00	29.621,71	7.049,97	28.868,11	1.408,76	28.868,11	317,55	417,17	29.621,71	2.517,85
196	01111.Capitolo 01111 00	27.681,38	6.588,17	26.891,78	774,48	0,00	0,00	417,17	27.681,38	2.352,92
197	01261.Capitolo 01261 00	25.008,35	5.951,99	24.182,75	1.180,12	0,00	0,00	417,17	25.008,35	2.125,71
198	01261.Capitolo 01261 00	24.460,76	5.821,66	23.635,16	1.153,40	0,00	0,00	417,17	24.460,76	2.079,16
199	01030.Capitolo 01030 00	18.025,84	4.290,15	17.495,34	853,77	0,00	0,00	417,17	18.025,84	1.532,20
202	01111.Capitolo 01111 00	24.448,00	5.818,62	23.622,40	1.152,77	0,00	0,00	417,17	24.448,00	2.078,08
203	01261.Capitolo 01261 00	26.130,28	6.219,01	25.304,68	1.234,87	0,00	0,00	417,17	26.130,28	2.221,07
204	01081.Capitolo 01081 00	27.358,39	6.511,30	26.507,59	1.293,57	0,00	0,00	417,17	27.358,39	2.325,46
205	01111.Capitolo 01111 00	23.349,92	5.557,28	22.524,32	1.099,19	0,00	0,00	417,17	23.349,92	1.984,74
206	01261.Capitolo 01261 00	24.130,28	5.743,01	23.304,68	1.137,27	0,00	0,00	417,17	24.130,28	2.501,64
207	01021.Capitolo 01021 00	78.303,47	18.636,23	62.303,46	3.040,41	0,00	0,00	417,17	78.303,47	8.655,79
208	01021.Capitolo 01021 00	23.349,92	5.557,28	22.524,32	1.099,19	0,00	0,00	417,17	23.349,92	1.984,74
209	01081.Capitolo 01081 00	23.349,92	5.557,28	22.524,32	1.099,19	0,00	0,00	417,17	23.349,92	1.984,74
210	01111.Capitolo 01111 00	23.349,92	5.557,28	22.524,32	1.099,19	0,00	0,00	417,17	23.349,92	1.984,74
211	01045.Capitolo 01045 00	23.349,92	5.557,28	22.524,32	1.099,19	0,00	0,00	417,17	23.349,92	1.984,74
212	01081.Capitolo 01081 00	23.349,92	5.557,28	22.524,32	1.099,19	0,00	0,00	417,17	23.349,92	1.984,74
213	01021.Capitolo 01021 00	20.836,76	4.959,15	20.041,04	978,00	0,00	0,00	417,17	20.836,76	1.771,12
Total		1.490.097,71	354.643,29	1.348.861,51	56.608,42	54.420,58	598,62	22.149,67	1.490.097,71	130.200,00

Matri cola	Centro di spesa	Imponibile Cassa pensioni	Contributi ente Cassa pensioni	Imponibile Previdenza	Contributi ente Previdenza	Imponibile Previdenza complementare	Contributi ente Previdenza complementare	Contributi ente Inail	Imponibile Irap	Contributi ente Irap
0	01032.Capitolo 01032 00	23.349,92	5.557,28	22.524,32	1.099,19	0,00	0,00	0,00	23.349,92	1.984,74
2	01045.Capitolo 01045 00	27.690,45	6.590,33	26.995,65	777,47	0,00	0,00	417,17	27.690,45	2.353,69
9	01181.Capitolo 01181 00	25.500,00	6.069,00	24.746,40	712,70	0,00	0,00	417,17	25.500,00	2.167,50
16	01032.Capitolo 01032 00	27.165,98	6.465,50	26.519,18	763,75	0,00	0,00	417,17	27.165,98	2.309,11
26	01261.Capitolo 01261 00	40.586,83	9.659,67	25.936,15	746,96	0,00	0,00	417,17	40.586,83	3.449,88
28	01081.Capitolo 01081 00	34.582,29	8.230,59	23.959,50	690,03	0,00	0,00	417,17	34.582,29	2.939,49
29	01081.Capitolo 01081 00	23.219,52	5.526,25	22.747,80	655,14	0,00	0,00	417,17	23.219,52	2.973,66
35	01111.Capitolo 01111 00	25.670,78	6.109,65	24.917,18	717,61	0,00	0,00	417,17	25.670,78	2.182,02
42	01261.Capitolo 01261 00	27.705,63	6.593,94	27.156,03	782,09	0,00	0,00	417,17	27.705,63	2.354,98
43	01261.Capitolo 01261 00	26.013,89	6.191,31	25.260,29	727,50	0,00	0,00	417,17	26.013,89	2.211,18
45	01045.Capitolo 01045 00	26.102,07	6.212,29	25.552,47	1.246,96	25.552,47	281,07	39,66	26.102,07	2.212,00
47	01261.Capitolo 01261 00	25.501,92	6.069,46	24.952,32	718,63	0,00	0,00	417,17	25.501,92	2.167,66
48	01261.Capitolo 01261 00	27.712,91	6.595,67	27.163,31	782,30	0,00	0,00	417,17	27.712,91	2.355,60
87	01261.Capitolo 01261 00	21.719,52	5.169,25	21.247,80	611,94	0,00	0,00	417,17	21.719,52	1.846,16
89	01581.Capitolo 01581 00	21.592,75	5.139,07	21.203,59	610,66	0,00	0,00	417,17	21.592,75	1.835,38
90	01032.Capitolo 01032 00	21.042,08	5.008,02	20.652,92	594,80	0,00	0,00	417,17	21.042,08	1.840,00
100	01021.Capitolo 01021 00	22.719,52	5.407,25	22.247,80	640,74	0,00	0,00	417,17	22.719,52	1.931,16
102	01581.Capitolo 01581 00	20.907,25	4.975,93	20.518,09	590,92	0,00	0,00	417,17	20.907,25	1.777,12
103	01081.Capitolo 01081 00	20.042,08	4.770,02	19.652,92	566,00	0,00	0,00	417,17	20.042,08	1.750,00
120	01021.Capitolo 01021 00	46.080,59	10.967,18	30.097,77	1.468,77	0,00	0,00	417,17	46.080,59	3.916,85
126	01032.Capitolo 01032 00	27.024,38	6.431,80	26.173,58	1.277,27	0,00	0,00	417,17	27.024,38	2.297,07
129	01028.Capitolo 01028 00	25.500,00	6.069,00	24.674,40	1.204,11	0,00	0,00	417,17	25.500,00	2.167,50
130	01021.Capitolo 01021 00	25.563,09	6.084,02	24.737,49	1.207,19	0,00	0,00	417,17	25.563,09	2.172,86
132	01081.Capitolo 01081 00	21.046,44	5.009,05	20.310,72	991,16	0,00	0,00	417,17	21.046,44	1.788,95
134	01021.Capitolo 01021 00	21.260,93	5.060,10	20.525,21	1.001,63	0,00	0,00	417,17	21.260,93	1.807,18
140	01032.Capitolo 01032 00	45.239,03	10.766,89	29.416,24	1.435,51	0,00	0,00	417,17	45.239,03	3.845,32
161	01081.Capitolo 01081 00	39.155,68	9.319,05	24.541,00	1.197,60	0,00	0,00	417,17	39.155,68	3.328,23
162	01081.Capitolo 01081 00	39.183,49	9.325,67	24.532,81	1.197,20	0,00	0,00	417,17	39.183,49	3.330,60
164	01030.Capitolo 01030 00	24.349,92	5.795,28	23.524,32	1.147,99	0,00	0,00	417,17	24.349,92	2.069,74
167	01021.Capitolo 01021 00	26.235,80	6.244,12	25.541,00	1.246,40	0,00	0,00	417,17	26.235,80	2.230,04
168	01030.Capitolo 01030 00	22.124,24	5.265,57	21.368,84	1.042,80	0,00	0,00	417,17	22.124,24	1.880,56
173	01032.Capitolo 01032 00	19.911,89	4.739,03	18.955,73	925,04	0,00	0,00	417,17	19.911,89	1.692,51
174	01081.Capitolo 01081 00	28.883,42	6.874,25	28.032,62	807,34	0,00	0,00	417,17	28.883,42	2.455,09
176	01261.Capitolo 01261 00	29.022,91	6.907,45	28.473,31	1.389,50	0,00	0,00	417,17	29.022,91	2.466,95
182	01050.Capitolo 01050 00	14.500,00	3.451,00	14.105,20	688,33	0,00	0,00	417,17	14.500,00	1.232,50
186	01045.Capitolo 01045 00	30.330,64	7.218,69	24.515,91	1.196,38	0,00	0,00	417,17	30.330,64	2.578,10
193	01045.Capitolo 01045 00	26.405,21	6.284,44	25.554,41	1.247,06	0,00	0,00	417,17	26.405,21	2.244,44
194	01021.Capitolo 01021 00	23.349,92	5.557,28	22.524,32	1.099,19	0,00	0,00	417,17	23.349,92	1.984,74
195	01045.Capitolo 01045 00	29.621,71	7.049,97	28.868,11	1.408,76	28.868,11	317,55	417,17	29.621,71	2.517,85
196	01111.Capitolo 01111 00	27.681,38	6.588,17	26.891,78	774,48	0,00	0,00	417,17	27.681,38	2.352,92
197	01261.Capitolo 01261 00	25.008,35	5.951,99	24.182,75	1.180,12	0,00	0,00	417,17	25.008,35	2.125,71
198	01261.Capitolo 01261 00	24.460,76	5.821,66	23.635,16	1.153,40	0,00	0,00	417,17	24.460,76	2.079,16
199	01030.Capitolo 01030 00	18.025,84	4.290,15	17.495,34	853,77	0,00	0,00	417,17	18.025,84	1.532,20
202	01111.Capitolo 01111 00	24.448,00	5.818,62	23.622,40	1.152,77	0,00	0,00	417,17	24.448,00	2.078,08
203	01261.Capitolo 01261 00	26.130,28	6.219,01	25.304,68	1.234,87	0,00	0,00	417,17	26.130,28	2.221,07
204	01081.Capitolo 01081 00	27.358,39	6.511,30	26.507,59	1.293,57	0,00	0,00	417,17	27.358,39	2.325,46
205	01111.Capitolo 01111 00	23.349,92	5.557,28	22.524,32	1.099,19	0,00	0,00	417,17	23.349,92	1.984,74
206	01261.Capitolo 01261 00	24.130,28	5.743,01	23.304,68	1.137,27	0,00	0,00	417,17	24.130,28	2.501,64
207	01021.Capitolo 01021 00	78.303,47	18.636,23	62.303,46	3.040,41	0,00	0,00	417,17	78.303,47	8.655,79
208	01021.Capitolo 01021 00	23.349,92	5.557,28	22.524,32	1.099,19	0,00	0,00	417,17	23.349,92	1.984,74
209	01081.Capitolo 01081 00	23.349,92	5.557,28	22.524,32	1.099,19	0,00	0,00	417,17	23.349,92	1.984,74
210	01111.Capitolo 01111 00	23.349,92	5.557,28	22.524,32	1.099,19	0,00	0,00	417,17	23.349,92	1.984,74
211	01045.Capitolo 01045 00	23.349,92	5.557,28	22.524,32	1.099,19	0,00	0,00	417,17	23.349,92	1.984,74
212	01081.Capitolo 01081 00	23.349,92	5.557,28	22.524,32	1.099,19	0,00	0,00	417,17	23.349,92	1.984,74
213	01021.Capitolo 01021 00	20.836,76	4.959,15	20.041,04	978,00	0,00	0,00	417,17	20.836,76	1.771,12
Total		1.490.097,71	354.643,29	1.348.861,51	56.608,42	54.420,58	598,62	22.149,67	1.490.097,71	130.200,00

COMUNE DI POGGIOMARINO

Nota Integrativa
al
Bilancio di Previsione
2022 / 2024



Riferimenti normativi e principi contabili

- Allegato n. 4/1: par. 9.3, 4° capoverso, punto m); par. 9.7, 4° capoverso, punto l) e 5° capoverso; paragrafo 9.8, 19° capoverso; 9.11.
- Decreto legislativo n. 118/2011: art. 11, comma 3, punto g) e comma 5.
- Decreto legislativo n. 267/2000: art. 172, comma 1.
- Articolo 62, comma 8, del Decreto Legge n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008.
- Articolo 4, comma 6, decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015.

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato al d.lgs. n. 118/2011, prevede la stesura della Nota Integrativa quale allegato al bilancio di previsione in cui sono descritti i contenuti del bilancio.

La Nota Integrativa è il documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio integrandone i dati quantitativi al fine di renderne più chiara e significativa la lettura.

In particolare, la Nota Integrativa risponde a tre funzioni essenziali:

- a) *analitico-descrittiva*, che dà l'illustrazione dei dati contabili che per la loro sinteticità non sono di immediata comprensione;
- b) *informativa-integrativa*, che consente la produzione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- c) *esplicativa*, che consente di motivare le ipotesi assunte ed i principi/criteri adottati nella determinazione dei valori di bilancio.

La Nota Integrativa, inoltre, deve rispettare i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione adottati nella formulazione delle previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2022 - 2024 rispettano i principi di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 118/2011 e del relativo all'allegato n. 1 "Principi generali o postulati":

1. Principio dell'annualità;
2. Principio dell'unità;
3. Principio dell'universalità;
4. Principio dell'integrità;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità;
6. Principio della significatività e rilevanza;
7. Principio della flessibilità;
8. Principio della congruità;
9. Principio della prudenza;
10. Principio della coerenza;
11. Principio della continuità e della costanza;
12. Principio della comparabilità e della verificabilità;
13. Principio della neutralità;
14. Principio della pubblicità;
15. Principio dell'equilibrio di bilancio;
16. Principio della competenza finanziaria;
17. Principio della competenza economica;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) *missioni*, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) *programmi*, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

Preliminarmente, tenendo conto della conclusione dell'emergenza epidemiologica COVID-19 al 31/03/2022 e, ai contestuali riflessi che la guerra Russia vs Ucraina stanno avendo sulla vita sociale, politica ma soprattutto economica di tutti i Paesi del mondo compresa l'Italia;

1. per ciò che concerne l'*entrata*, le previsioni sono state stimate con riferimento ai presumibili livelli di accertamento dell'esercizio 2021 definiti con riferimento all'applicazione del principio di contabilità finanziaria potenziata, rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da modifiche normative e da indirizzi già assunti;

2. per ciò che concerne la *spesa*, tenendo conto dei livelli delle previsioni iniziali 2021 eventualmente modificate nel corso dell'esercizio per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dal 2022. Naturalmente, anche per la spesa, le rettifiche riguardano soprattutto le conseguenze del COVID-19 ed il contestuale ritorno alla quasi normalità, nonché i rincari energetici dovuti al conflitto in atto. Il governo, non ha neanche terminato i suoi interventi spot per ristorare i comuni dei mancati introiti connessi alla pandemia, che ha dovuto immediatamente fare i conti con il reperimento di risorse necessarie a fronteggiare parzialmente il caro bollette.

In particolare, per garantire la flessibilità del bilancio, nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", è stato previsto un *fondo di riserva* conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2-ter del d.lgs. n. 267/2000:

- o non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio;

BILANCIO	SPESE CORRENTI	Minimo 0,3%	Massimo 2,0%	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA	% Applicata
2022	12.302.951			80.000	0,65
2023	11.468.023			36.000	0,31
2024	11.423.873			37.000	0,32

Inoltre, sempre nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", è stato iscritto un *fondo di riserva di cassa* non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il cui utilizzo avviene con deliberazioni dell'organo esecutivo.

SPESE FINALI	Minimo 0,20%	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA	% Applicata
24.760.135		150.000	0,60

In più, così come espressamente richiesto nell'allegato n. 4/1, di seguito sono descritti i criteri che hanno condotto alla valorizzazione nel programma "Altri fondi" all'interno della missione "Fondi e Accantonamenti", delle voci di spesa all'interno del macroaggregato "Altre spese correnti":

- a) degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le *spese potenziali*;
- b) degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al *fondo crediti di dubbia esigibilità*, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto per legge o altra disposizione l'accantonamento a tale fondo;
- 3) degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo garanzia crediti commerciali.

Sono stati previsti stanziamenti minimi per accantonamenti spese potenziali, considerato l'ammontare congruo del fondo accantonato in sede di rendiconto 2021, secondo le prescrizioni della Corte dei Conti.

Infatti la Sezione Campania 7-2018- PRSP ha effettuato la classificazione delle passività potenziali del Comune, distinguendole tra debiti certi, passività probabili, passività possibili e passività da evento remoto, secondo i seguenti principi: - il debito certo - indice di rischio 100%, è l'evento che si è concretizzato in una sentenza esecutiva, ma momentaneamente sospesa ex lege, per effetto della art. 1, comma 714-bis i. 218/2015;

- la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per cui l'avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza (cfr., al riguardo, documento OIC n. 31 e la definizione dello IAS 37, in base al quale l'evento è probabile quando si ritiene sia più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario);

- la passività "possibile" che, in base al documento OIC n. 31, nonché dello IAS 37, è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range di accantonamento oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;

- la passività da evento "remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero.

L'esigenza di giungere ad una corretta quantificazione del fondo rischi è stata fatta propria, più volte, dalla giurisprudenza di questa Corte. Significativa, da ultimo, quanto sostenuto dalla sezione delle Autonomie, nella Del. n. 14/2017, nella parte in cui si afferma che "...Particolare attenzione deve essere riservata alla quantificazione degli altri accantonamenti a fondi, ad iniziare dal fondo contenzioso, legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso. Risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti, che deve essere verificata dall'Organo di revisione. Anche in questo caso, la somma accantonata non darà luogo ad alcun impegno di spesa e confluirà nel risultato di amministrazione per la copertura delle eventuali spese derivanti da sentenza definitiva, a tutela degli equilibri di competenza nell'anno in cui si verificherà l'eventuale soccombenza..."

- o nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", sono previsti per l'anno 2022 stanziamenti di € 25.000,00 e per gli anni 2023 e 2024 di € 10.000,00 riguardanti il fondo rischi contenzioso.

Per quanto invece concerne la valorizzazione del *fondo crediti di dubbia esigibilità*, i relativi stanziamenti sono stati determinati anch'essi nel rispetto del principio di *prudenza* e dei valori stabiliti dalla legge n. 160/2019 che ha previsto l'accantonamento del 100% a partire dall'anno 2021.

E' previsto nel bilancio di previsione nella missione "Fondi e accantonamenti" il programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al D.L. 41/2021 art. 30 bis che prevede la possibilità di far riferimento ai dati del 2019 in luogo di quelli relativi al 2020 e 2021.

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento alla media dell'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente.

La media è stata calcolata con la modalità:

- o della media semplice tra totale incassato e totale accertato

La scelta sulla modalità di calcolo della media è motivata:

- o da una più fedele rappresentazione dell'andamento reale delle riscossioni

Si evidenzia che nel calcolo del fondo si sono fatti concorrere tutti i capitoli di entrata fatta eccezione di quelli relativi a:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche e dalla U.E., in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- le entrate tributarie che sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa (v. principio contabile 3.7);

Si riporta di seguito la composizione del FCDE per il triennio 2022-2024:

Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2022					
Classificazione	Capitolo	Descrizione		Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
1.01		Tributi			
1.01.01.08.002	1003	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI ESERCIZI PREGRESSI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (5,79)	2022 2023 2024	3.474,00 5.790,00 5.790,00	3.474,00 4.632,00 4.632,00
1.01.01.61.001	1029	IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - COMPONENTE TASSA RIFIUTI(TARI) Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (40,09)	2022 2023 2024	1.451.351,41 1.475.151,64 1.475.151,64	1.451.352,00 1.475.152,00 1.475.152,00
		Totale Tipologia 1.01	2022 2023 2024	1.454.825,41 1.480.941,64 1.480.941,64	1.454.826,00 1.479.784,00 1.479.784,00
		Totale Titolo 1	2022 2023 2024	1.454.825,41 1.480.941,64 1.480.941,64	1.454.826,00 1.479.784,00 1.479.784,00
3		Entrate extratributarie			
3.01		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
3.01.02.01.006	3020	PROVENTI DI ALTRI CENTRI SPORTIVI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (14,51)	2022 2023 2024	725,50 725,50 725,50	726,00 726,00 726,00
3.01.02.01.008	3013	PROVENTI SERVIZIO MENSA SCOLASTICA-Capitolo Vincolo U. 1416 Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (34,46)	2022 2023 2024	43.075,00 43.075,00 43.075,00	43.075,00 43.075,00 43.075,00
3.01.02.01.020	3033	PROVENTI DERIVANTI DAL SERVIZIO PER PARCHEGGI	2022	0,00	1.227,00

		CUSTODITI E PARCHIMETRI Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (4,09)	2023	1.227,00	1.227,00
			2024	1.227,00	1.227,00
3.01.02.01.999	3005	PROVENTI PER ACCESSO AL SITO ARCHEO/FLUVIALE DI LONGOLA Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (6,85)	2022	685,00	685,00
			2023	685,00	685,00
			2024	685,00	685,00
3.01.03.01.003	3037	PROVENTI CANONE PER CONCESSIONE AREA VIA N. SAN MARZANO. Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (20,00)	2022	1.440,00	1.440,00
			2023	1.440,00	1.440,00
			2024	1.440,00	1.440,00
3.01.03.02.002	3063.1	FITTI REALI A.S.L. NAPOLI 4 Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (16,17)	2022	3.880,80	3.881,00
			2023	3.880,80	3.881,00
			2024	3.880,80	3.881,00
		Totale Tipologia 3.01	2022	49.806,30	51.034,00
			2023	51.033,30	51.034,00
			2024	51.033,30	51.034,00
3.02		Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
3.02.01.99.001	3009	PROVENTI SANZIONI VIOLAZIONI AL C.D.S. ART.208 Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (25,64)	2022	5.335,17	10.256,00
			2023	5.335,17	10.256,00
			2024	5.335,17	10.256,00
3.02.01.99.001	3009.1	PROVENTI PER SANZIONI PER VIOLAZIONE AL C.D.S ART. 208 - CONTRAVVENZIONI STRISCE BLU - Modalità di calcolo: Media semplice sui totali (33,64)	2022	8.410,00	8.410,00
			2023	8.410,00	8.410,00
			2024	8.410,00	8.410,00
		Totale Tipologia 3.02	2022	13.745,17	18.666,00
			2023	13.745,17	18.666,00
			2024	13.745,17	18.666,00
		Totale Titolo 3	2022	63.551,47	69.700,00
			2023	64.778,47	69.700,00
			2024	64.778,47	69.700,00
		Totale	2022	1.518.376,88	1.524.526,00
			2023	1.545.720,11	1.549.484,00
			2024	1.545.720,11	1.549.484,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità - bilancio di previsione 2022

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Capitolo 1003 (1.01.01.08.002) IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI ESERCIZI PREGRESSI

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/ accertamenti		%	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
2020	30.580,48	26.089,52	85,31	Previsione		60.000,00	100.000,00	100.000,00
2019	30.580,48	26.089,52	85,31	Accantonamento media sui totali (5,79%)	100	3.474,00	5.790,00	5.790,00
2018	29.430,13	29.122,38	98,95	Accantonamento media dei rapporti	100	4.164,00	6.940,00	6.940,00
2017	45.000,00	45.017,38	100,04					
2016	95.000,00	90.928,73	95,71					
Totale	230.591,09	217.247,53	465,32					

Media sui totali (MT) 94,21

Media dei rapporti annui (MR) 93,06

Capitolo 1029 (1.01.01.61.001) IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - COMPONENTE TASSA RIFIUTI(TARI)

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/ accertamenti		%	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
2020	3.538.000,00	2.030.363,37	57,39	Previsione		3.620.233,00	3.679.600,00	3.679.600,00
2019	3.538.000,00	2.030.363,37	57,39	Accantonamento media sui totali (40,09%)	100	1.451.351,41	1.475.151,64	1.475.151,64
2018	3.618.000,00	2.251.227,81	62,22	Accantonamento media dei rapporti	100	1.451.713,43	1.475.519,60	1.475.519,60
2017	3.599.589,72	2.209.629,05	61,39					
2016	3.600.000,00	2.199.233,69	61,09					
Totale	17.893.589,72	10.720.817,29	299,48					

Media sui totali (MT) 59,91

Media dei rapporti annui (MR) 59,90

Titolo 3 Entrate extratributarie

Capitolo 3020 (3.01.02.01.006) PROVENTI DI ALTRI CENTRI SPORTIVI

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/ accertamenti		%	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
2020	8.685,50	5.682,50	65,43	Previsione		5.000,00	5.000,00	5.000,00
2019	8.685,50	5.682,50	65,43	Accantonamento media sui totali (14,51%)	100	725,50	725,50	725,50
2018	4.535,50	4.535,50	100,00	Accantonamento media dei rapporti	100	691,50	691,50	691,50
2017	8.121,80	8.121,80	100,00					
2016	11.357,75	11.357,75	100,00					
Totale	41.386,05	35.380,05	430,86					

Media sui totali (MT) 85,49

Media dei rapporti annui (MR) 86,17

Capitolo 3013 (3.01.02.01.008) PROVENTI SERVIZIO MENSA SCOLASTICA-Capitolo Vincolo U. 1416

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/ accertamenti		%	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
2020	132.000,00	64.284,23	48,70	Previsione		125.000,00	125.000,00	125.000,00
2019	132.000,00	64.284,23	48,70	Accantonamento media sui totali (34,46%)	100	43.075,00	43.075,00	43.075,00
2018	79.674,60	79.674,60	100,00	Accantonamento media dei rapporti	100	36.662,50	36.662,50	36.662,50
2017	65.000,00	56.053,46	86,24					
2016	85.345,50	59.475,50	69,69					
Totale	494.020,10	323.772,02	353,33					

Media sui totali (MT) 65,54

Media dei rapporti annui (MR) 70,67

Capitolo 3033 (3.01.02.01.020) PROVENTI DERIVANTI DAL SERVIZIO PER PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/ accertamenti		%	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
2020	21.238,68	21.238,68	100,00	Previsione		0,00	30.000,00	30.000,00
2019	21.238,68	21.238,68	100,00	Accantonamento media sui totali (4,09%)	100	0,00	1.227,00	1.227,00
2018	33.990,71	33.990,71	100,00	Accantonamento media dei rapporti	100	0,00	1.431,00	1.431,00
2017	21.804,20	16.604,20	76,15					
2016	28.734,87	28.734,87	100,00					
Totale	127.007,14	121.807,14	476,15					

Media sui totali (MT) 95,91

Media dei rapporti annui (MR) 95,23

Capitolo **3005** (3.01.02.01.999) PROVENTI PER ACCESSO AL SITO ARCHEO/FLUVIALE DI LONGOLA

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/ accertamenti		%	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
2020	6.828,70	5.951,70	87,16	Previsione		10.000,00	10.000,00	10.000,00
2019	6.828,70	5.951,70	87,16	Accantonamento media sui totali (6,85%)	100	685,00	685,00	685,00
2018	11.938,39	11.938,39	100,00	Accantonamento media dei rapporti	100	856,00	856,00	856,00
2017	0,00	0,00	100,00					
2016	0,00	0,00	100,00					
Totale	25.595,79	23.841,79	474,32					

Media sui totali (MT) 93,15

Media dei rapporti annui (MR) 91,44

Capitolo **3037** (3.01.03.01.003) PROVENTI CANONE PER CONCESSIONE AREA VIA N. SAN MARZANO.

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/ accertamenti		%	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
2020	7.200,00	7.200,00	100,00	Previsione		7.200,00	7.200,00	7.200,00
2019	7.200,00	7.200,00	100,00	Accantonamento media sui totali (20,00%)	100	1.440,00	1.440,00	1.440,00
2018	7.200,00	7.200,00	100,00	Accantonamento media dei rapporti	100	1.440,00	1.440,00	1.440,00
2017	7.200,00	0,00	0,00					
2016	7.200,00	7.200,00	100,00					
Totale	36.000,00	28.800,00	400,00					

Media sui totali (MT) 80,00

Media dei rapporti annui (MR) 80,00

Capitolo **3063.1** (3.01.03.02.002) FITTI REALI A.S.L. NAPOLI 4

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/ accertamenti		%	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
2020	22.200,00	22.200,00	100,00	Previsione		24.000,00	24.000,00	24.000,00
2019	22.200,00	22.200,00	100,00	Accantonamento media sui totali (16,17%)	100	3.880,80	3.880,80	3.880,80
2018	0,00	0,00	100,00	Accantonamento media dei rapporti	100	3.734,40	3.734,40	3.734,40
2017	24.000,00	21.960,15	91,50					
2016	24.000,00	11.100,00	46,25					
Totale	92.400,00	77.460,15	437,75					

Media sui totali (MT) 83,83

Media dei rapporti annui (MR) 84,44

Capitolo **3009** (3.02.01.99.001) PROVENTI SANZIONI VIOLAZIONI AL C.D.S. ART.208

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/ accertamenti		%	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
2020	13.173,00	13.173,00	100,00	Previsione		20.808,00	20.808,00	20.808,00
2019	59.176,90	38.314,04	64,74	Accantonamento media sui totali (25,64%)	100	5.335,17	5.335,17	5.335,17
2018	3.176,20	3.176,20	100,00	Accantonamento media dei rapporti	100	3.797,46	3.797,46	3.797,46
2017	10.000,00	4.401,40	44,01					
2016	17.688,84	17.688,84	100,00					
Totale	103.214,94	76.753,48	408,75					

Media sui totali (MT) 74,36

Media dei rapporti annui (MR) 81,75

Capitolo **3009.1** (3.02.01.99.001) PROVENTI PER SANZIONI PER VIOLAZIONE AL C.D.S ART. 208 - CONTRAVVENZIONI STRISCE BLU -

Anno	Accertamenti	Incassi	% incassi/ accertamenti		%	Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
------	--------------	---------	----------------------------	--	---	---------------	---------------	---------------

			accertamenti			25.000,00	25.000,00	25.000,00
2020	390,00	390,00	100,00	Previsione				
2019	10.000,00	8.821,00	88,21	Accantonamento media sui totali (33,64%)	100	8.410,00	8.410,00	8.410,00
2018	1.628,60	1.628,60	100,00	Accantonamento media dei rapporti	100	4.842,50	4.842,50	4.842,50
2017	16.000,00	2.393,60	14,96					
2016	15.930,30	15.930,30	100,00					
Totale	43.948,90	29.163,50	403,17					

Media sui totali (MT) 66,36

Media dei rapporti annui (MR) 80,63

La legge di bilancio 2019 ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC). La norma stabilisce, inoltre, che la stessa PCC è la base informativa per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti.

Il dl n. 124 del 2019 (cd dl Fiscale) ha recentemente modificato questo quadro e ha stabilito che:

- la misura dell'accantonamento obbligatorio al nuovo fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) non sarà raddoppiata per gli enti non in regola con i pagamenti che non hanno chiesto l'anticipazione di liquidità di cui al comma 849 o che, avendola richiesta, non hanno effettuato i relativi pagamenti nei tempi fissati dal comma 854;
- gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo, da prendere come riferimento per l'applicazione delle sanzioni (accantonamento al FGDC) potevano essere calcolati, limitatamente all'esercizio 2021, sulla base delle registrazioni contabili locali anziché a partire dalle informazioni presenti in PCC.

Il comma 859 della legge di bilancio 2019 stabilisce che la misura massima della sanzione (obbligo di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali del 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi) si applica "se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio".

Se lo stock di debito alla fine dell'anno precedente si mantiene entro la soglia del 5% del totale delle fatture ricevute nello stesso anni, il debito è considerato, per così dire, "fisiologico" e la sanzione non si applica.

L'algoritmo per il calcolo dell'indicatore di riduzione del debito è il seguente:

- calcoliamo l'ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente, che chiameremo STOCK-1;
- se STOCK-1 è minore o uguale al 5% del totale delle fatture ricevute nell'esercizio precedente:
 - o l'indicatore individua un caso da non sanzionare sotto il profilo della mancata riduzione del debito pregresso e si passa ad elaborare l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti;
- altrimenti (STOCK-1 maggiore del 5% del totale fatture):
 - o calcoliamo l'ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine del secondo esercizio precedente, che chiameremo STOCK-2;
 - o calcoliamo il rapporto dei due importi $R = \text{STOCK-1} / \text{STOCK-2}$
 - se $R \leq 0,9$ allora l'indicatore individua un caso da non sanzionare sotto il profilo della mancata riduzione del debito pregresso e si passa ad elaborare il ritardo annuale dei pagamenti;
 - se $R > 0,9$ allora l'indicatore fa scattare l'obbligo di accantonamento per mancata riduzione del debito pregresso secondo la quota massima del 5%.

Per l'anno 2022 l'Ente ha provveduto ad una operazione di bonifica delle fatture ricevute che risultano non pagate, al fine di allineare lo STOCK del debito alla situazione reale. Quindi si è provveduto alla quantificazione del Fondo di Garanzia dei Crediti Commerciali da iscrivere nel redigendo Bilancio di Previsione Triennale 2022/2024.

Nel caso in specie, lo STOCK-1 è pari ad € 654.367,72, mentre il totale delle fatture ricevute nell'esercizio 2021 è pari a € 7.305.553,39. Il 5% di quest'ultimo importo è pari a € 365.277,67 che, essendo minore dello STOCK-1, richiede il calcolo dello STOCK-2 che è pari ad € 764.468,98. Il rapporto STOCK-1/STOCK-2 è pari a 0,86 che, essendo minore di 0,9 fa scattare l'obbligo di verificare il ritardo annuale dei pagamenti che, nel caso specifico, è pari a 27 gg. Pertanto l'importo da accantonare a Fondo Garanzia dei Crediti Commerciali è pari al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa di beni e servizi, al netto delle risorse con specifico vincolo di destinazione. Come da prospetto che si allega, pertanto, l'importo è pari a € 30.510,26.

Verifica fondo garanzia debiti commerciali
(art. 1, comma 862, della l. 145/2018)

L'indicatore di riduzione del debito commerciale residuo

Totale delle fatture ricevute nell'esercizio precedente	€ 7.305.553,39
Ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente	654.367,72 €

Occorre verificare se ricorre l'obbligo di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali del 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisti di beni e servizi

Ammontare dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine del secondo esercizio precedente	€ 764.468,98
---	-----------------

L'indicatore individua un caso da non sanzionare sotto il profilo della mancata riduzione del debito pregresso

Il superamento dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti

Tempo medio ponderato di ritardo	27
----------------------------------	----

Percentuale da accantonare:	2,00%
-----------------------------	-------

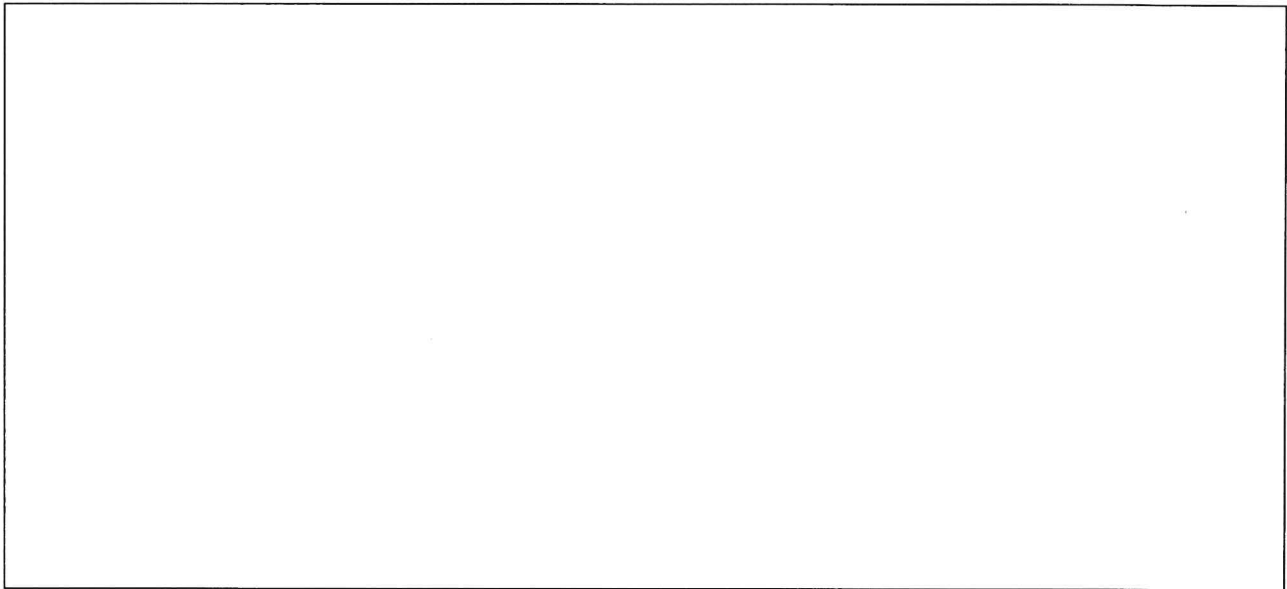
3

Calcolo eventuale quota da accantonare

8,96
%

Stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.	€ 1.525.513,01
Quota da accantonare:	€ 30.510,26

VERO



2. Risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 determinato con delibera di G.C. n. 6 del 31/01/2022 e corretto in seguito all'elaborazione di tutti i vincoli e accantonamenti è il seguente:

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione		
1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	14.599.091,52
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	5.000,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	14.556.765,62
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	13.347.989,70
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	331.924,60
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	624,82
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	297.154,14
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	15.778.721,80
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 (1)	1.000,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	15.777.721,80

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	11.054.002,21
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	26.500,00
	Fondo contenzioso (5)	2.809.500,00
	Altri accantonamenti (5)	71.527,00
	B) Totale parte accantonata	13.961.529,21
Parte vincolata al 31/12/2021		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	358.109,69
	Vincoli derivanti da trasferimenti	623.644,75
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	500.379,99
	Altri vincoli	456,50
	C) Totale parte vincolata	1.482.590,93
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	333.601,66
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

3. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Il risultato di amministrazione relativo all'esercizio 2021 di cui è evidenziata anche la componente accantonata, prevede il seguente utilizzo (distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente) delle risorse vincolate:

Applicazione avanzo 2021 al bilancio di previsione 2022	
Avanzo accantonato	€ 399.615,00
Destinazione avanzo accantonato	
Riconoscimento debiti fuori bilancio- pagamento sentenze esecutive	€ 60.000,00
Spese per energia elettrica immobili comunali e P.I. e spese per energia elettrica e idrica	€ 239.615,00
Spese per lo sversamento in frazione umida	€100.000,00
Avanzo vincolato	€ 366.904,00
Destinazione avanzo vincolato	
Spese per smaltimento frazione indifferenziata	€ 48.523,00
Impieghi fondo di solidarietà alimentare art 53 c. 1 D.L.73/21 bonus fitti ai cittadini meno abbienti	€ 97.000,00
Misure di sostegno D.L. 73/2021 per il pagamento delle utenze domestiche tari	€ 150.000,00
Contributi straordinari per persone bisognose	€ 30.000,00
Spesa per trasporto scolastico finanziata da fondi statali decreto agosto 2020	€ 16.056,00
Spesa per trasporto scolastico finanziata da contributi regionali per inclusione scolastica alunni disabilità sensoriali	€ 10.559,00
Spese per il servizio delle mense scolastiche	€ 14.766,00
Avanzo non vincolato	€ 80.000,00
Destinazione avanzo non vincolato	
Rincari consumi energetici	€ 80.000,00

4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento

Per un'analisi delle spese di investimento previste nel bilancio in esame si rinvia al Piano degli Investimenti 2022-2024, comprendente sia le opere di cui al programma triennale delle opere pubbliche (redatto ai sensi del d.lgs. n. 50/2016 e smi, adottato con deliberazione di Giunta Comunale del 26/04/2022 n 29, sia la previsione di spesa per gli altri investimenti quali interventi di manutenzione straordinaria, incarichi professionali ecc.

L'entità effettiva degli investimenti che verrà realizzata corrisponderà alle risorse finanziarie complessivamente disponibili costituite da:

- oneri di urbanizzazione;
- contributi in conto capitale da terzi;
- acquisizione di finanziamenti specifici;

Le somme iscritte in Bilancio per l'anno 2022 al Titolo II della spesa ammontano ad € 12.404.684,00.

La riconciliazione è la seguente:

la previsione dei proventi ordinari degli oneri di urbanizzazione e da condono ammonta ad € 365.000,00 ed è destinata interamente a spese di investimento.

- nello specifico per incarichi professionali € 98.200,00;
- per indennità di esproprio € 14.800,00;
- per interventi di manutenzione straordinaria ad immobili di proprietà Comunale verde pubblico e Pubblica illuminazione € 252.000,00;

la previsione delle opere pubbliche previste è pari ad € 10.485.000,00 ed è così sintetizzata:

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI POGGIOMARINO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge		2.500.000,00		2.500.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			5.000.000,00	5.000.000,00
Stanzamenti di bilancio				
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
Risorse derivanti da trasferimenti di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)				
Altra tipologia	10.485.000,00	22.965.000,00	31.280.000,00	64.730.000,00
	10.485.000,00	25.465.000,00	36.280.000,00	72.230.000,00

Abbiamo poi opere da reimputazione sia in entrata che in spesa che non originano FPV pari ad € 1.219.170,00;

la previsione di spese di progettazione finanziate dal Ministero dell'Interno è nel suo complesso pari a € 211.500,00;

la previsione di spese per acquisti di beni strumentali ed attrezzature è pari ad € 9.000,00;

la previsione di mezzi tecnici finanziati con i proventi C.d.s. art. 208 è pari ad € 19.192,00;

la previsione di telecamere finanziate con fondi sicurezza è pari ad € 15.822,00;

la previsione della realizzazione di un'area parcheggio finanziata con i proventi della sosta a pagamento è di € 30.000,00;

la previsione per l'abbattimento di opere in danno è pari ad € 50.000,00.

5. Stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato

Nel bilancio di previsione 2022 - 2024 non sono presenti investimenti finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato attivato negli anni precedenti alla data dell'1.1.2021, la cui copertura è costituita da entrate già accertate, mentre sono stati reimputati in entrata e in spesa opere per € 1.219.170,00 che non hanno originato FPD.

6. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di terzi.

7. Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il comma 8 dell'art. 62 del Decreto Legge n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 prevede che gli enti locali allegghino al bilancio di previsione e al rendiconto una nota informativa che evidenzii gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata".

Il Comune di Poggiomarino non ha in itinere contratti relativi a strumenti derivati, strutturati a norma del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 dicembre 2003 n. 389.

8. Elenco degli enti ed organismi strumentali

L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti non societari considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato n. 4/4 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e smi, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, sono stati allegati al bilancio di previsione 2022- 2024 e sono sinteticamente riportati nella seguente tabella:

Denominazione e veste giuridica	Percentuale di partecipazione	Anno dell'ultimo rendiconto approvato	Il rendiconto è presente sul sito web comunale al link
Consorzio Asmez	0,25%	2020	www.comune.poggiomarino.na.it
Consorzio Asmenet Campania	0,97%	2020	www.comune.poggiomarino.na.it
Ente Idrico Campano	0,37%	2020	www.comune.poggiomarino.na.it
Ente d'Ambito Sarnese – A.T.O. Napoli3	1,17%	2020	www.comune.poggiomarino.na.it
GORI S.p.A. Partecipata indiretta dell'Ente	0,60%	2020	www.comune.poggiomarino.na.it
ASI Consorzio per l'area di sviluppo industriale della Provincia di Napoli	1,80%	2020	www.comune.poggiomarino.na.it
C.I.S.S. Consorzio intercomunale per i servizi socio sanitari	4,17%	2020	www.comune.poggiomarino.na.it
INCO.FARMA S.p.A. Partecipata indiretta dell'Ente	1,04%	2020	www.comune.poggiomarino.na.it

9. Elenco delle partecipazioni societarie possedute

L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti societari partecipati considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato n. 4/4 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e smi, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, sono stati allegati al bilancio di previsione 2022-2024 e sono sinteticamente riportati nella seguente tabella unitamente alla percentuale di partecipazione:

Denominazione e veste giuridica	Percentuale di partecipazione	Anno dell'ultimo rendiconto approvato	Il rendiconto è presente sul sito web comunale al link

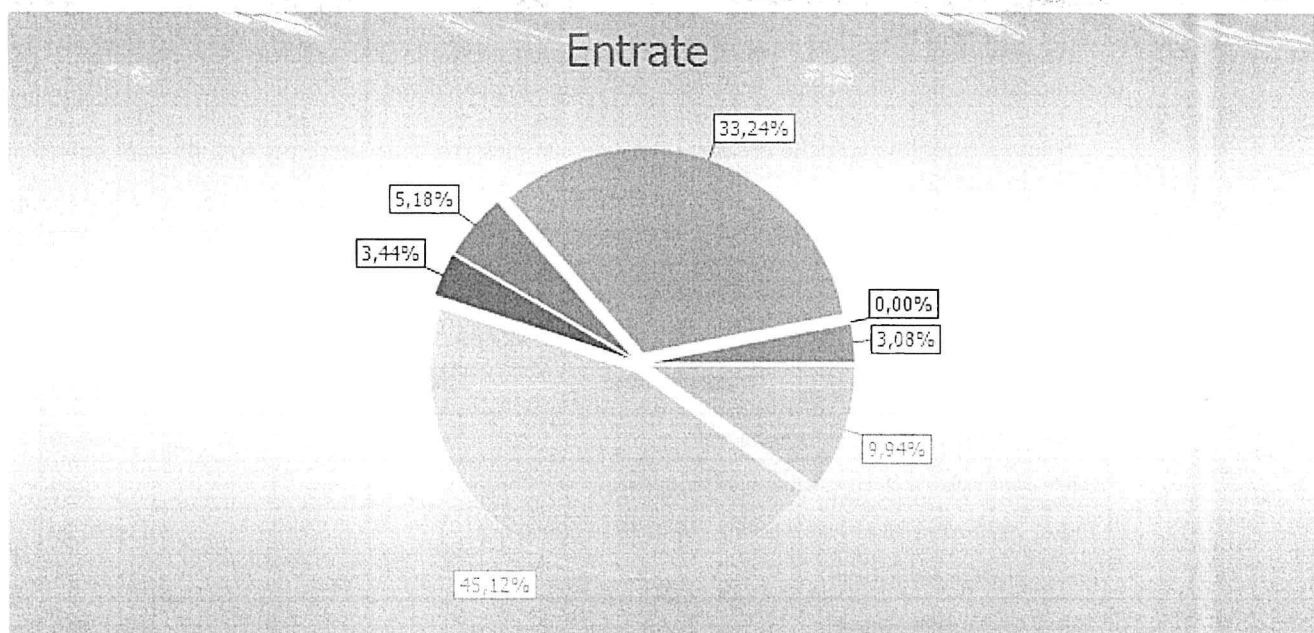
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio di previsione.

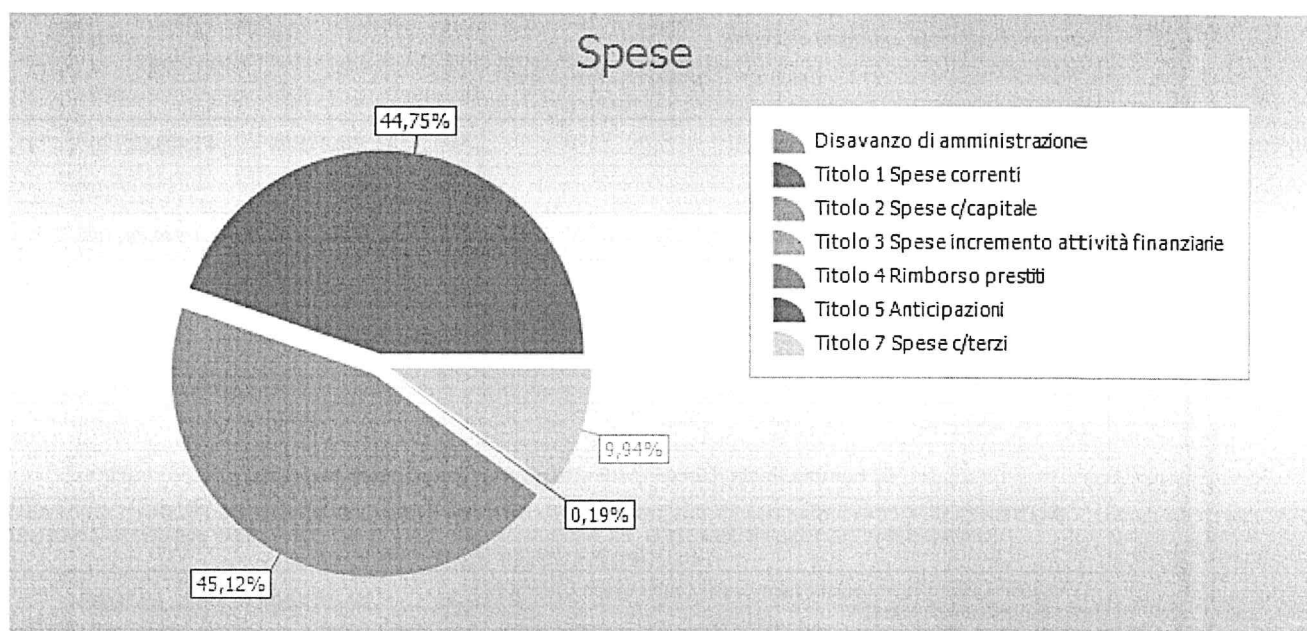
Le previsioni di cassa in entrata e in uscita sono costituite dalle somme di competenza e da parte dei residui attivi e passivi presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio.

Il totale complessivo delle entrate e il totale complessivo delle spese per tutti gli anni del triennio 2021-2024 è in pareggio.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	
ENTRATE	
Utilizzo avanzo di amministrazione	846.519,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.139.007,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	1.423.417,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	945.508,00

Titolo 4 Entrate in conto capitale	12.404.684,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00
Totale entrate finali	23.912.616,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.732.000,00
Totale titoli	26.644.616,00
TOTALE ENTRATE	27.492.135,00
SPESE	
Disavanzo di amministrazione	0,00
Titolo 1 Spese correnti	12.302.951,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	12.404.684,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00
Titolo 3 Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00
Totale spese finali	24.707.635,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	52.500,00
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	2.732.000,00
Totale titoli	27.492.135,00
TOTALE SPESE	27.492.135,00





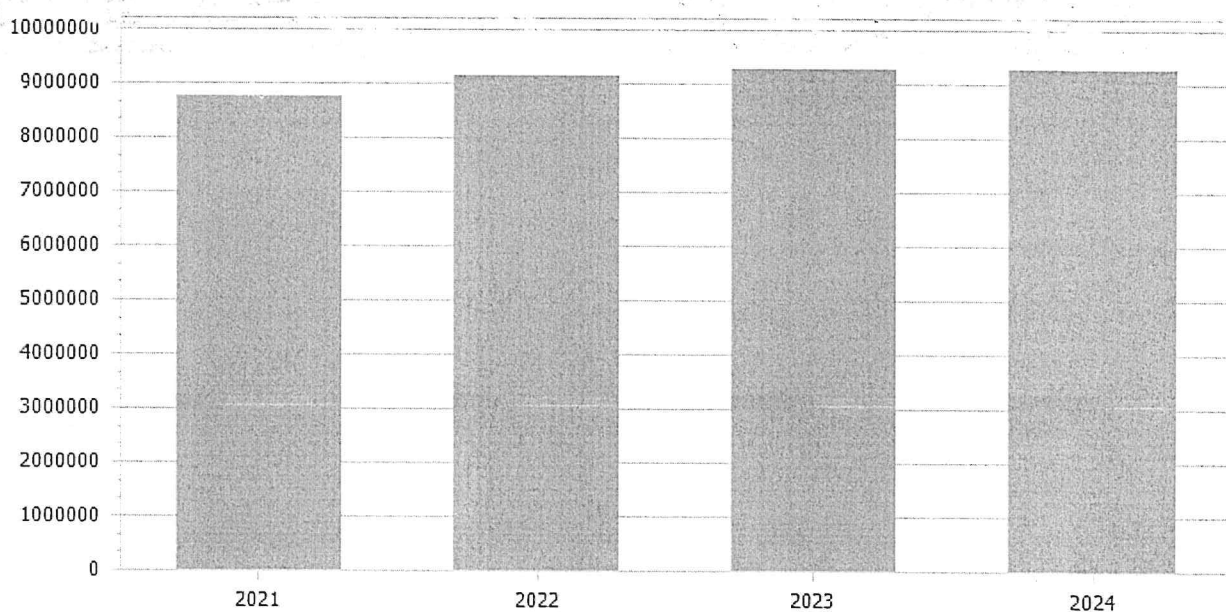
Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto generale tra le risorse attribuite (entrate) ed i relativi impegni (uscite) e separa la destinazione delle entrate ed uscite in gestione corrente, interventi negli investimenti, movimenti di fondi e servizi per conto terzi. Partendo da queste linee conduttrici, il progetto di bilancio è stato predisposto, anche per questo triennio, secondo i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale “il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l’esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell’entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all’utilizzo dell’avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell’integrità”. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa e sono stati dimensionati in modo da garantire l’imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi, in quanto, per obbligo di legge, le obbligazioni perfezionate devono essere imputate nell’esercizio in cui l’obbligazione andrà poi a scadere. Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà oggetto di un costante monitoraggio in modo da garantire che durante la gestione vengano mantenuti l’equilibrio di bilancio e la copertura delle spese.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	6.688.739,18			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.000,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.507.932,00	11.522.523,00	11.481.373,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	12.302.951,00	11.468.023,00	11.423.873,00
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.524.526,00	1.549.484,00	1.549.484,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	52.500,00	54.500,00	57.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-846.519,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	846.519,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	12.404.684,00	25.786.000,00	31.601.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	12.404.684,00	25.786.000,00	31.601.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	846.519,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-846.519,00	0,00	0,00

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	6.998.052,00	7.259.795,00	3,74	7.390.500,00	7.403.136,00
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.753.180,00	1.879.212,00	7,19	1.879.212,00	1.879.212,00
Totale	8.751.232,00	9.139.007,00	4,43	9.269.712,00	9.282.348,00



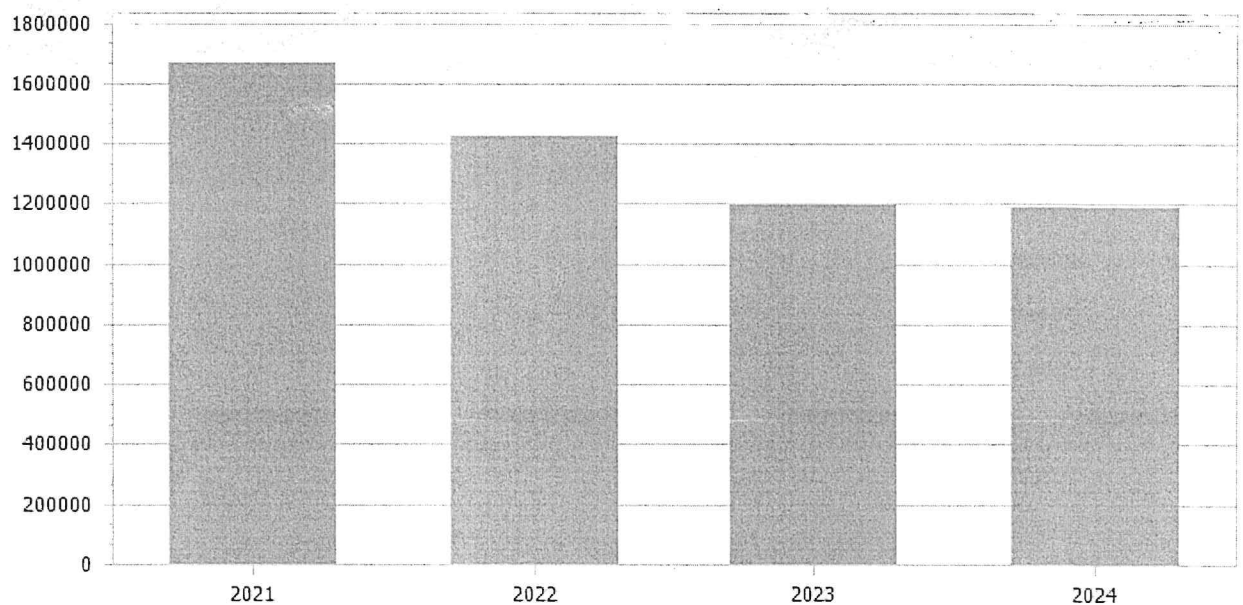
La tipologia 1.01 “Imposte, tasse e proventi assimilati” riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall’ente nell’esercizio della propria capacità impositiva.

La tipologia 1.04 “Compartecipazioni di tributi” è allocata la compartecipazione IRPEF ai Comuni.

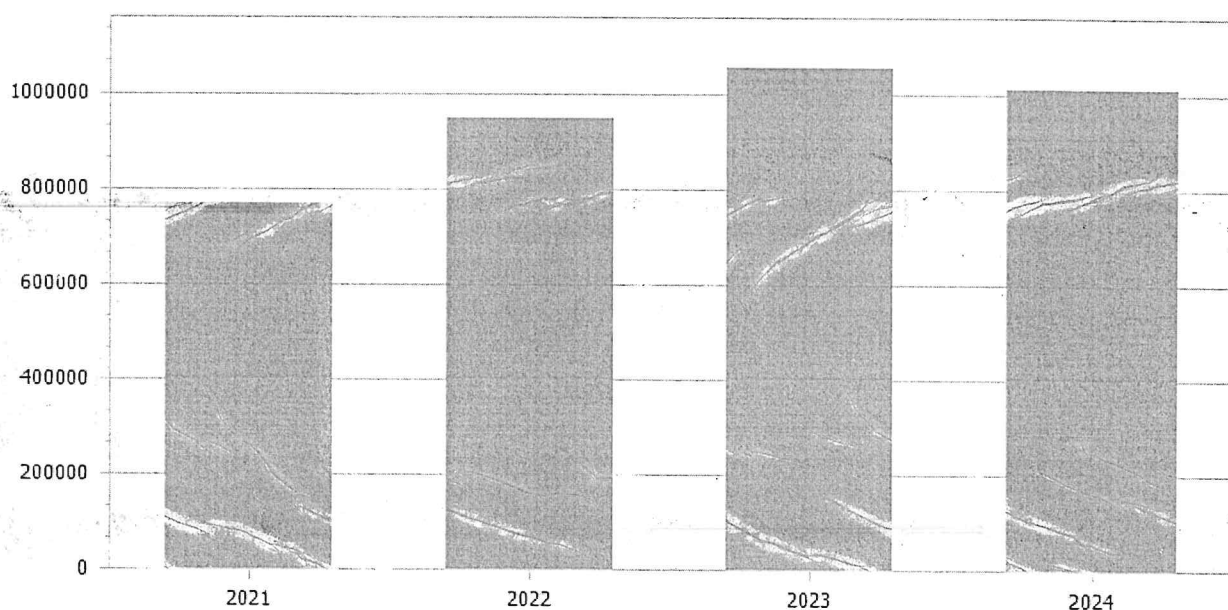
Addizionale Irpef	Anno 2021	Anno 2022
Aliquota massima	0,80	0,80
Fascia esenzione	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	No	No

Prelievo sui rifiuti	Anno 2021	Anno 2022
Tipologia di prelievo		
Tasso di copertura	100,00	100,00
Costo del servizio pro-capite	0,00	0,00

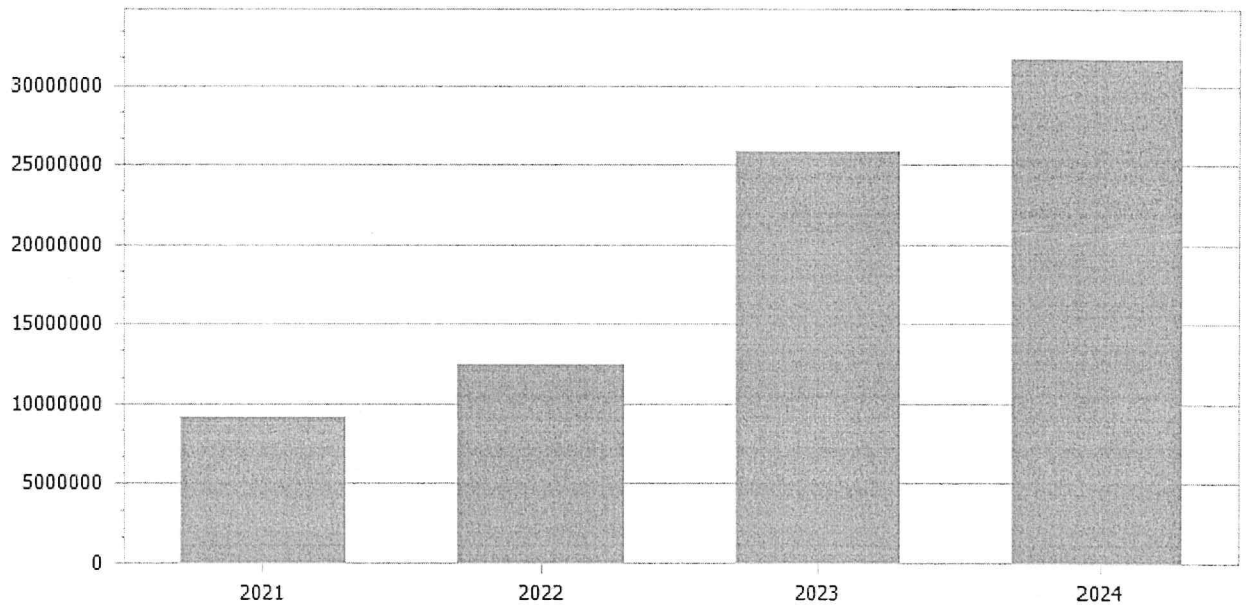
Trasferimenti correnti					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.668.595,00	1.423.417,00	-14,69	1.199.517,00	1.189.017,00
1.2 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.668.595,00	1.423.417,00	-14,69	1.199.517,00	1.189.017,00



Entrate extratributarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	356.200,00	450.200,00	26,39	517.486,00	518.200,00
2 Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	107.407,00	78.308,00	-27,09	46.308,00	46.308,00
3 Altri interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Rimborsi in entrata	302.600,00	417.000,00	37,81	489.500,00	445.500,00
Totale	766.207,00	945.508,00	23,40	1.053.294,00	1.010.008,00

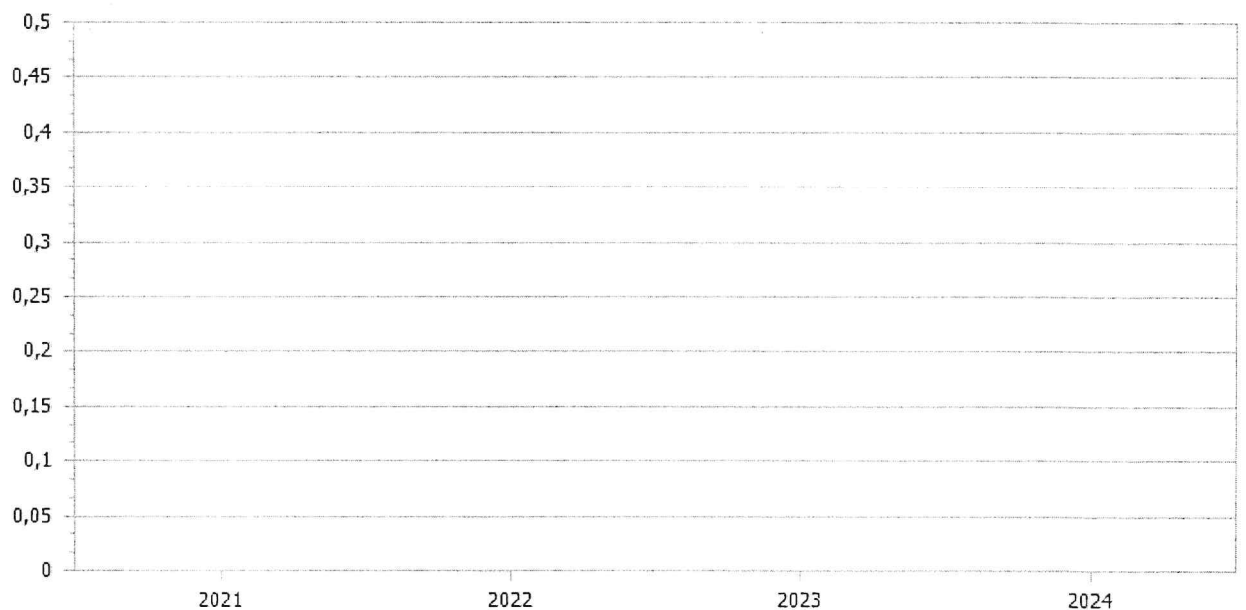


Entrate in conto capitale					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
2 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	7.800.772,00	11.937.492,00	53,03	25.471.000,00	31.286.000,00
3 Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	868.093,00	30.000,00	-96,54	0,00	0,00
5 Altre entrate in conto capitale n.a.c.	545.000,00	437.192,00	-19,78	315.000,00	315.000,00
Totale	9.213.865,00	12.404.684,00	34,63	25.786.000,00	31.601.000,00



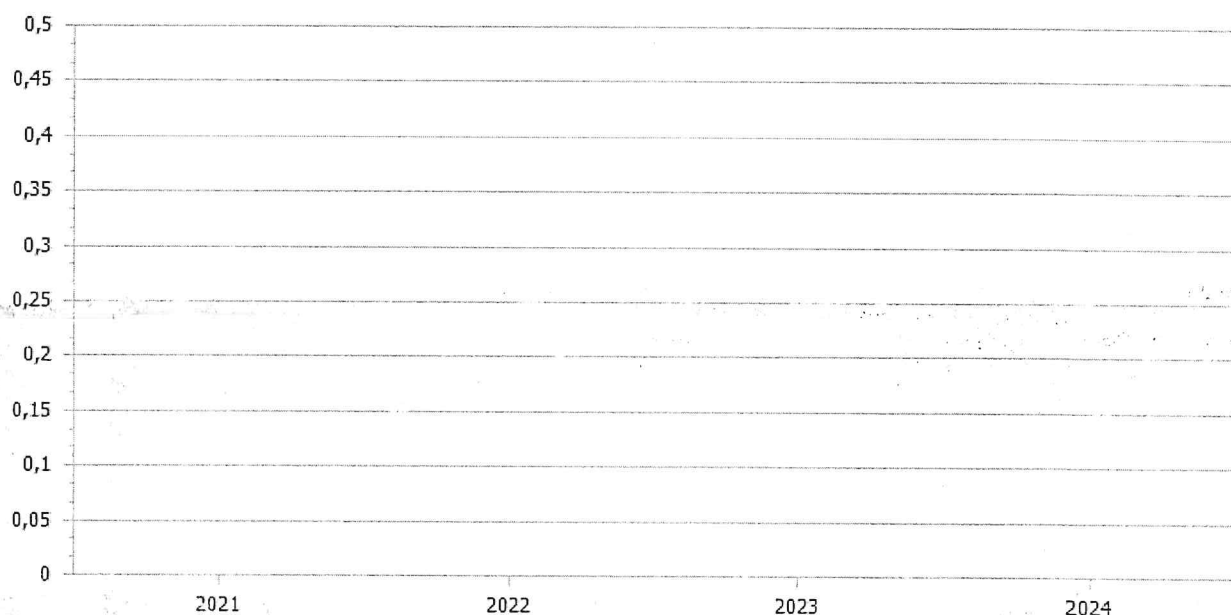
Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli e vincolate agli investimenti, che rendono così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
2 Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



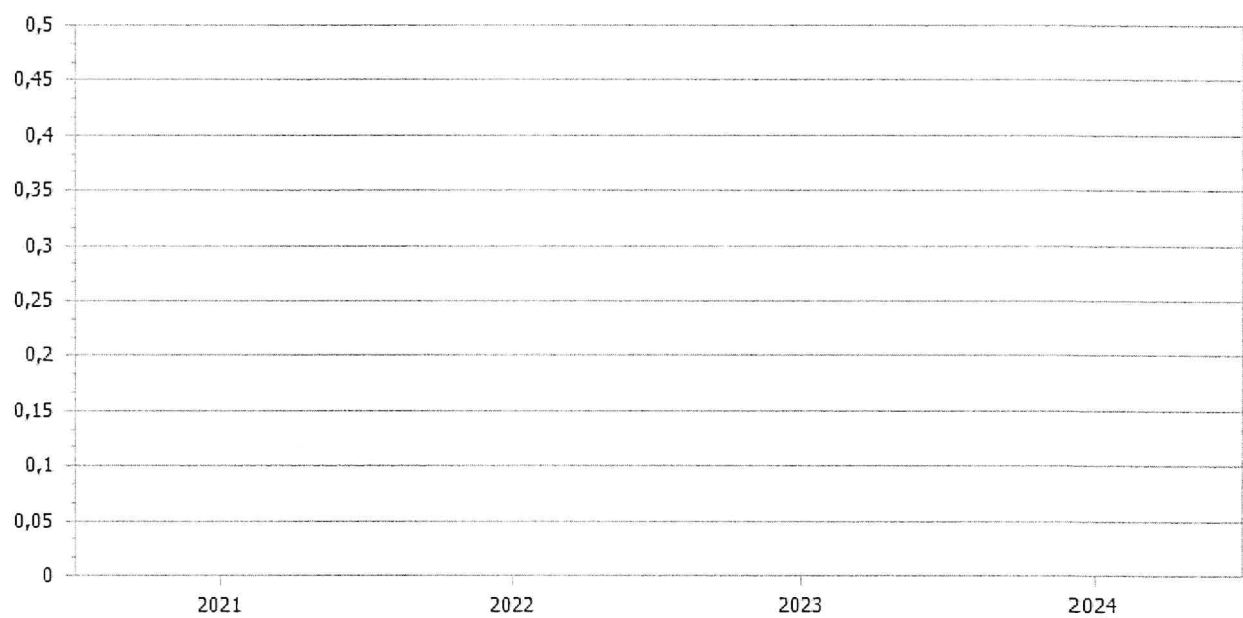
Le entrate da alienazione di attività finanziarie si riferiscono a prelievi da depositi bancari in conto mutui Cassa DD PP come previsto dalle nuove disposizioni normative previste dal D. Lgs. 118/2011.

Accensione Prestiti					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
3 Finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

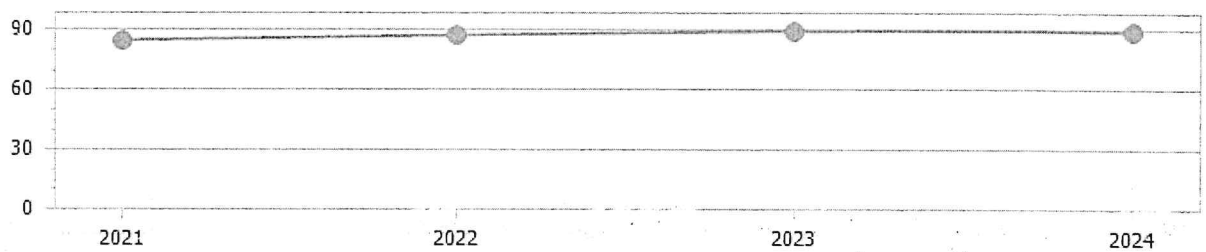


L'accesso al credito è effettuato compatibilmente con gli equilibri di bilancio e con il rispetto dei limiti di indebitamento.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Totale					



Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I + Titolo III	9.517.439,00	85,08	10.084.515,00	87,63	10.323.006,00	89,59	10.292.356,00	89,64
Titolo I + Titolo II + Titolo III	11.186.034,00		11.507.932,00		11.522.523,00		11.481.373,00	

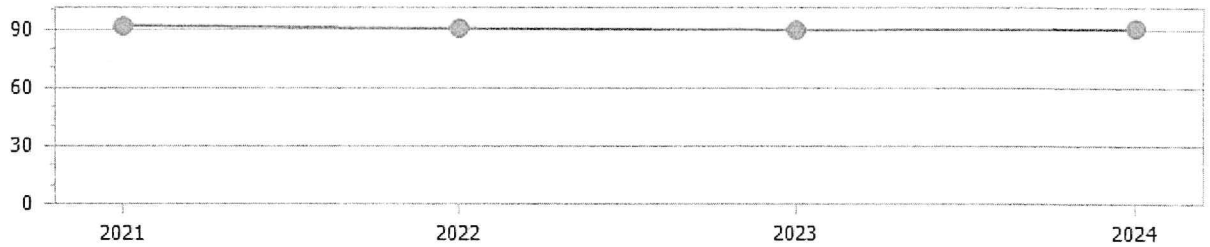


Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I	8.751.232,00	78,23	9.139.007,00	79,41	9.269.712,00	80,45	9.282.348,00	80,65
Entrate correnti	11.186.034,00		11.507.932,00		11.522.523,00		11.481.373,00	



Indicatore autonomia impositiva entrate proprie				
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024

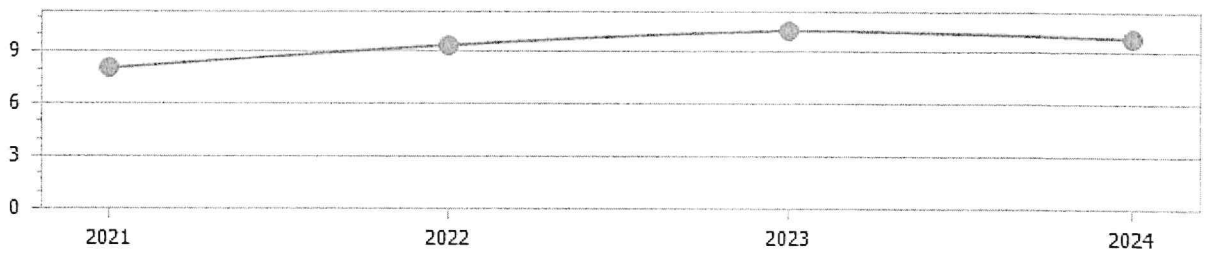
Titolo I	8.751.232,00	91,95	9.139.007,00	90,62	9.269.712,00	89,80	9.282.348,00	90,19
Titolo I + Titolo III	9.517.439,00		10.084.515,00		10.323.006,00		10.292.356,00	



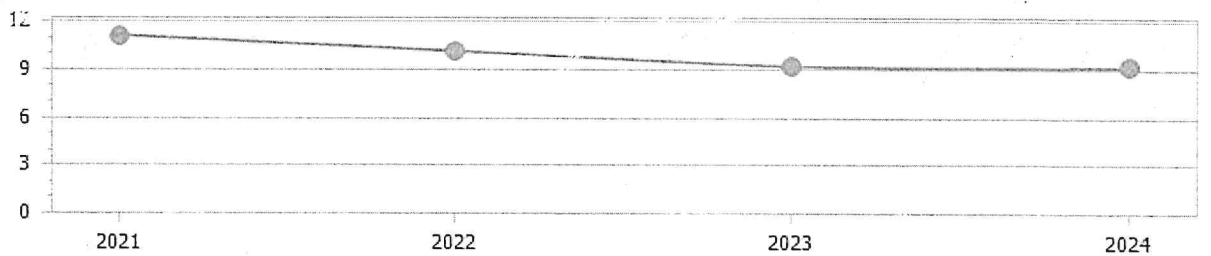
Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Entrate extratributarie	766.207,00	6,85	945.508,00	8,22	1.053.294,00	9,14	1.010.008,00	8,80
Entrate correnti	11.186.034,00		11.507.932,00		11.522.523,00		11.481.373,00	



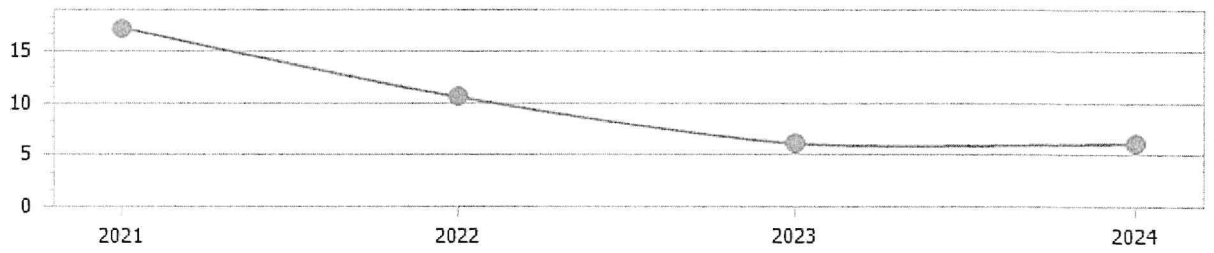
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo III	766.207,00	8,05	945.508,00	9,38	1.053.294,00	10,20	1.010.008,00	9,81
Titolo I + Titolo III	9.517.439,00		10.084.515,00		10.323.006,00		10.292.356,00	



Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti statali	1.246.533,00	11,14	1.171.555,00	10,18	1.063.655,00	9,23	1.053.155,00	9,17
Entrate correnti	11.186.034,00		11.507.932,00		11.522.523,00		11.481.373,00	



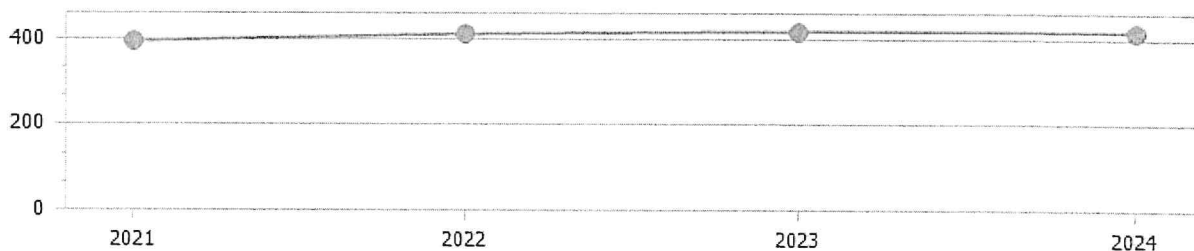
Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti Regionali	383.062,00	17,27	234.862,00	10,59	135.862,00	6,13	135.862,00	6,13
Popolazione	22.180		22.180		22.180		22.180	



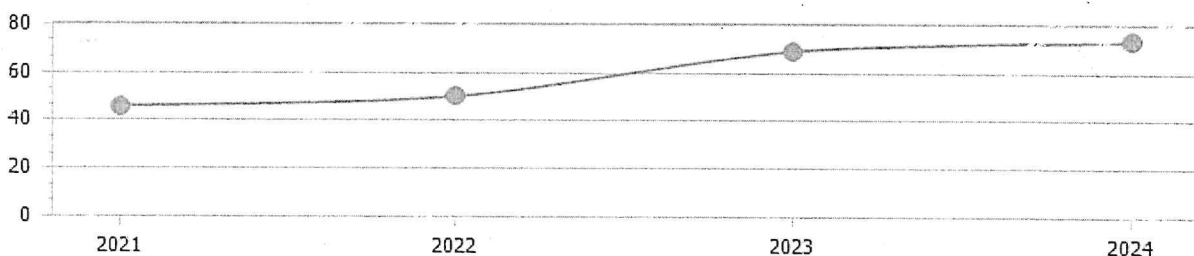
Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I + Titolo II	10.419.827,00		10.562.424,00		10.469.229,00		10.471.365,00	
		469,78		476,21		472,01		472,11
Popolazione	22.180		22.180		22.180		22.180	



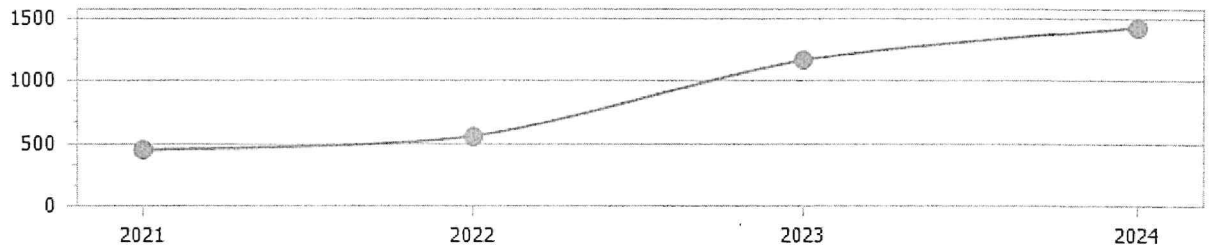
Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I	8.751.232,00		9.139.007,00		9.269.712,00		9.282.348,00	
		394,56		412,04		417,93		418,50
Popolazione	22.180		22.180		22.180		22.180	



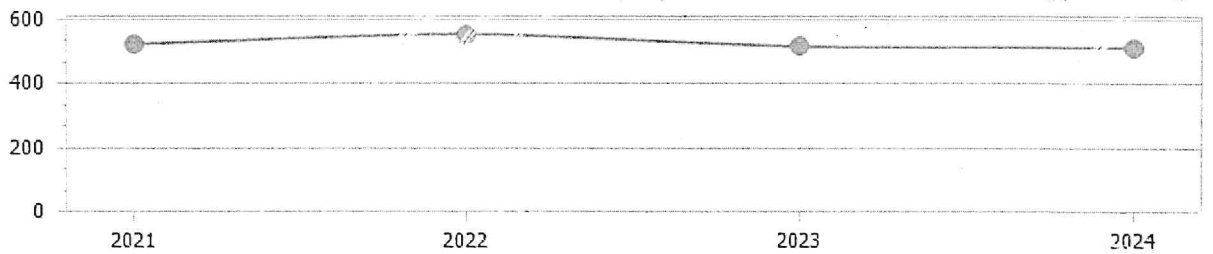
Indicatore propensione investimento								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Spesa c/capitale	9.913.523,99	45,94	12.404.684,00	50,10	25.786.000,00	69,12	31.601.000,00	73,35
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	21.580.842,99		24.760.135,00		37.308.523,00		43.082.373,00	



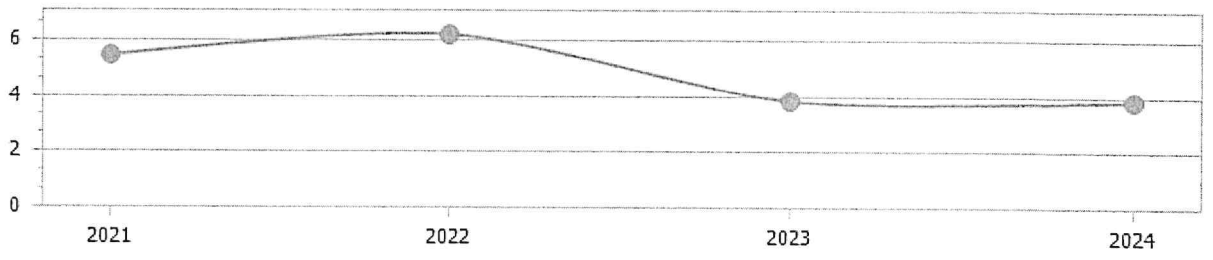
Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo II – Spesa in c/capitale	9.913.523,99	446,96	12.404.684,00	559,27	25.786.000,00	1.162,58	31.601.000,00	1.424,75
Popolazione	22.180		22.180		22.180		22.180	



Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I - Spesa corrente	11.618.169,00		12.302.951,00		11.468.023,00		11.423.873,00	
Popolazione	22.180	523,81	22.180	554,69	22.180	517,04	22.180	515,05



Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti correnti	636.397,00		762.400,00		440.400,00		437.400,00	
Spesa corrente	11.618.169,00	5,48	12.302.951,00	6,20	11.468.023,00	3,84	11.423.873,00	3,83



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE
(rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	8.701.871,63
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	2.180.094,37
3) Entrate extratributarie (titolo III)	576.149,53
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	11.458.115,53

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI

Livello massimo di spesa annuale (1):	1.145.811,55
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021 (2)	20.850,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2022	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.124.961,55

TOTALE DEBITO CONTRATTO

Debito contratto al 31/12/2021	388.050,00
Debito autorizzato nel 2022	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	388.050,00

DEBITO POTENZIALE

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai

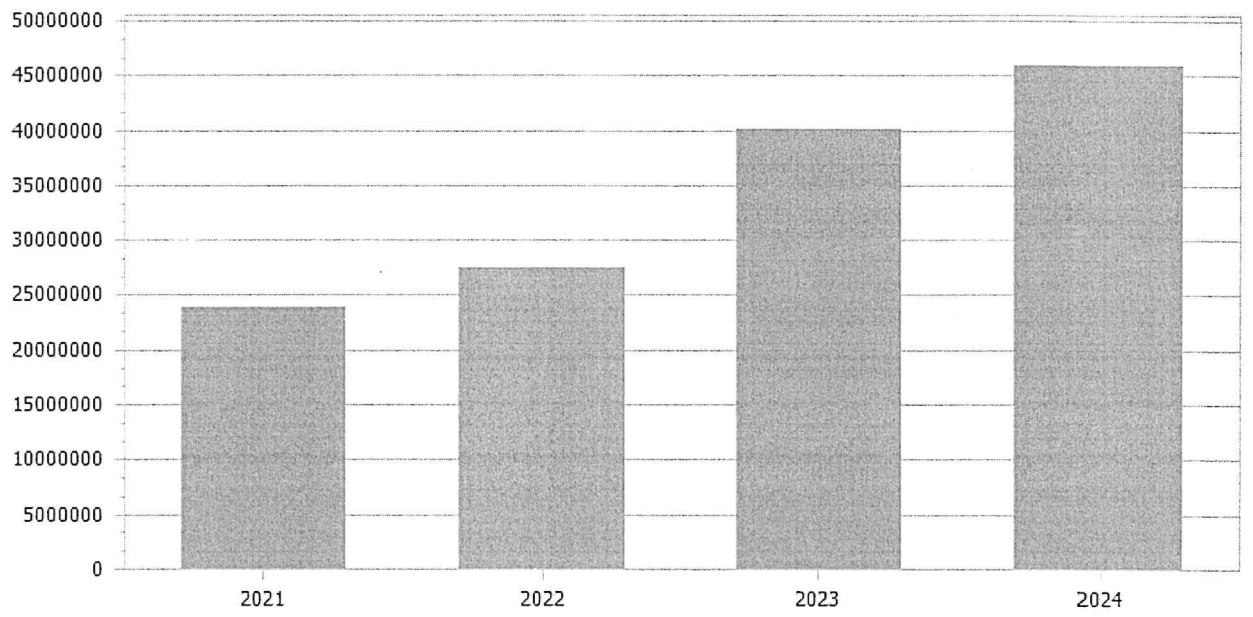
sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del

rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

Riepilogo missioni

Missione	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.102.411,00	7.269.800,00	134,33	11.957.900,00	22.249.300,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	649.172,00	563.867,00	-13,14	553.404,00	552.704,00
4 Istruzione e diritto allo studio	2.693.779,00	548.322,00	-79,64	523.500,00	513.500,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	958.405,00	153.500,00	-83,98	19.500,00	17.000,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.560.170,00	8.500,00	-99,46	5.000,00	3.805.000,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	240.000,00	168.000,00	-30,00	125.000,00	125.000,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.204.400,00	3.628.100,00	-13,71	3.591.100,00	3.588.100,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	2.975.279,99	8.473.670,00	184,80	12.307.000,00	8.707.000,00
11 Soccorso civile	250.000,00	43.000,00	-82,80	2.500,00	2.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.420.475,00	2.129.400,00	-37,75	6.503.385,00	1.799.585,00
13 Tutela della salute	25.000,00	20.000,00	-20,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	19.300,00	20.500,00	6,22	21.600,00	22.700,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.412.201,00	1.660.126,00	17,56	1.626.084,00	1.627.084,00
50 Debito pubblico	71.250,00	73.350,00	2,95	72.550,00	73.400,00
99 Servizi per conto terzi	2.262.000,00	2.732.000,00	20,78	2.782.000,00	2.832.000,00
Totale	23.843.842,99	27.492.135,00	15,30	48.090.523,00	45.914.375,00



Previsioni 2022					
Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.113.800,00	4.156.000,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	544.675,00	19.192,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	512.500,00	35.822,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	153.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.000,00	163.000,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.598.100,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	506.000,00	7.967.670,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	43.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.096.400,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	20.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.660.126,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	20.850,00	0,00	0,00	52.500,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.302.951,00	12.404.684,00	0,00	52.500,00	0,00

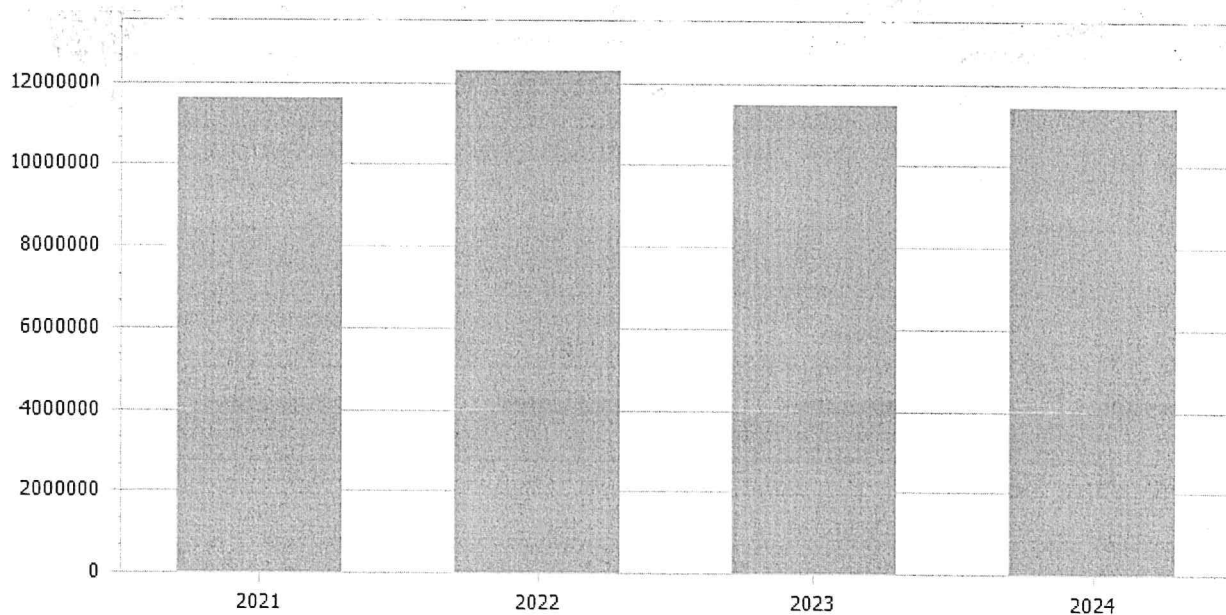
Servizi a carattere produttivo						
Descrizione servizio	Anno 2021			Anno 2022		
	Spese	Entrate	% copert. costo	Spese	Entrate	% copert. costo
Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00		0,00	0,00	

Servizi a domanda individuale						
Descrizione servizio	Anno 2021			Anno 2022		
	Spese	Entrate	% copert. costo	Spese	Entrate	% copert. costo
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso di locali adibiti a riunioni non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti di carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici insegnamento arti, sport e altre discipline, escluso quelli previsti per legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali stabilimenti termali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi, esclusi i dormitori pubblici case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00		0,00	0,00	

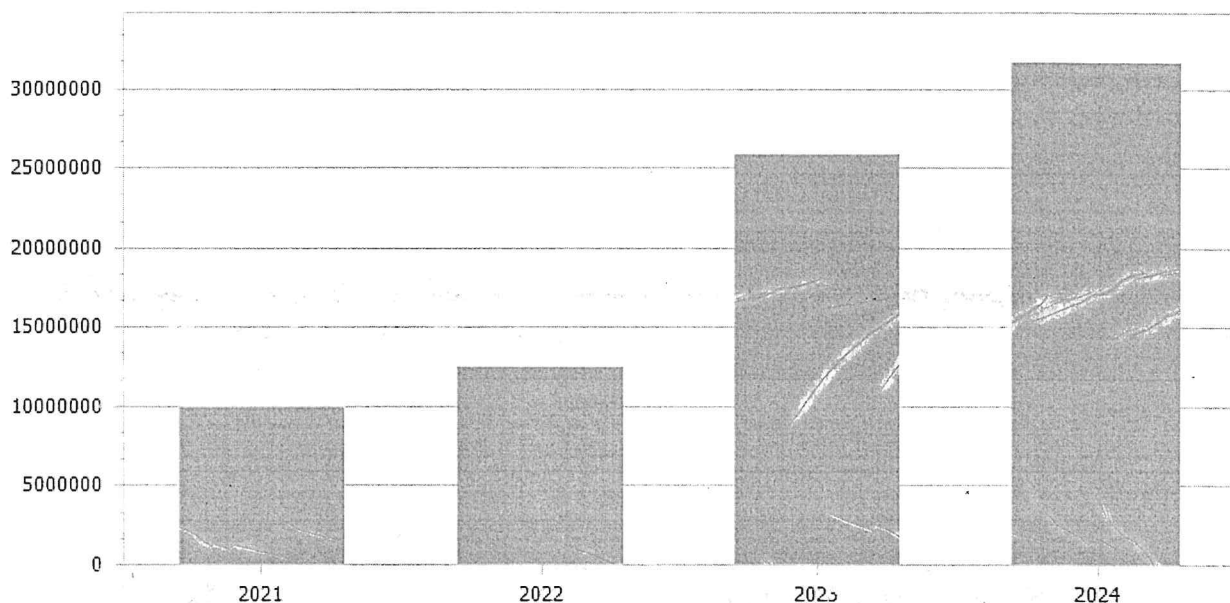
Servizi indispensabili						
Descrizione servizio	Anno 2021			Anno 2022		
	Spese	Entrate	% copert. costo	Spese	Entrate	% copert. costo
Servizi connessi agli organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di anagrafe e di stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio statistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi connessi con la giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio della leva militare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruzione primaria e secondaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fognatura e depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nettezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Viabilità e illuminazione pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00		0,00	0,00	

Spese correnti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1.1 Redditi da lavoro dipendente	2.438.997,00	2.449.383,00	0,43	2.453.080,00	2.493.080,00
1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente	161.800,00	173.200,00	7,05	169.400,00	171.400,00
1.3 Acquisto di beni e servizi	6.783.874,00	7.046.492,00	3,87	6.608.009,00	6.581.009,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>1.000,00</i>	<i>0,00</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
1.4 Trasferimenti correnti	636.397,00	762.400,00	19,80	440.400,00	437.400,00
1.7 Interessi passivi	22.100,00	20.850,00	-5,66	18.050,00	15.900,00
1.9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.000,00	11.000,00	37,50	3.000,00	3.000,00
1.10 Altre spese correnti	1.568.001,00	1.839.626,00	17,32	1.776.084,00	1.722.084,00
Totale	11.619.169,00	12.302.951,00	5,88	11.468.023,00	11.423.873,00

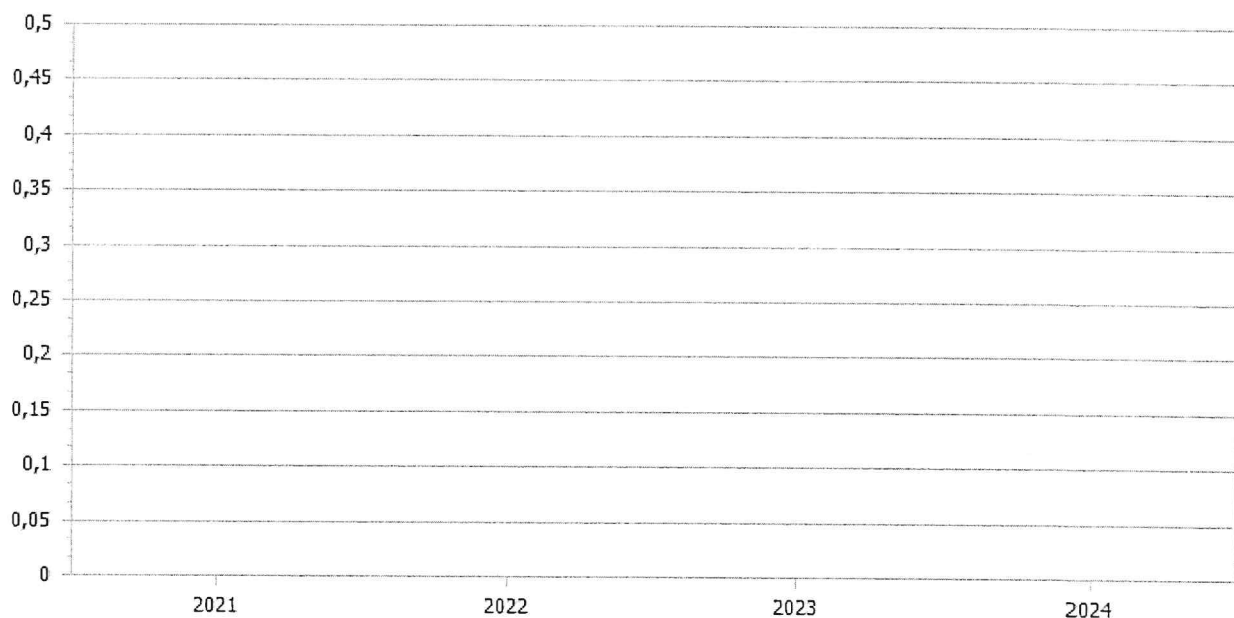


Spese in conto capitale					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.669.523,99	12.143.184,00	25,58	25.736.000,00	31.551.000,00
2.3 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.5 Altre spese in conto capitale	244.000,00	261.500,00	7,17	50.000,00	50.000,00
Totale	9.913.523,99	12.404.684,00	25,13	25.786.000,00	31.601.000,00



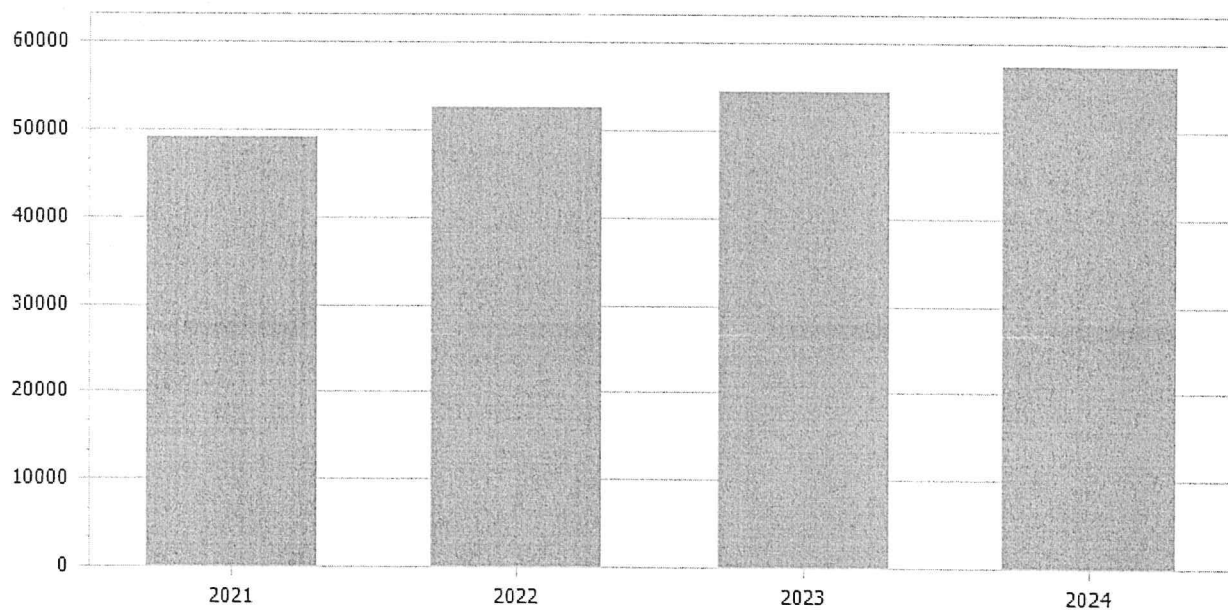
In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche e le spese per altri interventi quali ad esempio a manutenzione straordinaria di immobili, scuole, strade e verde pubblico tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Spese per incremento attivita' finanziarie					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Totale					



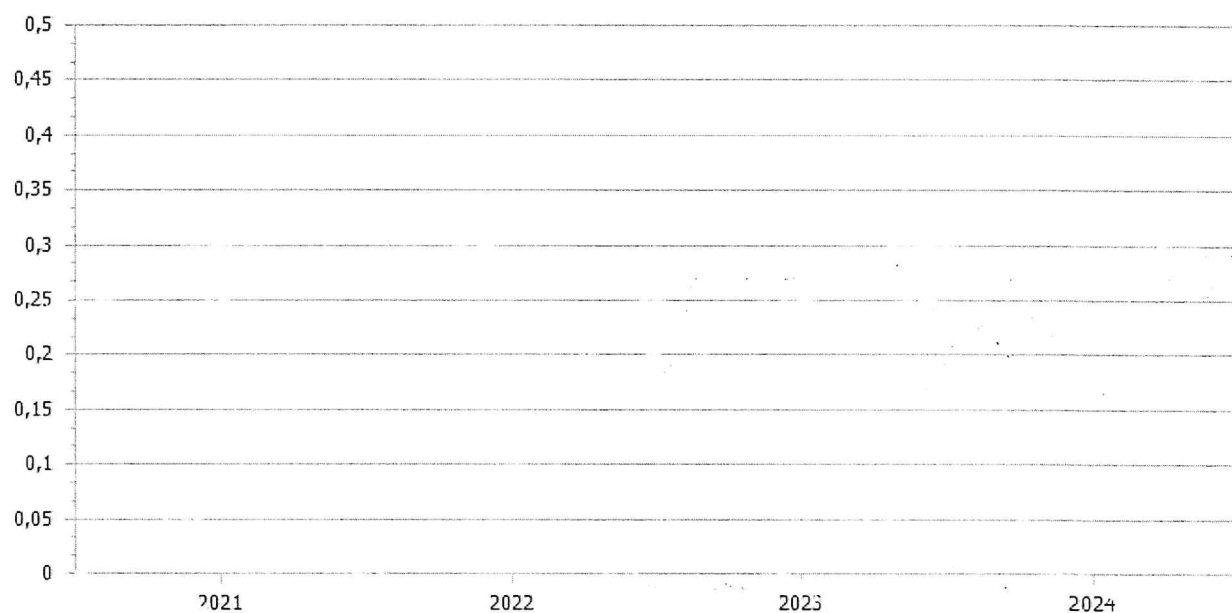
Le spese per incremento di attività finanziarie si riferiscono a pagamenti da depositi bancari in conto mutui Cassa DD PP come previsto dalle nuove disposizioni normative previste dal D. Lgs. 118/2011.

Rimborso Prestiti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
4.3 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	49.150,00	52.500,00	6,82	54.500,00	57.500,00
Totale	49.150,00	52.500,00	6,82	54.500,00	57.500,00



Il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL per gli anni 2022-2024 è ampiamente rispettato

Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Variazione %	Previsioni 2023	Previsioni 2024
Totale					



Come già specificato per le entrate, il ricorso all'anticipazione è necessario per garantire il rispetto dei termini di pagamento e l'importo è correlato ad ugual entrata.

ARTICOLAZIONE E RELAZIONE TRA LE ENTRATE E LE SPESE NON RICORRENTI

Si evidenzia l'articolazione delle spese e delle entrate che alla categoria delle "*spese-entrate correnti a carattere non permanente*" di cui all'*art. 187*, comma 2, lett. d), *TUEL*.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi

ENTRATE/SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL

D.U.P.

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2022 – 2024

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
COMUNE DI POGGIOMARINO
Città Metropolitana di Napoli**

Verbale n. 3 del 20 giugno 2022

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2022-2024**

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 10 giugno 2022, trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti in data 15 giugno 2022 e relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Poggiomarino per gli anni 2022-2023-2024;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."
- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/200 indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che *"il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione"*.

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel

raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

Tenuto conto che, nella stessa risposta, Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee

strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione;

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8;
- b) che gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato;
- c) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;
- d) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
- e) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è stato adottato dall'organo esecutivo con deliberazione della Giunta comunale n. 29 del 26 aprile 2022 e pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente, ove dovrà restare in pubblicazione per 60 giorni consecutivi.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 8 dell'8 febbraio 2022.

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

4) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2022-2024 è stata oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 44 del 10 giugno 2022.

CONCLUSIONE

Tenuto conto

che mancando lo schema di bilancio di previsione essendone in corso l'esame per il rilascio del parere prescritto non è possibile rilasciare un parere esprimendo un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabili nelle previsioni di bilancio e dei programmi e dei progetti rispetto alle previsioni contenute nel DUP;

che tale parere sarà fornito sulla eventuale nota di aggiornamento del DUP;

Visto

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 9 giugno 2022 e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Esprime

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo "*Verifiche e riscontri*".

L'organo di revisione

Dott. Paolo Longoni

Dott. Carmine Ferrara

Dott. Michele Pascale

Firmato digitalmente

VI Punto all'O.d.G.

DUP TRIENNIO 2022/2024 E BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2022-2024 E SUOI ALLEGATI. APPROVAZIONE;

PRESIDENTE: Illustra la proposta di delibera il Sindaco.

SINDACO: Come vi avevo anticipato, questo è un atto fondamentale per l'Amministrazione del nostro Ente, si tratta del bilancio di previsione triennale; siamo sostanzialmente soddisfatti di quello che siamo riusciti a fare con la collaborazione dell'ufficio preposto, abbiamo ragionato molto su questo bilancio, chiaramente abbiamo fatto un po' i conti, ci vuole proprio questa digressione, i conti con quello che riuscivamo a fare. È chiaro che c'è un grande capitolo dedicato alle opere pubbliche, anche nel DUP, come anche nello schema di bilancio che rappresenta chiaramente, per noi, come ho detto prima, il fiore all'occhiello, anche di questi documenti perché chiaramente, noi confidiamo che lì ci sia la vera svolta per la nostra comunità e quindi, è chiaro che, quello è la parte diciamo, che ci ha permesso un maggiore manovra chiaramente, ma siamo contenti anche di tante altre voci che siamo riusciti a inserire in questo schema di bilancio e come anche nel DUP, sono delle voci che ci permettono di andare avanti sulla strada delle linee di mandato che abbiamo illustrato all'inizio della consiliatura e quindi, chiaramente, riteniamo che il solco, la strada che avevamo tracciato a settembre 2020 sta proseguendo chiaramente, con gli ostacoli naturali che si presentano nell'amministrazione di un Ente come il Comune di Poggiomarino. Ci sono alcune voci che, una in particolare, sulla quale voglio tornare perché è stata oggetto anche di interventi precedenti che è quella relativa al finanziamento della mensa scolastica che io ricordo, venendo dall'opposizione, essere stato sempre il pomo della discordia nell'Amministrazione di questo Comune, e effettivamente è un problema, trovare tanti fondi per coprire un servizio essenziale come quello della mensa. Effettivamente, noi avevamo come dire, operato una sorta di forzatura destinando a quella copertura gli aiuti alimentari, siamo ritornati su questa scelta perché abbiamo avuto finalmente un'interpretazione autentica in questo senso e non abbiamo avuto problemi a ritornare su quella scelta, su quella decisione che però, ci ha permesso di fare alcune cose importanti, perché intanto siamo riusciti a finanziare la mensa scolastica con i fondi del bilancio, che non è una cosa scontata e poi, quegli aiuti alimentari, li abbiamo destinati ad altre finalità, ugualmente importanti come per esempio, un sostegno per chi ha difficoltà a pagare determinate utenze e un sostegno a favore delle persone bisognose alle quali abbiamo destinato una grossa fetta di fondi della solidarietà alimentare. Quindi, voglio dire, siamo contenti in questo senso per esempio, di

aver finalmente previsto un sostegno per le attrezzature che dovessero servire ai disabili, era un capitolo a zero e noi l'abbiamo in qualche modo, dotato di qualche fondo, perché abbiamo avuto delle richieste in questo senso e confidiamo di poterli esaudire grazie anche a questo schema di bilancio. C'è da dire un'altra cosa importante, che è quella relativa all'aver adempiuto a tanti obblighi, a tanti servizi essenziali che riusciamo assolutamente, e non è scontato di questi tempi, che riusciamo ad assicurare a tutti i cittadini, a tutte le categorie di cittadini e voglio concludere questa mia illustrazione con una voce in particolare, sempre prendendo spunto da interventi precedenti, ma molto attinenti allo schema di bilancio, che sono quelli rispetto e per questo, lasciatemelo dire, voglio ringraziare, come ho fatto prima, la mia Giunta, perché abbiamo previsto per esempio, un capitolo che non c'era, un capitolo importante, è un capitolo che riguarda il patrimonio, cioè i beni dei cittadini, i beni pagati con i soldi dei cittadini, abbiamo istituito un capitolo e finalmente dedichiamo risorse alla tutela del patrimonio dell'Ente Comune, un capitolo che non c'era e che mi fa andare particolarmente fiero e tutti insieme abbiamo deciso di operare questa scelta, e questo mi fa essere particolarmente orgoglioso, felice, entusiasta anche di questa scelta come di tante altre, che magari poi, i consiglieri illustreranno. Concludo con un ringraziamento chiaramente, anche al Collegio dei Revisori che, investito in maniera così repentina di una tale mole di documenti da analizzare, ha partorito nel tempo, nei tempi previsti, un parere a questo bilancio, a questo DUP, parere chiaramente favorevole e non ultimo, metto un'altra medaglia questa amministrazione, che riguarda il rispetto dei termini, senza proroga, perché oggi scadeva il vecchio termine, 30 giugno, che poi, è stato prorogato al 31 luglio, bene, questa Amministrazione, come forse non si vedeva usualmente nell'amministrazione di questo Comune, riesce ad approvare il bilancio di previsione, magari ci impegneremo maggiormente anche per evitare qualche diffida che abbiamo avuto purtroppo precedentemente, però per il bilancio di previsione, riusciamo a rispettare il termine, non ancora modificato. Io chiedo chiaramente, al Consiglio Comunale di approvare questa delibera che riguarda schema di bilancio e DUP.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Chi si prenota per discutere questo punto all'ordine del giorno? Consigliere Sorrentino, consigliere Guerrasio non ci sono altrimenti? Consigliere Annunziata. Nessun altro. Consigliere Sorrentino prego. Consigliere Cangianiello. Sindaco.

CONSIGLIERE SORRENTINO: Di nuovo buonasera a tutti, in merito alle linee programmatiche che ci accingiamo a votare, mi fa particolarmente piacere soffermarmi sulle future politiche comunali in materia di sicurezza, tema sempre poco attenzionato. Il controllo del territorio

CITTA' DI POGGIOMARINO

PROVINCIA DI NAPOLI

resta un obiettivo di primaria importanza per questa Amministrazione, avere cittadini in strada e nelle piazze rappresenta uno dei principali deterrenti contro il degrado e la criminalità. Bisogna creare quindi, i requisiti affinché i cittadini si riappropriino degli spazi pubblici. L'implementazione e l'efficientamento di un sistema di video sorveglianza rappresenta un valido strumento in questa ottica e per tale motivo, saranno progressivamente installate nuove telecamere sul territorio che saranno collegate una nuova centrale operativa presso il Comando di Polizia Municipale, dove già sono veicolati i flussi di tutte le telecamere presenti sul territorio, comprese quelle appena installate che coprono l'intera piazza De Marinis. Un altro strumento, come prima accennava il Sindaco, che nei prossimi mesi verrà adottato, per perseguire la sicurezza urbana e la tutela degli edifici pubblici, è rappresentato da un servizio di vigilanza notturna per contrastare furti ed atti vandalici contro il patrimonio. Passando invece, ad una breve analisi del bilancio di previsione 2022-2024, per dare un fondamentale sostegno alle entrate correnti, obiettivo principale per questa Amministrazione, sarà la lotta all'evasione e all'elusione fiscale, lotta che andremo a fare affianco dell'azienda che si aggiudicherà l'appalto per la riscossione dei tributi. Tra i capitoli in entrata che generano una previsione in aumento rispetto allo scorso esercizio, vediamo quelli relativi ai tributi legati al canone unico patrimoniale e cioè, quelli in merito all'occupazione di suolo pubblico, esposizione pubblicitaria ed occupazione dell'area mercatale, ovviamente in conseguenza delle agevolazioni anti Covid che sono cadute. Tra i capitoli in uscita invece, abbiamo deciso di puntellare tutte le previsioni di spesa in merito alle utenze elettriche e spettanze GORI per far fronte ai certi aumenti in materia di energia. Abbiamo aperto due poste relative alla manutenzione del succitato impianto di video sorveglianza appostando 3 mila euro ed il capitolo legato al servizio di video sorveglianza apportando la somma di 15 mila euro. In ambito sociale non posso fare a meno di evidenziare le seguenti poste in aumento: iniziative per gli anziani 2 mila euro, più che raddoppiata la posta per le iniziative legate alle pari opportunità 2.500 euro, raddoppiati i contributi straordinari per le persone bisognose, portando la posta a 30 mila euro, abbiamo aperto il capitolo per l'acquisto di beni strumentali per disabili, dotandolo di una posta di 3 mila euro, infine, grazie al fondo di solidarietà alimentare, abbiamo provveduto ad inserire in bilancio la somma di 150 mila euro per il pagamento delle utenze TARI e 97 mila euro per il bonus fitti per il quale, a breve, sarà aperto un bando. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Sorrentino. Passo la parola al consigliere Guerrasio.

CITTA' DI POGGIOMARINO

PROVINCIA DI NAPOLI

CONSIGLIERE GUERRASIO: Buonasera. Ho letto con piacere nel DUP 2022, 2024 per quanto riguarda le politiche sociali, che la politica sociale necessita di uno slancio decisivo e di una promozione reale. Per quanto riguarda l'ambito di zona occorre individuare una nuova forma di organizzazione che vada oltre la formula della convenzione, privilegiando stabilità, efficacia ed efficienza e che assicuri livelli essenziali di assistenza. Mi sembra strano, perché a distanza di due anni da quando è stato perché volte detto e ribadito in Consiglio, è stato ratificato, è stato approvato in ambito di coordinamento istituzionale il nuovo, la nuova società consortile, ed è stato portato in Consiglio Comunale il 13 maggio 2021 e il 26 giugno 2021 e si è deciso di rinviare questo punto all'ordine del giorno, nonostante ci sia stata anche una interrogazione del consigliere Vorraro che, ci tengo a precisare, ha chiesto risposta scritta che non ha mai avuto tra le altre cose; allora io mi domando, ci vuole ancora tempo, ci vogliono ancora altri due anni, visto che si parla sempre di ritardi, di lentezza, quando vogliamo risolvere questo problema? Anche perché, è inaccettabile che a Poggiomarino abbiamo la totale assenza dei servizi sociali, soprattutto in questo periodo storico particolare che tutti bene conosciamo. Prima si parlava che dobbiamo spiegare ai cittadini, che il Consiglio Comunale è qui per spiegare ai cittadini, anche il Sindaco l'ha detto, vogliamo spiegare ai cittadini perché non abbiamo più il segretariato sociale? Vogliamo spiegare perché non abbiamo il trasporto sociale? Perché non abbiamo il centro polifunzionale per i minori? Perché il centro polifunzionale per i disabili non c'è? Il centro per la famiglia è assente; il centro anti violenza non esiste. Spieghiamo ai cittadini perché l'assistenza domiciliare per gli anziani, l'assistenza specialistica per gli alunni a diversamente abili, i tirocini per l'inclusività sociale e educativa domiciliare non esistono? Visto che siamo qui a spiegare, spieghiamo, magari diamo un'altra medaglia alla maggioranza, visto che si parlava di medaglie, gli diamo una medaglia per essere stati così bravi in due anni a non portare a termine questa problematica. Io concludo rapidamente e chiedo al Sindaco di notiziare in Consiglio Comunale in maniera dettagliata, la situazione degli affari sociali e in particolare, dell'azienda consortile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Guerrasio. La parola al consigliere Annunziata.

CONSIGLIERE ANNUNZIATA: Grazie Presidente, mi scuserete ma io trovo francamente imbarazzante per l'istituzione che rappresentiamo tutti quanti noi, discutere questa sera di un documento e parlo del DUP che, a meno che io non sia in possesso di una bozza o di una versione di prova, ma non credo, è sostanzialmente copiato maldestramente da quello dell'anno scorso. Permettetemi di dire che tutto ciò risulta essere davvero sconcertante, rappresenta una

mortificazione per questa aula, per il Comune di Poggiomarino e per tutti noi seduti in questa aula a rappresentarlo, noi nella minoranza compresi, perché salvo alcuni accorgimenti come il cambio dell'anno, la riformulazione artificiosa di alcuni periodi, questo documento riporta la stessa impostazione, gli stessi argomenti e persino le stesse identiche parole per descrivere il percorso programmatico di questa Amministrazione nell'anno 2022. Allora, è appena il caso di ripercorrere ahimè, le medesime considerazioni che sono state fatte dal sottoscritto lo scorso anno, con l'aggravante che non essendosi realizzate lo scorso anno, per gli identici motivi, non saranno realizzate nemmeno quest'anno, e non per una questione di essere menagramo come diceva prima il Sindaco, ma perché è una questione di logica e vi spiegherò sistematicamente il perché; vi spiegherò il perché anche quest'anno, il nostro lavoro, quello di tutti i consiglieri presenti in questa aula, che hanno sicuramente lavorato, si prestano a una disonorevole partecipazione, ma andiamo per gradi. Il DUP è quello strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali e consente di fronteggiare in maniera permanente, sistematica e unitaria, le discontinuità ambientali ed organizzative, in buona sostanza il DUP costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario per tutti gli altri atti di programmazione, questo al fine di meglio rappresentare ai cittadini l'importanza strategica di questo documento che è una chiave di lettura del bilancio, ossia lo strumento attraverso il quale è consentito anche al cittadino, non addentro alle faccende tecniche, di interpretare la mole enorme di numeri che il bilancio di previsione sottende. È il codice appunto, per decifrare l'azione amministrativa, oserei dire la Stele di Rosetta che ci racconta come si intende far fronte alle sfide che necessariamente attengono l'amministrazione comunale. Ebbene, lo scorso anno, anche quest'anno questo strumento risente di una componente, dell'assenza di una componente peculiare, la politica fa il suo mestiere, la Giunta fa il suo mestiere, l'Amministrazione fa il suo mestiere che è quello di governare il territorio e i suoi processi, dicevo, come lo scorso anno, questo documento risente di una grave carenza, carenza enorme quanto una frana, la completa e totale, indiscriminata assenza della politica, emerge la mancanza di una figura, quella dell'assessore al bilancio, che ci concentri sulla materia finanziaria ed eviti queste brutte rappresentazioni, perché delegare un tecnico, seppur validissimo quale la Dottoressa De Rosa, le scelte politiche, significa rinunciare e abdicare le proprie funzioni e le proprie responsabilità, oltre ad esporre l'Ente a indicibili figure. Tra l'altro, voglio dire, abbiamo gruppi rappresentati che potrebbero tranquillamente assumersi l'onere di fare gli Assessori al Bilancio, ma sono problemi vostri. Dunque, noi troviamo una sezione strategica di livello macro economico che, avevo particolarmente apprezzato lo scorso anno, ma che inevitabilmente rimane sostanzialmente la stessa, aggiornata seppur con parole

ripetute, all'inevitabile sapore di plastica delle pietanze stantie; si ripete invece, nella seconda parte, il triste resoconto già evidenziato lo scorso anno, circa l'assoluta mancanza di credibilità di questo documento quando viene, infarcito di auspici, di speranze, di faremo, di diremo, di risolveremo e se lo scorso anno poteva apparire un peccato veniale, essendo di fonte al primo DUP dell'Amministrazione Falanga, quest'anno è senza altro diabolico rappresentare con questa forma e queste stesse considerazioni scollegate dalla realtà, che abbiamo stigmatizzato l'anno scorso e che quest'anno ci tocca riproporre; tra l'altro, è proprio il Collegio dei Revisori dei Conti a lanciare il primo allarme, nel DUP scrivono i Revisori, manca una sezione dedicata al PNRR e ai progetti che si intendono realizzare e in effetti è così, perché nonostante la decantata presenza dei lavori pubblici all'interno del DUP, se andiamo a scandagliarlo, ci troviamo quei progetti di cui abbiamo parlato prima, la pista ciclabile su via Pertini, i due finanziamenti delle palestre e poco altro, cioè il Piano Nazionale di Resilienza non trova cittadinanza all'interno di questo DUP e non lo dico io, lo dicono i Revisori dei Conti e quindi, considerate, a parte la brutta figura che dovrebbe già di per sé far drizzare le orecchie, ma cari Revisori, qui non solo non si parla di PNRR, ma non si parla di tantissime altre cose. La cosa particolarmente sconcertante sta proprio nella discrezionalità delle politiche comunali, cioè nella sezione che, veramente importa a questo bilancio di previsione, dove impera una riproposizione di argomenti che avevamo già trattato. Ci sono interi periodi che sono riproposti tali e quali, come se fosse passato un solo giorno dallo scorso anno e che tutti questi 13 mesi dall'approvazione del precedente DUP, siano stati completamente cancellati e mi riferisco ad esempio, alle politiche comunali in materia di sicurezza, vantate prima dal consigliere Sorrentino, all'interno della quale, nuovamente viene proposta la questione prostituzione, e dall'anno scorso che cosa è cambiato scusate? Che cosa di nuovo è stato messo in campo? La famosa ordinanza contro la prostituzione era di due anni fa, non ha promosso alcun risultato ed ora viene nuovamente proposta e ribadita questa lotta alla prostituzione, ci perdoni De Andrè, accomunata allo spaccio di stupefacenti, al vandalismo, al consumo dell'alcol, e quindi, nel DUP sono tutte azioni che sono combattute in maniera prioritaria da questa Amministrazione. Sul vandalismo imperante io non vedo nessuna soluzione, un capitolo di bilancio non risolve un problema, se non ci sta un'idea seria per farlo, quindi salvo qualche promessa e qualche minaccia fatta sui social, lascia il tempo che trova voglio dire, l'assenza di soluzioni vere e percepite in maniera diretta dal cittadino, faremo le videosorveglianze, faremo più controlli, la stessa medesima promessa dello scorso anno, ma ancora una volta, di soluzioni zero. Le politiche comunali del welfare, ne ha parlato egregiamente il collega Guerrasio, ma restano identiche a quelle descritte lo scorso anno. In questa sezione, nessuno si è preso nemmeno la briga di cambiare qualche periodo per

CITTA' DI POGGIOMARINO

PROVINCIA DI NAPOLI

creanza. Inizia, se voi andate a prendere quello dell'anno scorso, e quello di quest'anno, inizia con: “ Il volontariato ha assunto un ruolo importante nella nostra vita” e finisce con “ miglioreremo l'offerta qualitativa dei servizi”, esattamente come lo scorso anno. Ripeto, senza nemmeno usare il buon gusto di riformulare, seppure in maniera trita, gli stessi argomenti. Intanto, tra le belle parole, i cittadini lo scorso anno sono stati senza contributo fitti, che quest'anno riappaiano dopo che li avevate usati indebitamente per la mensa scolastica e Codice certamente non brillate sulle gravi patologie, sui servizi dedicati alle persone in generale, come ha illustrato prima, dicevo egregiamente e meglio di me il consigliere Guerrasio. In materia di politiche culturali e di istruzione, lo scenario è lo stesso, lo scorso anno si inizia con il periodo “questo tema è fondamentale” e si chiude con “faremo valere i diritti dei poggiomarinesi sull'area di Longola” con la considerazione che quest'anno ripetete una promessa che continuate a fare ma che non potrete mantenere, perché ve l'hanno ripetuto in tutte le salse che non ve li daranno mai e francamente, questa posizione ricopiata interamente dallo scorso anno, ha il triste gusto della presa in giro. La stessa considerazione vale ovviamente, per le politiche comunali in materia tributaria ed ottimizzazione della spesa, il passo dello scorso anno inizia con “l'Amministrazione non deve gravare sui cittadini” e finisce con “ il congedo parentale” e questo nonostante il grave allarme lanciato dal Collegio dei Revisori dei Conti, ma lo vedremo dopo, che ha acceso una lampadina di Alert sulla vostra politica tributaria che fareste bene a non sottovalutare. Ricopiato pari pari anche il passaggio sulle politiche comunali in materia di integrazione e qui si denota tutta la sciatteria di questa Amministrazione, perché poco prima, l'abbiamo sentito dalla consigliera Vorraro, nel piano biennale dei servizi e delle forniture, abbiamo visto stanziati 900 mila euro, quasi 1 milione di euro a favore di interventi a sostegno dei rifugiati, eppure un progetto così importante, così cospicuo, così innovativo, non trova cittadinanza all'interno del documento programmatico, le stranezze della vita. Ora vi risparmio per brevità le considerazioni in materia di sport, di giovani, di viabilità, di sviluppo economico perché dovrei ripetermi, stessa identica, pari pari copia dell'anno scorso, zero soluzioni argomentative, zero impegno, il nulla assoluto, ma la cosa che mi verrebbe da dire divertente, ma divertente non lo è, anzi è triste ed è anche tragico, è la parte relativa alle politiche comunali in materia di ambiente e territorio, qui qualcuno ha avuto l'accortezza di cambiare il finale perché le prime 20 righe sono uguali e mutate come prima dallo scorso anno, ma poi, quando si parla di azioni contro i Comuni, San Giuseppe e Terzigno perché sversano, tra parentesi, sversavano le loro fognature nella vasca Fornillo, ebbene, qualcuno di buon cuore deve essersi reso conto che la cosa sarebbe stata troppo grossa e prontamente ha modificato l'elenco, ma anche in questo caso l'ha fatto in maniera superficiale e raffazzonata, perché se ricordate la polemica dello

CITTA' DI POGGIOMARINO

PROVINCIA DI NAPOLI

scorso anno, noi denunciavamo che nel DUP veniva promessa, tra virgolette ovviamente, la bonifica del sito inquinante di via Siscara e noi, dicemmo: “ Ma scusate, come la fate questa bonifica se nel bilancio non ci avete messo un euro per le bonifiche”? Naturalmente questa bonifica non è stata effettuata, e come d'altronde, poteva essere fatta? Neanche progettata. Quest'anno però, ricompare nel DUP e allora, voi direte: “ Va bene, ma questa volta i soldi però ce li avranno messi? Si saranno resi conto dell'errore dell'anno scorso”? Anche in considerazione di una richiesta del caposettore che chiedeva l'appostamento in bilancio di 500 mila euro per effettuare bonifiche sul territorio. Ebbene, finalmente sapete quanto è stato stanziato per le bonifiche? Zero! Tale e quale all'anno scorso, esattamente come l'anno scorso ed esattamente come l'anno scorso è l'ennesima balla raccontata alla cittadinanza e a questo onorevole Consiglio Comunale. Ora, qui cerchiamo di essere chiari, non si vuole buttare la croce addosso a nessuno, tanto meno ai Funzionari che lavorano in maniera impeccabile, ma queste pagine risentono dell'assenza totale di indicazioni della Giunta. Qui si sta stigmatizzando l'irresponsabile comportamento dell'Assessore al Bilancio che non c'è, che non esiste, e non se ne comprende il motivo, ma anche di tutti quelli che potevano e dovevano dare un contributo alla redazione di questo documento e che, invece di lavorare, hanno preferito fare altre cose, ad esempio, i selfie senza produrre nulla. Questo è innegabile guardate, perché il lassismo con cui, questo bilancio arriva in un aula, tra l'altro all'ultimo giorno utile, i proclami dello scorso anno sono già passati in cavalleria, perché questo è l'ultimo giorno, considerato che voi l'approvazione in Giunta l'avete fatta il 10 di giugno, quindi quando sapevate che il 30 giugno era la scadenza e il 30 giugno, l'ultimo giorno ci convocate in questa aula, al di là della proroga che poi, nel frattempo è stata concessa, ed è un bilancio, evidentemente e chiaramente, chiuso in fretta, nonostante il tempo avuto, 6 mesi, nonostante l'assenza quest'anno di pregnanti questioni emergenziali che magari, potevano essere addotte allo scorso anno. Quest'anno invece, si registra un evidente passo indietro che che ne dica la presentazione di questa delibera, rispetto ai tempi, ma soprattutto, rispetto ai contenuti che risultano essere tecnici, un bilancio in cui, è assente la politica, è assente la programmazione, è un bilancio che corre dietro le emergenze e in cui, non ci sono elementi degni di nota e questo non può essere il bilancio che consegniamo alla cittadinanza. Io per il momento ho concluso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Annunziata. Passo la parola al consigliere Cangianiello.

CONSIGLIERE CANGIANIELLO: Presidente grazie. Presidente, prima dell'intervento avrei dei chiarimenti da sottoporre al caposettore alle finanze se è possibile. Posso?

CITTA' DI POGGIOMARINO

PROVINCIA DI NAPOLI

PRESIDENTE: Prego consigliere.

CONSIGLIERE CANGIANIELLO: Dottoressa, perdonatemi se vi disturbiamo questa sera, ma leggiamo nel parere al bilancio del Collegio dei Revisori dei Conti appena insediatosi, al quale auguro un ottimo lavoro, e in particolare, nella sezione delle osservazioni, che il PEF approvato, dico testualmente, indica una quota assai contenuta per l'inesigibilità dei crediti e lo dice in riferimento alla TARI; indica inoltre che l'accantonamento al fondo è di € 1.451.713,00. Visto che si tratta di un passaggio un po' tecnico, richiederei, se è possibile, di spiegarci con le parole più semplici possibili, cosa hanno voluto dirci i Revisori dei Conti con questo passaggio, grazie.

RESPONSABILE UFF. FINANZIARIO DOTT.SSA DE ROSA: Allora, io penso di non dover interpretare le parole del Collegio dei Revisori dei Conti, cioè il Collegio dice che nel PEF si sarebbero dovuti accantonare l'80% del fondo crediti di dubbia esigibilità che è stato definito in sede di bilancio di previsione. Io, a proposito di questo, però devo dire una cosa, quello che è il mio pensiero rispetto a questa sottolineatura che ha fatto il Collegio, nel momento in cui sono state introdotte le delibere ARERA, io feci tutto uno studio per quanto riguardava l'importo che doveva essere previsto nel PEF ai fini della copertura e da uno studio fatto, emerse che in effetti, la quota minima da prevedere nel PEF si riportava a quella che era una norma fiscale di natura privatista che prevedeva almeno il 5% dell'importo del fondo accantonato. Adesso, io francamente, non ho avuto modo, su questo punto di potermi interfacciare con il Collegio perché è di nuova nomina e quindi, non so, però a meno ché, e questo è sicuramente possibile, non sia intervenuta qualche norma diversa che abbia previsto espressamente l'accantonamento dell'80% e allora, se così sarà, vuol dire che poi, provvederemo ad adeguarci quando faremo il PEF successivo, poi ci confronteremo e vedremo quello che sarà.

PRESIDENTE: Grazie Dottoressa. Prego consigliere.

CONSIGLIERE CANGIANIELLO: Io ringrazio la Dottoressa per la chiarezza, sinteticamente, secondo quello che mi sembrava di capire, penso di aver capito bene, secondo i Revisori dei Conti, le previsioni a ribasso della spesa per la TARI non tengono conto della necessità di aumentare l'accantonamento per il fondo crediti di dubbia esigibilità. Allora, a tal proposito il mio intervento e devo dire che, alla luce di questi dovuti chiarimenti, appare opportuno un passaggio fondamentale, il nuovo Collegio dei Revisori dei Conti appena insediatosi, come già anticipava il consigliere Annunziata prima, non ha fatto in tempo ad insediarsi che ha già

formulato due richiami all'Amministrazione; a tal proposito mi sembra strano che il Sindaco ringrazi il Collegio dei Revisori visto che, probabilmente non si è reso conto che i due rilievi sono anche abbastanza importanti, il primo fa riferimento, come annunciato dal consigliere Annunziata, all'incompletezza del DUP, perché manca della parte fondamentale relativa ai progetti del PNRR, ma cosa ben più importante, pregherei il Consiglio Comunale di prestare un attimo di attenzione, perché sarò veramente breve, il Collegio dei Revisori dei Conti ci dice che il PEF approvato non è in linea con le regole di bilancio e lo dice in modo abbastanza chiaro, in pratica, votando questo bilancio, sulla base del PEF che è stato già votato, noi ci troviamo il rischio di andare contro le regole contabili in che senso? Come dicono i Revisori, si rischia nel futuro, sulla base di questo bilancio, di essere costretti ad alzare la tariffa, nella prossima annualità, anzi delle due l'una, o alziamo la tariffa, oppure avviamo una aggressiva persecuzione dei cittadini in sofferenza e questo perché, questo bilancio prevede un abbassamento sul pluriennale della spesa relativa alla TARI. Questo naturalmente, è finalizzato all'abbassamento della tassa, che noi ci auguriamo, ma non appena insediato il Collegio dei Revisori dei Conti che da quest'anno prevede anche la nomina fiduciaria da parte dell'Amministrazione del Presidente, ci dice, attenzione, avete approvato un PEF che potrebbe costringervi, o meglio, avete approvato un PEF sulla base di questo bilancio, potrebbe costringervi l'anno prossimo ad alzare la TARI o a dover avviare una seria politica di recupero sulle posizioni in sofferenza, che sono tante, non perché il recupero sulle posizioni in sofferenza non sia una cosa giusta, premesso che si declama sempre e poi, non si fa mai, ma deve dire che noi veniamo da un periodo molto molto difficile che è quello del Covid, e questo ha messo in difficoltà, in ginocchio i commercianti e le famiglie, noi cosa gli abbiamo dato in questi anni? Tasse, oltre all'abbassamento, nell'ultimo Consiglio Comunale i cittadini hanno subito un aumento radicale della TARI negli ultimi due anni. Poche settimane fa, e forse i cittadini questo sarà sfuggito, l'Amministrazione Comunale ha provveduto anche ad aumentare gli oneri relativi ai servizi cimiteriali, tasse e questo bilancio potrebbe rischiare, rischia di metterci in una posizione scomodissima nei confronti dei cittadini perché se è vero quello che i Revisori dei Conti dicono, noi ci dobbiamo fidare di gente che fa questo lavoro qua, non è che ne fa un altro, se è vero, allora il nostro bilancio di stasera pone a serio rischio questo Consiglio Comunale, ma soprattutto quello che questo Consiglio Comunale decide nei confronti dei cittadini. Noi, come minoranza, non possiamo assolutamente essere complici in questo, ed è per questo che io richiamo l'attenzione di tutti i Consiglieri Comunali, chi non ha avuto modo di leggere il parere lo faccia, veramente sono poche righe, nella parte delle osservazioni, pochissime righe, ma molto chiare in cui, i Revisori dei Conti ci dicono questo e di fatto, queste osservazioni, sconfessano totalmente quella che è l'intenzione tante volte

declamata, ovverossia, quella di aiutare i cittadini, di dare una mano in questo periodo di difficoltà, perché non possono mettere il piatto a tavola, perché gli esercizi commerciali non sono tornati ai tempi di una volta, noi cosa facciamo? O li perseguiamo se le posizioni di sofferenza, o in alternativa, saremo costretti ad aumentare le tasse, dopo aver provato ad abbassarle. Io penso che questa riflessione debba tenere in considerazione, ognuno di noi deve tenere in considerazione questa riflessione, fatelo perché a meno che, non vogliamo dire che, quello che i Revisori dei Conti ci dicono è fantasia, o è infondato, siamo liberissimi, siete liberissimi, io credo che, queste persone facciano il loro dovere, il loro mestiere, ci hanno ammonito con questa osservazione, si tratta ripeto, di un Presidente che questa maggioranza ha scelto, quindi una persona di cui, che voi stimate e quindi, penso che dobbiate tenere altamente in considerazione un professionista serio che dice delle cose, noi a tal proposito, stasera non voteremo questo bilancio.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Cangianiello, la parola al Sindaco.

SINDACO: Più che altro prendo la parola come assessore al bilancio fantasma quindi, mi sento anche un po' legittimato a fare questo intervento. Pensavo, mentre parlava il consigliere Cangianiello che mi ha preceduto, pensavo, se non è vero quello che hanno detto i Revisori, penso che ha perso 7, 8 minuti ad illustrare una cosa che forse, probabilmente non è vera, tanto è vero che, avendolo chiesto alla Dottoressa De Rosa e la Dottoressa De Rosa avendo detto una cosa diversa, il consigliere Cangianiello non ne ha tenuto conto, ma ha voluto andare sulla lettera del parere, però voglio dire, questo poi lo vedremo questa tariffa quanto aumenta, quanto diminuisce. Invece, noi confidiamo nella Giunta e confidiamo nello spirito di squadra che invece, è orientato assolutamente ad abbassare la tariffa della TARI. Non torno e non prendo spunto questa volta dal parole del consigliere Annunziata perché, il DUP nelle passate amministrazioni ha sempre rappresentato voglio dire, una cosa veramente impresentabile nel Consiglio Comunale, veramente io ricordo, come ciclicamente ci veniva proposta una gallina, o qualcosa del genere, voglio dire, ho detto che non prendo spunto e non prenderò spunto di questa lunga disanima del DUP, però mi compiaccio del fatto che abbiamo impegnato il consigliere Annunziata per un po' di tempo a leggere oltre 140 pagine di quello che noi vogliamo fare per questa comunità, invece torno e sono felice di tornare su quello che mi ha chiesto il dottore Guerrasio, ricordo a me stesso che ne abbiamo parlato anche in maniera ufficiosa nella mia stanza pochi giorni fa e sono felice di riproporre quello che ti ho detto nella mia stanza, soprattutto di dirlo ai cittadini come tu mi hai chiesto, perché è un tema importantissimo,

CITTA' DI POGGIOMARINO

PROVINCIA DI NAPOLI

fondamentale che è quello dell'Ambito. Intanto, sempre per il discorso sociale, le gravi patologie con noi sono passate da 5 a 10 mila euro, giusto per chiarezza, quindi voglio dire, questo pure va detto; sul discorso dell'Ambito, è chiaro che, ci sono dei problemi, ci sono stati, stiamo cercando di affrontarli, vi anticipo che, finalmente su nostra insistenza, l'11 luglio è fissato un coordinamento d'ambito con il Comune capofila che, nel frattempo, purtroppo è stato commissariato e quindi, finalmente i Commissari nominati a San Giuseppe si sono decisi a fissare un coordinamento d'ambito l'11 luglio nel quale, probabilmente, si definiranno quelle che sono le tappe che porteranno, perché resta quella la volontà di tutti e 7 i Comuni, definiranno le tappe che portano appunto, alla costituzione dell'Azienda Consortile che è la scelta, lo strumento scelto da noi 7 Comuni per far sì che si torni voglio dire, a fornire i servizi ai cittadini che non vengono forniti come tu hai detto, anche se dobbiamo dire un'altra novità importante, che finalmente la Regione Campania, e questo diciamolo ai cittadini perché è importante e soprattutto, riguarda molto il vostro lato, finalmente la Regione Campania ci ha approvato il Piano di Zona Sociale, ma non 2022, ci ha approvato 2020 e 2021, adesso. Quindi, noi torniamo ad avere i servizi perché la Regione Campania a guida di sinistra, finalmente ha approvato il Piano di Zona che il Dottore Ardolino ha sapientemente portato a conclusione e ci ha dato la notizia di aver approvato questo grazie all'intercessione e all'interessamento dell'Assessore Fortini con il quale abbiamo avuto un proficuo incontro alcuni mesi fa, però finalmente, vediamo approvato 2020 e 2021 e quindi, i servizi ripartono finalmente, a settembre, gare permettendo chiaramente, che non sono nostre, ma sono delle Comune capofila, commissariato e quindi, con tutte le lungaggini che ci saranno, legate a questo, però la possibilità di avere una persona in questo momento, valida anche se, diciamo, a tempo determinato perché con il commissariamento quell'incarico ex Art. 110 al Dottore Ardolino è un po' minato, io spero che, lui o qualcun altro siano messi subito nelle condizioni di fare le gare per i servizi, perché ormai sono stati anche finanziati con l'approvazione del Piano di Zona e quindi, ritengo che per fine anno, anche Poggiomarino come tutti gli altri 7 Comuni, vedranno ripristinati dei servizi essenziali come quelli che sono mancati fino ad ora. Tornando al Bilancio, mi permetto di dire, sempre per il fatto che noi andiamo a vedere anche un po' le carte di quelli che ci hanno preceduto, oggi noi mettiamo 390 mila euro nell'ambito, prima ne mettevano 320, quindi insomma, voglio dire, un po' di occhio al sociale, ho detto prima delle patologie, Felice prima ha illustrato tutta una serie di iniziative che abbiamo preso per quanto riguarda il sociale, quindi voglio dire, contiamo, per rispondere alla tua domanda, contiamo per fine anno, Comune capofila permettendo, commissariato e quant'altro, contiamo di passare finalmente all'azienda consortile che ci permette di avere uno strumento più valido e che possa assicurare finalmente ai cittadini tanti

CITTA' DI POGGIOMARINO

PROVINCIA DI NAPOLI

servizi che, negli anni precedenti, ma non negli ultimi due, negli ultimi dieci forse, sono stati tolti ai cittadini di Poggiomarino. Quindi, ricordo a me stesso che, il primo atto dei Commissari fu quello, e qui c'è la Dottoressa De Rosa, il primo atto dei Commissari appena insediati, fu quello di non pagare una parte dei soldi all'Ambito, perché i servizi non venivano assicurati e quindi, voglio dire, non sto dicendo nulla di nuovo. Quindi, è chiaro che, noi siamo attenti e in questo ti voglio rispondere, siamo attenti a che tutto proceda molto più velocemente rispetto a come è avvenuto in passato, ma soprattutto che vengano ripristinati i servizi che non sono stati assicurati ai cittadini in passato e questo lo faremo velocizzando il passaggio ad uno strumento un po' più trasparente come l'azienda consortile per la quale, e mi metto qui, ci mettiamo qui un'altra medaglia, la nostra Amministrazione nella persona voglio dire, del Segretario Comunale, ha approntato e definito la bozza dello Statuto e dell'atto costitutivo che poi, è stato approvato da tutti gli altri Comuni. Quindi, voglio dire, noi c'abbiamo messo del nostro, è chiaro che dipendiamo anche dagli altri, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Chi si prenota per le dichiarazioni di voto? Consigliere Annunziata. Nessun altro. Prego consigliere Annunziata.

CONSIGLIERE ANNUNZIATA: Grazie Presidente. Due motivi per non votare questo bilancio, uno più goliardico, a dimostrazione del fatto che io l'ho letto il DUP, ho letto le carte, vi segnalo un'ulteriore refuso che riguarda alcuni complimenti che vengono fatti al precedente Sindaco e alla passata Giunta, probabilmente è sfuggito anche questo, c'era l'anno scorso, c'è ancora quest'anno, sono sicuro che dopo questo intervento lo cancellerete l'anno prossimo. Io credo, a nome di tutta la minoranza, noi ci rifiutiamo da partecipare al voto perché da Consiglieri Comunali riteniamo, proviamo una profonda tristezza per il bilancio che stiamo consegnando alla popolazione stasera, in termini di servizi, di opere pubblicamente, di miglioramento della qualità della vita in generale e poi, da membro di questo Consiglio, prendendomi la responsabilità, come mia abitudine, penso davvero che sia il lavoro più scadente degli ultimi anni e questo ve lo dimostreremo in fase di consuntivo. A tal proposito informiamo il Consiglio che la minoranza si allontana dal Consiglio di questa sera, grazie.

Alle ore 22:11 si allontanano i Consiglieri della minoranza.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE.

Favorevoli: 10;

CITTA' DI POGGIOMARINO
PROVINCIA DI NAPOLI

Contrari: 0;

Astenuti: 0;

Immediata esecutività con la stessa votazione.

COMUNE DI POGGIOMARINO
Città Metropolitana di Napoli

**Parere del Collegio dei Revisori dei Conti sulla proposta
consiliare di approvazione del**

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

e documenti allegati

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 13 del 20 giugno 2022

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

PREMESSA

Il Comune di Poggiomarino registra una popolazione al 01.01.2021, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n. 22.136 abitanti.

Il Collegio dei Revisori dei conti ha verificato la correttezza degli adempimenti ai fini BDAP sino alla data odierna.

Con riferimento agli adempimenti BDAP sul bilancio di previsione 2022/2024, il Comune non ha caricato la documentazione nella modalità "*Approvato dalla Giunta o dall'Organo esecutivo*".

Il Collegio sulla base dei parametri di deficitarietà attesta che il Comune non è strutturalmente deficitario.

L'Ente non è in disavanzo.

Il Collegio ha verificato il rispetto delle percentuali minime di copertura dei servizi a domanda individuale.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui:

- all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011;
- punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h);
- all'art. 172 TUEL.

Documento Unico di Programmazione – DUP 2022/2024

Il DUP 2022/2024, è conforme al contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Il DUP non dedica un'apposita sezione ai progetti che l'ente intende presentare al finanziamento del PNRR

1. VERIFICA PREVISIONI DI BILANCIO 2022/2024

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta tutte le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

Il Consiglio Comunale ha approvato con delibera n. 29 del 24 maggio 2022 il rendiconto per l'esercizio 2021, rilevando un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione al 31/12/2021	€ 15.777.721,80
Parte accantonata	€ 13.961.529,21
Parte vincolata	€ 1.482.590,93
Parte destinata agli investimenti	€ -
Parte disponibile	€ 333.601,66

Il risultato di amministrazione risulta applicato al bilancio di previsione, esercizio 2022, per euro 846.519 e non applicato per euro 14.677.601,14

Risultato di amministrazione	31/12/21	Applicato al bilancio 2022	Non applicato
Parte accantonata	€ 13.961.529,21	€ 399.615,00	€ 13.561.914,21
Parte vincolata	€ 1.482.590,93	€ 366.904,00	€ 1.115.686,93
Parte destinata agli investimenti			
Parte disponibile	€ 333.601,00	€ 80.000,00	
TOTALE	€ 15.777.721,14	€ 846.519,00	€ 14.677.601,14

L'ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità.

Le risultanze dello schema del bilancio di previsione approvato con Deliberazione di Giunta comunale numero 49 del 10 giugno 2022, oggetto del presente parere, sono le seguenti:

ENTRATE	2022	2023	2024
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	846.519,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.000,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.139.007,00	9.269.712,00	9.282.348,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.423.417,00	1.199.517,00	1.189.017,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	945.508,00	1.053.294,00	1.010.008,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	12.404.684,00	25.786.000,00	31.601.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	2.732.000,00	2.782.000,00	2.832.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	27.492.135,00	40.090.523,00	45.914.373,00

SPESE	2022	2023	2024
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	12.302.951,00	11.468.023,00	11.423.873,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	12.404.684,00	25.786.000,00	31.601.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	52.500,00	54.500,00	57.500,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.732.000,00	2.782.000,00	2.832.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	27.492.135,00	40.090.523,00	45.914.373,00

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle previsioni per gli esercizi 2022-2024, alla luce delle scelte effettuate dall'ente, si procede alla seguente analisi.

L'ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

Al titolo 1 di entrata sono previste le seguenti entrate:

Entrate da fiscalità locale

Titolo 1	Accertato 2021	Previsione 2022		Previsione 2023		Previsione 2024	
		Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Addizionale irpef	€ 650.286,00	€ 600.000,00		€ 655.000,00		€ 655.000,00	
IMU	€ 2.765.492,00	€ 2.778.662,00		€ 2.855.000,00		€ 2.867.636,00	
TARI	€ 3.601.241,00	€ 3.620.233,00	€ 1.451.352,00	€ 3.679.600,00	€ 1.475.152,00	€ 3.679.600,00	€ 1.475.152,00
.....							

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.

Le entrate relative all'attività di verifica e controllo sono le seguenti:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2019	Previsione 2022		Previsione 2023		Previsione 2024	
		Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione ICI	€ 50.000,00	€ 60.000,00	€ 3.474,00	€ 100.000,00	€ 4.632,00	€ 100.000,00	€ 4.632,00
Recupero evasione TASI							
Recupero evasione TARI	€ 33.188,00	€ 50.000,00		€ 100.000,00		€ 100.000,00	
Recupero evasione Imposta di soggiorno							
Recupero evasione imposta di pubblicità							

È da notare che il mancato accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità delle somme iscritte per recupero evasione TARI deriva dal rapporto fra accertamenti e riscossioni relativo al quinquennio 2016/2020, che risulta pari o addirittura superiore a 100.

Al titolo 1 di Entrata è previsto l'importo di euro 1.879.212 per fondo di solidarietà comunale; il dato rilevato dal sito Web del Ministero dell'Interno indica un trasferimento di pari importo per il FSC ed ulteriori trasferimenti (Contributo per federalismo municipale e trasferimenti compensativi) per ulteriori euro 97.807,32.

Al titolo 2 di entrata sono previsti i seguenti trasferimenti:

Titolo 2	Accertato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1.1 Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	€ 1.115.258,00	€ 189.870,00	€ 145.970,00	€ 145.970,00
Trasferimenti correnti dallo Stato	€ 1.080.258,00	€ 154.870,00	€ 110.970,00	€ 110.970,00
Trasferimenti correnti da Regione	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00

Al titolo 3 di entrata sono previste le seguenti entrate:

Titolo 3	Previsione 2022		Previsione 2023		Previsione 2024	
	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Sanzioni codice della strada	€ 45.808,00	€ 13.745,17	€ 45.808,00	€ 13.745,17	€ 45.808,00	€ 13.745,17
Canone unico	€ 149.000,00		€ 192.500,00		€ 193.500,00	
Fitti attivi	€ 24.000,00	€ 3.880,80	€ 24.000,00	€ 3.880,80	€ 24.000,00	€ 3.880,80
Interessi attivi						
Servizi scolastici (specificare)	€ 125.000,00	€ 43.075,00	€ 125.000,00	€ 43.075,00	€ 125.000,00	€ 43.075,00
....						

In merito alle sanzioni del codice della strada, la Giunta Comunale con deliberazione n. 47 del 10 giugno 2022 ha destinato i proventi derivanti da sanzioni al Codice della Strada nella misura del 50% al netto del FCDE alle finalità previste dagli artt. 142 bis e 208 del codice della strada.

Previsioni di cassa

Il bilancio di previsione garantisce il rispetto del saldo di cassa finale non negativo ai sensi del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Le previsioni di cassa sono formulate sulla base delle riscossioni e dei pagamenti delle annualità precedenti e possono essere giudicate attendibili.

2. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Avanzo presunto

Nel bilancio di previsione 2022-2024 è stata prevista l'applicazione di euro 846.519,00 di avanzo, come emerge dalla tabella riportata a pagina 5.

Avendo l'ente approvato il Rendiconto dell'esercizio 2021 con la già citata delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 24 maggio 2022, non ricorrono i casi di applicazione dell'avanzo *presunto*, che richiederebbe cautele e riserve.

In particolare, la destinazione dell'Avanzo di Amministrazione applicato al Bilancio di previsione nell'annualità 2022 è la seguente:

Avanzo Accantonato:		399.615
<i>Riconoscimento DFB</i>	60.000	
<i>Spese energia elettrica</i>	239.615	
<i>PEF Tari</i>	100.000	
Avanzo Vincolato:		366.904
<i>Spese smaltimento rifiuti indiff.</i>	48.523	
<i>Impieghi fondo Solidarietà alimentare DL 73/21</i>	97.000	
<i>Misure di sostegno DL 73/21 per TARI ut. Domestiche</i>	150.000	
<i>Contributi straordinari persone bisognose</i>	30.000	
<i>Trasporto scolastico per alunni con disabilità</i>	10.559	
<i>Servizio mensa scolastica</i>	14.766	
Avanzo libero		80.000
<i>Rincari previsti consumi energetici</i>	80.000	

Le destinazioni dell'avanzo appaiono coerenti con gli accantonamenti e/o vincoli derivanti dal Rendiconto dell'esercizio 2021; l'applicazione dell'avanzo, inoltre, è operata a fronte di una rilevante giacenza di liquidità.

3. PREVISIONI OPERE PUBBLICHE E FONTI DI FINANZIAMENTO

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2022 ad euro 12.404.684,00;
- per il 2023 ad euro 25.786.000,00;
- per il 2024 ad euro 31.601.000,00;

Le opere di importo superiore ai 100.000,00 € sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

La previsione per l'esercizio 2022 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 100.000,00 € corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 23, del Dlgs 18/04/2016, n. 50.

4. ACCANTONAMENTI

È rispettato il limite minimo previsto dall'art. 166 del TUEL pari allo 0,30/0,45% ed il limite massimo pari al 2% delle spese correnti per il Fondo di Riserva.

È rispettato il limite minimo previsto dall'art. 166 del TUEL pari allo 0,20% delle spese finali per l'anno 2022 per il Fondo di Riserva di Cassa.

Nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 1.524.526 per l'anno 2022;
- euro 1.549.484 per l'anno 2023;
- euro 1.549.484 per l'anno 2024;

Gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c) allo schema di Bilancio di Previsione.

Il Collegio dei Revisori ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Nella missione 20, programma 3 sono presenti i seguenti accantonamenti:

Missione 20, programma 3	Previsione 2022		Previsione 2023		Previsione 2024	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso						
Fondo passività potenziali						
Accantonamenti per indennità fine mandato						
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati						
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ 30.600,00		€ 30.600,00		€ 30.600,00	
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente						
Altri.....						

Il Collegio dei Revisori ha verificato la congruità dell'accantonamento al Fondo di Garanzia Debiti Commerciali.

Totale fatture ricevute nell'esercizio precedente		7.305.553,39
<i>Ammontare dello stock di debiti residui scaduti alla fine dell'esercizio precedente</i>	654.367,72	
<i>Ammontare dello stock di debiti residui scaduti alla fine del secondo esercizio precedente</i>	764.468,98	
Nessun accantonamento a fronte della riduzione dello stock		
Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti	27	
<i>Percentuale da accantonare</i>	2%	
<i>Stanziamenti di spesa per acquisto beni e servizi</i>	1.525.513,01	
<i>Quota da accantonare a FGDC (2%)</i>		30.510,26

5. INDEBITAMENTO

Nel corso del triennio 2022/2024 l'Ente non prevede di accendere nuovi mutui.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2022
Residuo debito (+)	€ 388.050,00
Nuovi prestiti (+)	€ -
Prestiti rimborsati (-)	€ -
Estinzioni anticipate (-)	€ -
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	€ -
Totale fine anno	€ 388.050,00
Nr. Abitanti al 31/12	22.136
Debito medio per abitante	17,53

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2022
Oneri finanziari	€ 20.850,00
Quota capitale	€ 52.500,00
Totale fine anno	€ 73.350,00

Interessi passivi	€ 20.850,00
entrate correnti	€ 11.458.115,00
% su entrate correnti	0,18%
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	10,00%

L'ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

Il Collegio dei Revisori ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

Il Collegio dei Revisori ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

6. VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono assicurati come indicato successivamente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2022	2023	2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	6688739,18			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1000,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	11507932,00 <i>0,00</i>	11522523,00 <i>0,00</i>	11481373,00 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	12302951,00 <i>0,00</i> <i>1524526,00</i>	11468023,00 <i>0,00</i> <i>1549484,00</i>	11423873,00 <i>0,00</i> <i>1549484,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	52500,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	54500,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	57500,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-846519,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	846519,00 <i>0,00</i>	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		5,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			5,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			5,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)				
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

Non figurano entrate di parte capitale destinate a spese correnti; l'equilibrio di parte corrente è raggiunto con l'applicazione di avanzo di amministrazione.

L'equilibrio finale è pari a zero.

7. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Collegio dei Revisori a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti effettua le seguenti osservazioni e/o suggerimenti:

1. è da ricordare che il Collegio è stato nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 6 giugno 2022; le verifiche e gli accertamenti svolti in un così breve periodo necessitano sicuramente di ulteriori approfondimenti e miglioramenti;

2. il Comune di Poggiomarino appare in una situazione finanziaria di equilibrio e sembra ad un primo esame scevro da problematiche assai diffuse sul territorio della Regione Campania (disavanzi, gravi ritardi nei pagamenti, difficoltà a raggiungere il pareggio di bilancio, ecc.); sintomatico appare l'avanzo di competenza, cospicuo, evidenziato anno per anno dal Rendiconto di Gestione.

Deve però porsi in adeguata evidenza la relativa carenza nella riscossione delle entrate proprie, che richiede un accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di rilevante ammontare; in particolare, si segnala che la TARI (in competenza) richiede un accantonamento pari al 40% delle somme da accertare. L'ente dunque deve porsi come obiettivo l'ulteriore miglioramento della capacità di riscossione.

3. è anche il caso di segnalare che nel Piano Economico Finanziario della TARI, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 24 maggio 2022 viene imputato al costo del servizio un importo assai contenuto per inesigibilità dei crediti nei confronti dei contribuenti; l'accantonamento a FCDE per dubbia esigibilità della TARI ammonta a euro 1.451.713. Pur nella consapevolezza che è opportuno evitare aggravii tariffari a carico degli utenti, il mancato inserimento nel PEF di una congrua somma per FCDE – si ricorda che ARERA suggerisce di non superare l'80% - è foriero di futuri squilibri sia di cassa che di competenza.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

Il Collegio dei Revisori:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Paolo Longoni

Dott. Carmine Ferrara

Dott. Michele Pascale